



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 199
SABATO 21 AGOSTO 2004
€ 0,90

Giallo sulla sorte di Sadr. Petrolio a 49,40 Consegnate le chiavi della moschea di Najaf ma i ribelli resistono

Bagdad Dopo violenti combattimenti che hanno causato, secondo fonti mediche irachene, almeno 77 morti, la situazione a Najaf è ancora molto confusa. Tra conferme e smentite sulla resa dei miliziani dell'Esercito del Mahdi sembra che sia avvenuto il «passaggio di consegne» delle chiavi del Mausoleo di Ali tra i seguaci del leader sciita Moqtada Sadr e i collaboratori del moderato ayatollah Sistani.



Moqtada al Sadr

Nulla si sa però sulla sorte del giovane capo della guerriglia, che ieri ha lanciato un nuovo appello ai suoi armati per esortarli a combattere: nel luogo sacro non è stato ind-

viduato.

Si è aperto nel frattempo un altro capitolo delle violazioni dei diritti umani da parte delle forze statunitensi: nel famigerato carcere di Abu Ghraib i medici militari erano informati delle violenze e anzi ne erano complici a vario titolo.

Il petrolio intanto frena la sua corsa al rialzo dopo aver toccato un picco di 49,40 dollari al barile. La benzina alla pompa cala di 0,002 euro al litro.

Il governo italiano si appresta a studiare un intervento sull'Iva che raffreddi comunque i prezzi.

● Alle pagine 2 e 3

Reporter italiano in Iraq scomparso da due giorni

● A pagina 3

L'atleta, avvocato di 35 anni, è cresciuta al Poligono di Opicina. L'ultimo a ottenere una vittoria individuale fu Roman a Mosca

Argento olimpico a una triestina

Valentina Turisini conquista ad Atene una storica medaglia nel tiro a segno



La triestina Valentina Turisini, avvocato di 35 anni, in divisa da gara.

ATENE Una triestina sul podio olimpico ad Atene. Valentina Turisini, una ex ragazzina terribile che, a 35 anni affermata avvocato, ha vinto la medaglia d'argento nella carabina dai 50 metri. Ha colpito più bersagli di tutte le altre concorrenti - meno una - da terra, in ginocchio e in piedi e ripaga così i dirigenti della federazione che l'avevano selezionata già in aprile con una difficile decisione.

La Turisini, nata nella disciplina del tiro a segno, nel Poligono di Opicina, corona una carriera fatta di alti e bassi, sempre col suo carattere schietto e poco diplomatico: «È il miglior risultato della carriera, uno dei giorni più belli della mia vita». Nel poligono di Markoupolo c'era anche la mamma, Ezia, che è stata la prima ad abbracciarla. Il ct Brocchieri, alla partenza dall'Italia, si dichiarava fiducioso: «Meno male che non ci sarà Di Donna, così potremo rendere al meglio». Di Donna a casa e Valentina, che con Di Donna aveva formato una coppia per un po' di tempo, ad Atene. La Turisini ha reso al meglio. L'ultimo triestino a ottenere una vittoria individuale è stato Euro Federico Roman a Mosca nell'equitazione.

● Alle pagine 28 e 29

Cardella, Castellani, Laudani e Ravalico

Ivano Brugnetti vince l'oro nella marcia

● A pagina 30



Ivano Brugnetti



Michael Phelps

Quinto sigillo Phelps entra nella leggenda

● A pagina 31

Nei 10 mila trionfano gli eritrei

● A pagina 30



Kenenisa Bekele

L'assessore comunale all'urbanistica sposa la proposta di Fi

Rossi rilancia: «Fra cinque anni in tutto il centro solo pedoni»

TRIESTE L'assessore comunale all'urbanistica e ai lavori pubblici Giorgio Rossi sposa la proposta del collega di Forza Italia, Paolo Rovis, per la pedonalizzazione di tutto il centro storico. Rossi rilancia: «Tra cinque anni in tutto il centro solo pedoni». «Non si tratta di spezzare fra filomazziniani e filoitaliani - sostiene Rossi - riferendosi ai favorevoli alla chiusura rispettivamente di via Mazzini e di corso Italia - si tratta di rendersi conto che in tutto il mondo si va verso la pedonalizzazione dei centri storici "in toto". Entrambe queste vie saranno dunque chiuse al traffico». Rossi rileva che «si procederà quando il servizio pubblico sarà potenziato, quando saranno collaudati i percorsi alternativi per i veicoli e soprattutto quando il piano parcheggio sarà operativo. Servono cinque anni».

● A pagina 16

A CATTINARA



Dopo decenni di attesa: unica in regione

Arriva l'iperbarica

● A pagina 15 L'interno della camera iperbarica.

L'autopsia conferma: l'austriaco ha ucciso il figlio e la piccola Eleonore e poi si è suicidato. Anestetico comprato in patria

Lignano, le due vittime volevano partire

Stavano per lasciare insieme la roulotte dell'orrore. Lui era geloso e possessivo

Una vendetta familiare a colpi d'ascia

● A pagina 4

Sabotaggio fallito sulla ferrovia Bologna-Firenze

● A pagina 2

Caldo record ma arrivano i temporali

● A pagina 4

LIGNANO Le autopsie eseguite ieri pomeriggio sui cadaveri dei tre turisti austriaci trovati quattro giorni fa nel campeggio «Girasole» di Beazzana di Latisana, alle porte di Lignano, hanno confermato l'ipotesi di omicidio-suicidio. Nessuno d'altronde, aveva dubbi. Come chiaro era che l'uomo covava un magma di violenza, sfogato poi in un'unica soluzione, come dice lo psichiatra triestino Peppe Dell'Acqua. Siegfried Varga, uccidendo il figlio, la piccola Eleonore e se stesso voleva in qualche modo punire le donne della sua vita: l'ex moglie e la madre della piccola. Voleva lasciare loro una pesante eredità. L'austriaco era un uomo possessivo, come rivela un lungo rapporto della Genarmeria austriaca e aveva una paura terribile, ossessiva, di restare solo. Anche senza Eleonore, che sembrava stespe per ripartire per l'Austria con Siegfried junior. Ma non viene esclusa l'ipotesi di un legame morboso tra l'uomo e l'adolescente.

● A pagina 5

L. Borsani e D. Diacono

FESTIVAL ROCK



Il mito dei Creedence sconfigge la pioggia

● Gianfranco Terzoli a pagina 26 Nella foto Tommasini i Creedence ieri in piazza Unità.

Roberto Capucci
Arte e creatività
oltre i confini della moda
Gorizia 2 Luglio / 2 Ottobre 04
Palazzo Attems Petzenstein

Partite truccate. La procura federale: 6 mesi a Del Neri. Retrocessione per il Siena

Chiesti tre anni di squalifica per Bettarini

ROMA Linea dura della procura federale che ieri ha formulato le richieste di condanna nei confronti dei presunti responsabili delle partite truccate di calcio in serie A e B. Modena in C1, Siena in B, punti di penalizzazione per Chievo e Sampdoria, tre anni di squalifica al giocatore della Samp Bettarini e sei mesi all'ex tecnico friulano del



Stefano Bettarini

la sentenza.

● A pagina 6

Daniele Sergi

Chievo Luigi Del Neri: queste le richieste formulate dal procuratore Frascione che potrebbero rivoluzionare i prossimi campionati. Il Perugia di Gaucchi rischia di essere ripescato nella massima divisione. Tra qualche giorno

Cresce chi legge
In edicola
con
IL PICCOLO
"La freccia nera"
a soli € 4,90 in più

Jerian
dal 1952, in via Combi 26.

Con un gancio metallico appeso ai cavi dell'alta tensione volevano paralizzare il traffico ma un macchinista se n'è accorto e ha lanciato l'allarme

Ferrovie, sabotaggio fallito sulla Bologna-Firenze

Un volantino anarco-insurrezionalista rivendica un attentato nel giorno di Ferragosto sul tratto appenninico

Inizialmente gli investigatori hanno parlato di brava. Poi si è capito che si tratta del gruppo che ha firmato le azioni contro Fini e Prodi

MILANO Un gancio metallico appeso ai cavi ad alta tensione per paralizzare il traffico ferroviario. Puntava a spezzare l'Italia in due nel giorno di Ferragosto, il sabotaggio della linea Bologna-Firenze fallito grazie all'allarme lanciato da un macchinista. Rivendicato da un volantino anarco-insurrezionalista, l'attentato era stato messo in atto sul tratto appenninico della «direttissima», lo stesso delle stragi dell'Italicus e del Rapido 904. La tecnica seguita dai sabotatori è quella descritta nei manuali anarchici diffusi anche in internet. Dal parapetto della galleria di Grizzana Morandi, sull'appennino toco-emiliano, hanno lanciato due ganci sul filo di alimentazione della linea ferroviaria. Al passaggio del primo convoglio i ganci sarebbero stati trascinati dal pantografo (il sistema che collega il locomotore alla linea elettrica) tranciando così i cavi e bloccando la circolazione. Erano le 10 del mattino quando il macchinista alla guida di un treno partito da Bologna, si è accorto di quel groviglio di fili che pendeva dalla linea ad alta tensione. Fermato il convoglio, ha dato l'allarme. Sono cominciati i controlli e il traffico è rimasto fermo su un binario per circa un'ora. Alle estremità della massa di spago erano attaccati i due ganci. Uno era appeso al cavo elettrico, l'altro, rotto, era finito in mezzo ai binari.

Inizialmente gli investigatori hanno parlato di «brava»

ma poi è saltato fuori un pacco di volantini, trovato dalla Digos all'uscita della galleria di Grizzana Morandi sul versante bolognese. E allora è stato chiaro che si era trattato di un tentativo di sabotaggio da parte degli anarco-insurrezionalisti che dal 2001 a oggi hanno firma-

Viterbo. Ora indagano Digos e Procura di Bologna, che ha aperto un fascicolo per attentato ferroviario e ha già eseguito diverse perquisizioni.

«Si tratta di un episodio - ha detto il Procuratore Enrico Di Nicola - che nelle intenzioni doveva essere molto allarmante, ma che non avrebbe comportato pericolo per le vite umane». Preoccupazione per l'episodio è stata espressa dal presidente

gna e Toscana» è arrivato anche da Isabella Bertolini, coordinatore di Forza Italia dell'Emilia Romagna.

E mentre Trenitalia plaude al personale, il verde Paolo Cento ha annunciato un'interpellanza al ministro dell'Interno su un episodio che definisce «inquietante, per i modi in cui è avvenuto e per il richiamo simbolico della tratta ferroviaria più volte colpita da attentanti e stragi di cui restano oscuri i



Il passaggio di un convoglio ferroviario lungo la tratta Bologna-Firenze dove è fallito un tentativo di sabotaggio.

to a Bologna almeno otto attentati tra cui quello al comizio di Gianfranco Fini e il pacco bomba a Romano Prodi. Nella rivendicazione si farebbe riferimento agli anarco-insurrezionalisti arrestati, tra cui quelli per gli atti terroristici di Roma e

della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, che ha sottolineato «l'esigenza di non abbassare la guardia», come dalla presidente della Provincia di Bologna, Beatrice Draghetti. Un invito a «tenere alta la guardia soprattutto in Emilia Roma-

mandanti». «Preoccupa anche la modalità con cui la notizia è stata diffusa - ha aggiunto Cento - perché è necessaria la massima chiarezza e trasparenza sulle azioni di lotta al terrorismo».

Monica Viviani

La località scelta da Berlusconi per le vacanze continua a essere nel mirino di mitomani

Porto Rotondo, la bomba non poteva esplodere

CAGLIARI La bomba fatta ritrovare due giorni fa dai Nuclei proletari per il comunismo a Porto Rotondo non poteva esplodere. E questa la novità dell'in-

Rotondo e a Olbia.

In entrambi i casi le segnalazioni si sono rivelate false, ma l'apparato dei servizi di sicurezza è stato comunque costretto ad un estenuante lavoro di controllo, perché nessuna segnalazione - è stato spiegato - può essere sottovalutata.

Per il nord Sardegna i cinque allarmi bomba in meno di 24 ore rappresentano un poco invidiabile record.

Sul fronte delle indagini, invece, l'attenzione degli inquirenti è ancora concentrata sulla bomba fatta ritrovare dai terroristi con una telefonata alla redazione di Oristano del quotidiano L'Unione Sarda sei ore prima dell'orario fissato sul timer collegato ad un candelotto di gelatina esplosiva.

Da un lato le minacce costanti delle Brigate Abu Hafs Al Masri, proclami di morte e terrore lanciati attraverso internet con lo scopo più che probabile di far precipitare l'Italia nella paura; dall'altro gli attentati e le azioni dimostrative, riuscite e fallite, messe a segno dalla galassia anarco-insurrezionalista in Sardegna, proprio mentre il premier Silvio Berlusconi e il primo ministro inglese Tony Blair erano a colloquio, e a Bologna. E su tut-

to l'incognita di un clima tutt'altro che sereno, considerata anche la situazione in Iraq, e l'avvicinarsi di due date che continuano a preoccupare chi deve occuparsi di sicurezza: il 5 settembre, quando il Papa sarà a Loreto, e il 15 dello stesso mese, con Berlusconi impegnato nel suo intervento alla fiera del Levante di Bari.

E un agosto senza ferie per gli uomini dei servizi segreti e dell'antiterrori-

Estremismo islamico: le forze dell'ordine hanno identificato nel Paese oltre duemila persone. Una cinquantina le espulsioni

smo, così come per le migliaia di poliziotti e carabinieri chiamati a vigilare giorno e notte sui 13.000 obiettivi sensibili, sembra dei quali soltanto a Roma. Un mese in cui le forze dell'ordine non hanno avuto un momento di tregua, con lo stesso ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu a coordinare il lavoro dei suoi uomini: riunioni continue, vertici locali e ai massimi livelli, analisi costante dei documenti diffusi su internet o dei volantini fatti trovare

dai terroristi di casa nostra, aggiornamento costante dei piani di intervento e di emergenza in caso di attentato.

Un lavoro condotto nel massimo riserbo e che ha già portato i suoi frutti: proprio ieri il Viminale ha diffuso i dati relativi all'operazione condotta a ridosso di Ferragosto contro la minaccia rappresentata dall'estremismo islamico. Quasi 500 esercizi commerciali controllati e oltre duemila persone identificate. Secondo quanto si è appreso, l'operazione ha interessato internet point, negozi gestiti da immigrati e luoghi di aggregazione frequentati da extracomunitari in 14 province, portando anche ad una cinquantina di espulsioni, tutte però per mancanza di permesso di soggiorno.

Non da meno la minaccia rappresentata dagli anarco-insurrezionalisti che lo stesso Pisanu ha sempre definito variegata e pericolosa. Il fatto che siano riusciti ad eludere i controlli e a colpire sia in Sardegna sia in Emilia Romagna, in posti super controllati e in date cerciate in rosso sull'agenda di chi è chiamato a garantire la sicurezza, ne è la dimostrazione. Si tratta dunque di una sfida chiara ed evidente allo Stato, visti gli obiettivi presi di mira.

Il governo si appresta a studiare un intervento sull'Iva. Calcolando tutte le tasse, la benzina italiana è la quinta più costosa nell'Ue a 15

Leggero calo del greggio, ma i 50 dollari sono vicini

Il commissario agli Affari monetari: «I ritocchi fiscali devono essere presi di comune accordo»

IL CASO

I petrolieri accusano. La replica: battuta fuori luogo

«Italiani pigri, poco self-service»

ROMA La benzina italiana tra le più care del continente? Tutta colpa degli italiani «pigri», che snobbano il self-service nonostante sia più conveniente. L'accusa è dei petrolieri e subito è arrivata la replica delle associazioni consumatori. «Una battuta fuori luogo», rispondono, sottolineando invece che «gli italiani fanno fatica a sbarcare il lunario e dunque si ingegnano sempre per risparmiare qualcosa». «La benzina in Italia costa più che negli altri Paesi europei per due motivi strutturali, o meglio una ragione strutturale e un comportamento - ha spiegato il presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita -. Da una parte c'è una rete distributiva che nel corso degli an-

ni non si è riusciti ad ammodernare e razionalizzare. Quindi il costo di distribuzione del carburante risulta più elevato di quello degli altri Paesi. C'è poi il motivo comportamentale: se da un lato è vero che in Italia meno del 30% delle pompe è self-service, dall'altro canto è vero che c'è una grande propensione degli italiani a spendere qualcosa in più e farsi aiutare nel rifornimento, piuttosto che andare alla ricerca di un self-service e risparmiare».

«De Vita è rimasto indietro di qualche anno - replica il presidente dell'Adusbe e dell'Intesaconsumatori Elio Lannutti -. Gli italiani di questi tempi devono arrangiarsi per arrivare alla fine del mese. Forse

saranno i ricchi petrolieri ad essere pigri e a farsi servire la benzina al distributore». «Gli italiani - aggiunge Lannutti - fanno fatica a sbarcare il lunario e, restando sempre in ambito benzina, evitano addirittura accuratamente di fare rifornimento sull'autostrada e stanno attenti ad utilizzare la carta di credito, dato l'aggravio di 0,77 euro che comporta». Anche la Federconsumatori respinge al mittente le affermazioni di De Vita. «Mi sembra fuori luogo l'affermazione di De Vita - afferma Rosario Trefiletti, presidente dell'associazione consumatori - perché la differenza tra il fai-da-te e il prezzo della benzina normale è di circa 2 centesimi».

ROMA Il petrolio frena la sua corsa al rialzo, 47,70 dollari al barile -2%, dopo aver toccato un picco di 49,40 dollari, la benzina alla pompa cala di 0,002 euro al litro. Il governo si appresta anche a studiare un intervento sull'Iva che raffreddi comunque i prezzi. La proposta è di Giuseppe Vegas, sottosegretario all'Economia: «Restringere la base di applicazione dell'Iva. Per lo Stato non ci sarebbe minor gettito e si alleggerirebbe il meccanismo delle tasse sulle tasse».

«Azioni sulle accise sono possibili unilateralmente a patto che non si configurino come aiuti di Stato». Ma, avverte il commissario agli Affari monetari Joaquín Almunia, «interventi fiscali devono essere presi di comune accordo, perché altrimenti potrebbero essere considerati una danno alla concorrenza».

Il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, invece, propone una riforma strutturale delle accise, mentre il suo vice, Adolfo Urso, insiste sulla neces-

sità di un tavolo di discussione all'interno del governo. Il 7 settembre, invece, dovrebbe riunirsi la Consulti dell'autotrasporto per decidere come affrontare un autunno che si preannuncia caldissimo.

Le notizie che vengono dall'Iraq raffreddano la corsa del petrolio che a New York perde il 2% (47,75 dollari al barile) e a Londra a 43,30 praticamente stabile (giovedì aveva segnato 43,33 dollari). L'arretramento è anche più vistoso se si pensa che ieri la quotazione è arrivata fino a 60 centesimi dalla soglia «impossibile»: 50 dollari.

Il petrolio arretra, ma gli analisti cominciano a considerare seriamente come «possibile» il superamento dei 50 dollari al barile, anzi si parla di 60 dollari se in Iraq la situazione non dovesse stabilizzarsi realmente, senza contare l'aumento dell'import di greggio (+41%) fatto segnare dalla Cina a luglio. Così come i guarni delle agenzie di rating si accapigliano sull'impatto che potrebbe avere sull'eco-

nomia mondiale (e degli Stati Uniti in primo luogo) un'eventuale salita dei prezzi del greggio oltre i 45-50 dollari.

Standard & Poor's spiega che «a 45 dollari al barile un danno c'è, ma non fatale». Ogni rialzo di 10 dollari implica una riduzione della crescita economica annua fra lo 0,25 e lo 0,35% di Pil, negli States. In area euro, dice uno studio dell'Ubs, l'Unione banche svizzere, il petrolio a 45 dollari ha un impatto sul Pil dei Paesi con l'euro dello 0,1% quest'anno, dello 0,4% il prossimo anno e dello 0,5% nel 2006.

Poi ci sono i catastrofisti, come Stephen Roach, capo economista della banca di affari Morgan Stanley per il quale se i prezzi dovessero viaggiare ai ritmi attuali si avrebbe un periodo di recessione.

La benzina italiana, senza considerare tutti i tipi di imposte, è la seconda più cara in Europa dopo quella olandese, mentre il prezzo ai consumatori - calcolando quindi tutte le tasse - risul-



Un terminal petrolifero lungo la costa dell'Iraq.

ta il quinto più costoso per gli automobilisti dell'Ue a 15. Stando ai dati della Commissione Ue, in Italia un litro di benzina esente costa 0,406 euro, mentre il prezzo al distributore sale fino a 1,158 euro. A Bruxelles, fonti comunitarie (che preferiscono rimanere anonime) attribuiscono questa differenza di costo ad inefficienze della rete di distribuzione del carburante. L'Olanda è il Paese che ha fatto registrare i prezzi più alti in assoluto: senza imposte un litro di benzina costa infatti 0,409 euro, e alla pompa conferma il re-

cord continentale con la cifra record di 1,278 euro.

Il pieno meno caro dell'Ue a 15 lo fanno invece in Grecia: anche se il prezzo di partenza è tra i più elevati (0,402 euro al litro), i distributori i greci lo pagano solo 0,831 euro.

Un attacco è stato inteso sferrato nel tardo pomeriggio di ieri agli oleodotti di Al-Buzurgan nei pressi della raffineria Sayid Mithil a 350 chilometri a sud di Baghdad. Alcuni testimoni, fra cui i lavoratori della raffineria, hanno parlato di un incendio.

Alessandro Cecioni

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante). Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giovanni Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Taccarini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.M.A.N.Z.I.N.C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366045.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestre 1 a pag. € 300,00 (fest. € 300,00) - Legale € 450,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (4iva).

La tiratura del 19 agosto 2004 è stata di 54.750 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Dopo un'estate vissuta all'insegna del caro-vacanza Intesaconsumatori annuncia un nuovo salasso imputabile a luce, gas e riscaldamento

In autunno una stangata da 500-600 euro a famiglia

ROMA Una stangata di 500-600 euro è in arrivo in autunno per le famiglie italiane. Un nuovo salasso per le finanze delle famiglie, già messe a dura prova da un'estate vissuta all'insegna del caro-vacanza, che questa volta sarà imputabile a sole 4 voci: benzina, luce, gas e riscaldamento. La stima è dell'Intesaconsumatori, che ancora una volta ha voluto fare i conti in tasca degli italiani in vista della ripresa autunnale.

A incidere in modo più pesante in termini di rincari, spiegano le 4 associazioni che formano l'Intesa (Adoc, Adusbe, Codacons e Federconsumatori), sarà la benzina.

Secondo i calcoli fatti dai rappresentanti dei consumatori, infatti, la benzina in un anno è aumentata di 0,130 euro al litro (cioè circa 250 delle vecchie lire), passando da 1,050 euro agli attuali 1,180. In pratica ogni 1.000 litri, in un anno gli automobilisti italiani spendono 130 euro in più. E tenendo conto che mediamente ogni automobi-

lista percorre in un anno 20.000 chilometri, bruciano circa 2.000 litri, la maggiorazione di spesa rispetto a 12 mesi fa è di circa 250-300 euro.

Senza aumentare i pro-

«SCUOLA-KIT»

I Comuni dopo le iniziative messe in campo lo scorso anno per contrastare l'aumento dei prezzi, in vista dell'autunno mettono mano ad una nuova offensiva contro il caro-vita, concentrandosi sull'inizio dell'anno scolastico. In loro aiuto interviene anche la Federcartolai di Confindustria che offrirà nei negozi che rinunceranno allo zainetto griffato un apposito «scuola-kit» (completo di quaderni, zaino, diario e cancelleria) a 25 euro.

pri consumi inoltre, sempre secondo i calcoli effettuati dall'Intesaconsumatori, dopo l'estate le famiglie italiane si troveranno di fronte a due nuovi rialzi in bolletta: quello della luce,

stimato in 40-50 euro annui in più, e quello del gas, valutato nell'ordine degli 80-100 euro in più.

Con l'arrivo dell'autunno poi, si dovrà cominciare a fare i conti con una nuova voce di spesa: il riscaldamento. Un capitolo quanto mai dolente, secondo l'Intesa, che sottolinea come in Italia il prezzo del combustibile da riscaldamento (oggi a 0,960 euro al litro), sia «quasi 3 volte superiore al prezzo medio europeo». Ebbene, per le associazioni di tutela del consumo, rispetto ad un anno fa le fa-

miglie italiane dovranno stanziare, per questa voce, ben 130-150 euro in più.

«Si tratta di una stangata di minimo 500-600 euro a famiglia - afferma il presidente dell'Adusbe e dell'Intesaconsumatori, Elio Lannutti - cui andranno aggiunti i rincari che abbiamo previsto per tutta una serie di beni di largo consumo: a cominciare dai prodotti per la detergenza, per i quali stimiamo rialzi nell'ordine del 5-6%, fino agli alimentari, passando però per i trasporti, i servizi e quant'altro».

Nella città santa i combattimenti sono proseguiti per l'intera giornata e le incursioni dei soldati statunitensi hanno provocato la morte di 77 persone

Najaf, i ribelli consegnano le chiavi della moschea

Il passaggio di «consegne» ai collaboratori dell'ayatollah Sistani. E' mistero sulla sorte di Sadr

Quattro mesi di scontri

6 mag 2004 Le truppe Usa cominciano l'offensiva contro i guerriglieri del leader radicale sciita Moqtada al Sadr. I soldati statunitensi violano la città santa degli sciiti e uccidono 41 militanti

25 mag 2004 Un proiettile di mortaio esplode all'interno del mausoleo dell'imam Ali, luogo santo per gli sciiti. I miliziani di Al Sadr accusano gli americani dell'attacco, ma il comando Usa getta la responsabilità sul leader sciita

5 ago 2004 Un elicottero statunitense viene abbattuto nel corso di violenti scontri tra forze Usa e miliziani. La battaglia continua anche nei giorni successivi con numerose vittime tra gli iracheni e tre tra gli americani

12 ago 2004 Le forze Usa cominciano l'offensiva finale contro i miliziani con carri armati, elicotteri Apache e aerei da guerra. Risparmiato dai combattimenti solo il mausoleo dell'imam Ali

13 ago 2004 Dopo nove giorni, tregua nei combattimenti. Al Sadr incita i suoi miliziani a combattere fino alla morte

14 ago 2004 Falliscono i negoziati tra il governo iracheno e i ribelli per un cessate il fuoco

18 ago 2004 Moqtada al Sadr accetta le condizioni poste dalle autorità irachene e dal comando Usa: disarmare la sua milizia e trasformarla in una organizzazione politica, e ritirarsi dal mausoleo dell'imam Ali

19 ago 2004 Al Sadr fa marcia indietro: non intende più deporre le armi. Le forze Usa bombardano posizioni nei pressi del mausoleo dell'imam Ali, dove sono asserragliati i miliziani di Sadr, e dell'enorme cimitero vicino

ANSA-CENTIMETRI

BAGHDAD C'è grande confusione sulla situazione nel mausoleo dell'imam Ali, a Najaf, dove regna un'assoluta incertezza sollevata da una raffica di affermazioni e smentite sulla resa dei miliziani dell'Esercito del Mahdi e del suo leader, il religioso sciita ribelle Moqtada Sadr, che alcuni danno per fuggito. Intanto sembra non finire mai la spirale della violenza nella città santa sciita, dove secondo fonti irachene in poche ore ieri sono state uccise almeno 77 persone. Nel corso della notte ci sono stati intensi bombardamenti nei pressi del cimitero, del centro della città e della grande moschea. Le forze Usa hanno attaccato con carri armati, elicotteri da combattimento Apache e anche aerei-cannonieri Ac-130. Secondo alcuni testimoni, i combattimenti con le forze ribelli sono stati i più violenti dall'inizio della rivolta nella città santa, oltre due settimane.

Ciò nonostante, Sadr ha però lanciato un nuovo appello ai suoi miliziani e sostenitori, per esortarli a continuare a combattere, ha riferito il suo portavoce e comandante dell'Esercito del Mahdi Ahmed al-Shibani. Poi, nel primo pomeriggio c'è stata una apparente svolta. Gli insorti hanno consegnato le chiavi del mausoleo dell'imam Ali di Najaf all'ufficio della Marjaia, la massima autorità religiosa sciita, ha annunciato la tv qatariota Al Jazeera confermata poco dopo da un portavoce del ministero dell'Interno, secondo il quale la polizia irachena è entrata nella moschea prendendone il controllo, d'accordo con le autorità religiose.



Soldati statunitensi con un blindato impegnati in un'azione lungo le vie della città santa musulmana di Najaf.

Shibani ha poi detto che la decisione da parte dei miliziani di lasciare il mausoleo è stata presa dopo che il

grande ayatollah Ali Sistani, massima autorità religiosa sciita irachena, ha accettato prenderne il controllo.

MEDICI TORTURATORI

Al carcere di Abu Ghraib colpevoli di abusi anche i medici, non solamente i soldati. E' la sorprendente rivelazione fatta ieri da The Lancet, una prestigiosa rivista britannica specializzata in medicina. A puntare il dito contro i medici che operavano presso il carcere iracheno è il dottor Steven Miles, un docente di bioetica presso l'università del Minnesota, secondo il quale è impossibile che siano avvenuti abusi senza che il personale medico ne fosse al corrente. «Alcuni membri del personale medico hanno esaminato i detenuti prima degli interrogatori ed erano presenti agli stessi», scrive Miles, «Sono loro che hanno permesso a chi li porta-

«Siamo andati stamattina all'ufficio di Ali Sistani per metterci d'accordo sulla consegna delle chiavi del mau-

soleo. Il suo ufficio ha telefonato ad Ali Sistani», che si trova a Londra per cure cardiache. Il grande ayatollah

«ha dato il suo consenso a riavere le chiavi». E ieri sera, da Londra, il portavoce di Sistani ha confermato che il grande ayatollah ha dato istruzioni ai suoi collaboratori per ricevere le chiavi dai seguaci di Sadr nel momento in cui questi lasciano la moschea. Una fonte governativa ha poi detto che la polizia irachena ha arrestato 400 miliziani sciiti all'interno del mausoleo, dove però non è stata trovata traccia di Moqtada Sadr.

Alcuni testimoni citati da fonti giornalistiche sul posto hanno quindi affermato che i combattimenti nei pressi della moschea non sono cessati, e sono cominciati a sorgere i primi dubbi sulle informazioni diffuse a Baghdad dalle fonti ufficiali. Infine, c'è stata la doccia fredda: un collaboratore di Moqtada Sadr, sheikh Ahmad al-Sheibani, ha smentito la resa dei miliziani. «Sono in corso delle procedure per cedere il controllo del mausoleo all'ayatollah Ali Sistani», che è ancora occupato da miliziani che sono pronti, ha detto, ad affrontare la polizia irachena se questa tenterà irruzioni. Infine è arrivata anche la smentita del Pentagono. La polizia irachena, ha detto un portavoce, non è ancora penetrata all'interno del mausoleo dell'imam Ali.

Frattanto si sono fatti vivi di nuovo anche i sequestratori del giornalista americano Michael Garen, le brigate dei Martiri, con un video fatto pervenire ad al-Jazeera. Nel filmato, Garen, che è stato sequestrato la settimana scorsa a Nassiriya, afferma di essere in buona salute e lancia un appello agli americani affinché fermino «il massacro a Najaf».

Alertata la presidenza del Consiglio. Il direttore del settimanale: «Ho ricevuto un blog dall'Iraq che mi fa ben sperare»

Sparito nel nulla un giornalista italiano del «Diario»

Il freelance Enzo Baldoni forse è rimasto a Najaf da dove è molto difficile comunicare

LA STORIA

La cerimonia sarà officiata dall'ordinario militare monsignor Bagnasco alla base Lepanto

Nassiriya, domenica cresima per 56 lagunari



Nassiriya: foto di gruppo per i cinquantasei lagunari che domenica riceveranno il sacramento della cresima.

NASSIRIYA Il valore di una bottiglia d'acqua può cambiare la vita di un soldato. Come accadrà domenica prossima a Nassiriya, all'interno di Lepanto, la base dei lagunari del reggimento «Serenissima»: 56 ragazzi, in Iraq da quasi quattro mesi, riceveranno il sacramento della cresima. Ad officiare la cerimonia sarà mons. Angelo Bagnasco, ordinario militare per l'Italia, affiancato da don Riccardo Ortolan, il cappellano che sta vivendo la vita del campo allestito dagli uomini del col. Emilio Motolese, comandante del reggimento, a poca distanza da Nassiriya. La scelta di questi giovani soldati sta tutte nelle parole del caporale Giuseppe Crifo di Barcellona (Messina). «Lontano dalla vita normale qui hai tempo di riflettere su quello che fai e sul senso del tuo vivere - racconta il soldato, 22 anni, alla sua prima missione - pensi al modo di consumare e sprecare le cose in Italia, mentre qui in Iraq la gente farebbe qualsiasi cosa per una semplice bottiglia d'acqua». Inutile nascondere che la scelta di avvicinarsi al sacramento della cresima proprio qui e proprio a Nassiriya racchiude i pericoli di un Paese lacerato dai conflitti armati.

Tutte le volte che un lagunare esce in pattuglia, piega con cura i propri indumenti e lascia perfettamente a posto il proprio bagaglio, perché il destino di quel giorno può dipendere da una raffica di arma automatica o dal lancio di un rpg. «Questo è un momento molto particolare della mia vita - spiega il caporale Salvatore Vittorio

di Catania, 23 anni - perché qui ho visto cose che non credeva di poter vedere: è stato inevitabile sentire la necessità di trovare un senso più profondo a quello che sto facendo».

Nonostante la giovane età, per il caporalmaggiore Bruno Greco di Bari il primo valore rinsaldato nelle lunghe notti buie di Lepanto, quando neppure una luce si accende ad illuminare il silenzio del deserto, è quello della famiglia. «Anche se ho solo 23 anni - dice - ho una moglie e un bambino ed è a loro che ho pensato da quando sono qui, a quanto sono importanti per la mia vita». L'Iraq sembra aver scrostato da questi ragazzi la patina di quotidianità che accompagna i loro coetanei italiani, cancellando il senso dei riti di gruppo come le uscite in discoteca, lo shopping griffato, le bevute tra amici. «Qui abbiamo capito che non è vero che siamo tutti sulla stessa barca, ma che il nostro Occidente è più fortunato di altre parti del mondo - sottolinea Toni Plenzpck di Guardia Sanframonti (Benevento), dragone del quarto Genova Cavalleria - abbiamo visto persone che soffrono la fame e la sete, che non hanno regole e leggi».

La cerimonia delle cresime sarà officiata all'aperto, nel piazzale dedicato a Matteo Vanzan, il lagunare morto nella base Libeccio il 17 maggio scorso, sul quale sventola un gigantesco gonfalone di Venezia. Dietro l'altare, a fare da sfondo, verranno posti due cingolati anfibi Aav 7, a ricordare, casomai ce ne fosse bisogno, che Lepanto è il cuore operativo degli eredi dei «fanti da mar» della Serenissima.

BAGHDAD L'ambasciata italiana a Baghdad da molte ore ha perso il contatto con il giornalista italiano Enzo Baldoni di «Diario». L'ultimo contatto risalirebbe a ieri sera. Nell'ambito dei normali controlli che l'ambasciata fa quotidianamente per avere notizie dei connazionali nel Paese sta compiendo ulteriori accertamenti. A quanto risulta comunque il giornalista non sarebbe provvisto di un telefono satellitare e potrebbe quindi essere semplicemente in una zona non raggiungibile dai normali telefoni.

Il direttore del settimanale, Enrico Deaglio, confermando la notizia, ha spiegato che a dare l'allarme è stato l'invio di Repubblica, Luca Fazzo. «Baldoni è in Iraq con un accreditato di Diario - spiega Deaglio - dopo aver scritto per noi diversi pezzi, in particolare dalla Colombia. E in Iraq per la prima volta, credo da una decina di giorni. L'ho sentito, essenzialmente per e-mail, fino a due giorni fa. Era stato anche intervista-

to ed era comparso al Tg2, al microfono di Pino Scaccia, come free lance che era entrato a Najaf. Non ho ancora provato a contattarlo: ora ci provo, vediamo che cosa succede».

La notizia della perdita delle tracce del giornalista è stata data «da Luca Fazzo, inviato di Repubblica, che era con lui e che è anche in queste ore la nostra fonte sul posto».

Crede che Baldoni fosse con altri colleghi su un convoglio della Croce Rossa - spiega ancora Deaglio - che cercava di andare a Baghdad a Najaf ed è stato fermato: di lì hanno perso le sue tracce». Anche palazzo Chigi è allertato sulla vicenda del giornalista italiano Enzo Baldoni irripetibile da 24 ore in Iraq. A quanto si apprende, la Presidenza del Consiglio si tiene costantemente informata sugli sviluppi della vicenda.

Ma in serata il direttore del Diario ha dichiarato che la situazione sembra essersi chiarita. «Nessun allarmismo - ha affermato - nel



Una veduta di Najaf dove si troverebbe isolato Baldoni.

blog di Enzo Baldoni leggo che il collega sarebbe rimasto volontariamente a Najaf dopo che la seconda colonna di aiuti è tornata a Baghdad». Deaglio però precisa che il blog «non è firmato da Baldoni» e che è datato «alle 21.55 di oggi (ieri ndr.), ora di Baghdad».

«Leggo ancora dal blog - continua il direttore di Diario - che Baldoni è in contatto con una Ong italiana che opera lì: niente di più facile - dice ancora Deaglio citando testualmente - che sia con loro e che ci siano solo difficoltà di comunicazione dovute alla situazione».

L'Agenzia di intelligence statunitense disegnerà lo scenario in terra irachena se Washington non avesse deciso l'attacco

Baghdad 2008, la Cia si dà al futuro

NEW YORK Il passato è stato un disastro e il presente è tutt'altro che roseo. Per la Cia, in attesa di un nuovo vertice dopo essere stata decapitata per gli errori sulle armi proibite di Saddam Hussein, l'unico rifugio è il futuro: in un insolito esperimento ai limiti della fantascienza, l'agenzia d'intelligence sta preparando un rapporto su come sarebbe stato l'Iraq nel 2008, se gli Usa non lo avessero invaso.

L'iniziativa di descrivere una Baghdad dei prossimi anni che non c'è, ma che poteva esserci, serve alla Cia - e all'amministrazione Bush -

per cercare di dimostrare che la guerra è stata la scelta giusta, anche se le tante temute armi di distruzione di massa non sono venute alla luce. Ma l'idea ha lasciato inorriditi alcuni esponenti dell'opposizione in Congresso, che hanno intimato all'agenzia di attenersi ai fatti oggettivi, rinunciando a progetti in stile «Ritorno al futuro».

Anche David Kay, l'ex capo del gruppo di ricerca della Cia sulle armi che ha dato le dimissioni lo scorso gennaio, si è detto stupefatto dell'iniziativa, perché l'incarico degli ispettori non è mai stato quello di prevedere possibili scenari iracheni futuri, bensì

di scoprire a cosa stesse lavorando Saddam. La Cia in realtà ha tra i propri compiti quello di guardare al futuro e di cercare di individuare, in anticipo di anni, tendenze globali, possibili scenari di guerra o pericoli in arrivo per la sicurezza degli Usa. Ma il rapporto finale che l'agenzia sta preparando sulle proprie ricerche in Iraq sulle presunte armi biochimiche e nucleari dell'ex regime, è atteso come la parola definitiva su una controversia che ha minato non solo la credibilità dell'intelligence americana, ma anche quella della Casa Bianca, che su quelle informazioni ha deciso un'azio-

ne militare preventiva. L'idea che la probabile ammissione di fallimento venga in qualche modo «addolcita» da una simulazione virtuale di quello che avrebbe potuto accadere tra quattro anni, non piace per niente a molti esponenti del Congresso. Nonostante le armi proibite non siano mai venute alla luce, la maggioranza degli americani continua a ritenere che Saddam le avesse e potesse usarle: il 54% delle persone interpellate in un sondaggio appena presentato dall'Università del Maryland, si sono dette convinte che in Iraq ci fossero armi o programmi avanzati per realizzarle.

TREVISO Dramma della disperazione di un uomo che non accettava la separazione dalla moglie e i rimproveri dei suoceri

Vendetta familiare a colpi d'accetta

Sei feriti fra cui l'aggressore fermato dal figlio e ora in arresto all'ospedale

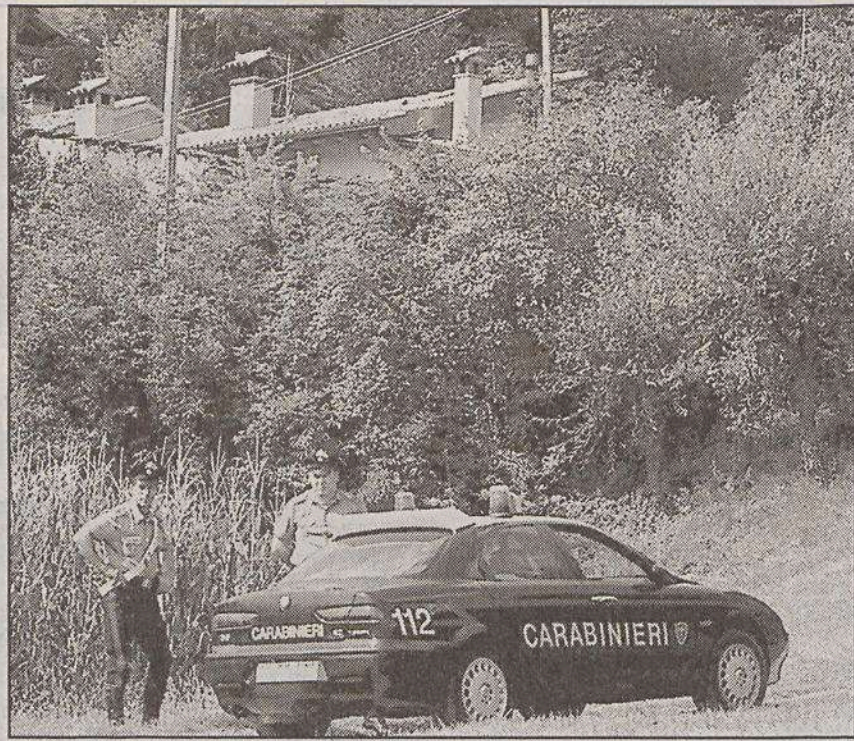
La telefonata: «Mio marito vuole ucciderti, correte»

TREVISO E' stata Annamaria a raccontare quanto è accaduto in cucina dove lei e i suoi familiari vedono entrare Sergio. La donna è rimasta l'unica testimone in grado di parlare con gli inquirenti. Gli altri sono tutti feriti e sotto sedativi. Scioccata per quello che ha visto, per un'ora ha rivissuto con i carabinieri quei minuti d'orrore. «Abbiamo discusso, come sempre. Voleva quell'accetta e un salame. Diceva che erano suoi. Gli avevo detto di prenderli e poi di andarsene». Alla discussione erano presenti anche Luca di 23 anni e i suoceri Enrico e Sabina Braido, di 82 e 74 anni.

Annamaria e Luca guardano tutto quell'orrore impietriti. Disperati si avventano contro Sergio che prima colpisce Annamaria alla testa tranciandole di netto l'orecchio sinistro, poi Luca che viene colpito tre volte al torace, al collo e al viso. La colluttazione tra padre e figlio è terribile. Alla fine il ragazzo sanguinante riesce a disarmare il padre e lo colpisce alla testa. E' la fine.

E' Annamaria a telefonare ai carabinieri: «Correte, mio marito vuole uccidervi». Poco dopo nel cielo di Serravalle si sentono gli elicotteri del Suem.

TREVISO Tenta una strage familiare con un'accetta e poi, ferito dal figlio con la stessa arma, prova a togliersi la vita: è un dramma della disperazione quello di cui si è reso protagonista l'altra sera a Vittorio Veneto un operaio precario di 55 anni, Sergio Maso, incapace di accettare la recente separazione dalla moglie e accecato forse dai rimproveri e dalle offese del suocero. Quando i militari hanno raggiunto l'indirizzo indicato hanno compreso che la situazione era grave. In un rustico di Vittorio Veneto hanno trovato due persone ferite e insanguinate, Luca Maso, di 23 anni, e il nonno materno, Enrico Braido (82), rispettivamente figlio e suocero di Sergio Maso. Quest'ultimo, hanno riferito in modo concitato e frammentario i due, li aveva colpiti poco prima con un'accetta, sorte peraltro riservata anche a Sabina Braido (74), moglie dell'anziano, e alla loro figlia, Annamaria (50), moglie dell'aggressore, entrambe accasciate e sanguinanti poco lontano. L'uomo, hanno avuto la forza di riferire, si era allontanato dall'abitazione e ancora non c'era la certezza che fosse disarmato. I carabinieri hanno allora fatto alzare un elicottero ma non ce n'era bisogno. Sergio Maso è stato rintracciato in un boschetto poco distante, anch'egli ferito e spossato da un'emorragia. Si saprà più tardi che le lesioni sul suo corpo erano state provocate dalla stessa ascia impugnata dal figlio, sembra nel corso di una colluttazione in cui quest'ultimo ha cercato

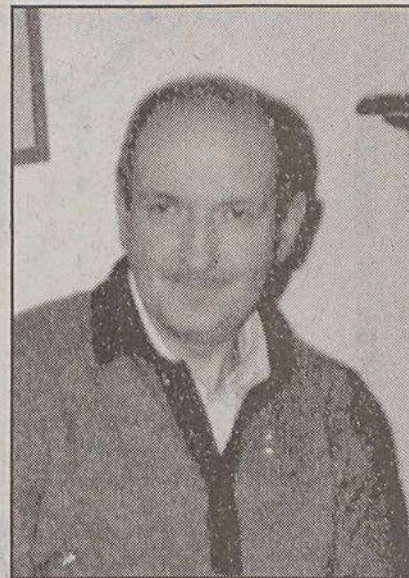


L'esterno della villetta dove è avvenuta la tragedia.

di disarmarlo, e che le intenzioni dell'uomo erano probabilmente quelle di togliersi la vita andando incontro al primo treno in transito sulla vicina ferrovia.

Il bilancio della vicenda è di cinque persone ferite,

quattro delle quali in modo grave, anche se nessuno sarebbe in reale pericolo di vita. L'aggressore, piantonato in stato di arresto all'ospedale di Vittorio Veneto, è accusato di tentato omicidio plurimo plurigravato e risponderà dei



Sergio Maso

suoi gesti, appena ne sarà in grado, al pm di Treviso Giuseppe Salvo. Una ricostruzione approssimativa della successione dei fatti è stata resa possibile solo grazie alle parole di Annamaria, la donna dalla quale Maso viveva separato dalla scorsa primavera e che era tornata a vivere nella casa dei genitori con il figlio. Una rottura della compattezza familiare che l'uomo

non aveva ancora accettato e che, secondo quanto riferito dai conoscenti, egli sperava ancora di ricomporre.

La visita di ieri nell'abitazione dei Braido era motivata dalla volontà di recuperare alcuni suoi oggetti, tra cui, appunto, l'accetta. Una discussione con il suocero si sarebbe quindi trasformata in un litigio sempre più acceso fino a quando quest'ultimo avrebbe rinfacciato a Maso di avere ereditato dal padre una instabilità mentale manifestatasi nel corso dei combattimenti della seconda guerra mondiale. Un'offesa che avrebbe demolito i residui margini di autocontrollo dell'uomo, peraltro prostrato da una posizione lavorativa discontinua, al punto da innescare il raptus omicida. Maso avrebbe colpito, nell'ordine, il suocero, la suocera, la moglie ed il figlio, prima di essere disarmato da quest'ultimo e a sua volta ferito con la stessa arma. Poi la fuga, una telefonata alla sorella per confessarle ciò che aveva fatto e l'intenzione di uccidersi. Se questo non è successo forse è solo grazie al venir meno delle forze per le ferite che il figlio gli aveva inferto.

«Lasciati in pace: Annamaria e Luca avevano implorato il padre di andarsene via, di non tormentarli. Madre e figlio non ne potevano più di quell'uomo da cui si erano allontanati cinque mesi prima trasferendosi nella casa dei nonni materni, un bel rustico in mezzo al verde sulle colline sopra Serravalle. Ma Sergio, operaio di 55 anni, da loro non voleva separarsi.

IN BREVE

L'omicida è un tedesco di 18 anni
Alza il volume dello stereo
il padre lo rimprovera
e lui lo uccide a coltellate

LA SPEZIA Un diciottenne tedesco, D.F., ha accoltellato il padre, E.F., 44 anni, che lo rimproverava perché il ragazzo teneva lo stereo troppo alto. Il fatto è accaduto nell'area camper di Marinella di Sarzana (Sp) dove il giovane stava trascorrendo un breve periodo di vacanza insieme al padre, alla madre e alla sorella di 22 anni. Da una prima ricostruzione dei carabinieri il giovane, dopo essere stato rimproverato, con un grosso coltello da cucina ha colpito il padre alla schiena.

Barletta: negoziante ammazzato in una rapina

BARLETTA Cercavano soldi, per comprare droga dicono gli inquirenti. Sapevano come procurarseli, rapinando un negozio, ma dove e come lo ha deciso solo uno dei due all'ultimo momento, lui sul posto. È stata una rapina senza bottino, improvvisata, fatta da due improvvisati rapinatori, entrambi tossicodipendenti, quella che ieri è costata la vita al titolare di un supermarket nel centro di Barletta, in via Roma. L'uomo, Michele Fiorella, di 65 anni, ha pagato con la vita il coraggio del padre che si trova all'improvviso faccia a faccia con un uomo che punta il coltello alla gola di sua figlia, cassiera del negozio per arraffare il denaro. Si è scagliato contro di lui e si è ritrovato con una coltellata nel cuore che lo ha ucciso.

Ossido di carbonio: giovane muore in una baita

COMO È stata disposta l'autopsia per chiarire le cause della morte di Christian Marcial, 28 anni, di Colico (Lecco), trovato morto giovedì sera nella baita di montagna della famiglia a Vercana (Como). Dai primi accertamenti il ragazzo, trovato esanime nella vasca da bagno, sarebbe stato ucciso dalle esalazioni di ossido di carbonio: a questo proposito il magistrato di turno ha disposto il sequestro della stufetta alimentata a gas, che potrebbe avere consumato l'ossigeno nella stanza. Il ragazzo era salito nella baita a mille metri di quota sopra il lago di Como assieme alla fidanzata: è stata lei a fare la macabra scoperta.

Aliscafo guasto, turisti bloccati a Lampedusa

AGRIGENTO Un gruppo di 180 turisti non è riuscito a partire ieri da Lampedusa per un guasto alle eliche dell'aliscafo veloce della «Ustica lines» che assicura i collegamenti tra l'isola e Porto Empedocle. Alcuni di loro sono riusciti comunque a lasciare l'isola in aereo, altri si sono imbarcati sulla nave-traghetto «Paolo Veronese» diretta a Porto Empedocle. Un terzo gruppo per mancanza di posti è rimasto invece bloccato a Lampedusa, da dove dovrebbero ripartire oggi se, come assicurano dalla Ustica Lines, l'aliscafo, «condizioni meteorologiche permettendo», riprenderà il collegamento.

Secondo le indagini della Polfer di Genova la responsabilità viene attribuita a una ditta subappaltatrice

Deragliamento: binari risistemati male

Il disastro del Livorno-Torino sarebbe stato causato da lavori inadeguati

INCENDI



Bagnanti salvati dal fuoco in Sicilia allo Zingaro

Paura ieri nel Trapanese al confine con la riserva naturale dello Zingaro, che si estende tra San Vito lo Capo e Scopello in Sicilia. Un incendio, quasi certamente di origine dolosa, ha minacciato alcune villette, che sono state evacuate dai vigili del fuoco. Alcuni bagnanti, intrappolati dalla fiamme, sono stati salvati dalle motovedette della Capitaneria di Porto. L'area è una delle più protette di tutta l'isola dagli ambientalisti.

GENOVA È stato un «cedimento strutturale» di un tratto delle rotaie sostituite per usura a determinare il deragliamento dell'interregionale 2050 Livorno - Torino avvenuto il 16 maggio 2004 a Libarna (Alessandria). La responsabilità di quello che è stato un disastro ferroviario colposo e che ha portato alla morte di una donna e al ferimento di 34 passeggeri e 5 ferrovieri, sarebbero - secondo la Polfer di Genova delegata alle indagini dalla procura di Alessandria - della ditta Valterra, subappaltatrice per Rfi dei lavori di ristrutturazione della strada ferrata.

Anche se «le consulenze non sono completate - affermano alla Polfer ligure -, possiamo dire che le indagini sul disastro ferroviario di Libarna sono giunte ad un momento decisivo: sgomberato il campo da presunte «anomalie al locomotore dell'interregionale e alle vetture che componevano il convoglio», la Polfer parla di errori di valutazione

sul pretensionamento, la procedura che viene effettuata per evitare le deformazioni del metallo dovute alla dilatazione termica. «Ci sono state lacune nella regolazione definitiva» ha detto il dirigente Polfer, Salvatore Genova, sottolineando che il lavoro non sarebbe stato eseguito «con accettabile diligenza».

Non è escluso, hanno spiegato poi i dirigenti della Polfer, che vengano vagliate anche le posizioni delle strutture che dovevano sovrintendere ai lavori di ristrutturazione e accertarsi in fase di collaudo che tutto fosse fatto ad opera d'arte.

Sono passati quattro mesi dal disastro di Libarna, quando l'interregionale 2050 deragliò urtando, per una serie di circostanze, un altro treno che seguiva. Trentacinque passeggeri e cinque ferrovieri rimasero feriti, alcuni in modo grave. Una donna di Torino riportò gravissimi traumi, tanto che morì dopo il ricovero in ospedale per una lesione interna.

La colonna del mercurio ha toccato i 41° a Reggio Calabria

Caldo da record nel Sud Italia ma oggi arrivano i temporali

ROMA Una giornata davvero calda, dal Nord al Sud della penisola, con temperature elevate dappertutto. La colonna di mercurio ha superato ovunque i 30-31 gradi - fatta eccezione per Bolzano, Torino e Genova - e ha sfiorato temperature record al meridione e in Sardegna. Messina e Bari hanno segnato i 35 gradi, Ancona e Lecce i 36 gradi, 37 gradi a Olbia, Cagliari e Catania, ma il picco l'hanno toccato Amendola, in provincia di Foggia, e Reggio Calabria con la colonna di mercurio schizzata in alto a 41 gradi. Questi ultimi valori, hanno sottolineato al servizio meteorologico dell'Aeronautica militare, sono superiori di ben 4-5 gradi rispetto alla media del periodo.

Ma la grande afa non è destinata a durare. Una perturbazione, seppure veloce, sta per interessare la penisola, sempre sulla base delle previsioni dell'Aeronautica militare. Il Paese oggi si sveglierà sotto nuvole e temporali, che saranno

intensi ma piuttosto brevi e interesseranno in particolare il Nord e le zone appenniniche del centro. La situazione migliorerà già nella tarda mattinata sulle regioni tirreniche e dal pomeriggio su quelle adriatiche. Il cielo invece si farà più grigio a partire dal pomeriggio sulle regioni del Sud, dove faranno capolino isolati rovesci o temporali sul Molise e sulla Puglia in serata. Anche le temperature sono destinate a scendere, prima al centro-nord e in serata al sud.

Anche ieri intanto i mezzi aerei della flotta dello Stato - informa il dipartimento della Protezione Civile - sono stati impegnati, fin dalle prime ore del giorno, in trenta interventi di contrasto agli incendi bo-

schivi. Otto i roghi che si sono sviluppati in Sicilia, sette in Calabria, sei in Campania, quattro in Sardegna, tre nel Lazio, uno in Basilicata e Liguria. Particolarmente difficili le attività svolte in Sicilia in località S. Vito Lo Capo, provincia di Trapani, e in Sardegna in località Arzachena, provincia di Sassari, dove complessivamente hanno operato sei canadiers e un elicottero S64 del Dipartimento della Protezione Civile ed un AB 412 dei Vigili del Fuoco, che hanno contribuito, unitamente alle squadre di terra e all'azione degli uomini e mezzi della Capitaneria di Porto, al contenimento degli incendi in condizioni rese particolarmente difficili dalla presenza di vento forte.

Che cos'è l'influenza aviaria

IL VIRUS	CONTAGIO	SINTOMI	NUOVE FORME
Si chiama H5N1 e fino al 1997 si riteneva colpisse solo gli uccelli	La malattia si trasmette toccando uccelli infetti o le loro feci	Sono simili a quelli di una normale influenza: febbre, tosse, mal di gola, naso che cola, Sintomi gravi: polmonite virale, difficoltà respiratorie, insufficienza renale	La ricombinazione con quello dell'influenza umana può dare origine a una forma virale contro cui gli esseri umani non sono immunizzati
I CASI			
1997 Hong Kong: 17 persone colpite, 6 morti			
2003 Hong Kong: 2 casi, 1 morto Paesi Bassi: 1 morto			
2004 Vietnam: almeno 5 morti			

IL CASO

In un convegno a Pechino lanciato l'allarme. Si sta ripetendo una situazione simile a quella che scatenò la «spagnola» nel 1918 e l'«asiatica» nel 1957

Sos dei virologi: l'influenza dei polli sta passando ai maiali

PECHINO Il virus dell'influenza dei polli è stato riscontrato in Cina in alcuni maiali. La notizia, che è stata confermata da un dirigente dell'ufficio per il controllo delle infezioni suine, rafforza la preoccupazione per un'eventuale mutazione del virus che lo metta in grado di attaccare l'organismo umano con frequenza maggiore rispetto a quello che colpisce i volatili. I suini, infatti, possono contrarre sia i virus dei volatili che quelli dell'uomo, e potrebbero fare da «ospiti» alla pericolosa mutazione che verrebbe creata da una fusione dei due ceppi. Nel giudizio degli esperti, la possibilità che il virus dei polli, chiamato H5N1, causi un'epidemia tra gli esseri umani è legata a questa mutazione. La scoperta rappresenta un primo, preoccupante passo in questa direzione.

L'annuncio della dottoressa Chen Hualan ha colto di sorpresa gli esperti riuniti a Pechino per un convegno dedicato proprio all'influenza aviaria e alla Sars (polmonite atipica).

Una pericolosa forma di influenza aviaria si è diffusa in Asia lo scorso inverno, causando la morte di 27 persone, in gran parte in Vietnam e Thailandia. In tutta la regione, decine di milioni di volatili sono stati abbattuti per precauzione, provocando gravi danni all'agricoltura.

Fin dai primi casi di contagio, l'Oms avvertì che il pericolo per l'uomo risiede in una eventuale mutazione del virus. In Cina non si sono verificati casi di trasmissione del virus all'uomo. Funzionari del ministero della Salute e del ministero dell'Agricoltura di Pechino, entrambi impegnati sul fronte dell'influenza aviaria, hanno affermato di non avere informazioni sulla scoperta. La dottoressa Chen Hualan è stata però molto precisa e le sue dichiarazioni lasciano poco spazio ai dubbi. «Abbiamo cominciato a trovare il virus nei suini nel 2003 e nel 2004», ha detto Chen, precisando che i casi di «influenza dei maiali» sono stati numerosi e che si sono verificati in diverse regioni della Cina. «È un segnale pericoloso per la salute pubblica», ha aggiunto.

In precedenza, l'Oms aveva avvertito che in Asia l'influenza aviaria ha un carattere «endemico» e che una nuova esplosione dell'epidemia è probabile nel prossimo inverno. Gli ultimi casi letali di influenza aviaria si sono registrati in agosto in Vietnam, dove sono morte tre persone. In seguito, casi sono stati scoperti nella Malaysia.

Che il virus dell'influenza dei polli prima o poi dovesse passare nei maiali era un evento peraltro atteso e previsto da tempo: è accaduto così nell'epidemia di «spagnola» del 1918 come nell'«asiatica» del 1957. Quello che gli esperti hanno osservato ieri è il primo passaggio ai maiali del particolare ceppo H5N1 dell'influenza aviaria che sta colpendo Cina, Thailandia e Vietnam.

I virus influenzali passano abitualmente dai polli al maiale. Quello che non era documentato era il passaggio di questo particolare virus aviario attualmente in circolazione», ha detto Donato Greco, neo-direttore del Centro italiano per il controllo e la prevenzione delle malattie presso il ministero della Salute.

I due adolescenti avevano deciso di lasciare il padre e di iscriversi in una scuola di un'altra regione del Paese. È giallo sul narcotico acquistato in patria

Lignano, l'austriaco aveva terrore della solitudine

Un lungo rapporto della Gendarmeria d'Oltralpe rivela la personalità possessiva di Siegfried Varga

L'ESPERTO

Ipotesi dello psichiatra triestino Dell'Acqua sulle ragioni che hanno spinto a uccidere

«Quasi un disperato rituale»

TRISTE Siegfried Varga aveva un'aria di violenza. Forse sfogato in un'unica soluzione finale mettendo insieme tutti i «fotogrammi» della sua vita. Frustrazione, tentazione amorosa e sessuale, possessione, che la sua immaturità emotiva, senza filtri né razionalizzazioni, non riusciva più ad arginare. Il professor Giuseppe Dell'Acqua, psichiatra, responsabile dei Servizi di salute mentale di Trieste, tenta una lettura della «mattanza» compiuta dall'austriaco di 37 anni, rinvenuto morto al campeggio «Il Girasole» di Bevazzana di Latisana, assieme al figlio Siegfried Varga jr, 16 anni, e alla «fidanzatina» di 14 anni Eleonore Liesa Schirmer. L'uomo avrebbe così potuto lanciare un messaggio, un'eredità pesante per le donne della sua vita, l'ex moglie Renate Varga e Sabine Schirmer, madre di Eleonore. «Non si può certo confezionare una risposta su una situazione così complessa e culturalmente diversa. Siamo tuttavia di fronte a un rituale - osserva - che ha voluto forse consegnare un messaggio alle due donne, in particolare la seconda». Siegfried, insomma, avrebbe forse voluto finire a quel modo e far finire la vita dei ragazzi in quel modo: «Sul piatto esistenziale - dice lo psichiatra -, Siegfried



Lo psichiatra Dell'Acqua.

gazione familiare ci sarebbe «la difficoltà a gestire l'affettività». E allunga le ipotesi di lettura: Siegfried che mal sopporterebbe frustrazione e allontanamento, pur procurandosi. Dell'Acqua ne coglie «l'estrema immaturità» espressa attraverso la vicinanza quasi annullatoria all'altro sesso. «L'impianto della sua personalità pare fragile, incapace di reggere le «raffiche» che la vita propone e che presuppongono il ricorso a meccanismi di difesa e a quei filtri che ce le rendono accettabili». Con

questa fragilità di fondo virebbe la sconfitta come un «colpo mortale» all'identità. Anche il girovagare per l'Europa in vacanza con i due ragazzini potrebbe rientrare nell'estremo tentativo di affermare un'identità perennemente incerta. Una vacanza trasformata, anche qui di fronte all'ennesimo naufragio emotivo, nel «viaggio finale che deve mettere alla prova qualcosa». I suoi «piani» insomma potrebbero non aver funzionato: di qui quel tipo di morte, come una sorta di «rivalta estrema». Altra ipotesi: Dell'Acqua legge nel rituale di morte la «fantasia confusa» di un uomo che proverebbe a ricomporre i cocci della sua vita in un impasto diabolico ed etico. «Accade di frequente, specie per i secondogeniti, di provare sentimenti e pulsioni verso le figlie. E come voler possedere la vita della propria compagna attraverso la figlia, sottolineandone la possessività». E anche possibile, accenna lo psichiatra, che l'uomo abbia confuso le cose nel voler comporre un'agnata famiglia attraverso il fidanzamento di Siegfried ed Eleonore. Non più dunque un'unione tra fratelli. «Dopo di che - conclude - si sarebbe messo di mezzo lui, con il rituale di morte: ingelosito da quella unione che vorrebbe sua».

Laura Borsani

UDINE Siegfried Varga, l'austriaco che secondo la ricostruzione degli investigatori ha ucciso in una roulotte nel campeggio «Girasole» di Bevazzana di Latisana, il figlio Siegfried junior, di 16 anni, e un'amica di quest'ultimo, Eleonore Liesa Schirmer, di 14 anni, e si è poi suicidato, era un uomo possessivo. Lo afferma la Gendarmeria austriaca in un lungo rapporto (14 cartelle dattiloscritte) inviato alla polizia italiana, in cui si cerca di delineare il quadro familiare e gli intrecci esistenti tra la famiglia di Siegfried Varga e quella di Eleonore Liesa. E in quell'aspetto del carattere, emerso dalle testimonianze raccolte dagli inquirenti austriaci, che potrebbe celarsi il movente dell'omicidio-suicidio. Secondo la polizia d'Oltralpe, Siegfried senior e Sabine Schirmer, di otto anni più giovane dell'uomo, si erano conosciuti nel dicembre dello scorso anno. In quella occasione era nata pure un'amicizia tra Siegfried junior e Eleonore Liesa. Siegfried era divorziato dalla moglie già da una decina di anni e anche Sabine viveva separata dal marito, Reinold Schirmer, di 42 anni, residente a Hohenstein, in Germania, dal quale aveva avuto due figlie, Eleonore Liesa e Simon, di nove anni. Siegfried e Sabine, entrambi con alle spalle un matrimonio fallito, avevano dunque deciso di mettersi insieme. Avevano provato a costruire una nuova famiglia in Carinzia, nei pressi di Villaco. Un tentativo durato solo pochi mesi. Sabine aveva lasciato Siegfried. Si sentiva soffocata, riferisce



Renate Varga, l'ex moglie dell'austriaco killer e madre del ragazzo ucciso, a Lignano.

sempre la polizia austriaca, dentro un rapporto vissuto come un carcere a causa proprio del carattere posses-

sivo del nuovo compagno. Eppure la volontà di costruire qualcosa di solido e duraturo era forte. Tant'è che la

donna aveva anche affidato la patria potestà di Eleonore Liesa proprio a Siegfried senior, che secondo la poli-

zia austriaca conduceva una vita agiata. Salvo poi, dopo averlo lasciato, denunciare alla polizia la scomparsa della figlia.

Alcuni mesi fa la decisione di Siegfried di trascorrere una vacanza in giro per l'Europa assieme al figlio ed Eleonore Liesa. Benché fosse stato affidato alla madre (Renate Varga, che vive a Marchtrenk, nei pressi di Linz nell'Alta Austria, con il suo nuovo compagno e il secondo figlio, dodicenne, avuto dall'ex marito) Siegfried junior viveva con il padre. Ma aveva mostrato l'intenzione, terminate le vacanze, di raggiungere la madre. Una scelta pianificata, confermata dal fatto che il ragazzo e la ragazza avevano espresso l'intenzione di iscriversi entrambi a una scuola nell'Alta Austria.

E forse proprio la prospettiva di rimanere solo, dopo aver «perso» la moglie, la nuova compagna e ora anche il primogenito, potrebbe avere indotto Siegfried a compiere la strage. Una punizione per le decisioni prese dai ragazzi, ma anche una sorta di «conto» da far pagare anche a Renate e Sabine.

Una punizione pianificata da alcune settimane. L'etere forse utilizzato dall'uomo per narcotizzare il figlio ed Eleonore Liesa prima di ucciderli a coltellate era contenuto in una bottiglia acquistata già in Austria. E anche la posizione con cui l'omicida-suicida ha fatto trovare i corpi dei giovani e il suo sembrano rispondere a uno strano rituale, carico di «messaggi». Lanciati verso persone cui volere addossare presunte colpe per la situazione venutasi a creare.

Domenico Diaco

I GIORNALI AUSTRIACI

UDINE I quotidiani austriaci continuano a sposare la pista della gelosia. Un sentimento che il trentasettenne Siegfried Varga potrebbe aver provato nei confronti della quattordicenne amichetta del figlio verso la quale, forse, ricambiava un sentimento non proprio paterno. E Siegfried Varga, davanti all'impossibilità di un futuro di coppia con la giovane, potrebbe aver maturato l'insano progetto di eliminarla assieme al figlio e poi di togliersi

la vita. Questi e altri particolari inquietanti arrivano dall'Austria e, come già abbiamo scritto ieri, gettano una diversa luce sul rapporto tra Siegfried senior ed Eleonore Liesa Schirmer. Un campeggiatore austriaco ha riferito ai giornalisti del quotidiano «Kronen Zeitung» che l'uomo e la ragazzina si comportavano come una coppia di innamorati. Un legame scabroso che il figlio potrebbe avere scoperto. Di qui la decisione di tornare con la madre.

I decessi risalirebbero a tre-quattro giorni prima del ritrovamento. L'adolescente non è stata stuprata

L'autopsia conferma: è omicidio-suicidio

Mortale il colpo di coltello alla ragazzina. Due al figlio. Poi l'asfissia

UDINE Le autopsie eseguite nel pomeriggio di ieri sui cadaveri dei tre turisti austriaci trovati quattro giorni fa in una roulotte nel campeggio «Girasole» di Bevazzana di Latisana hanno confermato le ipotesi dell'omicidio-suicidio. L'ha comunicato l'anatomopatologo Lorenzo Desinan agli ufficiali di Polizia giudiziaria delegati dalla Procura della Repubblica di Udine, che coordina le indagini. Le autopsie sui tre cadaveri, che sono state eseguite nel cimitero di Lignano, si sono protratte per circa cinque ore e sono state completate intorno alle 18. «Dagli esami autoptici - ha riferito il perito settore - non è emerso nulla che possa smentire quanto rilevato con l'esame esterno dei cadaveri e la ricostruzione della tragedia fatta finora dagli investigatori».

In particolare, le autopsie hanno confermato che Eleonore Liesa Schirmer, la ragazzina tedesca di 14 anni residente in Austria, è stata uccisa con un solo colpo di coltello che l'ha raggiunta



Eleonore Liesa Schirmer



Siegfried Varga



Siegfried Varga junior

al cuore, e che il suo amico, Siegfried Varga junior, di 16 anni, è stato raggiunto prima da una coltellata all'ascella (presumibilmente nel tentativo di difendersi) e, poi, da una seconda coltellata, al cuore. Per quanto riguarda, invece, Siegfried

Varga, 37 anni, che - secondo gli investigatori - ha ucciso il figlio e la ragazza e si è poi suicidato infilando la testa in una busta di plastica, la morte è avvenuta per asfissia.

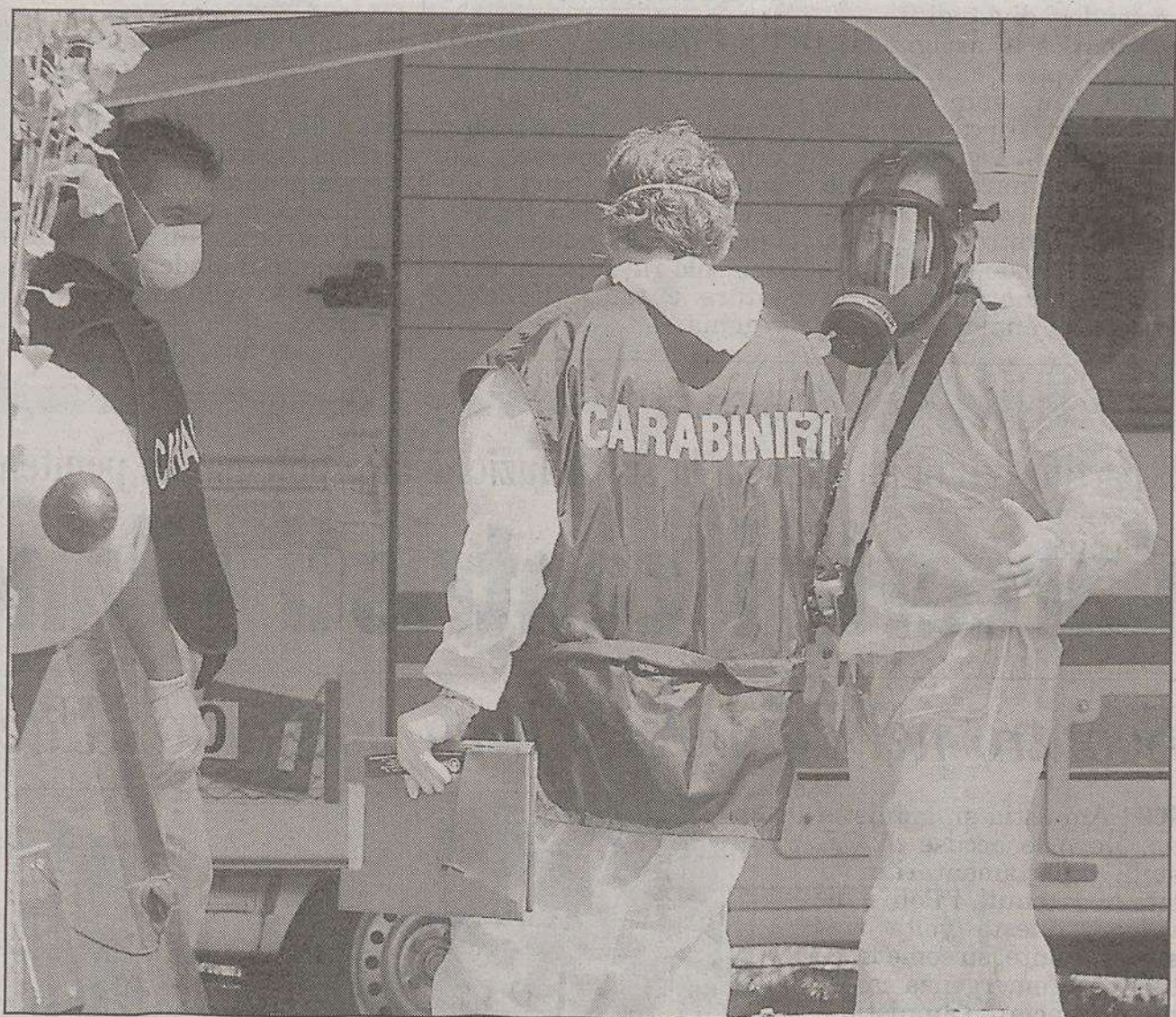
Nessuna risposta certa è giunta finora sull'uso, da

parte dell'uomo, di etere con il quale potrebbe avere anestetizzato i ragazzi prima di colpirli e se stesso una volta infilata la testa nel sacchetto di plastica. Una boccetta contenente tale sostanza era stata trovata dai carabinieri all'inter-

no della roulotte. Desinan ha riferito inoltre di avere eseguito prelievi di sangue e di tessuti da tutti e tre i cadaveri per eseguire esami tossicologici i cui risultati, ha precisato, potranno essere conosciuti soltanto fra qualche giorno.

In merito, infine, al giorno in cui è avvenuta la morte dei tre turisti, l'anatomopatologo ha rilevato una serie di elementi secondo i quali la tragedia è da far risalire tra sabato e domenica scorsi, tre-quattro giorni prima del ritrovamento dei cadaveri.

Proprio il tempo trascorso e le alte temperature raggiunte all'interno della roulotte (50-60 gradi) hanno determinato un rapido processo di decomposizione dei cadaveri, trovati gonfi e sfigurati. Tra i questi posti dal magistrato che conduce le indagini, Claudia Danelon, all'anatomopatologo, vi era pure quello relativo a segni di violenza sui tre corpi, compresi quindi anche quelli di natura sessuale sulla ragazzina, che l'esame ha



Rilievi scientifici sul luogo del duplice delitto a cui è seguito il suicidio dell'omicida.

escluso. Per quanto riguarda i tagli ai polsi di Siegfried senior si tratterebbe di ferite che lo stesso si sarebbe procurato nel tentativo di togliersi la vita per dissanguamento. Nella mattinata di ieri era giunto da Hohenstein, nei pressi di

Göttinga nella Bassa Sassonia, in Germania, dove risiede, il padre di Eleonore Liesa, Leonard di 42 anni, che era accompagnato dalla sua convivente. È stato ascoltato a Lignano dalla dottoressa Danelon e a lui è spettato il riconoscimento ufficiale

della figlia. I carabinieri gli hanno mostrato alcuni oggetti personali della ragazzina e le foto del cadavere. Nonostante la separazione l'uomo ha sempre mantenuto i contatti con la figlia e ha detto di sapere che la stessa conosceva Siegfried.

d.d.

È un meticcio incrociato con un Cairn terrier. È ricoverato nel canile di Porpetto dopo che la donna ha rifiutato di tenerlo con sé

Nuovi padroni in Lombardia per il cagnetto

PORPETTO Piccolo, pelo sbrizzato, tra i due e i tre chili, e di fibra forte. L'aria sincera, ma ancora sperduta. Un coraggioso, capace di controllare la soglia del dolore, vivace e testardo, di grande temperamento. Il bastardo «imparentato» con un Cairn terrier, inconsapevole testimone del tragico omicidio-suicidio, ha saputo sopravvivere dentro quel girone infernale della morte.

Blindato giocoforza per almeno due giorni, senza cibo né acqua, nella roulotte dell'orrore, parcheggiata al camping di Bevazzana di

Latisana. La bestiola è ancora al canile di Porpetto. Custodito all'allevamento «Il Girasole». Sta bene, è in buone condizioni di salute, confermava ieri mattina Massimiliano De Pascoli, dipendente della struttura. Curato e assistito di tutto punto dagli allevatori che, con professionalità, non gli fanno mancare nulla.

Il tutto in attesa di trovare una casa sicura. Un nuovo approdo familiare, per poter finalmente, dopo tanta sofferenza, ricevere quell'affetto venuto meno. Il cagnolino era l'amico fidato di Siegfried Varga junior, suo compagno di giochi. Quasi

la sua ombra, tanto che chi ha assistito alla macabra scoperta, mercoledì al campeggio, quando sono giunti i militari ad aprire la roulotte, l'ha visto supino, arrendevole e bisognoso di affetto, sopra il letto, quasi a proteggere il suo padrone, a volerlo difendere da una violenza ormai irrimediabilmente perpetrata. Era stata la sua presenza nella roulotte, erano stati i suoi guaiti a destare prima i sospetti e poi gli allarmi dei campeggiatori che quel mercoledì decisero d'intervenire.

Volevano persino sfondare l'obolo, pur di liberare la bestiola sofferente, creden-

do che si trattasse comunque di un incosciente abbandonato. Il cane rimane dunque nel suo «reparto quarantena», differenziato in attenzioni rispetto agli altri animali ospiti dell'allevamento, proprio in virtù delle relative precauzioni di tipo sanitario. E intanto quella bestiola continua a suscitare solidarietà. A decine, come conferma il dipendente del canile di Porpetto, hanno chiamato per chiedere informazioni facendosi avanti per l'adozione. Persino un'associazione di animalisti di Milano. Che se messa in moto: avrebbe già avviato la procedura per af-

fidare l'animale in mani sicure. Una famiglia della provincia di Milano sarebbe infatti intenzionata a prendersi cura del cane. Alla Polizia di Stato confermano che «sono già stati avviati i contatti con l'associazione animalista che, peraltro, provvederà a rilasciare l'opportuno certificato d'adozione», a garanzia dell'effettiva custodia dell'animale. Si prevede che già la prossima settimana possa avvenire il trasferimento a Milano. Il tutto in quanto la signora Renate Varga, ex moglie di Siegfried Varga, non potrebbe, né forse vorrebbe, occuparsi del piccolo cane.



Il piccolo meticcio che, chiuso nella roulotte, aveva dato l'allarme abbaiando disperato.

Linea dura della procura federale che ha chiuso l'inchiesta sullo scandalo delle scommesse. L'avvocato Bongiorno: «Ipotesi fondate solo su illusioni»

Partite truccate, il mondo del calcio trema

L'accusa chiede pene pesanti: tre anni di sospensione a Bettarini e cinque a Marasco. Retrocessione per il Siena

L'OPINIONE

I meriti di un giudice senza la bandana

di Vittorio Emiliani

L'accusatore del processo per il calcio scommesse non si è messo una buffonata bandana sugli occhi bensì una mano sulla coscienza ed ha chiesto pene severe per calciatori, presidenti, direttori sportivi, allenatori. Il suo nome andrebbe affisso, per elogiarlo, sulle pubbliche piazze.

In effetti non se ne può più di questo calcio stramiliardario e però pieno di debiti (oltre 500 milioni di euro soltanto col fisco) il quale continua a pagare ingaggi da capogiro anche alle mezzefigure e che non riesce a darsi le regole minimali di sobrietà in vigore in Francia e in Germania. Dove il costo calciatori-alienatori è sotto di almeno 20 punti percentuali al nostro che rimane il più alto d'Europa.

Non se ne può più dei decreti spalmadebiti invocati (e ottenuti) per l'economia pallonara, quando decine e decine di migliaia di risparmiatori attendono ancora una legge che li tuteli e un provvedimento che li risarcisca tirandoli su da terra.

Non se ne può più di ricorsi e controricorsi incrociati fra giustizia sportiva e tribunali ordinari, che rendono incomprensibile quanto succede nel merito e impossibile (ma che follia) la pubblicazione dei calendari di A e B.

Nonché lo svolgimento della Coppa Italia. Nell'Afghanistan dei Talebani gli incontri di calcio si giocavano con i guardialinee che impugnavano il fucile anziché la solita bandiera. E l'arbitro sanciva la fine sparando in aria.

Potremmo adottare un sistema analogo: chissà

che non finisca il caos sotto porta quando si tira un corner o una punizione oppure quando qualcuno cade in modo sospetto.

Non se ne può più, in quest'orgia di miliardi veri e finti, dei modestissimi risultati delle nostre Nazionali di calcio costrette, come l'Olimpica, a sperare in un golletto del Sol Levante col tremendissimo Paraguay una rete irrimediabile. Quanto alla Nazionale maggiore, inaugura un «nuovo ciclo» (evviva) beccandone due dagli islandesi che non hanno mai vinto nulla, nemmeno una Coppa del nonno.

Ma non se ne può davvero più, più, più, (tre volte) del calcio scommesse che riappare dopo un ventennio e vede presidenti, direttori sportivi, calciatori accusati di taroccare e accomodare certi match particolarmente ostici, mentre gli allenatori dormono, non sentono e non vedono e giocatori di mezza tacca fanno più telefonate al cellulare che goal e tackle.

I diritti televisivi hanno «drogato» inesorabilmente anche il nostro calcio? Probabilmente sì. Il Superenalotto ha sbriciolato il Totocalcio e ridotto in bolletta il Coni e un po' tutti gli sport, a partire dal calcio stesso? Lo si sapeva e bisognava pensarci prima.

Ma, per favore, adesso liberateli per sempre, se potete, del calcio scommesse: è un broglio troppo volgare, cialtronesco, sabotatore dello sport. Lo è perfino in questa Repubblica delle Bandane dove uno solo ride a tutta dentatura e tanti tirano la cinghia.

ROMA Modena in C1, Siena in B, Perugia in A, penalità a Chievo e Sampdoria, squalificati Bettarini, Del Neri. Un terremoto ha scosso il calcio italiano. Ieri la mannaia del procuratore Figg, Emidio Frascione, ha prodotto le prime vittime dell'intricata vicenda del calcio scommesse. Raffiche di multe, di penalizzazioni, di retrocessioni. Carriere di giocatori affermati stroncate, storie di squadre gloriose inquinate. Una bufera che rischia di stravolgere classifiche e campionati di serie A e B, se le sanzioni saranno confermate dalla Caf.

Le lacrime e le reticenze degli indagati nella due giorni di dibattimenti a via Rosellini, sede della Lega Calcio a Milano, non hanno sortito l'effetto sperato. La procura federale della Figg con la requisitoria di ieri ha emesso dure richieste di condanna. Tre anni di squalifica al difensore della Sampdoria e marito della sbrette Simona Ventura, Stefano Bettarini, «Il Bello». Cinque, il massimo della pena, per l'ex giocatore del Modena, Antonio Marasco.

Tre anni di inibizione per il presidente dei canarini Romano Amadei e il direttore sportivo Doriano Tosi. Per tutti loro accusa pesantissima: illecito sportivo. Avrebbero tentato di combinare (peraltro senza riuscirci) la partita Modena-Sampdoria del 25 aprile. «Intensificarsi di telefonate e sms fra Bettarini e Marasco», è la tesi di Frascione, «coincidono con le telefonate tra lo stesso Marasco e Ambrosino (il pentito calciatore del Grosseto) tese ad alterare il risultato». Per la squadra blucerchiata è stata anche chiesta una penalizzazione di 6 punti da scontare il prossimo campionato, mentre per la società emiliana il rischio, oltre a un meno 12 in classifica, è di ripartire dalla C1. Il Codice di Giustizia Sportiva parla chiaro: la pena deve avere reale efficacia e con la squadra già retrocessa in B, se condannato, il Modena scivola direttamente nella categoria inferiore.

Stessa fine che ha in sor-



Stefano Bettarini rischia una pesante squalifica.

te il Siena. La società toscana, tra le cui file si trovano gli qualificati Roberto D'Amico, l'ex allenatore Giuseppe Papadopulo e il portiere Generoso Rossi (ceduto nel corso della stagione passata), scenderebbe tra i

La caduta del tecnico friulano Luigi Del Neri: dalla Champions League alla possibile squalifica

VERONA Da disoccupato a possibile squalificato. In poche settimane, fra Oporto e Milano, l'avventura calcistica di Luigi Del Neri, 53 anni, friulano di Aquileia, rischia di trasformarsi in un'odiosa odissea fra tribunali e carte bollate. Perché non ci sono da reclamare solo i soldi di un contratto triennale bruscamente rescisso dai portoghesi, che lo avevano scelto per guidare la squadra campione d'Europa. Sei mesi di squalifica per omessa denuncia: questa la richiesta del procuratore federale Emidio Frascione al processo di Milano. Una «mattonata» sulla testa che, se dovesse essere confermata, imporrebbe all'allenatore del «miracolo» Chievo di restare fermo, giocoforza, un anno. Un po' quello che aveva lui stesso anticipato, del resto, martedì scorso, quando in un albergo milanese aveva riunito i giornalisti per chiarire molte cose sul «giallo» di Oporto, rispondere per le rime ai dirigenti lusitani, e affrontare anche il tema caldo del dibattimento che stava per iniziare sulle partite «truccate». «Io non ho nulla da temere: al massimo, da quanto si è capito finora, sono l'unico onesto...» Aveva tagliato corto.

Sartori: tre mesi di inibizione. Sette mesi anche al tecnico Giovanni Galeone (5 mila euro all'Ancona), mentre Como e Pescara se la cavano con una semplice multa. Unico prosciolto Nicola Ventola, ora all'Inter.

Certo non siamo ancora al giudizio definitivo, come ha tenuto a precisare il presidente della Commissione Disciplinare sportiva, Stefano Azzali: «La sentenza arriverà nei prossimi giorni, di sicuro non domani». Ma, ora, sono in tanti a sudare freddo. Stefano Bettarini, il più famoso tra i giocatori inquisiti, si trincererà in un «Cosa volete che vi dica?». A prenderne le parti e a smontare l'accusa mossa nei suoi confronti è l'avvocato Giulia Bongiorno (già difensore di Andreotti e di Totti agli Europei): «Questi interlocutori si limitano a fare ipotesi, ragionamenti fondati su illusioni. Abbiamo un processo senza un documento, solo 1500 pagine di voci che giuridicamente non valgono nulla». Il legale del Modena, Mattia Grassani, apre, invece, altri scenari. «Negli atti risulta un presunto premio a vincere riconosciuto dalla Regina ai giocatori del Chievo nella gara contro il Modena». Ciò potrebbe ipotizzare un deferimento alla società campana e, quindi, la necessità di un supplemento di indagine. Amaro il commento del presidente dei gialloblù Amadei: «La mia posizione è triste. Ciò che mi fa più male è che il Modena venga retrocesso per azioni che io non ho compiuto».

Paolo De Luca, presidente del Siena, punta il dito contro l'impianto accusatorio: «È tutto incredibile. In mezzo a questa vicenda sono rimaste solo le società piccole e senza santi in paradiso. Sarà un caso? C'è una foga forcaiola». La sua situazione interessa da vicino il Perugia. Alessandro Gauci sente profumo di ripescaggio, ma è cauto: «Non è il caso di fare salti di gioia. Restiamo in attesa di tale sentenza, si salverebbe il Perugia coi 32 punti conquistati nelle canoniche trentaquattro partite di campionato. Invece le possibili pena-

Daniele Sergi

Le sentenze possono modificare i campionati

Rivoluzione in serie A e B: ripescaggio per il Perugia Rischiano Samp e Chievo

ROMA Se venissero accolte in pieno le richieste formulate dal procuratore federale Emidio Frascione, il calcio di A e B andrebbe incontro ad un'estate più lunga e tormentata del solito, superiore per lunghezza e tormento persino a quella di un anno fa, contraddistinta da procedimenti di giustizia sportiva non avvenuti a che fare però col calcio scommesse. D'altra parte lo slittamento dei campionati al 12 settembre probabilmente ha tenuto conto della possibilità di rifare i calendari in base alle modifiche eventuali post processo. In A, con l'eventuale penalizzazione di sei punti per il Siena, tornerebbe

la serie B, oltre alla retrocessione del Siena che sarebbe la cancellazione del Modena (appena retrocesso dalla serie A). Per il club emiliano Frascione ha chiesto una condanna severissima: retrocessione e maxi-

penalizzazione di 12 punti da scontare nella stagione 2004-2005 nel campionato di C1. Al posto del Modena, retrocesso ad un doppio salto all'indietro, andrebbe collocato tra

Al posto del Modena costretto a un doppio salto all'indietro sarà l'Avellino a tornare tra i cadetti

le ventidue cadette alla via della nuova stagione l'Avellino, piazzato in classifica al ventitreesimo posto con 37 punti in quarantasei partite. Il posto toccherebbe all'Avellino perché Bari e Pescara, retrocesse sul campo ma piazzate meglio rispetto ai biancoverdi irpini, hanno già usufruito del ripescaggio in Serie B grazie alla mancata iscrizione di Ancona e Napoli. Il Modena sostituirrebbe l'Avellino nel girone B di C1, senza particolari problemi geografici visto che da quest'anno la Lega di Firenze ha cambiato per il torneo in questione i criteri della divisione in due gironi.

Il partito di Follini rilancia la sua soluzione al problema dei penitenziari. Volonté: «Discutiamone in Parlamento»

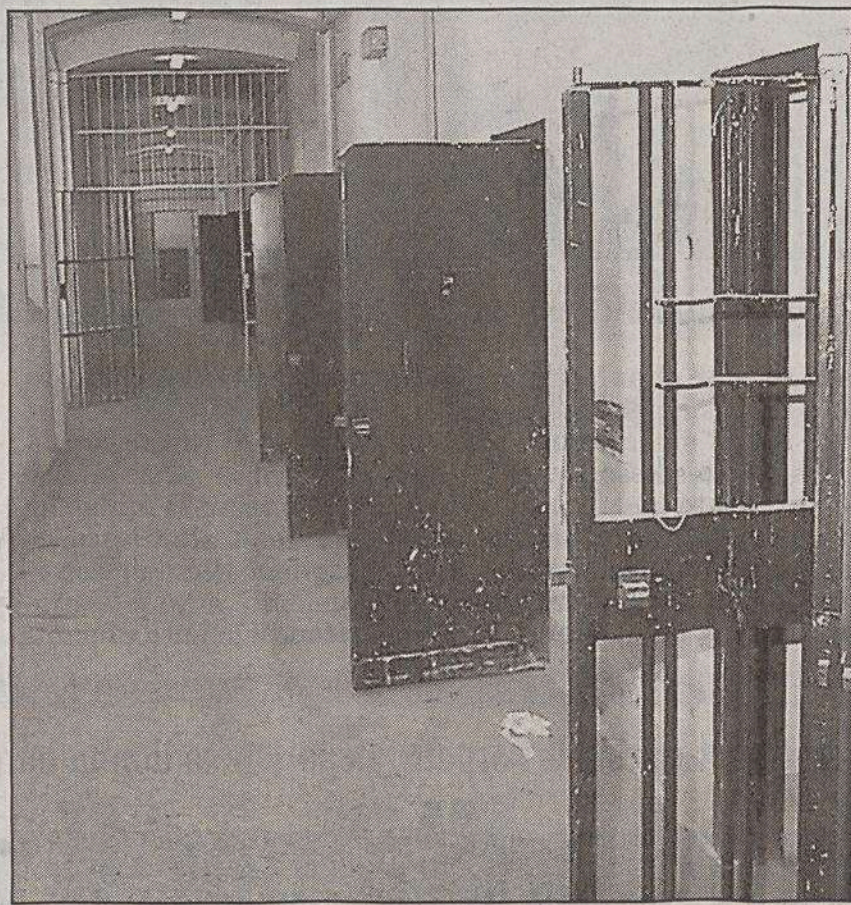
Carceri, i centristi rilanciano l'amnistia

Scontro nel Polo: An e Lega bocciano l'Udc. La Russa: «Boutade estiva»

ROMA Amnistia sì, amnistia no. Dopo le accuse di Castelli ai parlamentari in visita ai detenuti, i Poli si dividono, questa volta trasversalmente, su come fronteggiare l'emergenza carceri. A rilanciare l'amnistia è il capogruppo Udc alla Camera, Luca Volonté, che propone di «ridiscutere in Parlamento il provvedimento di clemenza auspicato dal Papa», durante la visita di due anni fa a Montecitorio.

Ma non per tutti i tempi per l'amnistia sono maturi. Fra gli azzurri, il meno possibilista è il coordinatore nazionale Sandro Bondi: «Non mi sembra che ci siano in questo momento le condizioni per parlare di indulto e di amnistia». Al contrario, il vicecoordinatore Fabrizio Cicchitto condivide la proposta Volonté, «anche perché - spiega - l'ultima amnistia risale all'89». Sarebbe «un intervento doloroso, ma senza alternative», secondo il presidente della Commissione Giustizia della Camera, Gaetano Pecorella di Forza Italia. Purtroppo sembra che non ci siano i voti parlamentari necessari, aggiunge un altro azzurro, Francesco Nitto Palma, membro della Commissione Affari costituzionali di Montecitorio.

Il capogruppo dei Verdi Marco Boato dice che il banco di prova sarà la discussione in Aula alla Camera, a settembre, del testo sulle riforme istituzionali. Il centrosinistra, riferisce Boato, ha già pronto un emenda-



Crescono le polemiche sul sovraffollamento delle carceri.

mento per abbassare il quorum richiesto, che dal '92 è altissimo: i due terzi dei componenti l'assemblea non solo per il voto finale, ma per ogni singolo articolo. Senza questa modifica, conclude Boato, ipotizzare amnistie è privo di senso politico.

Il ministro Gasparri conferma il no di An. Dice: «ero assolutamente contrario e continuo ad esserlo, perché la ritengo una soluzione profondamente sbagliata». Meno duro il coordinatore del partito, Ignazio La Russa, che liquida il di-

battito come «una boutade estiva», ma dice anche che «sull'argomento tutte le proposte sono valide e se ne parlerà con calma a settembre». Per il presidente della commissione Giustizia del Senato Antonino Caruso (An) l'amnistia è «una misura assolutamente inutile». Secco il no della Lega: la responsabile Giustizia Carolina Lussana teme che siano rimessi in libertà detenuti socialmente pericolosi. Per non parlare, poi, della possibilità che i reati di concussione e corruzione rientrino nel provvedimento: «un ca-

SCIOPERO

Sciopero della fame tra i detenuti del carcere di Vicenza, dopo che uno di loro è stato ricoverato al pronto soccorso per le conseguenze di un pestaggio. L'episodio, dai contorni ancora incerti e segnalato alla Procura, è avvenuto il 12 agosto, quando è iniziata anche l'agitazione. Il carcere del capoluogo berico, costruito per ospitare cento detenuti, in questo periodo ne conta circa 230.

Intanto è stato completato in giornata il trasferimento dei 47 detenuti della quarta sezione del carcere romano di Regina Coeli, dove martedì sera era scoppiata la protesta violenta. I detenuti, che dopo i disordini erano stati provvisoriamente alloggiati nella prima sezione, sono stati portati in altri penitenziari del Lazio. Anche ieri comunque i 190 detenuti della terza sezione hanno inscenato una protesta battendo oggetti metallici su pentole, grate e inferriate.

so - sottolinea - da non prendere neanche in considerazione».

Dell'idea che ci si trovi solo dinanzi ad una «trovata balneare» è il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti che reputa l'argomento delle carceri «troppo delicato» per risolverlo «svuotando le carceri».

«Semmai è il ministro della giustizia che dovrebbe muoversi e poi - aggiunge, per far capire che adesso non ci sono i presupposti - l'amnistia richiede reati e tempi precisi».

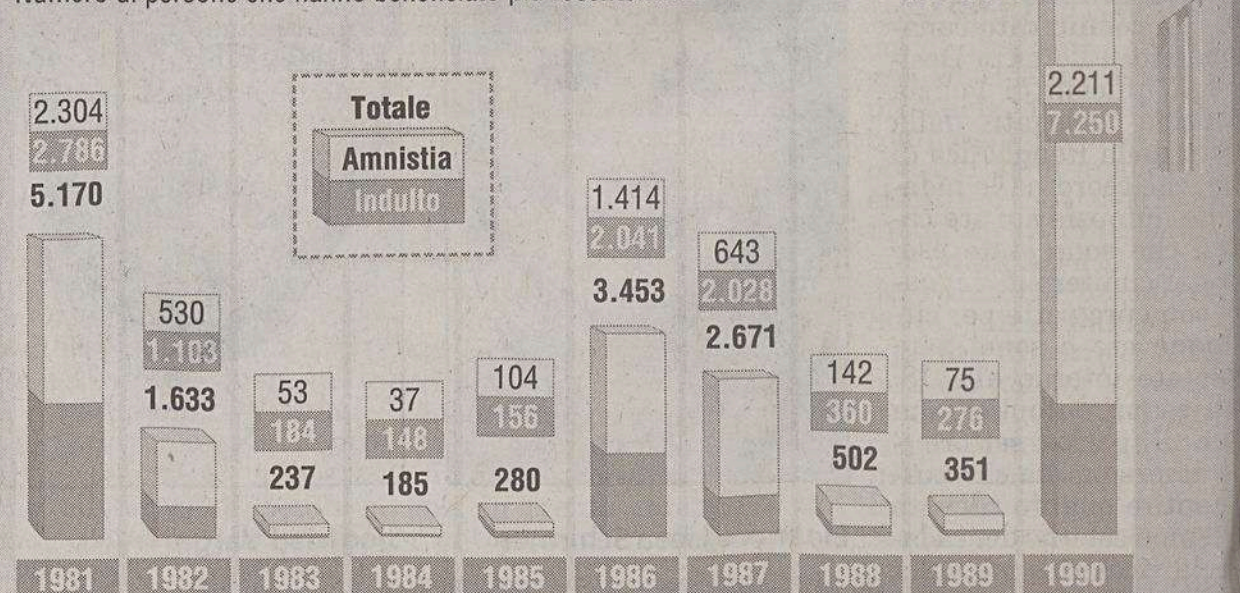
Il provvedimento non ha mai risolto i problemi, ribatte il capogruppo dei Ds a Montecitorio Luciano Violante: «Quello sull'amnistia - dice - è un balletto già visto. Per affrontare seriamente il problema - aggiunge - si decida cosa fare dopo il rapporto del Comitato carceri».

Possibilista Graziella Mascia (Prc): spera che altri esponenti della maggioranza seguano l'esempio di Volonté, ma lo ritiene improbabile, visto che non si è mai riuscito a raggiungere il quorum in Parlamento con le precedenti proposte. Mette in guardia da eventuali «cavalli di Troia escogitati per chiudere con Tangentopoli e gli episodi di corruzione» il presidente della delegazione del Pdc, Marco Rizzo. Dice: «no all'amnistia per i reati finanziari».

Categorico il presidente dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro: «L'amnistia è il solito lavaggio di coscienza di agosto. Ogni anno, vista la situazione drammatica delle nostre carceri, si ripropone il problema e, puntualmente, c'è chi rilancia l'idea degli atti di clemenza, ma i problemi si risolvono a monte».

I provvedimenti di clemenza

Numero di persone che hanno beneficiato più recentemente di atti di amnistia e indulto



AMNISTIA

È un provvedimento generale che estingue il reato e la pena. La decisione spetta al Parlamento con maggioranza di due terzi

INDULTO

Prevede l'estinzione della pena (o di parte di essa), ma non del reato commesso. Differisce dalla grazia perché è collettivo e non individuale

ANSA-CENTIMETRI

CUSANI

«Sarebbe ora, perché l'indulto è stata una vera schifezza, la solita misurata all'italiana, che non ha risolto assolutamente niente». Parola di Sergio Cusani, protagonista del processo Enimont al termine del quale fu condannato. «A Milano, per esempio, l'indulto è fallito completamente - spiega Cusani - L'ho chiesto in tanti ma è fallito completamente perché ci sono delle restrizioni molto forti». L'ex detenuto simbolo di Tangentopoli, invece, è favorevole all'amnistia, «ma a una condizione: se servisse per avere il tempo necessario per affrontare i problemi strutturali».

Lionello Vasco Nello

superfalso ci mancherà. - Circolo Sportivo Domio Trieste, 21 agosto 2004

V ANNIVERSARIO Roberto Millo

Il tuo ricordo è il mio conforto. Papà Trieste, 21 agosto 2004

XI ANNIVERSARIO Dario Siard

I familiari lo ricordano con amore e rimpianto. Trieste, 21 agosto 2004

II ANNIVERSARIO Nella Poggi in Luch

Impossibile rassegnarsi. I familiari Trieste, 21 agosto 2004

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

A.MANZONI & C. S.p.A.

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10.640	10.720	Marango Francese	53.010	64.560
Argento (per Kg)	158.240	165.990	Marango Belgia	53.710	64.560
Stierlina (v.c.)	72.960	85.970	Marango Austriaco	53.710	64.560
Stierlina (v.c.)	73.540	82.120	20 Marchi	72.220	77.470
Stierlina (v.c.)	73.540	82.120	20 Dollari St. Gaudio	372.570	428.860
Stierlina (v.c.)	55.790	66.890	Kruggerand	309.360	325.370
Marango Svezio	54.020	64.560			

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.
Atene (Ind. Gen)	2227,33 -1,33%	Londra	4369,20 0,15%
Bruxelles-Bel 20	2490,56 -0,25%	Nasdaq Comp (prov.)	1832,14 -0,34%
D. Euro Stoxx	2790,25 -0,27%	Nasdaq Comp (prov.)	1832,14 -0,34%
D. Euro Stoxx 50	2624,96 -0,27%	Nasdaq Comp (prov.)	1832,14 -0,34%
Frankfurt	5716,21 -0,29%	Nasdaq Comp (prov.)	1832,14 -0,34%
Helsinki	5380,27 -0,27%	Nasdaq Comp (prov.)	1832,14 -0,34%
Johannesburg	5586,93 0,63%	Nasdaq Comp (prov.)	1832,14 -0,34%

CAMBI			
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,2293	Corona Danese	7,4378
Yen Giapponese	134,7600	Dollaro Canadese	1,5975
Sterlina Inglese	0,6743	Dollaro Australiano	1,7027
Franco Svizzero	1,5398	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,1985	Dollaro Neozelandese	1,8362
Corona Norvegese	6,2460		

DOLLARO

STERLINA

YEN

TALLERO

KUNA

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

NUOVO MERCATO

Titolo	Var.	Titolo	Var.
Smil R Nc	0,3855 0,3915 -1,51	Smil R Nc	0,3855 0,3915 -1,51
Smil R Nc	0,3855 0,3915 -1,51	Smil R Nc	0,3855 0,3915 -1,51
Smil R Nc	0,3855 0,3915 -1,51	Smil R Nc	0,3855 0,3915 -1,51

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	Var.	Titolo	Var.
Atene	7,465 7,463 0,03	Atene	7,465 7,463 0,03
Atene	7,465 7,463 0,03	Atene	7,465 7,463 0,03
Atene	7,465 7,463 0,03	Atene	7,465 7,463 0,03

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.
Atene (Ind. Gen)	2227,33 -1,33%	Londra	4369,20 0,15%
Bruxelles-Bel 20	2490,56 -0,25%	Nasdaq Comp (prov.)	1832,14 -0,34%
D. Euro Stoxx	2790,25 -0,27%	Nasdaq Comp (prov.)	1832,14 -0,34%
D. Euro Stoxx 50	2624,96 -0,27%	Nasdaq Comp (prov.)	1832,14 -0,34%
Frankfurt	5716,21 -0,29%	Nasdaq Comp (prov.)	1832,14 -0,34%
Helsinki	5380,27 -0,27%	Nasdaq Comp (prov.)	1832,14 -0,34%
Johannesburg	5586,93 0,63%	Nasdaq Comp (prov.)	1832,14 -0,34%

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,2293	Corona Danese	7,4378
Yen Giappone	134,700	Dollaro Canadese	1,5975
Stefania Inglese	0,6743	Dollaro Australiano	1,7027
Franc Svizzero	1,9598	Corona Svedese	15,4648
Corona Norvegese	6,2460	Dollaro Neozelandese	1,8362

DOLLARO

STERLINA

YEN

TALLERO

KUNA

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

NUOVO MERCATO

Titolo	Var.	Titolo	Var.
Smil R Nc	0,3855 0,3915 -1,51	Smil R Nc	0,3855 0,3915 -1,51
Smil R Nc	0,3855 0,3915 -1,51	Smil R Nc	0,3855 0,3915 -1,51
Smil R Nc	0,3855 0,3915 -1,51	Smil R Nc	0,3855 0,3915 -1,51

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Var.	Fondo	Var.
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Var.	Fondo	Var.
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Var.	Fondo	Var.
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Var.	Fondo	Var.
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Var.	Fondo	Var.
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Var.	Fondo	Var.
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Var.	Fondo	Var.
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	Var.	Fondo	Var.
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19
AZ ITALIANI	13,505 0,19	AZ ITALIANI	13,505 0,19

CAROVITA SI PRENDE UN MESE DI FERIE.
 Berlingo, Picasso e C5, ancora ad un prezzo più basso del 2000.



2000: BERLINGO 1.4 X € 12.209

2004: BERLINGO 1.4 X € 10.990

+ sicurezza: ABS, airbag conducente.
 + confort: servosterzo ad assistenza variabile, porta laterale destra scorrevole vetrata, sedile posteriore sdoppiabile 2/3 + 1/3, 3 appoggiatesta posteriori.

2000: XANTIA 2.0 HDi 110 SX PLUS € 23.395

2004: C5 2.0 HDi 110 CHRONO* € 19.900

+ sicurezza: airbag a tendina, ripartitore elettronico di frenata, assistenza alla frenata di emergenza, servosterzo ad assistenza variabile.
 + tecnologia: sospensione idrativa 3, accensione automatica dei fari.
 + confort: cassetto sotto i sedili anteriori, retina fermabagaglio, doppie alette parasole, tendina parasole posteriore, computer di bordo.
 + look: cerchi in lega 16", volante in pelle, decorazioni interne tipo carbonio.

2000: XSARA PICASSO 1.6 95 cv € 17.544

2004: XSARA PICASSO 1.6 CHRONO CLIM € 12.990

+ sicurezza: fari fendinebbia.
 + confort: appoggiatesta centrali anteriori, regolazione lombare sedile conducente.
 + look: volante in pelle, elementi di decoro cromati, paraurti in tinta carrozzeria.

Parti subito e paghi a gennaio 2005.

Con garanzia a chilometraggio illimitato per tutta la durata del finanziamento.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,6 a 7,5. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 147 a 178.

Citroën Finanziaria.
 Un mondo di soluzioni.
 CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN

Nuovo codice della strada: tutti ligi il primo giorno

A Fiume, Pola e Spalato solo in cinque hanno violato la norma sull'alcol, ben dodici invece a Zagabria

Fiume Croati ligi ai severi dettami del nuovo codice della strada, entrato in vigore ieri. Com'era da aspettarsi la grande maggioranza degli automobilisti si è rigorosamente attenuta alle norme. Notato solo un piccolo numero di conducenti senza cintura di sicurezza, mentre quasi tutti i veicoli avevano i fari accesi anche di giorno. Pure i motociclisti (e le altre persone in sella) indossavano il casco, mentre fino ieri non era raro vedere i centauri sprovvisti del copricapo protettivo. Insomma un quadro generale idilliaco con pochi incidenti segno che la prudenza dovuta alle minacce di multe severissime ha sortito effetti.

Ma vediamo com'è andata a Fiume, Pola, Zagabria e Spalato. Nel capoluogo quarnerino sono stati pizzicati nella notte quattro conducenti che avevano alzato il gomito: tutti con un tasso alcolemico superiore allo 0,5 per mille. Ricordiamo che la legge ha stabilito la tolleranza zero per i pizzicati dovranno pagare 260 euro, si vedranno tutti tre punti dalla patente (a sette è previsto il ritiro del documento) e comunque per tre mesi non potranno mettersi al volante. Uno dei fermati ha commentato: «La legge resterà in vigore fino alle prossime elezioni quando questa maggioranza sarà rimasta a casa». Preoccupati anche i turisti. Un villeggiante italiano, intervistato dalla Tv di Stato croata, ha dichiarato che non verrebbe in Croazia se gli viene proibito un bicchiere di vino e i pasticcini. Mentre altri turisti provenienti da Germania, Belgio, Francia e Slovenia hanno detto invece di essere favorevoli alle misure anti-alcol perché la sicurezza del traffico ha bisogno di «misure forti anche impopolari».

A Pola invece gli agenti



Pola, i primi controlli anti-alcol con il nuovo codice.

della polstrada hanno fermato soltanto un automobilista ebbro al volante, come pure un motociclista senza casco. Da quanto hanno verificato finora la gran parte dei conducenti è a conoscenza delle severe norme e sanzioni contem-

plate dalla nuova legge. Inoltre, a giudicare dai primi risultati, si può dire che a Pola gli automobilisti risultano ora maggiormente prudenti: infatti dalle 7 alle 14 di ieri nella zona è avvenuto un solo incidente stradale. La polizia

polse non prevede operazioni massicce in questi giorni. I controlli saranno effettuati secondo l'ordinaria amministrazione. Gli effetti del Codice della strada saranno attentamente analizzati e solo nei prossimi giorni si saprà se hanno davvero dato risultati concreti.

A Zagabria invece nelle prime sei ore dall'entrata in vigore del nuovo Codice, la polizia ha fermato 12 automobilisti con tasso alcolemico superiore allo zero per mille. Quattro avevano un tasso inferiore alla vecchia normativa dello 0,5 per mille. Sei hanno fatto fermare l'apposito strumento tra lo 0,5 e l'1,5 per mille e due conducenti avevano un tasso tra l'1,5 e il 2,0 per mille. Stando a quanto dichiarato dal questore di Zagabria, Kresimir Sulc, i primi risultati indicano la necessità di avere una simile rigorosa legge, con la quale disciplinare il traffico e diminuire il numero di morti e feriti sulle strade. Il questore ha aggiunto che negli ultimi tempi il numero dei sinistri stradali a Zagabria e dintorni è aumentato e con essi le vittime e ha annunciato che in questo e nei prossimi weekend i controlli della polizia zagabrese saranno molto rigorosi e riguarderanno soprattutto la guida in stato euforico.

A differenza della capitale croata, nelle altre città la polizia ha avuto meno lavoro. A Spalato, nelle ore notturne, sono state comminate due contravvenzioni per tasso superiore allo 0,0. Un automobilista ha superato invece il tasso alcolemico del 2,5 per mille e pagherà 400 euro, si vedrà ridotti cinque punti, e non dovrà guidare per 6 mesi. La polizia dalmata ha annunciato maggiori controlli riguardo all'uso di stupefacenti e per quanto attiene ai caschi.

Andrea Marsanich

PARENZO Gesto disperato di un'impiegata della «Laguna banka» che ha confessato di aver sottratto 250 mila euro

Ha truffato, scoperta tenta di suicidarsi



«Laguna banka» a Parenzo.

PARENZO Le voci che da giorni circolavano in città su una grossa truffa a danno della «Laguna banka» hanno avuto una tragica conferma: una dipendente dell'istituto ha tentato di togliersi la vita. E magistratura e polizia hanno ammesso che si sta indagando. Secondo il quotidiano istriano «Glas Istre» la procura di Pisino ha incaricato gli agenti parentini di indagare sulla vicenda. Di più non viene detto: le fonti ufficiali rimangono infatti molto abbottonate. Comunque da quanto è emerso autore della truffa, pari a 1,8 milioni di kune (circa 250 mila euro) sarebbe, come accennato, una dipendente della banca stessa, con alle spalle 20 anni di servizio negli istituti di credito. La direttrice dell'istituto di credito, Zdravka Cukon, ha dichiarato al Glas Istre che la faccenda è stata scoperta quindici giorni fa. «Abbiamo subito sospeso la dipendente che ha confessato subito tutto» ha raccontato la Cukon. Sempre la direttrice ha detto che la donna

ha tentato di suicidarsi, sembra ingoiando una grossa dose di barbiturici in macchina. Alcuni passanti l'avrebbero trovata accasciata sul volante e hanno chiamato il pronto soccorso. Trasportata all'ospedale di Pola dove è rimasta in cura di disintossicazione per alcuni giorni, è ora fuori pericolo di vita.

Ma in che modo è riuscita impossessarsi di una somma così rilevante? Su questo particolare rimane il massimo riserbo. Comunque sembra che la donna fosse addetta alla rete dei bancomat e che avesse trovato il modo di attingere dei soldi dai conti correnti di vari clienti. Dunque avrebbe attinto un po' di qua e un po' di là, per quattro anni, arrivando ad accumulare l'equivalente di 250 mila euro. Il giochetto è stato scoperto dai servizi di controllo interni. Stando ad alcune voci che circolano a Parenzo, con il denaro trafugato la signora si sarebbe data alla bella vita con l'amante.

p.r.

Fiume Si è avvalso della facoltà di non rispondere Dino Bajric in carcere per aver sparato al cugino Ekrem

Omicidio al ristorante: motivi d'interesse

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1366 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,71 = 1,05 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 207,40 = 0,87 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,18 = 0,98 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 180,40 = 0,75 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sul servizio di cambio.

Fiume Si è avvalso della facoltà di non rispondere Dino Bajric nei confronti del quale ieri è stata avviata l'istruttoria dalla procura del tribunale regionale di Fiume. Il cittadino bosniaco quarantacinquenne è accusato dell'omicidio di suo cugino, Ekrem Bajric residente a Zagabria. L'uomo, comparso dinanzi al giudice istruttore, Dusko Tisma, è rimasto a bocca chiusa senza voler fornire il ben che minimo particolare sul grave fatto di sangue accaduto mercoledì sera nel parcheggio dinanzi al ristorante «Sirena» a Dramalj nei pressi di Crikvenica. Dino ha sparato quattro colpi di pistola contro il cugino, mentre questi si trovava a bordo della sua macchina,



L'accusato Dino Bajric

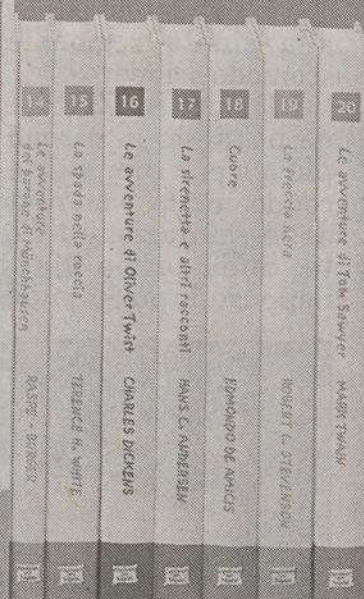
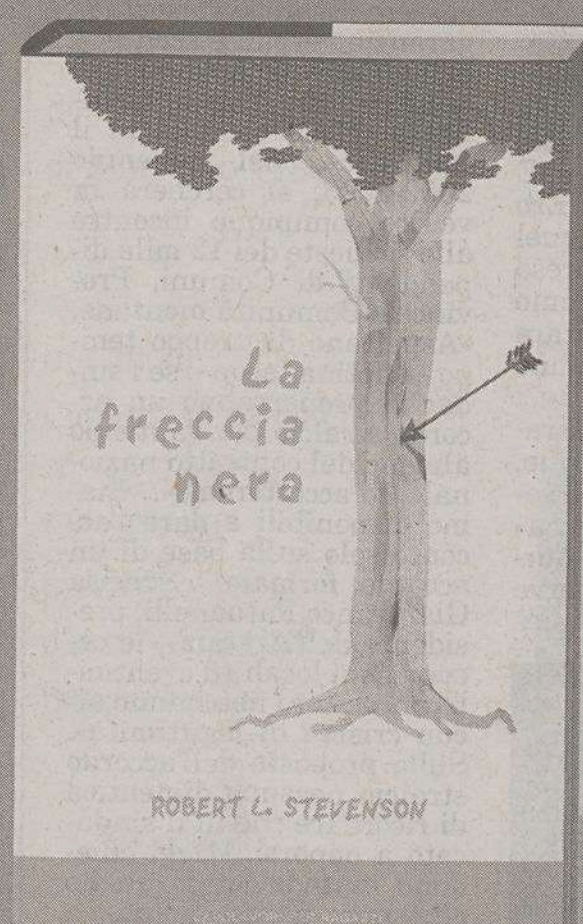
un'Opel Astra, dandosi alla fuga, ma è stato catturato, grazie ad un'azione coordinata delle questure fiumane

na e della Lika e Segna, al valico di confine di Licko Petrovo Selo, mentre assieme alla moglie e al figlio stava tentando di raggiungere il territorio bosniaco. Nel frattempo aveva cambiato macchina facendo uso di un'Opel kadet. Per Dino Bajric sono state disposte 30 ore di fermo.

Da quanto è emerso dalla prime indagini, nonostante il riserbo, la famiglia Bajric si occupava della vendita di capi di abbigliamento che dalla Turchia e dalla Cina arrivavano illegalmente in territorio croato per essere piazzati a Crikvenica. E proprio sui risvolti economici di questo commercio gli inquirenti avrebbero puntato per capire il movente.

v.b.

Ti colpirà.



Nel XV secolo, in un'Inghilterra sconvolta dalla guerra dei Trent'anni, un gruppo di ardimentosi contadini trova il coraggio di opporsi alle angherie e ai soprusi del perfido di turno. Fra questi, si fa onore il giovane Dick, disposto a

tutto pur di far trionfare le ragioni del cuore e dell'onestà. Fra epici combattimenti e avventure a perdifiato, il romanzo ci trascina, pagina dopo pagina, nel suo mondo incantato. E chiudere il libro diventa davvero la più difficile delle imprese.

È IN EDICOLA
"LA FRECCIA NERA" DI ROBERT L. STEVENSON

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

La compagnia punta sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari visto l'ottimo andamento nei primi due mesi e mezzo di attività

AirOne aumenta i voli per Roma

Dal primo ottobre partirà il terzo collegamento, previsto nel pomeriggio

IL CASO

Il presidente dei piccoli trasportatori ferroviari sollecita una politica per il settore

Treni, «la Regione ha dormito»

TRIESTE Dopo il botta e risposta tra il consigliere Virgilio Disetti (Margherita) e l'assessore ai Trasporti, il diessino Lodovico Sonogo, anche i piccoli trasportatori privati su rotaia intervengono sulle carenze e i disservizi del trasporto ferroviario in Friuli Venezia Giulia. A prendere posizione è Gianni Demartis, presidente della Rail one e vicepresidente della Assoferr, che in una nota chiede alla Regione di intervenire.

«I nodi della rotaia regionale cominciano a venire al pettine. Il problema è stato fino a questo momento sottovalutato perché le vicine frontiere austriache e slovene e la benzina agevolata consentivano provvisoriamente risparmi all'automobilista regionale. Il consigliere Disetti pretende giustamente di conoscere le strategie e i passaggi che la Regione - spiega Demartis - intende attivare per risolvere il problema del trasporto su rotaia delle persone e non solo. Non

passa giorno che treni in ritardo, pulizie scarse, coincidenze perdute, treni sovrapposti minino quanto di buono fatto negli anni passati».

tendere il trasferimento delle competenze in materia ferroviaria dallo Stato. Dietro a questo colpevole alibi la Regione non ha mai attivato una sua presenza sulle

Ferrovie, limitandosi a chiedere clemenza e disponibilità senza produrre progetti e collaborazione».

Demartis però distingue le scelte intraprese dal presidente Riccardo Illy a supporto del Corridoio 5 («che meriterebbe un serio appoggio da parte di tutti, invece per molti non è una necessità contingente ma un'opportunità di grandi e ricchi cantieri») dal resto della politica del settore. «Sino ad oggi l'aria fritta ferroviaria ha regnato sovrana nel Friuli Venezia Giulia. Le cronache sono piene di treni di lusso per pendolari da Cividale a Udine e Trieste - sostiene - ma qualcuno ha cassato sfrontatamente tale esperimento, temendo conseguenze per la gomma a favore della rotaia».

pi.co.



Una stazione ferroviaria desolatamente deserta.

Il presidente della Rail one chiede alla giunta di muoversi al più presto, utilizzando gli strumenti legislativi già a disposizione: «Le norme che trasferiscono alle Regioni le competenze ferroviarie sono datate sin dal lontano 1997, ma sino a ieri il Friuli Venezia Giulia ha pisolato colpevolmente adducendo come scusa il motivo di dover at-

tendere il trasferimento delle competenze in materia ferroviaria dallo Stato. Dietro a questo colpevole alibi la Regione non ha mai attivato una sua presenza sulle

RONCHI DEI LEGIONARI AirOne tira le fila di quasi tre mesi di attività e rilancia la sua presenza sull'aeroporto del Friuli Venezia Giulia. Dal primo ottobre, infatti, il vettore del gruppo Toto porterà da due a tre i collegamenti quotidiani con Roma Fiumicino, andando a posizionarsi su quella fascia pomeridiana che oggi soffre dell'assenza di voli con la capitale. Sempre più in concorrenza con Alitalia, vettore storico su questa tratta che, a quel punto, offrirà lo stesso numero di collegamenti. Una battaglia fatta di comodi orari e di tariffe sempre più allettanti. Da Ronchi dei Legionari, dunque, si potrà partire tutti i giorni alle 14.40 (oggi c'è un «buco» dalle 11.15 alle 17.40), mentre

dal «Leonardo da Vinci» il decollo avverrà alle 16.30. Invariati gli altri orari offerti da AirOne, anche se, sempre dal primo ottobre, il volo delle 17.40 da Ronchi dei Legionari e quello delle 19.30 da Roma non opereranno il sabato. Tutte le tariffe continueranno ad essere offerte a partire da un minimo di 39 euro. Nei primi 75 giorni dall'avvio della sua attività nel Friuli Venezia Giulia la compagnia partner di Lufthansa ha trasportato quasi 26 mila passeggeri: 16 mila da e per Roma e 9.600 da e per Napoli. Solo nel primo mese di operazione, va ricordato, AirOne aveva imbarcato sui propri Boeing 737 9.053 passeggeri, 5.879 dei quali da e per Roma e 3.174 da e per

Napoli. A luglio, poi, i dati parlano di 7.278 passeggeri da e per la Capitale e di 4.096 sul capoluogo partenopeo.

Dati, forse, in parte inaspettati per una «debuttante» e che per AirOne significano aver vinto una scommessa. «La progressiva crescita della nostra presenza a Ronchi dei Legionari - spiega Giorgio De Roni, direttore della divisione passeggeri - esemplifica al meglio quella che è la nostra strategia, ovvero quella di metter radici in una regione ed allargare gradualmente la gamma di servizi, mano a mano che il mercato indica chiaramente di apprezzarne la presenza. Siamo consapevoli delle ulteriori esigenze di mobilità espresse da questa regio-



Uno dei velivoli della AirOne che fanno scalo a Ronchi.

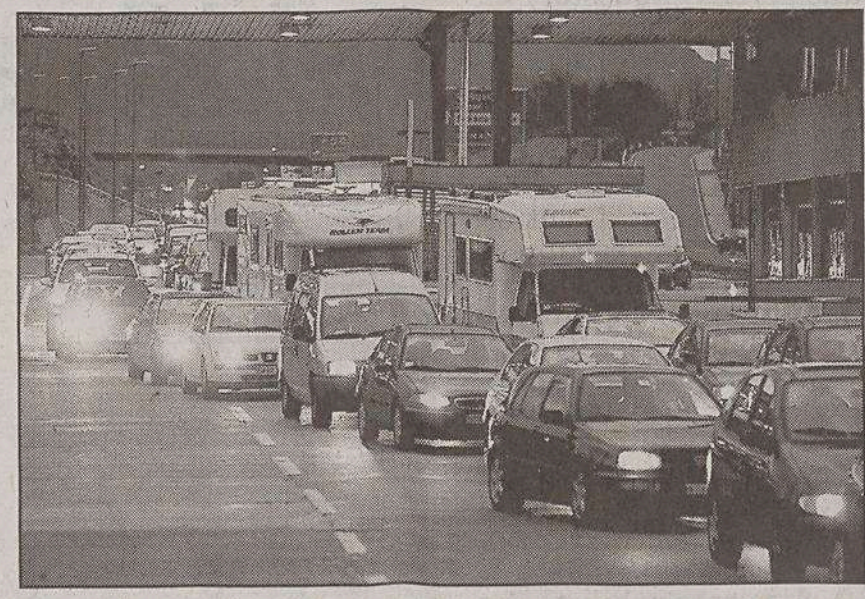
ne, nonché di quello che è il bacino di utenza che arriva dalla Slovenia e dalla Croazia - ha aggiunto - e non escludiamo di poter introdurre in futuro nuove destinazioni». De Roni, forse, si riferisce a Genova, meta sulla quale si lavora da tempo ma che sconsiglia l'utilizzo di un 737, evidente sovra-

dimensionato. «Un altro fatto importante - sono ancora le sue parole - è determinato da quel 27% di passeggeri che provengono dalla provincia di Pordenone, il che testimonia la centralità di Ronchi dei Legionari in quello che è un ampio bacino d'utenza».

Luca Perrino

File di alcuni chilometri per rientrare in Italia ai valichi in provincia di Trieste e sull'autostrada in direzione di Venezia

Controesodo: code ai confini con la Slovenia



Code al valico di Rabuiese in provincia di Trieste.

TRIESTE Code di automobili lunghe alcuni chilometri, in attesa di entrare in Italia, si sono formate, nel pomeriggio di ieri, ai valichi con la Slovenia della provincia di Trieste, in particolare a quello di Rabuiese, dove transitano coloro che hanno trascorso le vacanze nelle località balneari dell'Istria, e a quello di Pesce, principale snodo per chi proviene dalla Dalmazia.

I primi effetti del controesodo, almeno per quel che riguarda il Friuli Venezia Giulia, non stanno invece per il momento provocando disagi alla circolazione lun-

go la rete autostradale regionale. Secondo quanto segnalato dal Coa (Centro Operativo Autostrade) della Polizia Stradale di Udine, lungo l'autostrada A4 non vi sono problemi di traffico (ad eccezione degli incollamenti registrati a Roncade, in territorio del Veneto) e la situazione del traffico è intensa ma scorrevole anche sulla A23, che collega Udine a Tarvisio (Udine), su cui transitano coloro che sono diretti in Austria e in Germania. Comunque per oggi e domani è prevista un'intensificazione del traffico in tutte que-

ste zone. Per quanto riguarda le altre aree nevralgiche del Paese, secondo il Cciss (Centro coordinamento informazione sicurezza stradale) code sulla A14 per chi torna a Bologna dalle località della riviera come Rimini e Riccione. Sulla tratta di competenza della Società Autostrade per l'Italia, invece, la situazione sembra al momento abbastanza tranquilla, anche se ci sono alcune arterie che fanno registrare circolazione intensa in direzione nord, dalle riviere verso i grandi centri urbani.

Regione e enti locali daranno garanzie ai magistrati sulla copertura economica nel 2005. Brandolin: «Serve un segnale forte»

Comparto unico, il fronte non si spacca

Sindacati e istituzioni uniti a difesa del contratto bocciato dalla Corte dei conti

UDINE La parte pubblica decide di fare fronte comune. Tutti uniti per difendere il contratto sotto esame e giustificare meglio davanti alla Corte dei conti, ma anche per evitare fughe in avanti «illegittime» in materia di accenti. Secondo i colleghi amministratori, la decisione del sindaco di Gorizia Vittorio Brancati di versare i soldi della parte nazionale del contratto è sbagliata. Ma che cosa dire a 12 mila persone che aspettano aumenti e arretrati da 37 mesi? Se i tempi d'attesa del visto dei magistrati contabili dovessero allungarsi, l'unica soluzione è un accordo stralcio con i sindacati sugli anticipi.

TAVOLO UNICO La riunione di Udine, la prima dopo la mancata certificazione dei magistrati contabili sull'accordo relativo al biennio economico 2002-2003 per il personale degli enti locali, partorisce il tavolo unico dei datori di lavoro. La proposta dell'assessore alle Autonomie locali Franco Iacop viene condivisa da Areran, Anci, Upi e Unem. «E' la Corte stessa a chiederli unitarietà di contrattazione sul fronte di tutto il personale - spiega Iacop - questa è una nostra prima risposta. Ora toccherà anche ai sindacati costituire al loro interno elementi unitari di contrattazione, glielo chiederemo fin dal prossimo incontro di mercoledì a Trieste». «Diamo un segnale forte - concorda il presidente dell'Upi Giorgio Brandolin - il fronte degli enti locali non si spacca e, soprattutto, non finge di non aver visto i rilievi serissimi dei magistrati».

LE PERPLESSITÀ Ricostruendo il cammino del comparto unico avviato dalla legge 13 del 1998 e destinato a chiudersi il 31 dicembre del 2005, non mancano le perplessità. Qualcuno sfiora il pentimento sulla firma dello scorso 4 giugno. «Perché negare un ripensamento? Avessimo sopporta-

to uno sciopero ai tempi della pre-intesa - ricorda il presidente dell'Anci Flavio Pertoldi -, non ci ritroveremmo oggi con l'occupazione del Municipio di Trieste». E Brandolin aggiunge: «Ero l'unico a oppormi a quel contratto e venivo preso per matto. Ma tutti sanno che si firmò solo per evitare alla giunta regionale uno scomodo sciopero».

LE GARANZIE Le strade possibili, ora, sono due, più o meno complicate a seconda della «morbidità» delle valutazioni della Corte. Sulla prima non serve neppure il pungolo del sindaco di Udine Sergio Cecotti, perché sono tutti d'accordo: la Regione e gli enti locali daranno inizialmente garanzie ai magistrati sul fatto che la parte economica del contratto verrà riempita entro il 2005 con i contenuti della riforma federalista. «Il comparto unico - dicono in coro - deve significare migliori servizi per i cittadini in un quadro di compatibilità finanziaria».

Dall'Unem arriva però un grido d'allarme. «I costi del contratto rischiano di far chiudere i piccoli comuni», sentenzia il presidente Mario Revelant.

GLI ACCENTI Non do-

vessero essere sufficienti le garanzie verbali e scritte, e prima ancora di verificare come eventualmente modificare o solo completare il contratto del biennio 2002-2003, si cercherà di venire comunque incontro alle richieste dei 12 mila dipendenti di Comuni, Province e Comunità montane. «Aspettano da troppo tempo - afferma Iacop - se i sindacati proporranno un accordo stralcio per l'anticipo almeno del contratto nazionale, lo accetteremo». «Siamo disponibili a dare l'accordo solo sulla base di un accordo formale - precisa Gianfranco Patuanelli, presidente dell'Areran -, le occupazioni locali ed eventuali concessioni non hanno alcun crisma di legittimità». Sulla proposta dell'accordo stralcio nessuno dimentica di ricordare che fu il sindacato a opporsi. «Oggi chiedono in sede locale quello che non hanno voluto a marzo - affonda Brandolin - si mettersero d'accordo...».

BRANCATI INOPPORTUNO Vietato, dunque, muoversi come cani sciolti: «Le fughe in avanti non hanno senso». A Udine arrivano nuove critiche al sindaco di Gorizia e agli anticipi erogati dalla sua amministrazione. «Brancati è stato inopportuno - riconferma Pertoldi -, farebbe bene a revocare quel provvedimento e ad allinearsi alle altre amministrazioni».

LE PREVISIONI La situazione potrà essere più chiara dopo l'incontro della Regione con la Corte. «Cercherò di capire qual è il livello di garanzie che i magistrati richiedono», dice Iacop. Per ora le previsioni sono difficili. Soprattutto sui tempi. «Sono convinto che usciremo dallo stallo senza cambiare una virgola del contratto, ci basterà completarlo - afferma Patuanelli -, ma non so quando potremo farcela». Mercoledì a Trieste Gianni Pecol Cominotto, in ritardo sulla strada di ritorno dalle ferie, darà il cambio a Iacop.

Marco Ballico

PROTESTA

Mobilitazione fino all'incontro di mercoledì
A Trieste continua l'occupazione del Comune. Sossi: la gente aspetta i soldi da troppo tempo

TRIESTE Il primo segnale che il confronto con i sindacati non sarà facile arriva da Trieste. «L'occupazione in Municipio va avanti. Almeno fino a mercoledì», sentenzia Marino Sossi, segretario provinciale della Cgil-Funzione pubblica. «La riunione di ieri a Udine ha ribadito il "no" agli accenti - spiega Sossi - ma noi, pur tra tante difficoltà, non ci arrendiamo. La gente attende i soldi da troppo tempo, non può essere presa in giro». E mentre il gruppo consiliare dei «Cittadini per Trieste» solidarizza con i dipendenti comunali, la Cgil triestina se la prende con l'Anci, «che annacqua tutto senza dare risposte» e con il sindaco Roberto Dipiazza «che, dopo tante rassicurazioni, ha deciso di andarsene in ferie».

Anche Alessandro Baldassi, segretario regionale della Cgil-Fp, riconferma una posizione non malleabile: «Abbiamo portato a casa il contratto e non abbiamo alcuna intenzione di modificarne una sola virgola - precisa -. La via dell'accordo stralcio per gli accenti? Non faremo altro che ribadire il nostro "no". Perché mai dovremmo accontentarci di una parte quando abbiamo già definito tutto?». Il sindacato va oltre, denunciando le contraddizioni regionali. «Ci chiedono posizioni "uniche" dopo che la Regione ha dato direttive opposte all'Areran», insiste Baldassi riferendosi a una direttiva regionale dello scorso aprile «in cui l'assessore Franco Iacop scriveva all'Areran che la definizione di un contratto collettivo unico avrebbe avuto luogo a partire dal quadriennio 2006-2009 e che, per il periodo precedente, andavano impartite direttive ancora distinte per regionali e comunali. Questo per rimarcare che, fin qui, a non volere il tavolo unico è stata la giunta, non certo noi. Se hanno cambiato idea, ci fa piacere».

Colta la contraddizione, il sindacato si dice infatti favorevole alla proposta. «Nella fase successiva alla definizione dei contratti 1998-2001 per i regionali e 2002-2003 per gli enti locali - anticipa Baldassi -, si presenterà alla trattativa una sola nostra delegazione con la rappresentanza dei dipendenti regionali e comunali».

Considerazioni che verranno riproposte mercoledì prossimo a Trieste nella riunione, allargata appunto ai sindacati, che deciderà la strategia da adottare per convincere la Corte dei conti a dare il visto. «E' ovvio che la miglior risposta ai rilievi dei magistrati contabili - prosegue Baldassi - può venire solo dalla politica: la giunta si affretti a varare e a portare in Consiglio il ddl di riforma delle autonomie». «Da parte nostra - aggiunge Luca Visentini, segretario generale Uil-Fvg - abbiamo già garantito, nell'accordo confederale dello scorso marzo, che la forbice tra gli stipendi dei dipendenti regionali e quelli degli enti locali non si allargherà».

m.b.

Varato ieri il provvedimento che adegua i prezzi di carburante e gasolio

Giunta lampo per la benzina Antonaz seccato: ferie interrotte



Roberto Antonaz

TRIESTE È durata solo cinque minuti la riunione straordinaria di giunta convocata ieri mattina a Udine. Il tempo per una breve illustrazione da parte dei funzionari della delibera sulla rideterminazione del prezzo di benzina e gasolio, il voto degli assessori presenti, subito dopo è arrivato il rompete le righe. A presiedere i lavori il vicepresidente Gianfranco Moretton, che ha «blindato» le convocazioni degli assessori Roberto Cosolini, Franco Iacop, Enzo Marsilio, Michela Del Piero e Roberto Antonaz. Gli unici reclusi in questo periodo di vacanza. Ma l'urgenza del provvedimento era tale da scomodare i sei «predestinati», altrimenti non ci sarebbe stato il numero legale. In ballo una rideterminazione dei prezzi resasi necessaria dopo le variazioni dei costi dei carburanti alla pompa in Slovenia, poiché, in relazione al cambio del tallero con l'euro, nella vici-

na Repubblica il 17 agosto la benzina a 80 ottani veniva venduta a 205,80 talleri per litro (0,858 euro) e il gasolio per autotrazione a 188,50 talleri per litro (0,785 euro). Alla stessa data in Friuli Venezia Giulia il prezzo minimo della benzina era di 1,125 euro, quello del gasolio 0,935 euro: di conseguenza la riduzione, era superiore rispetto a quella praticata in Slovenia.

E così l'assessore Antonaz ha dovuto lasciare l'abituale campo naturalista nell'isola di Veglia, assieme alle sue canoe, per rientrare di notte in regione. «Se ho capito bene, tutti gli altri erano irraggiungibili. E allora, con gran senso di responsabilità, mi sono messo in viaggio beccando tutto il traffico». Quella telefonata dall'ufficio non sarebbe stata particolarmente gradita.

p.c.

Domani si terrà la quarta edizione della «Giocolata» protagonisti i più piccini

Bambini in festa a Camporosso

UDINE Quarta edizione de «La Giocolata», la manifestazione dedicata ai bambini che si svolgerà domani nel cuore di Camporosso. Il nome non è misterioso come sembra: Giocolata ricorda la fiaccolata, la Fiaccolata di Capodanno del monte Lussari, infatti la festa è organizzata praticamente sullo stesso sito e con lo stesso spirito, vivere assieme un pomeriggio di festa e accoglienza, questa volta mettendo al centro della festa i bambini. La zona pedonale verrà chiusa al traffico e domani dalle 14 inizierà una serie di piccoli eventi che si svolgeranno in un percorso

rilassante e coinvolgente. Piccoli banchetti di lavoro saranno animati da artisti e dedocati che insegneranno i segreti della loro arte, in momenti di animazione che avranno la durata di mezz'ora e che coinvolgeranno direttamente i bambini.

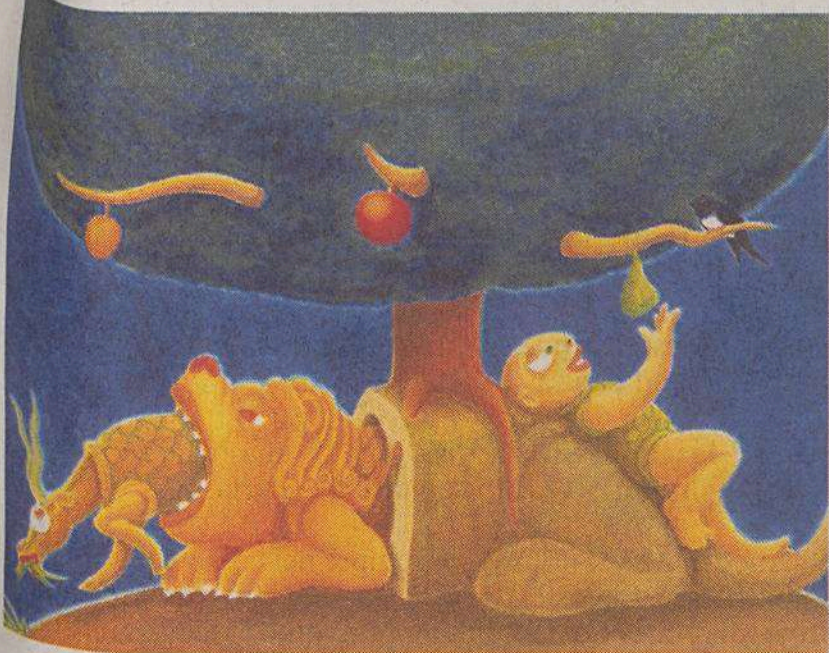
Poi ci saranno i banchetti gastronomici, dove insieme si cucinerà e poi si mangerà, scoprendo i segreti delle ricette tradizionali, dolci e salate. Nel frattempo ci saranno i truccatori che trasformeranno tutti, adulti e bambini, in fantastici personaggi della fantasia, ci sarà la caccia al tesoro organizzata da maestri di sci, la ginkana/salom organizzata dall'Us Camporosso, l'angolo del teatro. L'animazione sarà dedicata a bambini di ogni età, dalla pre-scolare, fino alla prima adolescenza. La festa anasce dalla bella colla-borazione fra Pro Loco «Tiglio Calcanale» che comprende i Comuni di Tarvisio e Malborghetto, e le tante associazioni che animano il paese, quali l'Us Camporosso, il Corpo pompieri e volontari, i Centri estivi delle Scuole di sci, i maestri di mountain bike, il Circolo teatrale e il Consorzio Vici-

Grado eventi 2004

a cura della A. Manzoni S.p.A.

Puppet Festival sbarca a Grado: programma entusiasmante

Debutto dell'edizione 2004 su un'isoletta della laguna



all'Auditorium Biagio Marin, il debutto dell'edizione 2004 avverrà domenica 22 agosto in un'isoletta della laguna gradese, sulla Mota Safòn.

E sarà uno sbarco entusiasmante in quanto nell'occasione sarà presentato in anteprima mondiale lo spetta-

colo "Pesciomini" tratto dal testo di Ugo Vicic con Marta Cuscunà, proposto dal CTA di Gorizia per la regia di Roberto Piaggio.

"Nelle più remote profondità del mare, dove il buio è quasi totale, vivevano degli strani pesci... Si spostavano

sulle pinne della coda come se camminassero... Si chiamavano Pesciomini".

Inizia così il libro e così incomincerà lo spettacolo che, per consentire la visione a tutti (sull'isoletta della laguna che si raggiunge esclusi-

sono limitatissimi), sarà replicato mercoledì 25 agosto alle 18 all'Auditorium Biagio Marin.

La vera e propria rassegna di burattini e di animazione (vedi programma) incomincerà invece lunedì per concludersi sabato 28.

PRINCIPALI MANIFESTAZIONI DAL 21 AL 27 AGOSTO

sabato 21
ore 21
Parco delle Rose
SERATA DI BALLO LATINO-AMERICANO
Ingresso gratuito

fino al 22
Spiaggia principale
"BACKGAMMON ON THE BEACH"

dal 23 al 28
Palazzetto dello Sport
STAGE KARATE FILPKJ

GRADO
lunedì 23
ore 21.00
Parco delle Rose
MUSICA A 4 STELLE
"QUELLO STRAORDINARIO FISARMONICISTA DI NOME GORNI" con il "Gorni Kramer" Ensemble e la "Paganini International Orchestra"

mercoledì 25
Giardino del Gazebo della Spiaggia Principale
dalle 16.30 alle 19.30
BIBLIOTECA IN SPIAGGIA

dal 17 alle 18
"LA SIGNORA DELLE FIABE RACCONTA"

mercoledì 25
ore 20
Partenza dall'imbarcadero per Barbana
PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A BARBANA

venerdì 27
ore 21.15
Albergo Villa Marin
TEATRO IN PIAZZA "LA CONCHIGLIA" CON GRADO TEATRO

Puppet Festival

domenica 22
ore 20.30
Mota Safòn
"PESCIOMINI" (prima assoluta) con il CTA di Gorizia

lunedì 23
ore 17.30
Spiaggia Principale
Giardino del Gazebo
"FANTASIA A QUATTRO MANI" con il "Teatro dei Burattini Glug" di Arezzo

martedì 24
ore 17.30
Spiaggia Principale, Giardino del Gazebo
"ALBERO" con "Il cerchio tondo" di Lierna (Como)

martedì 24
ore 20.30
Campo Patriarca Elia
"DE' DETTO IL CENCIO" con "L'allegria brigata" di Busto Arsizio (Varese)

mercoledì 25
ore 18.00
Auditorium Biagio Marin
"PESCIOMINI" con il CTA di Gorizia

mercoledì 25
ore 20.30
Campo Patriarca Elia
"PIRÙ PIRÙ" con la "Compagnia Walter Broggin" di Albizzate (Varese)

giovedì 26
ore 17.30
Spiaggia Principale, Giardino del Gazebo
"IL TEATRINO DI GELSOMINA" con "La Casa degli Gnomi" di Padova

giovedì 26
ore 20.30 - Campo Patriarca Elia
"ARLECCHINO, ALCHEMISTA MEDICO" "Compagnia Paolo Paparotto" di Treviso

venerdì 27
ore 17.30
Spiaggia Principale, Giardino del Gazebo
"STORIE DEL GRANDE BO E DEL PICCOLO PIKÒ" con "Teatrico" di Cortona

venerdì 27
ore 20.30
Campo Patriarca Elia
"TROVATELLO DUE - FESTA DI COMPLEANNO" con il "Teatrino della Marignana" di Mogliano Veneto

sabato 28
ore 20.30
Campo Patriarca Elia
"IL GATTO CON GLI STIVALI" con il "Ca' luogo d'arte" di Gattatico Reggio Emilia

Serata di balli latino americani

Appuntamento da non perdere con i ritmi caraibici

Visto il grande successo riscontrato dal Festival latino americano svoltosi recentemente al Parco delle Rose, seppur in forma più contenuta, è stato deciso di inserire nel calendario delle manifestazioni un'altra serata incentrata sulle medesime musiche. L'appuntamento è per questa sera, sempre al Parco delle Rose.

Un disc jockey e alcuni ballerini si esibiranno nelle loro performance a base di salsa, merengue e bachata. Non mancheranno nemmeno delle mini lezioni e soprattutto molto spazio sarà lasciato per il ballo del pubblico. Ingresso gratuito.

Concorso ippico di Nogaredo al Torre

Villa Gorgo di Nogaredo di San Vito al Torre sarà anche quest'anno al centro dell'attenzione del prestigioso concorso ippico internazionale di salto ad ostacoli in programma la prossima settimana, dal 27 al 30.

Molte le novità del 2004: oltre al concorso internazio-

nale vero e proprio che gode in un montepremi di 43 mila euro, si svolgeranno, infatti, anche un concorso internazionale di attacchi e una rassegna di puledri trottatori della nostra regione. Villa Gorgo ospiterà, inoltre, dal 10 al 12 settembre un concorso ippico nazionale



Casa
Tessuti lavabili in acqua a 60°!
Non è un miraggio

Selva
Arredamenti
Agosto aperto
www.selva.biz

morbidi
- traspiranti
- non scolorano
- resistono all'usura

- resistono al tempo
- non si restringono
- non si stirano e...

Sono tutte le qualità che puoi richiedere al tuo nuovo divano scelto fra le migliori marche

Monfalcone - via Valentini, 18 - Tel. 0481 410395

CONCERTO-NOVITÀ NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA "MUSICA A 4 STELLE"

Gorni Kramer al Parco delle Rose

Un viaggio musicale di sorprese e ricordi

"Quello straordinario fisarmonicista di nome Gorni..." è il titolo del concerto-novità della rassegna estiva "Musica a 4 Stelle" programmato per lunedì 23 agosto alle 21 al Parco delle Rose (ingresso libero).

L'appuntamento è di quelli davvero ghiotti perché intende presentare le più belle canzoni di Gorni Kramer che con Mina e Corrado formò a cavallo tra gli anni '60 e '70 un formidabile sodalizio artistico.

Quindi un viaggio musicale ricco di spunti e di sorprese con la partecipazione del "Gorni Kramer" ensemble e della "Paganini International Orchestra".

Diretti da Giorgio Tortora, interpreti dello spettacolo sono il chitarrista Marko Feri, il fisarmonicista Sebastiano Zorba, il contrabbassista Alexander Paunovic e il batterista Giorgio Fritsch. E' prevista pure la partecipazione di Gianni Camuffo.

Con SETTEMBRE nella SEDE di VIA I° MAGGIO 131/C - MONFALCONE si riaprono le iscrizioni ai CORSI DI DANZA

- CLASSICA E PROPEDEUTICA (metodo R.A.D.)
- REPERTORIO E PASSO A DUE
- MODERN JAZZ
- CONTEMPORANEA
- FUNKY e HIP HOP
- DANZE LATINO - AMERICANE
- DANZA DEL VENTRE
- GINNASTICA DOLCE E CORSI AMATORIALI PER ADULTI sui vari stili di danza

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso le sedi di MONFALCONE - Via I° Maggio 131/C da lunedì a venerdì - dalle 10 alle 12 - dalle 17 alle 19 CORMONS - Teatro Comunale - Via N. Sauro martedì e giovedì dalle 17 alle 19

Tel. 338/4292932 349/2916024 VI ASPETTIAMO

Dove mangiare



I sapori del mare Adriatico e della Mitteleuropa s'incontrano a Grado, un'isola dove la tradizione, la cultura e la passione per la pesca continuano da 2000 anni. Ed è qui, nel cuore della Grado vecchia tra la magia delle sue calli e dei suoi campi-

li, che Allan e Attias portano in tavola tutto il sapore del mare per la gioia dei suoi Ospiti: dove l'ingrediente fondamentale:

TAVERNETTA ALL'ANDRONA

Tavernetta all'Androna
Calle Porta Piccola, 6 - 34073 GRADO (GO)
tel e fax 0431 80950 - www.androna.it info@androna.it

Bar Birreria La Rosa Rossa

domenica 22 agosto dalle 22.00

VI INVITA AL PARCO DELLE ROSE A GRADO

ACHTUNG BABIES

in concerto
l'unico tributo italiano ufficiale riconosciuto dagli U2

FREE ENTRY www.larosarossa.com

Quali sono i requisiti per diventare Miss? Scopriamolo insieme, per poter votare le 16 finaliste del Concorso MISS TRIESTE 2004 e vederle sfilare domenica 29 agosto in piazza Unità d'Italia.

Miss, mia cara Miss

Voto per n°



Vota la tua miss preferita, la vincitrice verrà premiata alla finale con una targa d'argento offerta da IL PICCOLO quale riconoscimento dei lettori. Compila e ritaglia questo coupon, consegnalo presso l'Info Point al Centro Commerciale Le Torri d'Europa entro le 21 del 27 agosto. Un nominativo tra tutti verrà selezionato per entrare in Giuria alla finale. (VERRANNO RITENUTI NON VALIDI TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI)

Nome.....

Cognome.....

Telefono.....

Accento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO" del nome del vincitore.

58° EDIZIONE



CONCORSO MISSTRIESTE2004 & MISS50°

Le selezioni vedono in pole position 16 aspiranti Miss che sfileranno una alla volta, su queste pagine a loro dedicate, per farsi conoscere e votare, in vista della finale di domenica 29 agosto in Piazza Unità d'Italia.

Nel corso della serata le concorrenti sfoggeranno i brillanti tatuaggi Swarovski. Sul palco ci sarà un momento dedicato a questa scintillante griffe. Abili tattoo designer creeranno magie e intrecci brillanti sul corpo delle ragazze. Sfileranno capi Blunaut e Balloon, scarpe ed accessori in pelle firmati dal maestro dell'arte in movimento Vittorio De Marchi, costumi Calzedonia e, in anteprima, gli abiti della collezione autunno/inverno di MAX&Co.

Il Concorso vuole premiare non solo la bellezza e il fascino e così prevede l'elezione di:

Miss Trieste 2004 bellezza senza confini votata dalla Giuria, da quest'edizione la vincitrice può non essere di Trieste

Miss IL PICCOLO, la pagina della miss più votata, tra queste 16 dedicate alle finaliste dai lettori di IL PICCOLO,

HAI LA STOFFA DELLA MISS?

Eva 22 anni, è di Trieste ha frequentato l'Istituto Tecnico Biochimico, il suo sogno è diventare modella e lavorare nel campo della moda. Il concorso Miss Trieste 2004 è la sua prima esperienza. Socievole e allegra si interessa al mondo della politica e della storia. Un personaggio che la incuriosisce molto è Lilly Gruber. Quanto a gusti musicali non ha dubbi e cita Vasco Rossi, di cui conosce e apprezza tutte le canzoni. Ama uscire con gli amici, andare al mare e ovviamente divertirsi. Collegati a www.misstrieste.info

tra i quali verrà estratto un nome che entrerà in Giuria

Miss 3, la Miss più votata con il Videofonino sul Portale Mobile 3

Miss Hair Club, il viso e i capelli più rappresentativi per il look 2005 votati dallo staff che ha lavorato al fianco di Paolo Sabbadin dai primi casting alla serata finale

Miss Tomorrow, la vincitrice avrà un servizio dedicato esclusivamente a lei, sulle pagine della rivista Kult

Miss Pro Trieste Expo2008, il volto di una grande città in corsa per la candidatura

Miss 50° fascino senza limiti, dote di una ragazza nata a Trieste, negli anni '50, la più votata dalla Giuria.

L'elezione di Miss 50° avverrà sempre nel corso della finale di domenica 29 agosto dove le partecipanti indosseranno abiti di Marella collezione autunno/inverno e riceveranno un lucente omaggio firmato Swarovski.

Vota miss 3

Per ricevere gratuitamente il Videomessaggio di presentazione di tutte le 16 finaliste è sufficiente inviare un videomessaggio (0,55€) al 393 2908 000, o recarsi al negozio 3 di Campo San Giacomo 17/b a Trieste o allo stand 3 alle Torri d'Europa oppure al Mobile Video Shop itinerante in Città. Per votare la vostra preferita inviate un videomessaggio (0,55€) al:

3932908010 Numero della miss Eva

Vedi anche www.misstrieste.info alla pagina Vota la Miss 3.

CONCORSO MISSTRIESTE2004



10

EVA



Eva Slavec
08.02.1982 / taglia 42 / 175 cm



Abiti:
MAX&Co.

Costumi:
Calzedonia

Trucco e
parrucco:
Marina
per
Acconciature
Marina Micheli
Trieste

Foto:
Reynolds

Con il patrocinio di



comune di trieste
assessorato alla cultura
assessorato al turismo

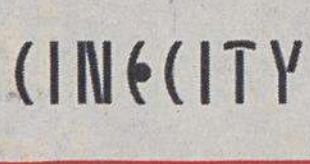
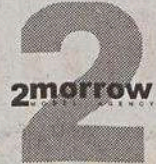


AcegasAps



Provincia
di Trieste

In collaborazione con



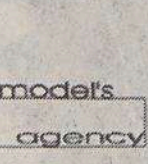
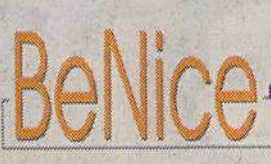
Campo S. Giacomo, 17
TRIESTE

Organizzazione di

COMITATO MISS TRIESTE

FORMAT & COMUNICAZIONE

HAIR CLUB



Probably the best beer in the world

Carlsberg Italia S.p.A.

Via Olona 103 - 21056 Induno Olona - Varese - Tel. 0332.208.111 - Fax 0332.840.269

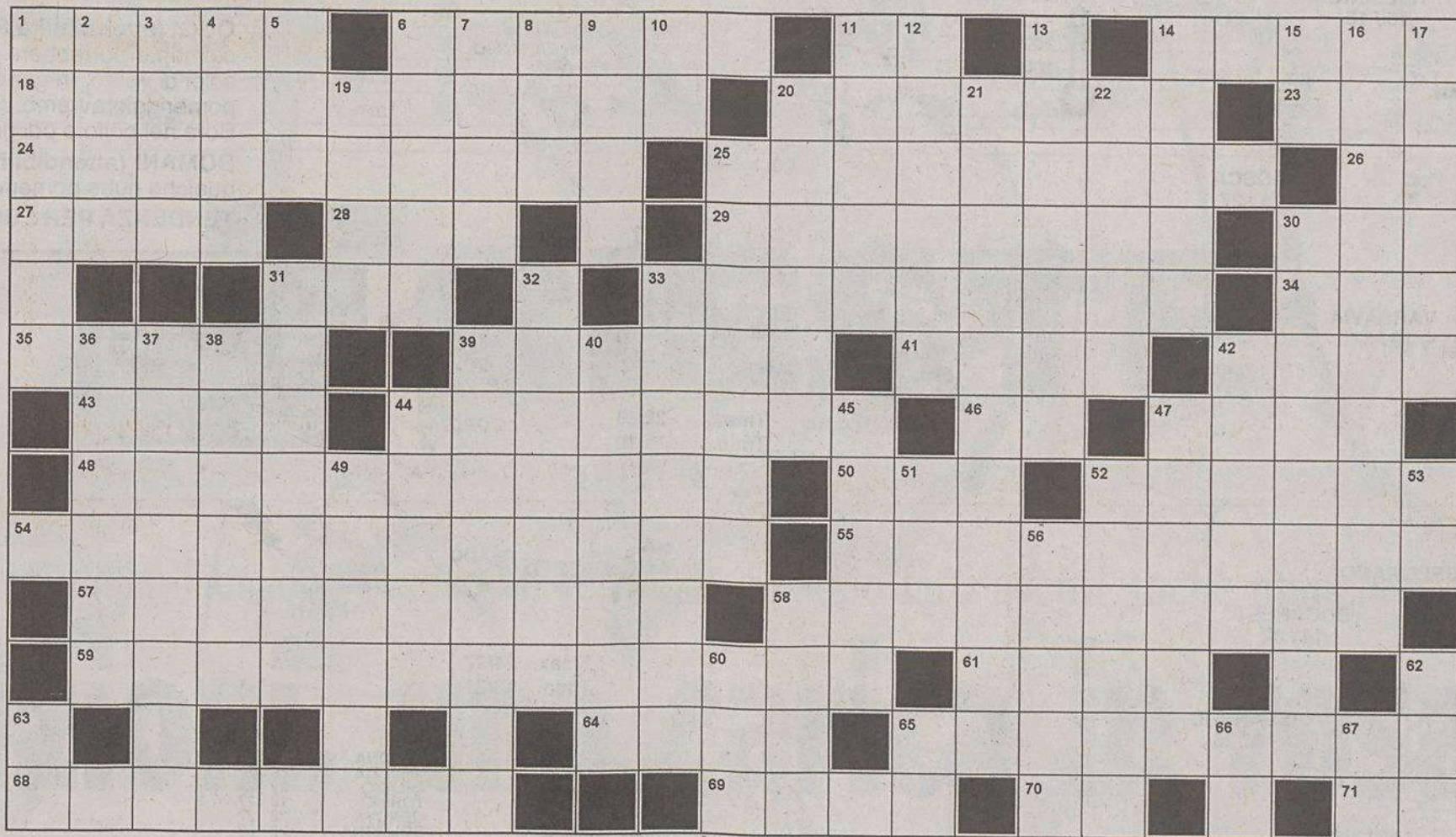
• cruciverba

ORIZZONTALI

1. Più che contenti
6. Come dire indoeuropei
11. Prime in aritmetica
14. Mozzicone di sigaretta
18. Inondazione
20. Esercita una attività senza autorizzazione
23. Un tipo di deserto
24. Famoso film western diretto da John Ford
25. Jean-Honoré, pittore francese del Settecento
26. Articolo maschile
27. Esegue sentenze capitali
28. Nel mezzo
29. Il nome di Respighi
30. Comanda il plotone (abbr.)
31. Segnali galleggianti
32. Brioche a forma di mezzaluna
34. Sigla della Repubblica di Salò
35. Legno più leggero del sughero
39. Guastati, rovinati
41. Il di... scorso
42. Guancia
43. La *generation* di Ginsberg
44. Uccello di palude simile all'airone
46. Sigla di Genova
47. Ripugnano al pacifista
48. Il predecessore di Vladimir Putin al Cremlino
50. Ragioniere nell'indirizzo
52. ... *Mater* di Jacopone da Todi
54. Un funzionario delle ferrovie
55. Filosofo greco discepolo di Platone
57. Piccolo locale con i vini
58. Sconvolti e turbati
59. Proprietà che ha una sostanza di essere percepita dai sensi
61. Quasi unici
64. È fertile nel deserto
65. Non hanno un tetto
68. È nato nel continente con la Cina e l'Iran
69. La città di Edipo
70. Iniziali di Orwell
71. L'ultimo re Umberto.

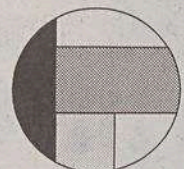
VERTICALI

1. Un albero gigantesco
2. Copricapo bellico
3. Giornalini a fumetti
4. Si detrae dal lordo
5. L'imposta sostituita dall'Iva
6. Unisce due anime gemelle
7. Può essere incondizionata
8. Insegnante in breve
9. Un non credente
10. Rifiuto categorico
11. Superiori di monasteri
12. Pieni di grinze
13. Ornare con piccoli disegni
14. Canille, paesaggista francese
15. La sigla di Cremona
16. Paradisiaci, eteri
17. Momento angoscioso che precede la fine
19. Un braccio... o una gamba

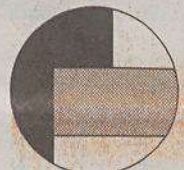
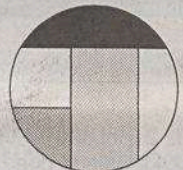
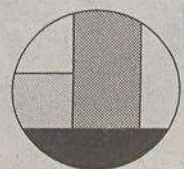
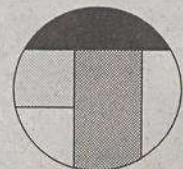


20. Regione storica della Francia settentrionale
21. Bere lentamente
22. Simone, schermidore italiano campione del mondo
25. Ingenti patrimoni monetari
30. Rumoroso... strumento giocattolo
31. Tela di lino finissima
32. Gare sportive
33. Lo è un'imbarcazione con i posti letto
36. Antico pallottoliere... nella grafia meno comune
37. Scrisse le *Operette morali*
38. Tipica veste maschile
39. Tassa, gabella
40. Un anagramma di costato
42. La finestrella del confessionale
44. Garibaldi vi incontrò Vittorio Emanuele II
45. Pesce dalle squame argentee
47. Mancanza di forza
49. Sbiaditi, scoloriti
51. Arrivo (abbr.)
52. Luigi, uno dei fondatori del Partito Popolare Italiano
53. Sigla di Teramo
56. Gergo
58. Le tracce spumose delle imbarcazioni
60. Istituto (abbr.)
62. Irrevocabile rifiuto
63. I confini... dell'Umbria
65. Sud-Est
66. In fondo al sacco
67. La parolina che unisce gli sposi.

• allo specchio

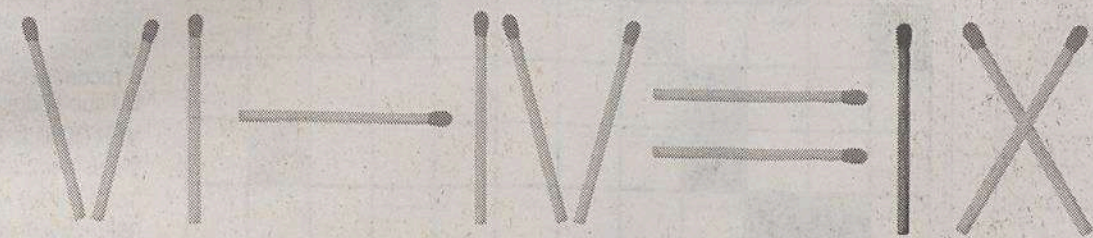


Se la figura qui sopra viene specchiata e poi ruotata si ottiene solo una delle quattro figure indicate. Quale?



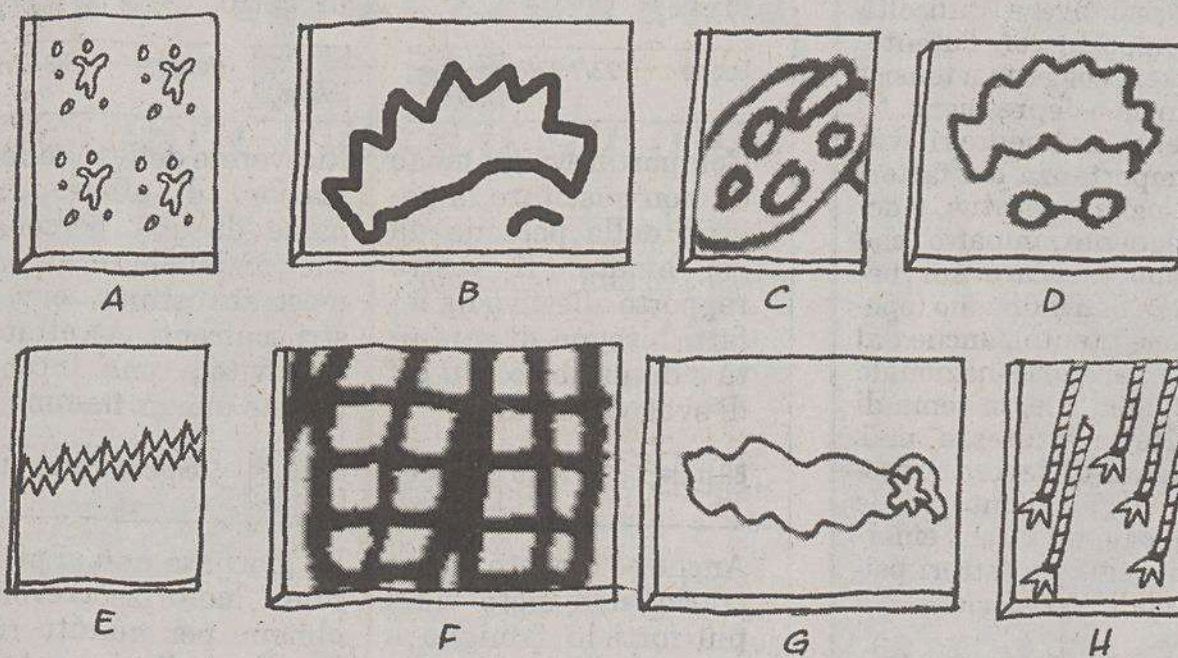
• fiammiferi

Spostando un solo fiammifero rendete valida l'equazione. Il fiammifero nero non può essere mosso.



• le coppie

Accoppiare ad ogni artista il proprio quadro. Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?



soluzione: B
1-C; 2-F; 3-A; 4-G; 5-H; 6-D; 7-E.

• che miscuglio!

Con l'anno nuovo Pierino si troverà delle nuove insegnanti; sapendo che:

- 1) Rossi non insegna italiano né si chiama Franca;
- 2) il cognome di Grazia è Bianchi;
- 3) una tra Franca ed Elena insegna matematica;
- 4) l'insegnante di lingue si chiama Neri;

sapreste completare lo schema con i giusti accoppiamenti?

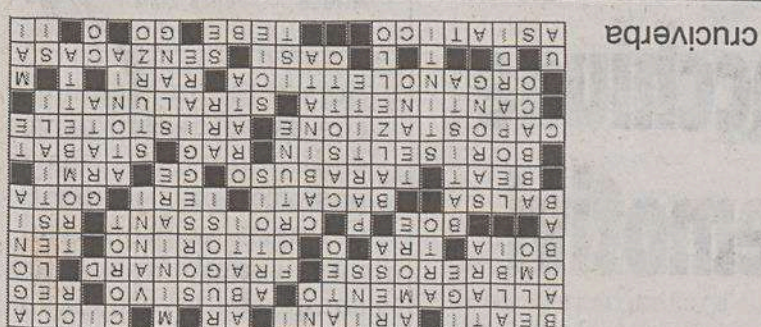
Elena	Franca	Grazia

• rebus

REBUS (3,7,6)



• soluzioni



matematica	lingue	italiano
Rossi	Neri	Bianchi
Franca	Grazia	Elena

1° TRIESTE LIVE MUSIC Rock Festival

p.zza Unità d'Italia



ingresso libero e gratuito a tutti gli eventi

Info 333/1569663

info@musicalibera.it - www.musicalibera.it

21 agosto

PREMIATA FORNERIA MARCONI
+ Mariposa

22 agosto

CARL PALMER EL&P TRIBUTE BAND FOQ
+ Sinestesia

Inizio concerti ore 20.45 ingresso libero

22 agosto

ORE 10-20 L.GO GRANATIERI

Fiera del Disco e degli strumenti musicali

Prossimi appuntamenti:

15 settembre

TRIBUTI AI GENESIS
DOMINO PLUS

20 settembre

"Le vibrazioni"
PALATRIESTE

22 novembre

"I nomadi"
PALATRIESTE



LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARLA DAL 1 AL 31 AGOSTO ALLA PANAUTO?

- Perché abbiamo deciso di rendere disponibile per la vendita TUTTO il nostro parco aziendale (e sono diverse decine).
- Perché eccezionalmente e solo in questo mese ti REGALIAMO il passaggio di proprietà!!!!

È UNA GRANDE OFFERTA, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI, MA FATE IN FRETTA...

-- Prezzi (Corsa/Agila accessoriate) a partire da 7.100 euro, completamente finanziabili direttamente in sede da 12 a 84 mesi. --

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra vecchio modello - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira - Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	6.13
	tramonta alle	20.02
La Luna:	si leva alle	12.01
	cala alle	22.25

34.a settimana dell'anno, 234 giorni trascorsi, ne rimangono 132.

IL SANTO**San Pio X papa****IL PROVERBIO****Gli affari sono il denaro degli altri.**

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)		
Piazza Libertà	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	31
Via Pitacco	µg/m³	28
Via Svevo	µg/m³	26
Via Tor Bandena	µg/m³	17
Muggia	µg/m³	38

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,3	Via Pitacco	mg/m³	0,6
Via Battisti	mg/m³	1,8	Via Svevo	mg/m³	0,6
Piazza Vico	mg/m³	1,7	Via Tor Bandena	mg/m³	0,2
Via Carpineto	mg/m³	0,7	Muggia	mg/m³	0,7
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,5	S. Sabba	mg/m³	0,2

MAREE

Alta:	ore	0.38	+18	cm
	ore	13.23	+47	cm
Bassa:	ore	6.35	-35	cm
	ore	19.54	-29	cm

DOMANI

Alta:	ore	12.00	+7	cm
Bassa:	ore	6.45	-23	cm

TEMPO

Temperatura:	24,4	minima
	28,7	massima
Umidità:	62	per cento
Pressione:	1009,3	in diminuzione
Cielo:	variabile	
Vento:	14,8	km/h da S-W
Mare:	26,5	gradi

Vista Più
OCCHIALE PROGRESSIVO
MONTATURA + LENTI
FOTOCROMATICHE
ANTIGRAFFIO ANTIRIFLESSO
€ 239,00

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più
OCCHIALE PROGRESSIVO
MONTATURA + LENTI
INFRANGIBILI
€ 189,00
ROT. DEL BOSCHETTO 1 TEL. 040.54374

Pioggia di candidature ai 60 posti richiesti dalla Tiet, che gestisce il terminal. Si sono fatti avanti anche numerosi cassintegrati di Olcese, Veneziani e Utat

Nuove assunzioni, una carica in rosa al Molo VII

Oltre un quarto delle 400 domande sono firmate da donne. Quasi un candidato su due supera i 33 anni di età

La madre allarmata: un'ombra sulla solidarietà al breakdancer sopravvissuto

«Chiedono soldi per Davide ma non sappiamo chi siano»

Non si placa l'eco dell'evento che ha richiamato in piazza dell'Unità almeno cinquemila persone per ricordare i tre breakdancer triestini, Mauro Giugovaz, Ilenia Cavressi e Alex Lorenzi, morti nell'incidente stradale sulla «Romea» assieme all'amico croato Goran Kolarek.

Un appuntamento anche nel nome della solidarietà, con la raccolta di fondi per sostenere le cure del ragazzo superstito. Eppure anche in questa circostanza sembra ci sia chi cerca di speculare sopra. L'allarme viene proprio dalla mamma di Davide Prete, il ragazzo sopravvissuto all'incidente sulla «Romea» e che ora è ricoverato all'ospedale di Dolo in Veneto. «Ho saputo da alcuni conoscenti commercianti - racconta la signora Fulvia - che ci sono ragazzi che stanno andando in giro a chiedere soldi per le spese necessarie alle costose operazioni di Davide. Bussano alle porte dei negozi, addirittura in case private. Ma si tratta di un'iniziativa di cui nessuno sa nulla. Que-



Davide Prete

sti ragazzi non hanno alcuna autorizzazione né da parte dei genitori di Davide e nemmeno dal movimento che ha promosso il ricordo dei tre amici morti».

La preoccupazione della mamma di Davide è comprensibile. La raccolta di fondi porta a porta potrebbe essere un'iniziativa spontanea di un gruppo di ragazzi ma potrebbe anche essere un tentativo di scia-

callaggio, un facile modo per ottenere soldi facendo leva sulla commozione dei triestini.

Ed è con questa preoccupazione che ieri lasignora Prete è ripartita per Dolo per vedere il figlio che sta migliorando di giorno in giorno. Non vuole che un evento come quello di mercoledì scorso e nemmeno il movimento di breakdance che tiene uniti tanti giovani nel nome della cultura hip hop vengano macchiati da ombre o sospetti.

«Se qualcuno vuole davvero dare una mano e partecipare c'è soltanto un modo - avverte la madre di Davide - lo stesso adottato mercoledì scorso durante l'evento in piazza Unità d'Italia. Ovvero l'acquisto delle magliette che portano il disegno e i nomi delle vittime della «Romea». Tutte le magliette per ora sono andate a ruba. Le hanno ristampate e saranno pronte mercoledì prossimo. E chi desidera acquistarle lo può fare soltanto alla palestra di via Bellosguardo dove Davide è attualmente istruttore».

g. g.

Saranno le donne, in un futuro molto prossimo, a manovrare le gru al Molo Settimo. E' questo il dato, assolutamente nuovo e capace di sovvertire alcune fra le più radicate convinzioni in tema di divisione fra professioni «maschili» e «femminili», che emerge dall'analisi delle circa 400 domande pervenute in questi giorni al Led, il Laboratorio regionale di economia della distribuzione, incaricato dalla Tiet, la concessionaria del Molo Settimo, di selezionare le domande pervenute in base all'offerta di sessanta nuovi posti di lavoro in porto.

«Più di cento delle domande giunte in sede - spiega uno dei responsabili del Laboratorio, Paolo Arzoni - portano la firma di donne disoccupate, che sembrano non curarsi per nulla del fatto che le figure professionali oggi richieste sono storicamente state riservate ai maschi». Cade dunque un altro tabù che sembrava intoccabile. «Molte di queste donne - aggiunge Arzoni, riferendosi alla prima serie di colloqui effettuati - stanno peraltro dimostrando una grinta invidiabile, e non ci sarà da stupirsi se, al Molo Settimo, a breve, più di qualche ragazza si farà sentire per ottimizzare la disposizione dei container nel terminal».



Una veduta del Molo Settimo. (Tommasini)

Ma non è questo l'unico elemento degno di attenzione nel contesto della statistica elaborata al termine della prima tornata di selezioni: è interessante infatti anche esaminare la distribuzione per fasce di età. Eccola: il 44% di coloro che hanno scritto alla Tiet ha almeno 33 anni. In altre parole, quasi una persona su due di questi 400 disoccupati (essere senza un lavoro era condizione indispensabile per poter essere ammessi ai colloqui iniziali) ha già fatto altri mestieri. Formano il 32% del totale invece coloro che hanno meno di venticinque anni, mentre la fascia

meno rappresentata in assoluto è quella composta da soggetti che sono fra i ventisei e i trentadue anni (24%).

Un altro aspetto rilevante è quello che riguarda la scelta professionale: la figura che ha ricevuto il maggior numero di richieste è quella di «pianificatore di piazzale» (58% del totale), mentre sono state molto meno gettonate le altre due, che presuppongono l'utilizzo

dei carrelli elevatori e delle macchine per la movimentazione dei container. Una chiara dimostrazione della grave crisi occupazionale in atto in città è stata purtroppo offerta dal fatto che numerose domande so-

no state spedite da cassintegrati della Veneziani, della Olcese, dell'Utat. Ciò sta a significare anche che oramai la specializzazione conta poco o nulla: tutte e tre queste aziende operano in settori del tutto estranei alla movimentazione dei container, ma chi è in difficoltà, soprattutto quando non è più alla caccia del primo impiego ma vanta già qualche anno di anzianità professionale, deve cercare di battere qualsiasi strada pur di rientrare nel mondo del lavoro. «Queste domande non hanno potuto trovare risposta - spiegano i selezionatori - perché il regolamento del Fondo sociale europeo, attraverso il quale i corsi sono finanziati, esclude la possibilità di iscrizione ai cassintegrati».

Una notizia positiva però c'è: a breve ci sarà un'altra selezione, sempre per il porto, e riguarderà altre dodici nuove assunzioni. La Regione ha già approvato un altro corso e si stanno cercando in questi giorni i fondi per finanziarlo. In questo caso si tratterà di personale destinato agli uffici amministrativi, infatti il corso riguarderà «addetti alle funzioni di segreteria». A questo proposito, le selezioni dovrebbero essere avviate prima della fine dell'anno.

Ugo Salvini

Martedì l'inaugurazione: installato all'ospedale di Cattinara e unico in regione l'impianto opererà a pieno regime da settembre

Finalmente realtà la camera iperbarica

Capace di 12 posti, sostituirà l'obsoleta attrezzatura inattiva da anni

Per lunghissimo tempo Trieste è rimasta priva di un macchinario ufficialmente riconosciuto come indispensabile per la cura di molte gravi patologie: la camera iperbarica monoposto era infatti vecchia di trent'anni e soprattutto - chiusa per motivi di sicurezza da ben sei anni.

Martedì però l'ospedale di Cattinara vedrà entrare in funzione un'apparecchiatura nuova di zecca. Capace di dodici posti, quest'apparecchiatura unica nella nostra regione consentirà di trattare l'embolia e la malattia da decompressione dei subacquei, ma anche numerose altre patologie per le quali è indicato il superdosaggio di ossigeno puro in ambiente iperbarico: dalle cancrene alle ulcere diabetiche alle ischemie acute da schiacciamento, per esempio.

Il budget complessivo utilizzato è stato di un milione e 750 mila euro: gran parte della cifra si è resa necessaria per l'acquisizione dei macchinari (il cui finanziamento era stato coperto dal Fondo Trieste già nel 2000), il resto è servito per allestire l'impianto e locali con un proprio avviato lo scorso 13 gennaio in uno spazio di 250 metri quadri situato al piano terra dell'ospedale, nel settore posteriore del giardino d'inverno sito nell'atrio d'ingresso, in prossimità degli ortelli Cup.



La sala della camera iperbarica installata a Cattinara. (Sterile)

L'area destinata ad accogliere il Servizio di ossigenoterapia iperbarica è stata ricavata chiudendo una parte del parcheggio interno del nosocomio, così da poter accedere con facilità anche dall'esterno dell'edificio. Il servizio, che affierisce alla struttura complessa di Anestesia e rianimazione, diventerà operativo a pieno regime agli inizi di settembre e sarà attivo sulle 24 ore. Sarà

aperto al pubblico mattina e pomeriggio: la sera e di notte il personale sarà in turno di reperibilità.

Così dunque Trieste si avvia a fare entrare in funzione l'unica camera iperbarica del Friuli Venezia Giulia: la più vicina al capoluogo regionale si trova infatti in Veneto. Oltreconfine la Slovenia non dispone di impianti analoghi, mentre in Croazia vi sono apparecchiature a

Fiume e Pola, entrambe però operative in strutture private. Per questo, l'impianto di Cattinara potrà accogliere per trattamenti programmati o urgenti anche pazienti in arrivo da fuori provincia e da oltreconfine.

Il servizio sarà avviato da un'équipe di sanitari appositamente formati. A questo proposito, l'unica donazione in denaro a favore dell'attività di ossigenoterapia iper-

barica è arrivata dalla sezione triestina della Fipsas, la Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee del Coni: il Comitato pro camera iperbarica, che accanto alla Fipsas vede il Club del gommone, ha contribuito al nuovo servizio con 17 mila euro da destinarsi all'acquisto di attrezzatura. La donazione avviene in memoria di Darwin Duse, socio del Circolo subacqueo Ghisleri e del Club del gommone, morto l'11 agosto 1987 durante un'immersione nel mare di Corfù, in Grecia. Proprio in seguito a quella morte nacque il Comitato pro camera iperbarica che dopo 17 anni di richieste e tentativi vede ora coronata la propria missione.

Martedì all'inaugurazione della nuova iperbarica presenzieranno l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino, il presidente della facoltà di Medicina Secondo Guaschino, il direttore dell'Anestesia e rianimazione Antonino Gullo e il vescovo Eugenio Ravignani. «L'avvio del nuovo servizio - commenta Zigrino - arricchisce in maniera decisiva l'offerta sanitaria del Friuli Venezia Giulia e segna al contempo una tappa di grande importanza nella qualificazione dell'ospedale di Cattinara quale realtà di riferimento regionale e nazionale».



Ecco come si presenta l'interno della struttura a dodici posti che sarà inaugurata martedì prossimo. (Foto Sterle)

LA STORIA

Dall'avvio dell'attrezzatura monoposto nel '73 allo stop dopo la tragedia del «Galeazzi»

Un'attesa durata decenni

L'inaugurazione della camera iperbarica metterà fine martedì a una storia fatta di tentativi, ritardi e attese che si stendono su un arco di tempo decisamente biblico.

Era il 1973 quando l'allora Usl acquisì una camera di decompressione trasportabile, capace di un posto unico e destinata a trattamenti d'emergenza. Gli stessi sanitari ne sospesero però ben presto l'uso, visto il limitato numero di prestazioni effettuate. Nel 1987 l'apparecchiatura tornò in scena, venne adeguata alle nuove tecnologie e

affiancata da una camera complementare che consentiva a un operatore di stare all'interno dell'iperbarica. La quale, dopo il collaudo, entrò nuovamente in funzione a Cattinara nel 1990, unica attiva in regione. Da allora e fino al 1997 vi furono effettuati 4mila 593 trattamenti, il 30-40% dei quali relativo a urgenze iperbariche.

Lo stop definitivo arrivò però alla fine del 1997, dopo la tragedia del «Galeazzi» di Milano dove una scintilla scatenò un incendio in cui morirono undici persone. Lo strumento di

Cattinara aveva comunque superato positivamente un successivo controllo dei Nas, ma il ministero varò in seguito circolari d'uso più restrittive. L'Usl di Trieste decise quindi in via cautelativa la sospensione della camera monoposto di Cattinara.

Da allora, l'attesa durata fino a oggi per quel capoluogo che pure da tempo immemorabile è indicato come centro di riferimento regionale per i trattamenti in cui l'iperbarica è fondamentale: non molti ma essenziali per salvare vite.

L'assessore all'urbanistica Giorgio Rossi sposa la proposta di Rovis di stop ai veicoli in corso Italia, ma differisce i tempi di applicazione del provvedimento

«Tra cinque anni in tutto il centro solo pedoni»

I forzisti d'accordo, fredda An. Fortuna Drossi: «Quando la giunta Illy parlava di chiusure volevano linciare...»



Corso Italia ieri: traffico intenso anche in agosto.

«Tra cinque anni in tutto il centro solo a piedi». Mentre in città stanno già nascendo fazioni di favorevoli e contrari, l'assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici **Giorgio Rossi** (Forza Italia) «adotta» la proposta del collega di partito Paolo Rovis per la pedonalizzazione di corso Italia, ma posticipa i tempi e rilancia. «Non si tratta di spaccarsi tra filomazziniani e filotrasportisti», sostiene Rossi così etichettando i favorevoli alla chiusura rispettivamente di via Mazzini e di corso Italia - si tratta di rendersi conto che in tutto il mondo si va verso la pedonalizzazione dei centri storici in toto. Entrambe queste vie dunque saranno chiuse al traffico.

Quando però si potrà procedere? «Quando il servizio pubblico sarà potenziato - specifica Rossi - quando saranno collaudati i percorsi alternativi per i veicoli e soprattutto quando il piano parcheggio sarà operativo. Servono cinque anni».

Il gruppo di tecnici guidato dall'ingegner Roberto Camus ha avuto a luglio altri quattro mesi di tempo per completare la bozza del Piano generale del traffico urbano che dunque a novembre verrà consegnato alla giunta per essere portato subito dopo in commissione e approvato nei primi mesi del 2005 in Consiglio comunale. Rovis ha espresso l'au-

spicio che il corso venga trasformato in boulevard con negozi e appartamenti rivalutati, ma anche con bancarelle per manifestazioni periodiche, già entro la fine dell'anno prossimo. A quel punto, l'imminenza delle nuove elezioni, potrebbe, a seconda degli umori della folla, comprimere o dilatare i tempi. Anche perché il Centrosinistra, oggi all'opposizione, pur in presenza di pareri non monolitici, ha



LA POLEMICA



Una recente edizione della fiera di San Nicolò in Viale.

L'«ASSO NELLA MANICA»

Un park da 300 posti sopra le mura romane

L'assessore Giorgio Rossi avrebbe pronto un asso nella manica per risolvere definitivamente la questione dei parcheggi in zona e procedere così alla chiusura di corso Italia. Si tratta di un secondo parcheggio in via del Teatro Romano che andrebbe ad affiancarsi a quello vicinissimo sotto il colle di San Giusto

con 700 posti macchina e ascensori che sbucheranno vicino al castello i cui lavori stanno per partire. «Sarà un parcheggio in elevazione di cui abbiamo già pronta una bozza di progetto - spiega Rossi - che sorgerà tra l'Inail e il Teatro romano sopra una zona dove si trovano i resti, oggi nascosti, delle antiche mura romane. Per la

prima volta in Italia verranno coniugate così esigenze urbanistiche e culturali. Sotto, una passeggiata per vedere le mura, sopra altri 300 posti per le auto. In questo modo i mille posti complessivi soddisferebbero le esigenze di tutti coloro che per lavoro o per svago si recheranno in un'ampia area attorno a corso Italia.

che doveva rendere più luminosa e suggestiva la passeggiata per i pedoni».

In antitesi al piano Camus, Fortuna Drossi rilancia il piano Barduzzi-Honcell che in particolare prevedeva la ripavimentazione delle vie Rossini e Bellini, di piazza Ponterosso e piazza Sant'Antonio e delle vie Ponchielli e Paganini per riallacciarsi a via delle Torri e creare così una nuova ampia zona pedonale tra piazza San Giovanni e corso Cavour. Corso Italia e via Mazzini invece dovrebbero rimanere come sono ora. «L'idea era quella non di un centro storico completamente chiuso che porterebbe al conseguente congestionamento del traffico tutto attorno - conclude Fortuna Drossi - ma di una serie di isole pedonali, comunemente collegate da una sorta di ponti».

Non perfettamente allineati sembrano però **Silvano Magnelli** e **Marco Toncelli**, rispettivamente consigliere comunale e coordinatore degli eletti della Margherita che in una nota affermano che «ogni ampliamento delle zone pedonali è senz'altro da accogliere positivamente, non soltanto per la migliore vivibilità delle persone, ma anche per fare del centro storico un importante centro commerciale in grado di tenere testa ai centri commerciali industrializzati». Magnelli e Toncelli allo stesso tempo però ammoniscono sul fatto che nel caso della boutade di Paolo Rovis, «non sono state prese in considerazione valide ed efficaci alternative per la circolazione degli autoveicoli che dovrebbero aggirare il centro storico».

Rovis è sostenuto dal suo capogruppo in Consiglio comunale, **Piero Camber**. «E' la gente che reclama una più ampia pedonalizzazione del centro e chiudere al traffico corso Italia significa avere il cuore della città a misura d'uomo e anche di bambino. Sta ai tecnici trovare delle soluzioni alternative che rendano fluido il traffico dei mezzi privati e pubblici. E' a questo che, in un'ottica globale, stanno lavorando».

Se sulla proposta, Forza Italia si va dunque compatendo, piuttosto freddini sembrano gli esponenti di Alleanza nazionale, colleghi di maggioranza e di giunta. «Gestisco uno sportello del cittadino - spiega **Salvatore Porro**, consigliere comunale - e già alle nove di mattina ho ricevuto le telefonate di ben tre negozianti di corso Italia. Forse a differenza di quanto si potrebbe credere, uno si è detto incerto sulla chiusura, mentre due si sono dimostrati nettamente contrari. Bisognerebbe valutare molto attentamente la proposta anche in accordo con Trieste Trasporti e con le associazioni dei tassisti. Io, come credo anche il mio partito, stiamo dalla parte della gente e penso che sa-



Via Mazzini, i pedoni si soffermano in mezzo alla strada (F. Tommasini)

zione. Quanto al merito - è l'opinione di **Rocco Lobianco** - vivo interesse per il fascino che esercita il cuore cittadino pedonalizzato con benefici sia urbanistici per la straordinaria passeggiata che si realizzerebbe che economici a favore di quei commercianti. Contemporaneamente però, sebbene è opportuno che la proposta non venga abbandonata bensì approfondita, anche immediatamente e forti perplessità dal momento che si tratta di fare i conti con il traffico e un forte flusso veicolare che difficilmente potrà essere dirottato altrove».

Silvio Maranzana

LE REAZIONI

Pareri più omogenei in via Mazzini

Ma i negozianti del corso sono già «spaccati» tra favorevoli e contrari

C'è chi vorrebbe corso Italia pedonale, chi parteggia per via Mazzini e chi si dice favorevole a trasformare entrambe le arterie cittadine in due grandi isole pedonali.

Dopo la notizia della proposta di pedonalizzazione di corso Italia presentata da Paolo Rovis, vi-

sia un passaggio importante sotto tutti i punti di vista. Anche a livello commerciale non credo che ne riceveremmo dei vantaggi: adesso la gente si ferma al semaforo e magari dà un'occhiata alle vetrine, a piedi, invece, non è detto che lo faccia».

Contraria alla pedonalizzazione di entrambe le vie anche **Giuliana Gonnella**, vicepresidente di un altro esercizio: «Non la ritengo una buona idea, adesso tutti coloro che passano in macchina addorcano il negozio, poi non lo vedrebbero nemmeno. Sono contraria anche alla pedonalizzazione di via Mazzini: in quel caso tutti gli autobus arriverebbero qui».

Se i commercianti di corso Italia hanno opinioni piuttosto contrastanti, lo stesso non si può dire di quelli di via Mazzini, dove, a parte qualche rara eccezione, quasi tutti ritengono la pedonalizzazione della via stessa una priorità rispetto a quella di corso Italia. «Il corso pedonale può andar bene, ma sarebbe meglio iniziare con via Mazzini - spiega **Rosanna Posar** - Nelle città le aree pedonali vanno sempre bene, quindi sono favorevole a pedonalizzare entrambe. Il traffico? La gente si abituerà diversamente».

A pensarla allo stesso modo è anche **Maurizio Moretti**: «Trovo che trasformare sia via Mazzini che corso Italia in zone pedonali sia una buona idea anche per valorizzare le altre aree precluse alle auto».

Secondo alcuni le vetrine si vedono meglio quando si passa davanti con l'automobile

già realizzata. Si dice contraria a corso Italia pedonale **Allice Visintin**. «Via Mazzini ha assolutamente la precedenza, anche perché così continuerebbe il percorso pedonale già esistente. Per il momento credo non sia una buona idea rendere il Corso pedonale, ci sarebbero troppi problemi di traffico».

A definire invece «demenziale» l'idea è **Tito Zanolin**: «Non credo esistano alternative valide al problema del traffico, almeno tra quelle che si sentono in giro. Sono molto perplessa anche sull'idea di via Mazzini pedonale, una arteria molto importante per i mezzi pubblici e di soccorso». A pensarla allo stesso modo **Leo Jaconi**: «Dove va il traffico? Se corso Italia chiude? Non credo sia una buona idea, anzi. Non mi convince molto nemmeno via Mazzini pedonale, ma sarebbe senz'altro un'idea più accettabile».

Elisa Lenarduzzi

«La fiera di San Nicolò non deve creare disagi a chi abita in Viale»

vio dovuto a una zona già particolarmente congestionata qual è il Viale con le strade limitrofe. Basti pensare ai mezzi degli ambulanti che vi vengono parcheggiati. Ma Flego ipotizza che si possa invece spostare in Viale quelle «fiere» che finora hanno trovato accoglienza in piazza della Borsa.

Di parere opposto, invece, **Rocco Lobianco** (An) presidente della IV Circoscrizione e consigliere provinciale di An: «Per la Fiera di San Nicolò non imma-

gino alcun sito alternativo rispetto a quello attuale che rispecchia la tradizione e la storia della nostra città anche se è evidente che bisogna fare ogni sforzo per ridurre il più possibile i disagi dei residenti, ma sono favorevole a utilizzare la zona di piazza Sant'Antonio per finalità fieristiche, purché di qualità».

Per **Bruno Marini** vicecoordinatore provinciale di Forza Italia, nonché consigliere regionale, «i commercianti del Viale hanno certamente ragione nel soste-

nere che la fiera di San Nicolò rappresenta una peculiarità del vecchio "acquedotto", ma il Comune, cosa che non ha fatto finora, deve adottare tutti gli strumenti per far sì che i residenti non debbano sopportare disagi che sono francamente intollerabili e che derivano principalmente dal fatto che per tutto il periodo della Fiera le vie limitrofe al Viale sono occupate e bloccate dai camion, dai camper e dalle roulotte degli ambulanti. E quindi ovvio - conclude Marini - che il Comune dovrebbe trovare un'area non troppo distante dove poterli sistemare, area che potrebbe essere, ad esempio, quella di Foro Ulpiano dove ci sono molti uffici e poche abitazioni».

Favorevole anche il responsabile di una cameriera del corso: «Negli ultimi anni non si è fatto nulla per ridurre la rumorosità e l'eccesso di traffico di questa che da sempre è la via principale di Trieste. Perciò sono favorevole a una pedonalizzazione organizzata del corso Italia e via Mazzini: organizzata sia dal punto di vista dei parcheggi, sia della vivibilità, con tanto verde, panchine, servizi e marciapiedi larghi».

Chi è assolutamente contraria all'idea è **Leyla Sadiker**, titolare di un negozio in Corso Italia: «Non sono d'accordo - spiega - perché credo che questo

corso pedonale già esistente. Per il momento credo non sia una buona idea rendere il Corso pedonale, ci sarebbero troppi problemi di traffico».

A definire invece «demenziale» l'idea è **Tito Zanolin**: «Non credo esistano alternative valide al problema del traffico, almeno tra quelle che si sentono in giro. Sono molto perplessa anche sull'idea di via Mazzini pedonale, una arteria molto importante per i mezzi pubblici e di soccorso». A pensarla allo stesso modo **Leo Jaconi**: «Dove va il traffico? Se corso Italia chiude? Non credo sia una buona idea, anzi. Non mi convince molto nemmeno via Mazzini pedonale, ma sarebbe senz'altro un'idea più accettabile».

Elisa Lenarduzzi

Mazzolini propone nel suo negozio di Ovaro un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile per tutta la casa, tappeti orientali, oggetti preziosi che si rivalutano nel tempo, tutto con sconti fino al

50%



MAZZOLINI®

a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253
Aperto anche la domenica

Doppio infortunio sul lavoro in una casa in ristrutturazione nel centro di Duino. Mobilitati 118 e ospedale di Monfalcone

Si amputa un dito per proteggere l'amico

Un operaio aveva teso la mano per impedire la caduta del verricello sul collega

Precisazioni dell'Acegas-Aps sull'incidente di via Stoppani. Il Saam denuncia: «personale decimato»

Sicurezza sul lavoro, polemica

Non si placano le polemiche dopo l'infortunio sul lavoro, di mercoledì scorso, nel corso del quale il tecnico dell'Acegas-Aps, Paolo Antus, 28 anni, ha riportato ustioni mentre operava in una centralina elettrica di via Stoppani. E solo l'altra settimana altri due dipendenti dell'Acegas-Aps erano rimasti vittime di un incidente analogo a Barcola a causa di un corto circuito alla centralina di derivazione vicino alla fontana di Barcola.

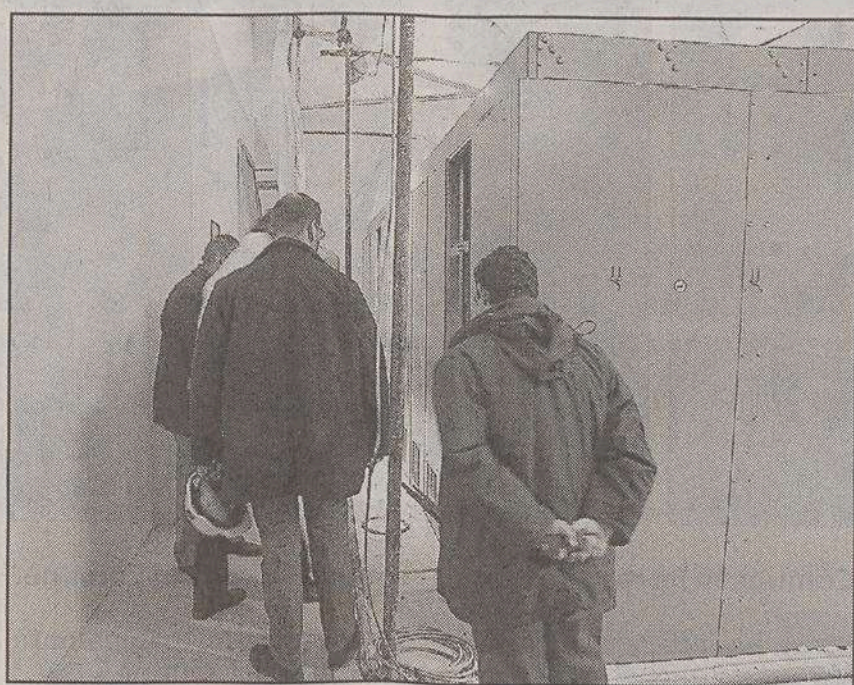
In merito all'infortunio di via Stoppani l'Acegas-Aps, in una nota firmata dal direttore generale Maurizio Malagoli ha voluto precisare che «l'incidente si è verificato durante il montaggio del coperchio di una canalina di contenimento di cavi elettrici, che, probabilmente a causa di un eccesso di confidenza dovuto all'esperienza, si è verificato un contatto con la canalina stessa, che ha causato l'incidente».

si è sviluppato un cortocircuito. Si è verificato un arco voltaico che ha sprigionato una vampata di calore». Sulla «professionalità» della squadra inviata da Acegas-Aps in via Stoppani l'azienda precisa che «al momento del montaggio del coperchio, intervento di protezione meccanica e non di natura elettrica, erano impegnati un elettricista esperto, il dipendente infortunato che eseguiva il lavoro e un assistente; una squadra perciò - sottolinea l'azienda - con le competenze adeguate al tipo di lavoro».

L'Acegas-Aps precisa poi di essere «attenta a migliorare la qualità dei servizi offerti e di essere costantemente impegnata sul fronte della formazione e della

sicurezza. Nel solo settore della formazione - precisa - da oggi alla fine del 2005 prevede investimenti per circa 700 mila euro, come stabilito da accordi con i sindacati».

Il Sindacato autonomo aziende multitalità (Saam), rappresentanza sindacale aziendale Acegas-Aps, da parte sua, in un comunicato denuncia tra l'altro «la continua e costante diminuzione del personale assieme all'abbandono della formazione professionale: un dato questo inconfutabile - precisa il comunicato - che perdura dal momento della trasformazione dell'ex municipalizzata triestina in spa, vale a dire da almeno otto anni. In particolare - aggiunge il Saam - nel settore energia, la forza



Sopralluogo dopo l'incidente in via Stoppani (Foto Sterle)

lavoro tecnico-manuale, assieme agli operai con notevole esperienza professionale è stata praticamente decimata».

Il Saam, nello stesso comunicato, afferma poi che «non è vero che per Acegas-Aps il tema della formazio-

ne è sempre stata una priorità visto che i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza a seguito «delle reiterate situazioni di non conformità normativa, di impasse nell'individuazione e/o attuazione dei provvedimenti correttivi, nonché della ripetuta violazione del protocollo d'intesa del 2000» hanno chiesto, precedentemente agli ultimi gravi infortuni, alle organizzazioni sindacali presenti in Acegas-Aps di programmare nel prossimo mese di settembre uno sciopero «per la sicurezza e l'igiene del lavoro».

Doppio infortunio per due operai edili a Duino: il primo ha subito un trauma cranico, l'altro l'amputazione di un dito della mano che aveva usato per proteggere il collega. L'incidente è avvenuto ieri mattina, verso le 9.40 in una piccola villetta, in via di ristrutturazione a Duino 37/B, in una strada a fianco del castello, una zona centrale vicino alla chiesa. I due operai stavano lavorando all'interno della vecchia casa per rimetterla a posto.

Durante i lavori e in particolare il sollevamento di alcuni attrezzi secchi di malta e ghiaia c'è stata un'avaria improvvisa del sistema di sollevamento. La piccola gru, una sorta di verricello, è stata letteralmente scalzata dalla sede ed è caduta. I due stavano lavorando proprio la sotto. L'operaio ha capito immediatamente che il verricello stava per colpire in testa il suo compagno. Instintivamente dunque, per proteggerlo, ha allungato la mano cercando di attutire il colpo. Ma è stata una manovra assolutamente improvvisa. Il verricello cadendo con forza non solo ha causato ugualmente un trauma cranico all'amico, ma ha praticamente amputato un dito della mano all'operaio.

Quasi immediata la richiesta di soccorso al 118 che ha spedito di corsa una ambulanza. La situazione era grave, i due erano feriti seriamente, sono stati caricati sulla vettura e portati d'urgenza al Pronto Soccorso dell'ospedale di Monfalcone dove sono stati ricoverati.

Episodio di droga in via Cappello

Carabiniere di quartiere salva in extremis un giovane in overdose



Due carabinieri di quartiere mentre pattugliano.

Salvato in extremis da un'overdose dal carabiniere di quartiere. È successo giovedì scorso, verso le 17 in via Francesco Cappello nella zona di San Vito. Il carabiniere di quartiere stava camminando a piedi nella via come prevede il pattugliamento di routine, quando, passando davanti al numero civico 6 ha sentito dei rantoli e dei flebili lamenti. Provenivano da una stanza al primo piano della casa.

Il militare ha pensato subito che ci fosse qualcuno in difficoltà. Prima ha chiamato per vedere se rispondeva qualcuno dall'interno, non avendo risposta ha chiesto l'intervento del 118 e dei vigili del fuoco.

I soccorsi sono giunti

quasi immediatamente e gli uomini hanno cercato di entrare. L'unico modo era attraverso la finestra. Una volta dentro hanno trovato riverso a terra M. M., di 42 anni, che era solo in casa, in preda a una grave crisi di overdose.

I sanitari hanno prestato immediato soccorso come prevede questo tipo di patologia e hanno trasferito d'urgenza il giovane a Cattinara dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Il giovane è in condizioni piuttosto serie, non si sa infatti a quando risale la crisi di overdose.

Dopo un primo controllo i carabinieri hanno scoperto che il giovane è un pregiudicato che è stato coinvolto in reati di spaccio.

Un mese fa la tragedia del pastificio. Oggi messa di suffragio



Marianna Di Domenico

È passato un mese esatto dalla morte di Marianna Di Domenico, l'operaia ventiseienne dello stabilimento «Pasta Zara» uccisa il 21 luglio scorso dalla pressa nella quale era rimasta incastrata.

E oggi, alle 19, nella chiesa di Borgo San Sergio, sarà celebrata una messa di suffragio in ricordo della donna, alla

presenza dei familiari, dei parenti, degli amici, dei colleghi di lavoro e dei comilitoni del marito Marco Mazzotta, maresciallo dei carabinieri.

Era stato proprio quest'ultimo ad intervenire fra i primi sul luogo dell'incidente quando era stato dato l'allarme, ignorando che la vittima del mortale infortunio fosse proprio sua moglie. Marianna Di Domenico, oramai priva di vita, era così scivolata tra le braccia del marito.

Una tragedia nella tragedia che ha destato grande impressione e cordoglio in tutta la città. Oggi, a un mese da quel dramma, verrà celebrata la messa di suffragio in ricordo della giovane donna.

Fuggi fuggi generale ieri attorno alle 21. Domani tregua con cielo sereno

Violento nubifragio svuota la città

E oggi sono attesi refoli di Bora

Alla fine, ieri, il maltempo è arrivato. Gli annuvolamenti del mattino seguiti però da ampie schiarite avevano fatto pensare ai più che ancora una volta la nostra regione sarebbe stata risparmiata dalle «burianne» che in altre circostanze hanno invece flagellato le altre aree della regione anche a noi vicine. Attorno alle 21 di ieri sera, preceduto da potenti tuoni e da fulmini in rapida successione, un violento nubifragio si è abbattuto sulla città. I meteorologi avevano previsto appunto temporali diffusi di forte intensità con associati colpi di vento forte e piogge intense. Così è stato. C'è stato un fuggi fuggi generale e la città si è praticamente svuotata. I



Fuggi fuggi generale dopo il nubifragio. (Tommasini)

temporali diffusi. Poi schiarite e altri probabili acquazzoni. La comparsa della Bora dovrebbe contribuire a far abbassare le temperature anche di 5 o sei gradi nei valori massimi e di qualche grado in meno nei valori minimi. La minima dovrebbe attestarsi attorno ai 19-20 gradi mentre la massima non dovrebbe superare i 24-25. Se lo scirocco dovesse fare il suo ingresso i temporali potrebbero farsi forti e prolungati.

Domani dovrebbe esserci una tregua nel maltempo con cielo sereno o poco nuvoloso.

Tra meno di un mese si incontreranno in Camera di commercio i presidenti degli enti espositivi italiani e dell'Est

Sbarca in città il vertice delle Fiere europee

Obiettivo è quello di trovare nuovi mercati. Un vertice tra imprenditori

Sarà Trieste a ospitare il vertice delle Fiere europee. Tra meno di un mese, il 17 e 18 settembre, si incontreranno nella Sala maggiore della Camera di commercio i presidenti delle Fiere italiane e quelli di 40 rassegne dell'Est Europa. L'obiettivo è aprire nuovi mercati e trovare nuove forme di collaborazione in un settore che per mantenere il proprio ruolo economico deve necessariamente svilupparsi.

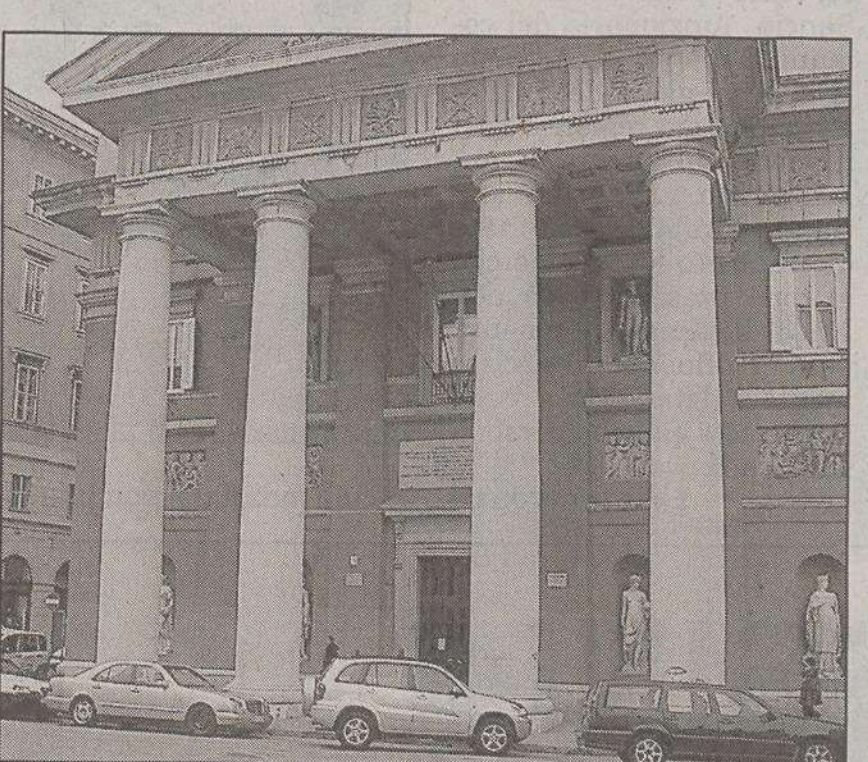
Voluto dall'Aefi, l'Associazione italiana che riunisce tutte le fiere nazionali, sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri, dalla Regione, dall'Istituto per il Commercio Estero, dall'Iniziativa Centro Europea, dalla Finest, e da numerosi partner privati, il vertice è organizzato dalla Fiera di Trieste con la collaborazione del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti.

Il convegno sarà dedicato anche agli imprenditori



Riccardo Novacco

del Nord Est, che avranno modo di conoscere nuove possibilità di promozione dei propri prodotti e servizi ad Est, ed entrare in contatto con gli strumenti istituzionali per facilitare gli investimenti nei nuovi mercati. Il summit di tema fieristico sarà preceduto, infatti, la mattina del 17 settembre, da un incontro tecnico dedicato agli



Il summit si svolgerà alla Camera di commercio.

imprenditori del Nord Est e relativo alle possibilità di investimento nei Paesi dell'Europa Centro Orientale: parleranno il presidente di Finest, Emilio Terpin, Ugo Poli (componente del Gruppo di lavoro regionale Mercati Aperi-

striali Fvg, Piero della Valentina, rappresentanti della Regione Friuli Venezia Giulia e Veneto, e del Ministero alle Attività produttive.

«Un lavoro organizzativo di oltre sei mesi - ha spiegato il Commissario straordinario della Fiera, Riccardo Novacco - ci ha permesso di organizzare un incontro ad altissimo livello, un vertice perfettamente coerente con quello che vogliamo sia il futuro ruolo della Fiera di Trieste, che comprende la volontà di mettere in contatto il mercato italiano con quello dell'Est Europa, in tutti i settori».

L'agenda prevede una cena di gala in Prefettura, e la visita del Porto Vecchio, per sensibilizzare tutti gli esponenti delle Fiere dell'Est Europa sui temi legati all'Expo 2008 (è ormai scattato il rush finale in vista dell'aggiudicazione dell'organizzazione dell'esposizione) e in generale sullo sviluppo futuro della città.

Sportello bus di via Valmaura chiuso lunedì 23

La Trieste Trasporti informa in una nota che a causa di problemi tecnici organizzativi, lunedì prossimo lo sportello biglietteria di via Valmaura 2/B sarà temporaneamente chiuso. Sarà comunque aperto (con orario 8-12) lo sportello di via dei Lavoratori 2. Per informazioni è attivo il numero verde 800-016675, dal lunedì 8.30 alle 15.30 e il venerdì dalle 8.30 alle 13.

Al via un progetto innovativo finanziato dall'Airc; coinvolto l'Ateneo

Trieste e Milano contro il cancro

Dall'ingegneria chimica un aiuto alla ricerca contro il cancro: fondi Airc destinati ai ricercatori triestini.

L'Associazione italiana per la ricerca sul cancro Airc ha approvato infatti il finanziamento di un progetto, presentato in maniera congiunta dall'Istituto per lo studio e la cura dei tumori di Milano e il Laboratorio di modellistica molecolare (Cas-Lab/Mose) della facoltà di Ingegneria dell'Ateneo triestino.

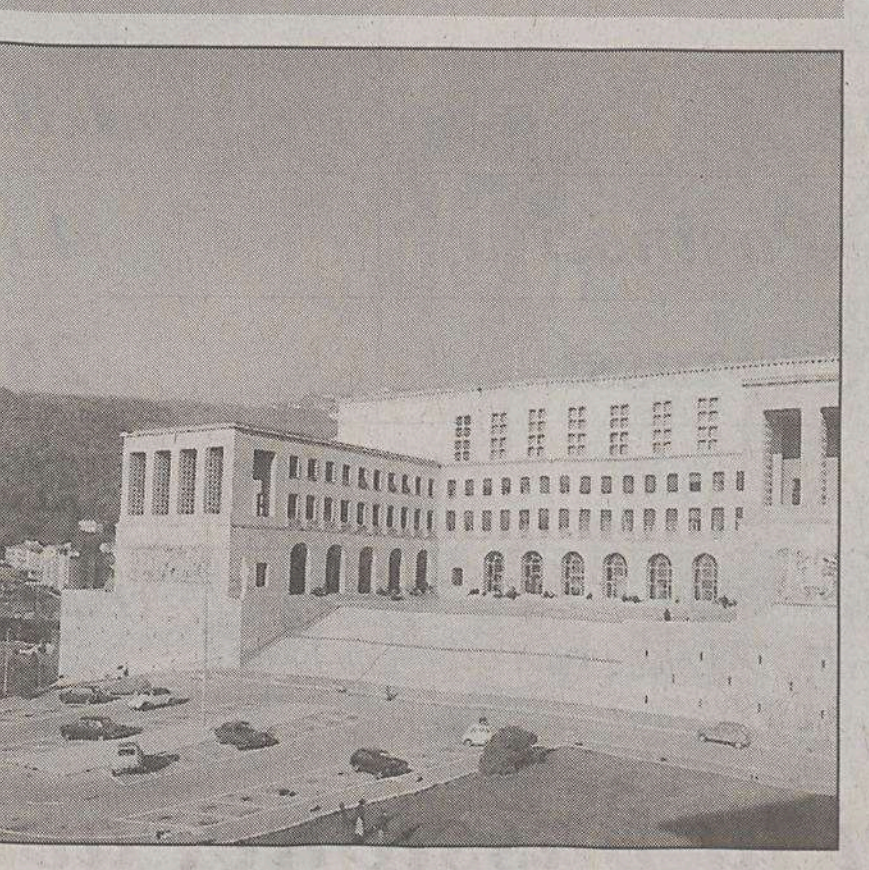
Il progetto, fortemente innovativo, riguarda la riclassificazione a livello moleco-

lare dei principali tumori per rendere l'intervento chemioterapico mirato, più efficace e con meno effetti collaterali sul paziente.

Le tecnologie d'ingegneria molecolare messe a punto negli ultimi dieci anni dai ricercatori del Cas-Lab/Mose svolgeranno un ruolo determinante. Attraverso l'applicazione di sofisticate tecniche di simulazione molecolare verranno fornite le indicazioni necessarie ai clinici milanesi per gettare la base di una medicina *ad personam*. Il finanziamento complessivo del progetto, di

durata triennale e che coinvolge 8 unità operative, è di oltre 560 mila euro, di cui 75 mila assegnati al Cas-Lab/Mose.

Si tratta di un nuovo esempio di trasferimento di tecnologie ingegneristiche al settore medico, quindi: lo studio si affianca al progetto triennale Fibr sullo sviluppo di nuovi farmaci antivirali ad ampio spettro per la cura dell'epatite C ed altre infezioni da virus correlati, al suo secondo anno di svolgimento e finanziato al gruppo per 163 mila euro.



Una veduta dell'Università cittadina.

Da Vienna auto storiche in passerella sulle Rive

Da Vienna a Trieste, per poi sfilare in passerella in piazza dell'Unità. L'itinerario ormai «classico» ha successo anche tra gli appassionati di autovetture storiche, che in ben 120 si sono iscritti alla seconda edizione della competizione che prevede un mix di prove di velocità, regolarità e trasferimenti.

E in riva al Golfo giungeranno auto di assoluto prestigio, come l'Alfa Romeo 1.750 del '29 e la 750 competizione del Museo di Arese, condotte rispetti-

vamente da Luciano Viano, specialista triestino e direttore sportivo delle attività «vintage» della Casa del Biscione in coppia con Michaela Mair, e Antonio Magro, direttore del Museo. Anche Edi Covaz su Lancia Stratos e Fabrizio De Marco su Spitfire difenderanno i colori cittadini.

La «carovana» giungerà questa sera a Trieste, all'Hotel Riviera, mentre domani dalle 10 alle 12 le vetture classiche faranno sfoggio d'eleganza in piazza dell'Unità.

Accordo fra la giunta e la Comunella della frazione carsica relativamente a un'area complessiva di 172 ettari

Contovello gestirà i beni del Comune

Ma per essere operativa l'intesa deve passare al vaglio del consiglio

La transazione permetterà lo sblocco di risorse economiche e opere congelate in seguito a contenziosi in corso da quasi un secolo

La giunta affiderà alla Comunella di Contovello la gestione di beni e proprietà del Comune di Trieste nel territorio della frazione. L'accordo raggiunto riguarda qualcosa come 172 ettari, di cui una buona parte tornerà fruibile, sbloccando risorse economiche e opere sinora congelate per una serie di contenziosi in corso da quasi un secolo.

Un risultato storico, commentano l'assessore al Territorio e patrimonio Giorgio Rossi e il presidente della Comunella di Contovello Stefano Ukmar, che se verrà confermato dal Consiglio comunale aprirà la strada alla risoluzione di ulteriori contenziosi con altre Comunelle locali.

Basti pensare che il patrimonio di uso civico nella nostra provincia ammonta a 40 milioni di metri quadri. Beni che le Comunelle - ere-

di di quei proprietari che verso la fine del '700 acquisirono terreni e spazi dai latifondisti - reclamano quale definizione della proprietà collettiva locale, anche in virtù del recente riconoscimento da parte della Regione della loro personalità giuridica.

«Sulla proprietà di beni e terreni che sono passati all'amministrazione dei comitati degli Usi civici - spiega l'assessore Rossi - è in atto un dibattito giuridico di difficile risoluzione. In pratica, la mancata definizione della proprietà blocca tutte le operazioni catastali e tavolari, i passaggi di proprietà e via dicendo. Una situazione di stallo - sottolinea - che ho cercato di risolvere aderendo alla richiesta di transazione rivolta dalla Comunella di Contovello al Comune un paio di anni fa».



Due scorci di Contovello, la cui Comunella ha raggiunto uno storico accordo col Comune.

L'accordo di fatto riconosce alle Comunelle la proprietà di quei beni locali che avevano una destinazione agro-silvo-pastorale, e viaggia in consonanza con la legge regionale 3/1996 che ha riconosciuto la personalità giuridica alle associazioni e ai consorzi di comunità familiari montane.

Nel percorso di revisione della materia, l'assessore

Rossi ha affidato ulteriori approfondimenti sul caso ai propri uffici. Nello stesso tempo la Comunella di Contovello si affidava all'avvocato Cesare Trebeschi, considerato un'autorità in questi temi.

Su questo percorso si innesta pure il convegno sulle proprietà indivise e sugli usi civici, svoltosi all'inizio dell'anno all'auditorium

del Revoltella, per volontà dello stesso Comune.

«La transazione - spiega ancora Rossi - ha il suo elemento cardine nell'abbandono e nel degrado di buona parte del Carso. La mancanza di accordo sulle proprietà congela ogni tipo di gestione sul territorio. Per questo la transazione con la Comunella di Contovello, che opererà in regime di salvaguardia del territorio,

rimette in gioco spazi e terreni oggi degradati. Sono beni - prosegue - che conserveranno il vincolo di inalienabilità, indivisibilità e di non usucapione, a destinazione agro-silvo-pastorale. Le aree dove sono state realizzate strade, scuole e altre infrastrutture rimarranno invece di pertinenza comunale. Infine, anche una vasta porzione di territorio costituita da parchi urbani andrà in gestione alla Comunella, che si occuperà della tutela di un patrimonio collettivo che rimarrà fruibile per tutta la comunità».

«C'è grande soddisfazione per questo accordo - commenta Stefano Ukmar - frutto di una collaborazione con il Comune che ha portato a superare divergenze storiche. Un passo epocale per il riconoscimento della proprietà collettiva, che diventerà valorizzazione non solo delle risorse agricole e pastorali ma anche dell'ambiente e del paesaggio, a favore di tutti i cittadini».

Maurizio Lozei

Intervento del Comune in via Alpi Giulie Altura: 650 mila euro per aree verdi, giochi, e nuovi parcheggi

Un'area verde nuova di zecca, con spazi per giochi, arredi, piante e cespugli fioriti.

L'intervento previsto dall'amministrazione comunale, che costerà 650 mila euro, riguarderà una vasta area del quartiere di Altura, a tutt'oggi piuttosto degradata.

L'iniziativa, che vedrà impegnato in prima linea il settore verde pubblico del Comune, è stata approvata giovedì scorso dalla giunta nell'ambito del progetto preliminare Urban Italia, con i relativi finanziamenti.

La zona che verrà rivalificata si trova in via Alpi Giulie, nei pressi della chiesa, dove recentemente è stata approntata una nuova pista di pattinaggio e skate-board.

Si tratta di un'area piuttosto malridotta, che necessita quindi di una rivalutazione complessiva, con la collocazione di strutture che risulteranno particolar-

mente gradite ai più piccoli.

Nel progetto è prevista infatti la costruzione di alcune aree per giochi, che verranno riservate ai bambini di diverse fasce d'età. Accanto all'impianto sarà poi predisposto un parcheggio che potrà essere usato anche dagli utenti della pista di pattinaggio.

Altri interventi previsti all'interno della nuova area verde consistono in un sistema di vialetti e sentieri e nella messa a dimora di alberi e cespugli fioriti.

Nel progetto è inoltre compresa la messa a punto di una parte della pista ciclopeditone che dovrebbe svilupparsi lungo il vecchio sedime ferroviario che da San Giacomo porta nel cuore della Val Rosandra. È un intervento che si inserisce nel progetto di pista ciclabile presentato anni orsono dalla Provincia, del quale però non si conoscono ancora gli sviluppi concreti.

ma.lo.

Prosegue fino al 30 agosto l'iniziativa nazionale denominata «In prima linea le persone»

Compagnia, svaghi e anche un pasto caldo a cento anziani nella caserma dei pompieri

Sono all'incirca un centinaio gli anziani della nostra città che hanno aderito all'iniziativa nazionale «In prima linea le persone», lanciata dal ministro dell'Interno Pisanu in occasione della festa nazionale dei Vigili del fuoco.

Dal 20 luglio fino al 30 agosto, infatti, le caserme di tutta Italia sono aperte per accogliere gli anziani in cerca di un po' di compagnia o desiderosi di sfuggire alla calura grazie all'aria condizionata delle caserme di pompieri.

A Trieste, come si diceva, finora sono stati più o meno un centinaio gli anziani che hanno trascorso una giornata assieme ai Vigili del fuoco nella caserma di via D'Alviano.

A tutti coloro che si sono presentati al comando dei pompieri è stata fornita assistenza ma si è anche provveduto ad organizzare momenti di svago, con giochi, tornei, la lettura di riviste, un po' di televisione e colloqui con il personale.

Chi invece era curioso di scoprire come si svolge la vita quotidiana dei vigili del fuoco, ha potuto visitare i locali della caserma e apprendere come si svolgono le diverse attività operative. Pagando la somma di 4,7 euro, inoltre, gli anziani possono consumare un pasto in caserma, in compagnia dei pompieri e lontano, quindi, dalla solitudine delle proprie case.

Per quanto riguarda l'affluenza registrata finora, il flusso è stato poco costante, come spiega Alessandro Sancin, funzionario del comando di via D'Alviano: «Nei primi giorni dell'iniziativa abbiamo registrato un numero consistente di anziani. Solo nella prima settimana, infatti, sono state quarantotto le persone che si sono presentate da noi. Nelle settimane seguenti, però, l'affluenza è decisamente calata, fino a registrare solo qualche persona al giorno».

Elisa Lenarduzzi



Alcuni mezzi dei pompieri nella caserma di via d'Alviano

A settembre il via all'iter dell'iniziativa che figura tra i punti programmatici del sindaco Krizman

Monrupino avrà la sua piazza

La maggioranza intende bandire un apposito concorso

Dovrebbe partire a settembre l'iter relativo alla realizzazione della nuova piazza di Monrupino, uno dei primi punti del programma del sindaco Alessio Krizman, rieletto per la terza volta, che alla fine del suo secondo mandato, pochi mesi fa, aveva - come egli stesso dichiarò in quell'occasione - fatto un passo indietro rispetto alla sua idea originale, per sentire il parere dei concittadini.

Della realizzazione della nuova piazza si parla da tempo, e un primo progetto era stato già realizzato.

Un progetto, però, che non aveva incontrato il favore della popolazione locale, e che quindi, prima delle elezioni, era stato congelato, nonostante avesse le carte in regola sul piano tecnico per essere approvato.

Qualche mese fa il sindaco Krizman aveva dichiarato di voler lasciare in eredità al suo successore i fondi per realizzare l'iniziativa, e la libertà di scegliere il nuovo progetto.



Il sindaco Alessio Krizman

Ma alla fine Krizman è succeduto a se stesso, e così già nell'ultimo consiglio comunale prima delle ferie - il secondo dalla rielezione - si sono poste le basi per proseguire con incar-

tamenti e atti amministrativi verso l'obiettivo.

Il consiglio ha infatti votato l'acquisto dei terreni necessari per realizzare la piazza, e sta avviando le procedure per avviare un concorso di idee.

È volontà del primo cittadino e della sua maggioranza allargata (un solo consigliere comunale all'opposizione, quello del Polo, in virtù dell'accordo che ha portato l'Unione slovena ad ottenere il vicesindaco, e a trovarsi quindi in maggioranza) di realizzare un concorso di architettura che permetta di ottenere più proposte per la realizzazione della piazza.

Una volta pervenuti gli elaborati, la giunta vorrebbe esporli al pubblico per permettere alla gente di esprimere le proprie opinioni sulla scelta.

Il progetto - nell'intento del sindaco - deve insomma risultare condiviso, e scelto dalla popolazione locale.

fr. c.

Muggia, ultimi due spettacoli «sotto le stelle»

Ultime battute per il programma di «Muggia sotto le stelle».

Oggi alle 21, in piazza Marconi, nell'ambito della rassegna «Pro... vinciamo 2004», l'Associazione culturale tergestina presenta un concerto di «The romantic light group» diretto da Axel Boch.

Domani, sempre alle 21 e sempre in piazza Marconi, nell'ambito della rassegna «Pro... vinciamo 2004», l'Associazione internazionale dell'operaia presenterà «Da Vienna a Broadway»; una carrellata delle più celebri arie delle operette, con Gisella Sanvitale (soprano), Andrea Binetti (tenore) e Paolo Consoli (pianoforte).

BOSSINI



U.S. Triestina Calcio s.r.l.

CAMPAGNA ABBONAMENTI S.S. 2004-2005

SETTORE	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
Tribuna Vip	1.070	530	260
Tribuna Centrale - Pasinati	430	215	105
Tribuna Grezar - Colaussi	280	140	70
Curva Furlan	180	90	45

FASCIA A: UOMINI DAI 18 ANNI (nati prima del 1 settembre 1986)

FASCIA B: DONNE, RAGAZZE/II 14-17 ANNI (nati tra il 1 settembre 1986 e il 31 agosto 1990)

FASCIA C: RAGAZZE/II 8-13 ANNI (nati tra il 1 settembre 1990 e il 31 agosto 1996)

LPUNTI VENDITA

CENTRO DI COORDINAMENTO TRIESTINA CLUB

Via dei Macelli 2/18 presso Stadio "N. Rocco" - Tribuna Colaussi Tel. 040.382600

Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / 15.30-19.00 • sabato 9.00/12.00

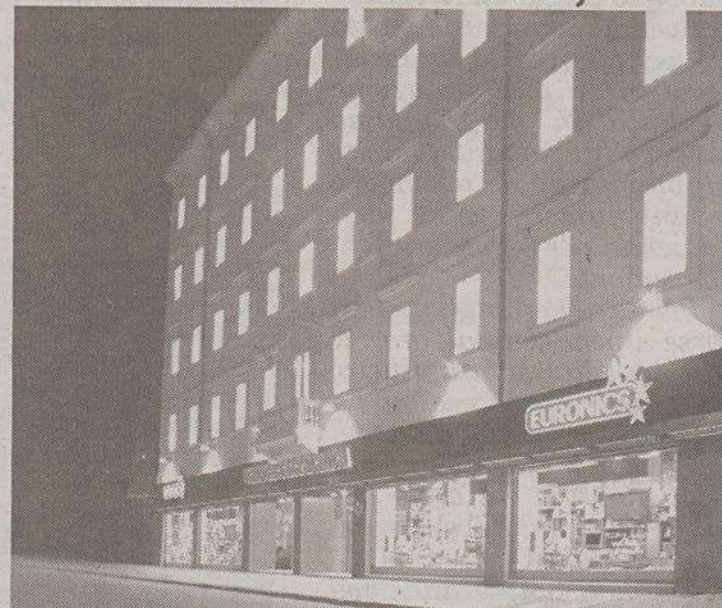
TICKET POINT - Corso Italia 6/c Tel. 040.630063 - Orari: da lunedì a venerdì 8.30-12.30 / 15.30-19.00

Vivi la passione, abbonati all'UNIONE!

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Euronics Corso Saba, 15

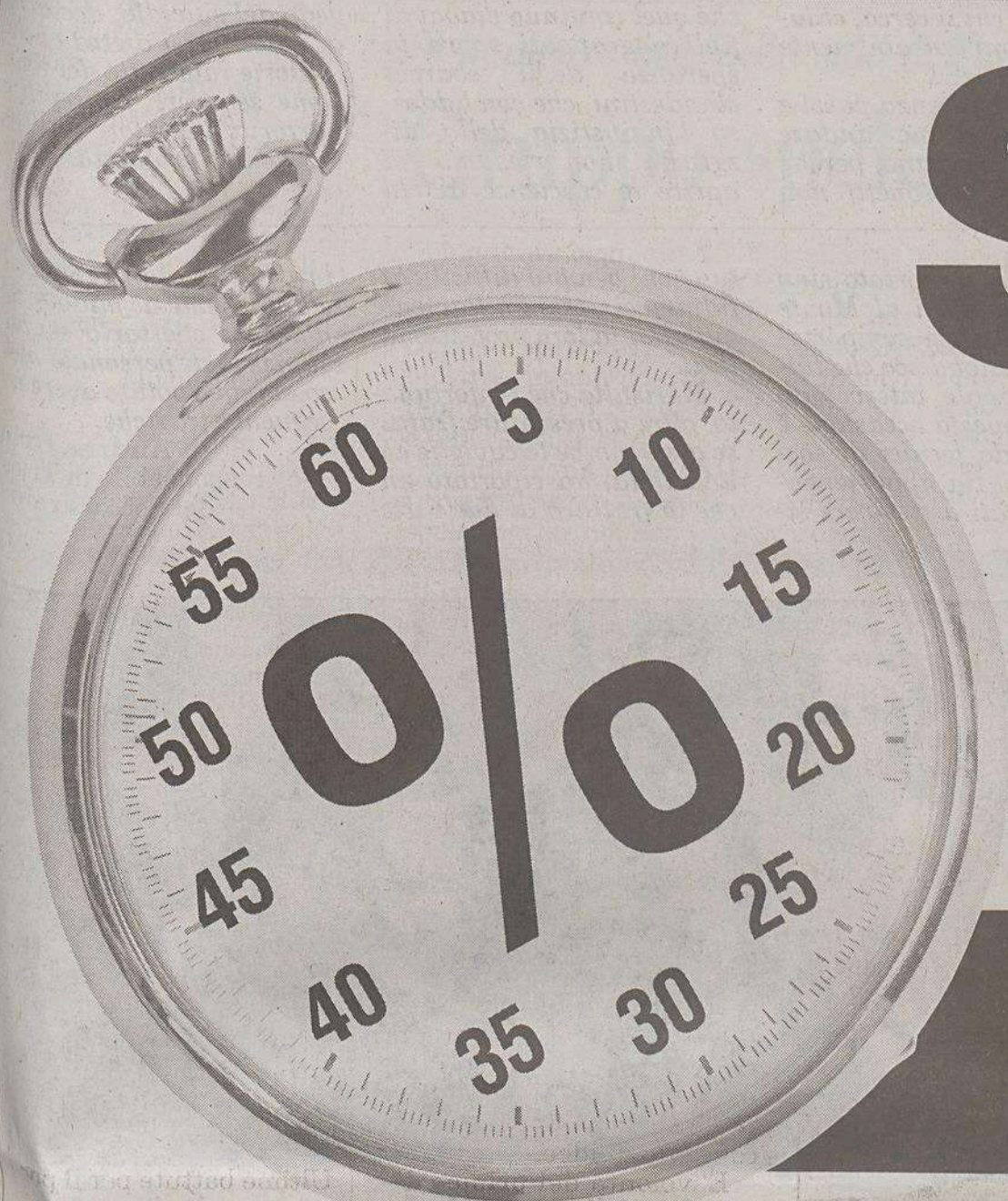


Nel cuore di Trieste, nel cuore dei triestini.

Sconti record

fino al **60%** in tutti i reparti

Paghi a **GIUGNO 2005** a interessi zero oppure in **48 rate***



~~55%~~
sconto 30%

39,00€

**Aspirapolvere
DAEWOO
RC 320**

- 1400 Watt • tubo in acciaio
- colore giallo

**1400
WATT**

**Frigorifero
DAUER
KB 9361**

- classe A • 300 litri
- combinato 1 motore
- H180xL59,5xP 60

**300
litri**
**classe
A**

~~415%~~
sconto 21%

328,00€

**Cellulare GSM
NOKIA
1100**

- peso: 93 g
- conversazione: fino a 4,5 h
- standby: 400 h

85,00€

**TV Color LCD 20"
TOSHIBA
VL 33 G**

- luminosità: 450cd/m2
- contrasto: 450:1
- risoluzione VGA (640 x 480 pixel)
- multistandard

**LCD
20"**

~~895%~~
sconto 13%

779,00€

**TV Color 28"
NIKKEI
N 528T**

- stereo
- televideo
- on screen display
- AV front • presa cuffia

**TV Color
28"**

~~327%~~
sconto 30%

229,00€

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
tel. 040.6765111

Fuochi d'artificio

Ritengo decisamente assurda e fuori luogo e priva di intelligenza la decisione di dar corso ai fuochi d'artificio alle 23.30 di domenica 8 agosto, a fronte di una giornata totalmente piovosa, a così tarda ora e di fronte a zero spettatori, quando anche le stesse Frece tricolori avevano deciso di variare il programma causa il maltempo. Un rinvio sarebbe stata la decisione più intelligente.

Armida Follina

Elogio all'Acegas

In un periodo della nostra vita durante il quale tutto o quasi, dipende dal minore o maggiore pessimismo della gente, sembrano non funzionare per il verso giusto: economia, sanità, servizi e chi più ne ha più ne metta, mi sia consentito fare un pubblico elogio all'Acegas.

Avendo notato il 9 agosto che per la seconda sera consecutiva l'illuminazione pubblica in via Cumano non era funzionante, mi sono premurato di telefonare a un numero verde dell'azienda per segnalare l'inconveniente.

Prima meraviglia (ma forse dipendeva dall'ora): il numero era subito libero; un gentile operatore mi ha ascoltato e, presa nota del mio cognome e del numero telefonico, mi ha detto che avrebbe mandato un tecnico a verificare.

Seconda e più grande meraviglia: nel giro di mezz'ora l'illuminazione della via era tornata alla normalità. Grazie Acegas, alla faccia di tutti i disfattisti di questa benedetta Italia.

Roberto Trodella

Ferito da non spostare

Riferendomi all'articolo apparso il 10 agosto sull'incidente accaduto alla persona caduta sulle pendici del Monte Carso con il suo parapendio, desidero aggiungere alcune riflessioni.

Come è stato riportato, le ricerche del ferito sono state difficili e concitate, impegnando un gran numero di soccorritori tra personale 118, Vigili del fuoco e soccorso alpino.

Le prime notizie fornite al-

IL CASO

Si tenta di minare i rapporti fra Repubblica italiana e Slovenia

C'è un nuovo irredentismo

Da quando la Repubblica di Slovenia è entrata a far parte della Comunità Europea si sta assistendo a tutta una serie di manifestazioni di carattere nazionalistico che si rifanno nello stile a quelle di fine Ottocento, perpetrate da note e tuttora esistenti associazioni che propagandavano allora l'astio contro il governo imperiale di Vienna, politica infarcita di retorica che vedeva Trieste oppressa e maltrattata e quindi da liberare e assoggettare al Regno d'Italia.

La storia si sta ripetendo, solo che gli obiettivi sono cambiati, visto che ormai il lavoro di smantellamento economico e sociale di Trieste è avvenuto secondo i loro piani, oggi nel 2004 i signori in questione puntano a un nuo-

vo irredentismo portato avanti (e la cosa a mio giudizio è molto grave e ci deve far riflettere) da istituzioni e politici che dovrebbero pensare all'interesse del cittadino contribuente che sempre più non c'è la fa ad arrivare alla fine del mese, o di pensare di dare un futuro di vita più dignitosa ai nostri giovani senza lavoro e senza prospettiva di vita serena, invece no.

Una ben nota parte politica di «nostri amministratori» passa il tempo a distribuire volantini agli ormai ex valichi di una frontiera che non esiste più, o sono all'interno d'importanti palazzi in cerca con qualsiasi mezzo dell'incidente diplomatico tra Repubblica italiana e Repubblica di Slovenia, mettendo a repentaglio i nascenti rapporti tra que-

ste due realtà. Una ben nota parte politica mina la stabilità di queste zone come già avvenuto in passato, e a nulla è valsa la lezione di due guerre mondiali.

Questi signori, che non hanno ben capito che oggi noi viviamo a Trieste che fa parte della Repubblica italiana e non del defunto Regno d'Italia, si meriterebbero una bella tirata d'orecchi da parte del Capo dello Stato, solo per come è stato strumentalizzato il Tricolore, esposto in maniera esagerata e confusa come panno al sole.

L'obiettivo è ben chiaro, creare odio e tensione giocando sulle diverse etnie che compongono i nostri territori, volendo mantenere quel confine che non c'è più, ma che è rimasto nelle loro menti.

Silvio Masè

La Centrale operativa del 118 davano come luogo dell'incidente la zona nei pressi della Vedetta di Crogole. A un certo punto però, è arrivata la notizia che un compagno del ferito ci stava aspettando al castello di

San Servolo, in territorio sloveno, il quale indicava che dal tal posto l'incidente era visibile e che si sarebbe incaricato di accompagnarci sul luogo dell'evento. Di conseguenza tutti i soccorritori si spostarono nei

pressi del castello. È stato in quel momento che si sono verificate delle incomprensioni tra Centrale operativa, i soccorritori presenti sul posto e i testimoni, tant'è che non si sapeva neanche precisamente che sareb-

Cosa c'entrano i bambini

Caro quel figlio che non è mai stato figlio, perché passato talmente veloce che non c'è stato neanche il tempo di un abbraccio, il distinguo di un nome, lo scatto di una foto, per lui: soltanto l'ipotesi di qualche fiato e la storia di uno strillo soffocato un istante prima del suo accenno. Perché?... Uno strillo ingombrante come una vergogna, che nessuno deve assolutamente sapere, vedere, sentire, capire, e per questo, immediatamente afferrato da un terrore ingrossato dal soffio potente della follia, e subito soffocato dentro la sciagura di un panno, una plastica, e poi seppellito nel nascondiglio anonimo di un cassonetto. Dio mio, ma perché? Perché...

Creature da piangere, perché i fiori rifiutati nei rifiuti perdono il profumo della vita, lasciando nelle ipotesi che non valgono un soldo, il tremendo rammarico di una storia senza storia... Una storia che non è



riuscita a crescere dentro le braccia di nessuno, perché nessuno è mai riuscito ad allungare quella crescita col conforto del seno e il riparo della carezza, come nessuno è mai riuscito a ritirare il compenso genitore che prevede nel tempo: il meraviglioso spettacolo di un sonno notturno da ammirare, la straordinaria magia di piccole labbra che si allargano in sorriso, il movimento gioioso di due manine che si agitano nel distinguo degli affetti, e l'incasso di una parola, la prima quella scritta con la voce di chi ti cerca, chiama, e immancabilmente trova. Perché?...

Una storia senza passi e che non potrà mai andare incontro a nessuno, perché i fiori dei cassonetti non

camminano, le vergogne non concepiscono, e la paura per il pensiero altrui, quando si licenzia della ragione, spesso rinuncia al ruolo privilegiato del genitore. Ma perché? E se un perché esiste, cosa c'entrano i bambini?...

Cosa c'entrano i bambini, o cosa c'entrano tutte quelle creature del mondo che, anche quando riescono a essere figli, sono costrette a sopportare i colpi dolorosi dell'arroganza adulta e frequentare la distanza faticosa dell'indifferenza? Perché?... Già, perché quel continuo via vai di figli aggrappati sopra la speranza degli sbarchi clandestini, che con addosso l'ingiustizia della disgrazia, non riescono ad aprire le coscienze di chi

potrebbe consegnarli una decenza di vivere. Perché tutti quei ragazzini scippati dal gioco e infilati dentro uno sfruttamento operaio che gli succhierà la vita.

Perché tutte quelle storie senza l'eco dell'impressione, che raccontano di quella malattia mille volte vigliacca che divora i bambini africani, e spesso soltanto per lo sfizio prepotente di una pretesa farmaceutica. Perché, a prescindere dal motivo, si consente che le oscenità di fame e miseria continuino a prendersela sempre con i più piccoli.

Perché, ormai con la frequenza del rapporto quotidiano, le infamità degli abusi sessuali che si abbattano sui minori, sono solo storie delicate che appartengono agli altri e che è sempre meglio non sapere. Perché, nello scoppio della tragedia famigliare, capita che i proprietari della follia, quando scelgono il congedo del suicidio, decidono di trascinarsi dietro anche le storie interrotte dei figli, come se averli concepiti e partoriti dia a loro il diritto della proprietà! Perché?...

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

CINQUANT'ANNI FA

21 agosto 1954

● Ancora sul problema delle bancarelle in piazza Garibaldi, c'è chi suggerisce di sistemare in viale XX Settembre, segnatamente nella sua parte alta. Una strada favorita dal fatto, si afferma, che è priva di linee tranviarie o filoviarie, col divieto di transito per qualsiasi tipo di veicolo dalle 18 di sera al mattino.

● Da un mese a questa parte, dopo tre anni che ne concedeva il beneficio agli ammalati, l'Inam ha cessato la distribuzione gratuita della saccarina. L'Istituto sostiene che gli assistiti hanno diritto all'assegnazione gratuita dei farmaci, mentre la saccarina non sarebbe, nemmeno per i diabetici, un vero e proprio medicamento.

● Gaetano Sarasin del Crda Trieste è il nuovo campione regionale della categoria allievi di ciclismo. Una vittoria frutto del solido comportamento degli altri corridori triestini i quali, anche se divisi da rivalità sociali, hanno capito che, quando si corre fuori di casa è necessario comprendersi e all'occorrenza aiutarsi a vicenda.

pero, lo hanno portato sino al prato in cima al Monte Carso. Generoso comportamento, ma ribadisco che tutto il personale intervenuto anche in questa occasione è composto da tecnici di soccorso, di varia appartenenza, preparati a risolvere si-

tuazioni ben più difficili; affidiamoci tranquillamente quindi alla loro professionalità.

Mi risulta che l'infortunato, oltre a presentare fratture a entrambe le caviglie e a una tibia, ha riportato anche la frattura di due verte-

bre. Fortunatamente non è stata lesione al midollo spinale ma spostarlo senza il supporto di personale medico avrebbe potuto avere conseguenze tragiche.

Andrea Orlin
responsabile di Trieste
del Soccorso alpino



Gli 80 di Ezio

Ezio ha compiuto 80 anni. Auguri da Elda, Claudio, Mercedes, nipoti e nipotini.



Una foto dimenticata nell'elenco telefonico

La Sistemi e Servizi che si occupa del ritiro degli elenchi del telefono ha portato questa foto che è stata trovata in un elenco del telefono appena ritirato. Chi è il proprietario?

Roberto Caussi - «Sistemi e Servizi»

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO SALDI
Via Combi, 20
Vasto assortimento costumi da bagno
Coppe differenziate PREZZI IMBATTIBILI

SALDI
TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI - Solo in Via Cicerone, 10/A

ALBERGO

I VOSTRI CARI IN VACANZA ANCHE PER POCHI GIORNI
INFORMAZIONI ALLO 040-272266

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO & CUCINE
di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
orario agosto: solo pomeriggio 16 - 20

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE - Tel. 040.3478949
www.puntobagno.com
dal 10/8 al 21/8 solo mattina: 8.30 - 13.00
CHIUSO LUNEDÌ - RISERVATO AGLI ACQUIRENTI

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI

CUORE
040 2159609
348 3627696

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

AZIENDA VINICOLA

IL NAPPO
SPESSA DI CIVIDALE (UD)
VINI DOC COLLI ORIENTALI DEL FRIULI
SPACCIO TRIESTE UNO SPACCIO TRIESTE DUE
Via Coronio, 30 ab tel. 040 630969
Via Campi Elisi, 60 tel. 040 635632
Visita il nostro sito: www.ilnappovini.it

GIOIELLERIA

VUOI REALIZZARE AL MEGLIO? vieni al "COMPRO ORO"
e te lo paghiamo in Euro contanti
TRIESTE - Via Giulia 62/d - A fianco la Chiesa di S. Francesco

AUTOFFICINE

NUOVA AUTOFFICINA MECCANICA SILVANO
CONTROLLO PER REVISIONI BOLLINO BLU
VECCHIA ESPERIENZA (ex via Toi)
Trieste Via dei Piccardi, 49/A
Tel. 040 394199 SABATO MATTINA APERTO

IDRAULICA

GODIANI
TUTTO PER L'IDRAULICA
8.30 - 12.30
15.00 - 19.00
CHIUSO LUNEDÌ E SABATO POMERIGGIO
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

INFORMATICA

GLS
Via Valdivino 42/c
Tel. 0403480734

MERCE IN PRONTA CONSEGNA
AGOSTO APERTO
www.glstrieste.it

OFFICINE

SAN GIUSTO
la garanzia di 30 anni di esperienza
Revisioni periodiche
Servizi elettrici
Vendita pneumatici
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 43

PRESTITI - MUTUI

Tramite istituti convenzionati e ricerche di mercato
I PRESTITI più rapidi e vantaggiosi!
(per dipendenti, pensionati, autonomi, extracomunitari, ecc.)
I MUTUI più convenienti in assoluto!
(acquisto 1° e 2° casa, ristrutturazione, liquidità, ecc.)
TELEFONA SUBITO AD ASSO-PROM. TEL: 040/633143
L'associazione al servizio dei consumatori!

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Tutti i sabati e domeniche di agosto
festa con il **SARDON DAY** e tanta musica
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

"Pizzeria Antichi Sapori"
Via Giulia, 27 - Pizzeria e cucina a pranzo e cena FORNO A LEGNA
CONSEGNE domicilio GRATUITE chiuso mercoledì 040/568702
LOCALE CLIMATIZZATO

La Dolce Vita
GIARDINO - CUCINA APERTA FINO A TARDI - CHIUSO LA DOMENICA
Via delle Docce 16/2 - San Giovanni - Tel. 040.570855

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet"
Info: info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

MOBILI PER VIVERCI

SIAMO APERTI AD AGOSTO

OCCHIO AL PALLONCINO COLORATO

SCONTI FINO AL 50%

Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada) TELEFONO 040 393453

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

PICCOLO ALBO

Gatto domestico tigrato sterilizzato trovato via Franca attendente suo proprietario o nuovo buon padrone. Telefonare 040/301761.

Smarrita in data 15 agosto alle 10, spilla rotonda in oro intrecciata con oro bianco con al centro due palline d'oro, nel tragitto via Besenghi, via De Amicis, via Combi fino alla chiesa di piazzale Rosmini. Trattarsi di un caro ricordo. Chi l'avesse trovata, pregato di telefonare al n. 040/306320. Ricompensa.

Sabato 14 agosto smarriti occhiali da vista con custodia zona piazza Unità d'Italia. Chi li avesse ritrovati è pregato telefonare nelle ore serali al numero 040/55355.

Smarrito cellulare zona via Fabio Severo il 17 agosto, scheda Tim e codice Imei bloccati. Lauta ricompensa a chi riconsegnerà il cellulare. Pregasi contattare il seguente numero 340/0046354.

Smarrito cellulare Nokia 7650 in custodia di pelle in data 10 agosto 2004 nel tragitto tra San Luigi e Pese. Si tratta di un caro ricordo. Chi lo avesse ritrovato è pregato di contattare Paolo Zoliva via dei Porta 72/1, telefonando allo 040/391668. Ricompensa volentieri.

Il 4 agosto alle 13.30 circa è avvenuto un incidente stradale in via Fabio Severo all'altezza del numero civico 71 che ha coinvolto una Fiat 500 bianca e una Vespa blu. Prego cortesemente la signora che era alla guida dell'automobile e le persone che hanno assistito all'incidente di mettersi urgentemente in contatto ai seguenti numeri: 040/5605864 e 040/310439.

FARMACIE

Dal 16 al 21 agosto
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 040/764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 040/410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 23.00: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 040/300940.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARiffe
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
8.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.15, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARiffe: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Attività

Pro Senectute

Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Tennis

a Muggia

Il Tennis Club Muggia con il patrocinio del Rotary Club Muggia, organizza sui propri campi in via Battisti 17, un corso di tennis completamente gratuito per principianti (ragazze e ragazzi) dagli 11 ai 18 anni. Il corso inizierà lunedì e terminerà il 19 settembre. Per iscriversi, rivolgersi alla segreteria del circolo oppure telefonare al numero 040/272492.

Salutisti italiani

Oggi con inizio alle 16 nella sede dei Salutisti italiani, via Caprin 8/b informazioni e trattazione dell'argomento delle riunioni che si sono svolte a Bobbio Pellice con la presenza dei colonnelli Morrice di Londra.

Fondazione Idea

La sede di Fondazione Idea di via Don Minzoni, 5 è aperta in agosto come segue: martedì, mercoledì dalle 16 alle 18. Inoltre chi vuole partecipare gratuitamente ai Gaa (gruppi Auto-Aiuto) da settembre in poi, dovrà contattare al più presto la sede per fissare un appuntamento (telefono 040/314368).

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Club Altura, calcio ragazzi

Il Club Altura informa che il 27 agosto inizia l'attività calcistica per i ragazzi e ragazze nati dal 1998 al 1992. Per informazioni presentarsi al campo sportivo di Altura (via Suppan) ogni giorno dalle 17 alle 19, oppure telefonando al 335/6075119. L'attività è gratuita.

NOZZE DI DIAMANTE



Nozze di diamante per Bruna e Giordano. Gli auguri per i 60 anni di matrimonio giungono da Giorgio, Ariella, Daniela, Flavia, Claudia, parenti e amici.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in v. D'Annunzio 47, 040/398700 lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6, 040/577388, martedì, giovedì e domenica ore 19; ogni sabato ore 19 riunione aperta.

Sagra dello sport

Da oggi a lunedì continua la «Sagra dello sport» (aperta a tutti) organizzata dalla Società triestina tiro a volo nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghère mare-Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows» allieterà le serate danzanti. Oggi esibizione di danza del ventre.

Simultanea scacchi

Oggi alle 15.30, nell'ambito delle attività ricreative del «Campeggio al Bosco» in località La Rotta Grado, il cm Daniele De Val (Campione al 5° Festival scacchistico internazionale di Trieste 2003) sosterrà una simultanea su venti scacchiere contro chiunque vorrà sfidarlo. Informazioni: telefono 0431/80485 e sulla pagina Web; <http://www.sst1904.com/>.

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Si inaugura oggi nella sala dell'ex Albo Pretorio la mostra che ripercorre mezzo secolo di attività ed esplorazioni del sodalizio

Gruppo speleologico San Giusto, cinquant'anni sottoterra

Si inaugura oggi, alle 18.30, nella sala dell'ex Albo Pretorio in Piazza Piccola 3, la mostra per i 50 anni del Gruppo speleologico San Giusto (la mostra rimane aperta fino al 5 settembre, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20).

La rassegna propone un viaggio attraverso mezzo secolo di esplorazioni speleologiche del San Giusto, un viaggio attraverso immagini e oggetti per illustrare cosa ha significato, e cosa significa, speleologia per questo gruppo speleologico; un percorso che vuole soprattutto porre in risalto le tante sfaccettature di questa disciplina, i tanti campi che la compongono. Ma, spiegano gli organizzatori, la mostra è soprattutto un'occasione per porre l'accento sugli aspetti che il Gruppo speleologico San Giusto ha, più di altri, curato e sviluppato.

Ecco quindi che vengono proposte le evocative istantanee in bianco e nero, a testimonianza degli ormai lontani «tempi eroici» della speleologia triestina, quando anche trasportare sul Carso le scale in legno e le corde in

canapa con la filovia, il tram o i camion militari, era già un'impresa. E appunto per condividere e superare assieme le paure dell'abisso che fu fondato il Gssg, in un periodo nel quale la speleologia era un'attività di tipo corale. Ma è nell'attività didattica e divulgativa che il gruppo è stato un autentico pioniere, perseguendo l'obiettivo di far conoscere il fenomeno carsico attuando indirettamente un'efficace politica di tutela attiva.

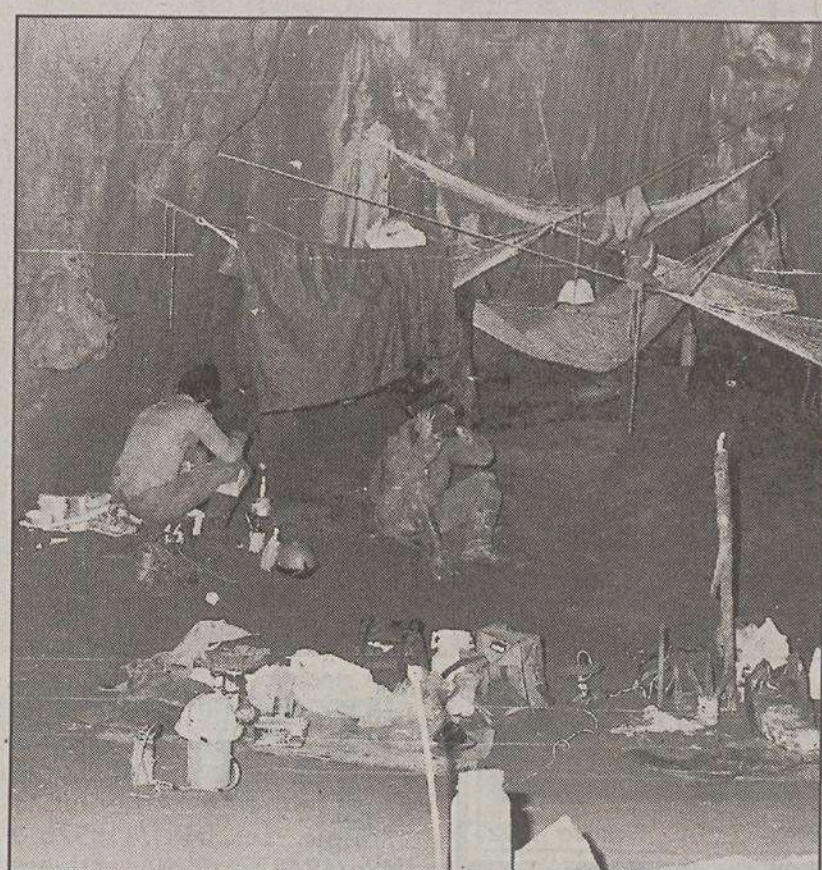
Nella mostra, poi, vengono illustrate le esperienze condivise con gli speleologi dell'ex Urss durante la spedizione in Crimea, allora proibita a causa della sua destinazione militare, e le attività afferenti alla ricerca scientifica, come il rilevamento geologico e morfologico, la raccolta dei dati, i campionamenti, le analisi idrogeologiche e chimiche, attività sempre curate con costanza e razionalità.

Il Gruppo speleologico San Giusto ha inoltre eseguito oltre dieci anni di campagne esplorative sui Monti Musi, massiccio carsico nella catena delle Prealpi Giulie, dove sono state scoperte, rilevate e studiate più di 230

grotte, raggiungendo la profondità massima di quasi 500 metri. L'esplorazione sistematica dell'area ha permesso di apportare un significativo contributo alla comprensione dei processi speleogenetici del carsismo di montagna.

Nella rassegna viene inoltre presentato un esperimento di tracciamento delle acque di percolazione dell'Abisso di Trebiciano, condotto in collaborazione con l'Ispettorato dei parchi e delle foreste e la Società adriatica di speleologia. L'immissione del colorante con migliaia di litri d'acqua portata con le autobotti, ha fornito informazioni precise sull'assetto del reticolo carsico soprastante questa importantissima cavità. Annualmente il Gruppo organizza corsi di speleologia per avvicinare al mondo sotterraneo i giovani ed i meno giovani.

Il gruppo, infine, pubblica la rivista «Pogea» e cura la collana tematica dei «Quaderni di speleologia», pubblicazioni con le quali la società divulga le conoscenze acquisite e i risultati ottenuti nelle varie campagne esplorative.



Campo base nell'Abisso dei Serpenti durante l'esplorazione del 1972. (Foto Pino Sfrégola)

ELARGIZIONI

- In memoria di Giuseppe Marangi per il 1° anniv. (20/8) dalla moglie Maria Antonietta e la figlia Marina 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Olga Kulterer (16/8) dalla figlia Signi 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Sergio Cetti (20/8) dal marito, figli, nuora, genero e nipoti 60 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Edoardo Reggio per l'onomastico della figlia Nerina 40 pro Agmen.
- In memoria di Giuliano Romanelli per il X anniv. (21/8) da Elda 30 pro Lipu, 15 pro Enpa, 15 pro Astad.
- In memoria di Antonietta Rosada da Paolo e Laura 25 pro chiesa S. Bartolomeo Barcola (don Ello).
- In memoria di Nerina Strammi (21/8) da Fiorella, Francesca e Stefano 30 pro Fondazione «Il sogno di Andrea».
- In memoria di Silvana Velicogna da Marisa 10, da Cico 25 pro Airc.
- In memoria di Daniela Garavito da Alessandra Bresciani 70 pro Sklad Mitja Cuk.
- In memoria di Roma Garbin Persi dalle ex colleghe Renata Tescano 15 pro Via di Natale (Aviano).
- In memoria di Maria Genovec da Luciana e Nevio Kovacic 30 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Mariella Marrone da Eugenio e Luciana Berzetti 50 pro Airc.
- In memoria di Maria Marzi dalla fam. Salvi 100 pro Aima.
- In memoria di Laura e Carlo Masè da Silvia e Michele 28 pro Ass. di Banfield.
- In memoria di Nelly Nadali da Arno e Fulvia Wetzl 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Gastone Nunin dalle fam. Ambrosio e Rigo 50 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Alberto Repich dalle amiche di Valnea 50 Agmen.
- In memoria di Maria Riva da N.N. 20 pro Anfass.
- In memoria di Rina Rosset in Busetti da Adriana Rainis 25 pro Itis.
- In memoria di Giorgio Scusat dai colleghi polizia municipale e amici 1655 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giovanna Simeoni ved. Basso da Raffaele e Lucia 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri defunti da Nives Malecchi 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Salvatore Cirichò da Lorenzo Cimador e famiglia 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Emma de Senibus da Rita, Dorian e famiglia 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Domenica Crisman dagli amici di Maria e Giovanni 250 pro Fondazione Giovanni Volpe.
- In memoria di Bruno Lugnani da moglie e figlia 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppe Mezzeg da Elena e Stefano Taverna 15 pro Abio.
- In memoria di Aldo Micalizzi da Nevio e Fausto Palazzi 25 pro Agmen.
- In memoria di Mario Miloch da Olga Legovich Fontanot 50, da Bruna Vesselli 50 pro Airc.
- In memoria della signora Morway da Bianca 100 pro Ass. di Banfield.
- In memoria di Giuseppe Nuciforo da Nadia, Dino e Massimo Bassanesi 50 pro Caritas diocesana.
- In memoria di Anita Ramani da Laura Tognoli 10 pro Agmen.
- In memoria di Emilio Rosandra dalla famiglia Brizzi 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Salvatore Cirichò da Lorenzo Cimador e famiglia 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Emma de Senibus da Rita, Dorian e famiglia 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Domenica Crisman dagli amici di Maria e Giovanni 250 pro Fondazione Giovanni Volpe.
- In memoria di Bruno Lugnani da moglie e figlia 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppe Mezzeg da Elena e Stefano Taverna 15 pro Abio.
- In memoria di Aldo Micalizzi da Nevio e Fausto Palazzi 25 pro Agmen.
- In memoria di Mario Miloch da Olga Legovich Fontanot 50, da Bruna Vesselli 50 pro Airc.
- In memoria della signora Morway da Bianca 100 pro Ass. di Banfield.
- In memoria di Giuseppe Nuciforo da Nadia, Dino e Massimo Bassanesi 50 pro Caritas diocesana.
- In memoria di Anita Ramani da Laura Tognoli 10 pro Agmen.
- In memoria di Emilio Rosandra dalla famiglia Brizzi 50 pro Centro tumori Lovenati.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 1 Pa-MSC PERLE da Venezia a molo VII; ore 2 Li FRONT MELODY da Novorossiysk a Siot; ore 5 Cy CAPE ASPRO da flotta a Siot; ore 6 Ac JANINA da Capodistria a molo VII; ore 6 Li SIDER CARI da Piombino a Afs; ore 7 Gr SO. VENEZIOS da Igumenitsa a orm. 57; ore 7 Ir IRAN SEMAN da Sidi Kerir a Siot; ore 8 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 10 Li VALLOMBROSA da Ras Lanuf a Siot; ore 13 Ge WOTAN da Capodistria molo VII; ore 14 Ci THOMAS MANN da Fiume a molo VII; ore 22 Tu UND DENIZCILIK da Ambari a orm. 39.
PARTENZE
Ore 13 Gr SO VENEZIOS da orm. 57 a Igumenitsa; ore 14 Tu KAPTAN HILMI III da orm. 35 a ordini; ore 14 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Pa MSC PERLE da molo VII a Pireo; ore 14 Ac JANINA da molo VII a Venezia; ore 20 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15*	(* con scalo Grignano-Miramare)
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30	(* con scalo Grignano-Miramare)

TARiffe (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)
corsa singola € 4,00
corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,15
abbonamento a 10 corse € 24,45
abbonamento a 50 corse € 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenze da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenze da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenze da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenze da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenze da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARiffe
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI

Fino a domenica 12/9

	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO part.	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO part.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO part.	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
PARENZO part.	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
BRIONI part.	12.20	12.20	12.20	12.20	12.20	12.20
ROVIGNO part.	13.35	13.35	13.35	13.35	13.35	13.35
PARENZO part.	14.50	14.50	14.50	14.50	14.50	14.50
PIRANO part.	15.05	15.05	15.05	15.05	15.05	15.05
LIGNANO part.	15.20	15.20	15.20	15.20	15.20	15.20
GRADO part.	15.35	15.35	15.35	15.35	15.35	15.35
TRIESTE part.	15.50	15.50	15.50	15.50	15.50	15.50

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE	(fino al 28 settembre)
PARENZO part.	8.00
TRIESTE part.	17.30
TRIESTE arr.	9.30
PARENZO arr.	19.00

Viaggia solo al MARTEDI

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK	(fino al 10 settembre)
ROVIGNO-TRIESTE* part.	8.00
TRIESTE-ROVIGNO* part.	17.30
TRIESTE-ROVIGNO* arr.	10.15
TRIESTE-ROVIGNO* arr.	19.45
PARENZO-TRIESTE part.	9.00
TRIESTE-PARENZO part.	17.30
PARENZO-TRIESTE arr.	10.15
TRIESTE-PARENZO arr.	18.45

Viaggia solo al VENERDI



IL PICCOLO DELLA TUA CITTÀ

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI

Mobili a metà prezzo

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400
Tel. TS 040 367771
www.larredopiù.com
info@larredopiù.com
RITIRO USATO

Materassi in lattice

Singolo

80x190, 85x190, 90x190

~~€ 198,00~~

€ 99,00

Matrimoniale

160x190, 165x190, 170x190

~~€ 398,00~~

€ 199,00

Ultimi giorni



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZO-
NI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via
XXX Ottobre 4, tel.
040/6728328, fax
040/6728327. Orario
8.30-12.15, 15-18.15, tutti
i giorni feriali.

1 IMMOBILI

VENITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

OVARO via Trava di Chiali-
na 17 vendesi appartamento
ristrutturato 64.000 euro
349.3168141. (Fil48)

VIALE XX Settembre perfet-
te condizioni 3 piano stanza
cucina soggiorno bagno stan-
zino termoa autonomo €
125.000 intermediari.
3336106029. (A5836)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 91/77 n. 300). Gli inserzi-
onisti sono impegnati ad osservare la legge.

BUFFET cerca internista. Scri-
vere fermo posta Trieste cen-
tro c.i. AD9822309.
(A5761)

CERCHIAMO camerieri e
banconieri da inserire ns. or-
ganico, max esperienza max
serietà trattamento economi-
co adeguato capacità. Zona
lavoro Trieste periferia.
347/3756211. (C00)

CERCHIAMO venditori mobi-
li da inserire ns. organico,
max esperienza max serietà.
Trattamento economico ade-
guato capacità. Zona lavoro
Trieste periferia.
347/3756211. (C00)

CUOCO/A aiuti in cucina.
Cercasi urgentemente per ri-
storante zona Monfalcone.
Eventualmente disponibile
alloggio. Tel. 0481/419926 o
0481/484827 o scrivere
e-mail: info@alberoni.org o
pure impresa.gs@tiscali.it.

FISIOTERAPISTA cercasi con-
tratto part-time tempo inde-
terminato 32,50 ore settimana-
li, il livello, buono pasto.
Tel. 040/772706.
(A5775)

IDEALSERVICE cerca addet-
ti alle pulizie industriali, se-
de di lavoro Monfalcone. Re-
quisiti: automuniti, disponibi-
lità a compiere sostituzioni.
Orario di lavoro 8-17, telefo-
nare ore ufficio. Tel.
0432/693511. (Fil47)

IMPORTANTE azienda italia-
na seleziona 100 ambasciati
da integrare nella struttura
di Trieste offresi reali pro-
spettive di carriera corso for-
mativo gratuito € 1.550 men-
sili. Per colloquio tel.
040/360026. (A5846)

IMPRESA costruzioni cerca
geometra max 40 anni con
esperienza comprovata di as-
sistenza, gestione e direzio-
ne cantiere nel settore co-
struzioni edili in genere. Pos-
sibilità carriera. Inviare curri-
culum casella postale n. 301
Monfalcone. (C00)

SOCIETÀ italiana seleziona
30 operatrici telefoniche in-
quadramento di legge fisso
mensile inizio immediato
per colloquio tel.
040/3728783. (A5846)

STUDIO tecnico industriale
Trieste cerca disegnatori
meccanici Cad programma
I-DEAS. Inviare curriculum
fax 040/3224316. (A5758)

CESENATICO Hotel Acacia
tel. 0547/86286 www.hotelac-
cacia.it 80 m mare, piscina,

parcheggio, idromassaggio,
palestra, bici. Cucina genui-
na, ricchi buffets. Camere
ogni confort. P.c. fine ago-
sto € 47, settembre da € 37 a
€ 34. Piani famiglia persona-
lizzati. (Fil44)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. ABA sex-
simbol 5.a bellissima senza li-
mite grossissima sorpresa
340/2289657. (Fil47)

**A.A.A.A.A.A.A. PATRI-
ZIA** 8.a misura 22enne bellis-
sima, 340/8703935
040/414316.

A.A.A.A.A. APPENA arriva-
ta 22enne bellissima dolce di-
sponibile 346/2194130.
(A5777)

A.A.A.A.A. APPENA arriva-
ta affascinante ragazza im-
magine completissima!
320/2706280.

A.A.A.A.A. BELLISSIMA
completissima generosa
24enne 320/9331830.
(A5790)

A.A.A.A.A. SONO mora bel-
lissima russa max serietà
338/7204907.

A.A.A. APPENA arrivata tra-
sgressiva biondissima V misu-
ra grossissima sorpresa.
320/3732685.

A.A.A. INTRIGANTE e sen-
suale alta 5.a misura solo
per distinti. 347/2737326.
(A5782)

A.A.A. MASSAGGI cinesi te-
lefonare 340/9481679.
(A5755)

A.A.A. NOVITÀ bellissima
mulatta chiara 7.a misura
molto disponibile
320/6475272. (A5776)

A.A.A. PRIMA volta a Trie-
ste biondissima 22enne bel-
lissima disponibile
333/3250298. (A5796)

A.A.A. SPAGNOLA 24.enne
sensuale affascinante aspet-
ta amici massima serietà.
333/8381229. (A5789)

A.A.A. TRIESTE Somalia tra-
sgressiva femminile e grossa
sorpresa. Tel. 329/7636040.
(A5829)

A.A. NUOVA ragazza sen-
suale, giovane, alta, bellissi-
ma, disponibilissima, sempre
valido. 339/3549702. (A5820)

A.A. PRIMA volta: bellissi-
ma top model femminile bel-
la sorpresa 20enne.
320/4962210.
(A5802)

A.A. RAGAZZA greca bella
25 anni aspetta amici mass.
serietà. 339/1281443. (5845)

A.A. TRIESTE Yoselin bella
novità biondissima alta com-
pletissima 10-24
(A5794)

A. GIOVANE dotatissima,
molto femminile, bellissimo
corpo esplosivo, ambiente
molto riservato.
393/0934295. (A5824)

A. RONCHI nuovissima caldis-
sima cubana mulatta chiara
5.a misura 22.enne disponibi-
le. 333/5485912. (Fil47)

A. TRIESTE Ember affasci-
nante, peperoncino, disponi-
bile per piacevoli momenti
348/7025943. (A5778)

A. Gorizia bella mulatta cuba-
na 6 misura ti aspetta.
340/4063070. (A5830)

A. Trieste massaggi cinesi.
Tel. 339/3682311. (A5698)

BELLA, formosa, sensuale,
conoscerebbe momenti pic-
canti e discreti. 340/1239487

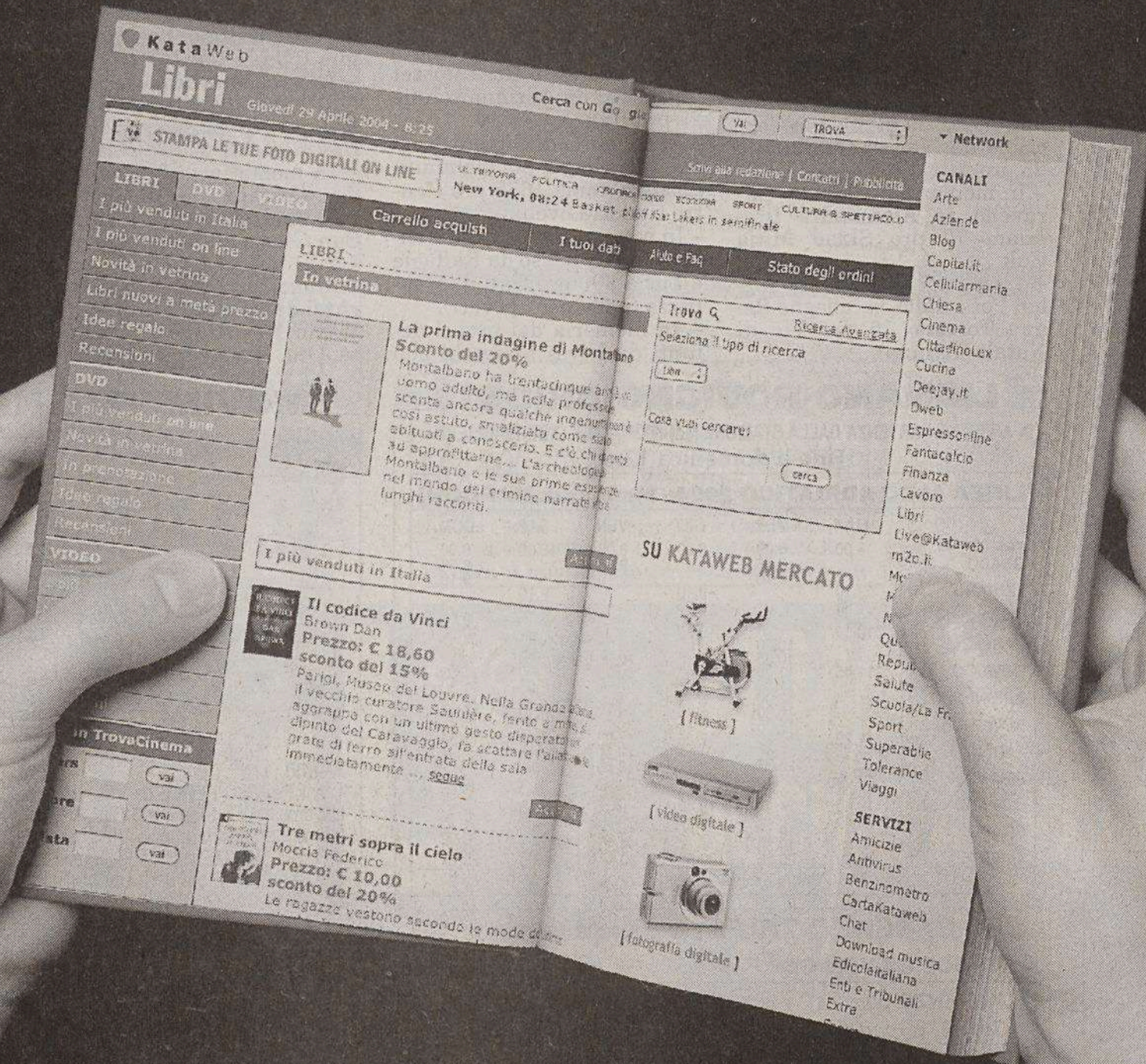
BELLISSIMA mora alta vu-
le conoscerti. Tel.
334/3028606. (A5838)

GRADO bellissima ragazza ti
rilassa in un piacevole body
massage. 339/8042042.

NOVITÀ bellissima cocolona
20enne faccio tutto senza li-
miti non ti pentirai.
338/8445387.

NOVITÀ vicino Monfalcone
affascinante bella calda gio-
vane snella disponibilissima.
Anche relax 349/2236584.
SEXCAPRICE 899.544.538
proibito 166.133.418 Fasline
Snc piazza Adriano Torino 6
1,56/minuto vietato minorenni.
(Fil63)

www.kataweb.it/libri



1.200.000 LIBRI COMINCIANO
CON LA STESSA PAGINA.

Trame, commenti, recensioni e la possibilità di acquistare on line 1.200.000 libri.
Una pagina che contiene milioni di pagine? www.kataweb.it/libri, la sezione di Kataweb dedicata ai libri e all'home video,
con 1.200.000 titoli italiani e stranieri recensiti e 18.000 film in dvd e vhs, da acquistare on line e ricevere comodamente
a casa entro due giorni. www.kataweb.it/libri, l'indirizzo giusto per chi ama la buona lettura e il cinema.

KataWeb

Ancora a secco di commesse, lo stabilimento di Panzano deve ora «riacquistare» l'area su cui sorge

All'asta i terreni Fincantieri

Prezzo-base di un milione 320 mila euro stabilito dalla Regione

SIMBOLO VIOLATO

Continui danneggiamenti della storica fontana di piazza Sant'Ambrogio

Vandali contro la «Poma»

Ennesimo episodio di vandalismo nel cuore del salotto della città: ieri i tecnici del Comune sono dovuti intervenire ancora per ripristinare la fontanella di piazza Sant'Ambrogio. Durante la notte infatti qualcuno aveva riempito il tubo di scolo con alcune buste di plastica per impedire il deflusso dell'acqua. Non trovando più alcuno sbocco, una volta riempita la piccola vasca, l'acqua ha cominciato a scorrere sul selciato per poi defluire nella griglia fognaria sottostante la fontana. Non solo: il bottone a pressione che eroga il getto d'acqua è stato anche danneggiato col risultato di avere un flusso perenne. Non è la prima volta che i vandali se la prendono con la fontana, copia della «Poma» alloggiata ad Aris. In passato si era dovuta sistemare la vasca, ceduta sotto il peso di qualcuno che si era seduto sopra.



La «Poma» presa di mira dai vandali.

Ancora a secco di commesse, lo stabilimento della Fincantieri di Monfalcone dovrà fare i conti a breve anche con la messa in vendita di una bella fetta del terreno su cui si è sviluppato. Tra i beni inseriti nella cartolarizzazione avviata dalla Regione non c'è solo l'ex ospedale di via Rossini, ma anche 58 mila metri quadrati di demanio su cui sorgono edifici e insistono attrezzature del cantiere navale di Panzano.

Tant'è che Fincantieri ha pagato finora attorno ai 40 mila euro all'anno di affitto per questa porzione di terreno. La Regione, però, ha deciso di andare ad un'asta «aperta» per vendere il terreno a un prezzo base di un milione 320 mila euro, attribuendo a Fincantieri solo un diritto di prelazione, in quanto affittuario del bene, e niente più. Con il rischio, però, di imbarcarsi, almeno

secondo il consigliere regionale di Alleanza nazionale Adriano Ritossa, in un vero e proprio «ginepraio» giuridico. Fincantieri può vantare, a detta di Ritossa, diritti d'uso, prelazioni e usucapioni del terreno su cui opera da anni e su cui ha realizzato impianti e edifici. Ad andare a guardare la scheda relativa ai terreni dello stabilimento Fincantieri si scopre poi che il prezzo iniziale era stato calcolato in 892.737 euro per poi diventare prezzo di trasferimento alla società di cartolarizzazione pari a un milione 191.495 euro.

«Ecco perché non riesco a capire - afferma Ritossa - il motivo per cui non si è giunti a un tentativo di vendita a Fincantieri ma con trattativa diretta». Ed ecco perché Ritossa interpella il presidente della giunta Riccardo Illy affinché si effettui un'immediata riflessione



L'ampia area occupata dal bacino e dalla banchina dello stabilimento della Fincantieri.

sull'opportunità di «cartolarizzare» una fetta dello stabilimento Fincantieri che, fra l'altro, insiste in gran parte su demanio regionale.

«Non vorrei, come monfalconese - aggiunge Ritossa - vedere entrare in crisi lo stabilimento navale solo perché la Regione ha preso uno svarione». Forse però la Regione non ha visto motivi sufficienti per fare uno

«sconto» a Fincantieri a fronte, magari, dei 40 miliardi di vecchie lire stanziati con la legge per Panzano.

Si tratta di fondi destinati al recupero urbanistico dello storico rione operaio di Monfalcone, ma anche all'acquisto da parte del Comune del patrimonio immobiliare del rione, che Fincantieri aveva deciso di mettere in vendita a dispet-

to della volontà del suo inquilino. Fondi cui si sono aggiunti i tre milioni di euro successivamente erogati al Comune per acquistare, dalla Fincantieri, e recuperare l'ex albergo impiegati di via Callisto Cosulich. Senza contare i soldi, sempre pubblici, che l'ente locale monfalconese ha speso per comprare da Fincantieri campo sportivo e i campi da tennis di via Cosulich.

GORIZIA

Sorprendenti i dati di un'indagine effettuata dall'Azienda sanitaria. La percentuale è doppia rispetto al resto d'Italia

Nell'Isontino l'ecstasy è donna

Nove ragazze su 100 hanno assunto almeno una volta tali sostanze tossiche

TOSSICODIPENDENZE NELL'ISONTINO

Frequenza	Marijuana (%)				Ecstasy (%)			
	ASS2		Italia		ASS2		Italia	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Indice prima 15 a	18,5	14,4	14,9	10,9				
Già provata	47,3	35,3	34	27,6	7,6	9	7	4,6
Uso quotidiano	5,2	0,9	3,8	0,9				

Droghe leggere e alcolismo: scatta l'emergenza rosa nella nostra provincia. Nonostante, da queste parti, non si siano discostate e locali notturni.

Nove ragazze su 100, nella fascia d'età che va dai 15 ai 34 anni, hanno fatto uso di ecstasy almeno una volta nella loro vita. Ammonta infatti al 35,3% il dato delle ragazze che hanno assunto marijuana. In imperiosa crescita fra le teenager anche il consumo di alcol: già a 13, 14 anni si inizia ad alzare il gomito.

L'INDAGINE. Sono i dati-choc di un'indagine multicentrica dell'Azienda sanitaria e dedicata ai comportamenti a rischio degli adolescenti isontini. E si tratta di percentuali molto preoccupanti se rapportate con le statistiche nazionali: nel resto d'Italia, infatti, il 4,6% delle ragazze (la metà di quanto si registra nell'Isontino) ha provato almeno una volta gli effetti delle pastiglie di ecstasy.

Più limitato il numero dei consumatori-maschi anche se la percentuale (7,6 per cento) resta comunque superiore alla media nazionale.

che si attesta attorno al 7%. Dati in crescita anche per i consumi di marijuana con una percentuale di diffusione fra le ragazze isontine del 35,3% contro il 27,6 del resto d'Italia. Alleanza, invece, alle altre province italiane il dato dell'uso quotidiano e continuativo di questa sostanza (0,9 per cento).

IL SERT. «Relativamente all'ecstasy il dato può considerarsi sottovalutato», sottolinea Giuliano Zorzut del Dipartimento delle dipendenze dell'Ass - perché è difficile individuare chi fa uso di queste sostanze. Queste persone non si considerano, infatti, dei tossicodipendenti e non vengono a bussare alla nostra porta. Il dato, quindi, si rifa alle statistiche della Polizia e a quello che viene definito 'uso secondario': l'ecstasy è una delle tante sostanze assunte da soggetti già dipen-

denti da droghe ben più pesanti. Tale sostanza è qualcosa di molto più grave del fumo. Può produrre lesioni irreversibili, oltre all'immediato effetto allucinogeno e alla spinta all'impulsività e alla violenza. Zorzut non nega un certo stupore per il fatto che nell'Isontino l'ecstasy sia così diffusa, in una terra pressoché priva di discoteche. «Questo non fa altro che confermare il filo diretto con la Slovenia, con i locali notturni d'oltreconfine e con i rave-party».

ALCOLISMO. Non migliore la situazione per quanto riguarda l'assunzione di alcolici. Il numero di consumatori di vino nel periodo 2000-2004 è aumentato consistentemente per le fasce d'età più giovani (dai 14 ai 24 anni) soprattutto donne ed è leggermente diminuito per i bevitori adulti e anziani.

Francesco Fain

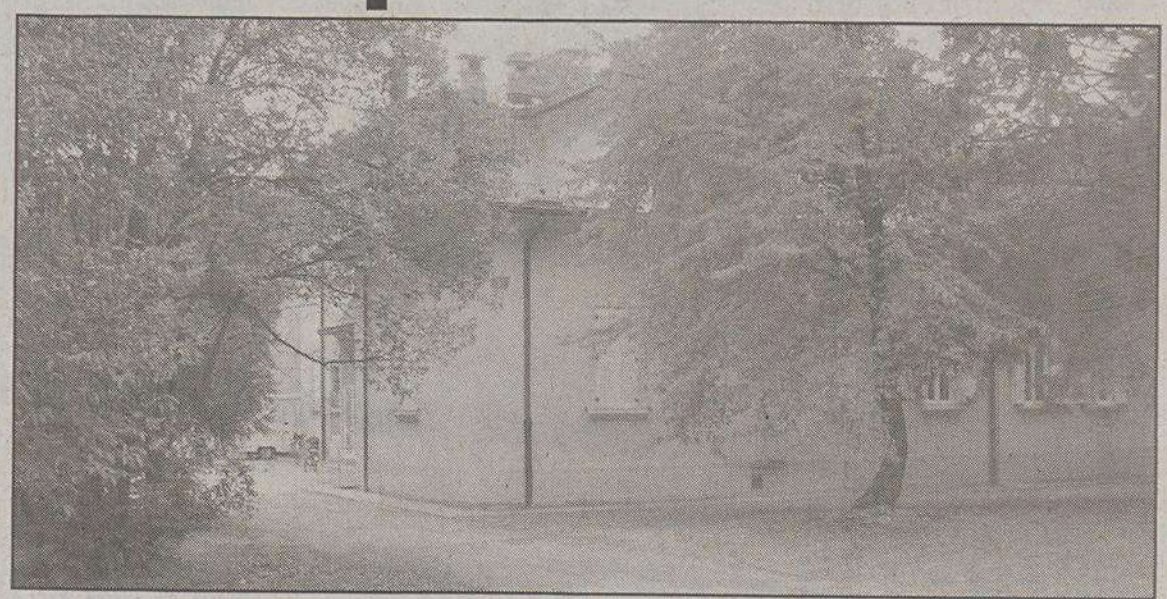
Colpo notturno nella sede di via Vittorio Veneto dove è stato forzato l'ingresso: indagini da parte della questura

E al Sert rubano computer e medicinali

Un computer portatile e alcuni flaconi di medicinale sono stati rubati la notte scorsa dagli uffici del Sert di Gorizia in via Vittorio Veneto.

L'allarme è scattato ieri mattina, quando il personale all'apertura degli uffici ha trovato la porta d'ingresso forzata. Sul posto sono quindi stati fatti intervenire gli agenti del 113 che hanno scoperto come fossero stati manomessi anche alcuni armadi adibiti alla custodia dei farmaci. Dopo un primo sopralluogo è quindi emerso come fossero scomparsi il computer portatile e, appunto, alcuni flaconi di medicinale.

Sul fatto sono state avviate indagini da parte dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico e della Squadra mobile della questura di Gorizia.



Il vecchio padiglione dell'ex Opp che ospita attualmente il Sert di Gorizia.

GRADO

Incongruenze da rettificare anche se nel complesso la struttura incontra il gradimento degli automobilisti. L'anello del centro storico si avvia alla totale chiusura

La rotonda è un rompicapo. Si corre ai ripari

Il Comune assicura: conclusa la fase sperimentale, tutta la viabilità della zona sarà migliorata

Omelia sulla figura di Carlo d'Asburgo

L'imperatore Carlo d'Asburgo diventerà Beato nella cerimonia che il Santo Padre officierà domenica 3 ottobre. Considerando il legame della gente delle nostre zone con le terre dell'Impero, la predica della messa prefestiva della Beata Maria Vergine sarà interamente dedicata alla presentazione della figura di questo che sarà un nuovo Beato. L'iniziativa è della Pia unificazione di preghiera per la beatificazione dell'imperatore Carlo d'Asburgo e per la pace tra i popoli.

E' confermato. Il Comune procederà quanto prima alla sistemazione della «linea» d'uscita della rotonda che è stata costruita ai piedi del ponte in direzione Belvedere-Aquileia ed inoltre per il 2005 si sperimenterà la pedonalizzazione dell'anello del centro storico. Ad affermarlo è l'assessore alla viabilità Mario David. «La rotonda va bene - afferma - dobbiamo solo modificare la direttrice d'uscita». Effettivamente uscendo da Grado oggi ci si trova di fronte al problema di dover effettuare delle gincane in mezzo a due aiuole spartitraffico (dove non sono stati posizionati né fiori né piante proprio perché dovranno essere modificate) che immaneabilmente portano a entrare nell'area di un distributore di

benzina anziché imboccare la giusta strada per l'imboccatura del ponte, cioè l'uscita da Grado. Una rotonda, come conferma l'assessore, che sta comunque dando buoni risultati ma che abbisogna ancora di un altro piccolo ritocco: se la strada principale è quella d'ingresso, è davvero assurdo che chi arriva giù dal ponte debba dare la precedenza agli altri automobilisti. «Abbiamo osservato anche questa incongruenza e modificheremo il tutto - aggiunge David - chi entra o esce deve avere la precedenza».

A parte questi necessari ritocchi vi è da dire che la rotonda è sicuramente apprezzata per l'impatto visivo che incontra chi entra nell'isola: la dondina stilizzata col mantello al vento disegnata

sopra l'area verde ai piedi della fontana e la stessa grande fontana, in particolare modo alla sera con i giochi di luci, sono sicuramente un'attrattiva.

L'altro argomento molto sentito a Grado è quello della possibile pedonalizzazione dell'anello del centro storico dove quest'anno è stata istituita sperimentalmente una zona a traffico limitato che a dire il vero, come sottolinea lo stesso assessore comunale, è servita solo parzialmente abbassando la velocità di qualche modifica. Ma così, pare, non sarà in quanto è intenzione dell'amministrazione comunale, come aveva annunciato qualche tempo fa il sindaco Marin, e come ribadisce oggi anche l'assessore David, già dall'inizio della prossima

stagione turistica, trasformare tutto in pedonale. Si amplieranno così gli attuali viali tanto apprezzati dai turisti (ricordiamo che Grado fu la prima città d'Italia a pedonalizzare parte delle sue vie).

La chiusura dell'anello avverrà all'inizio di piazza Duca d'Aosta, all'incrocio con via Conti di Grado, e interesserà la stessa piazza, quindi via Gradenigo, piazza Biagio Marin, via Marina e via Orseolo. «Stiamo studiando esattamente come fare - dice David - perché dobbiamo tenere conto anche delle esigenze dei frontisti, degli albergatori e degli operatori economici in genere. Con tutti avremo incontri per arrivare a una soluzione che possa andare bene a tutti».

Antonio Boemo



Auto in uscita da Grado lungo la rotonda. Se l'ingresso è molto agevole e scorrevole la «linea» dell'uscita si è rivelata piuttosto confusa.

dal 7 al 28 agosto

Che agosto ti aspetta?

TECNOLOGICO!


HP
Stampante Multifunzione PSC 1215

Inkjet formato A4. Risoluzione 4800x1200 dpi.

Velocità 12 ppm in b/n, 10 ppm a colori.

Scanner piano 600x2400 dpi, colore a 36 bit.

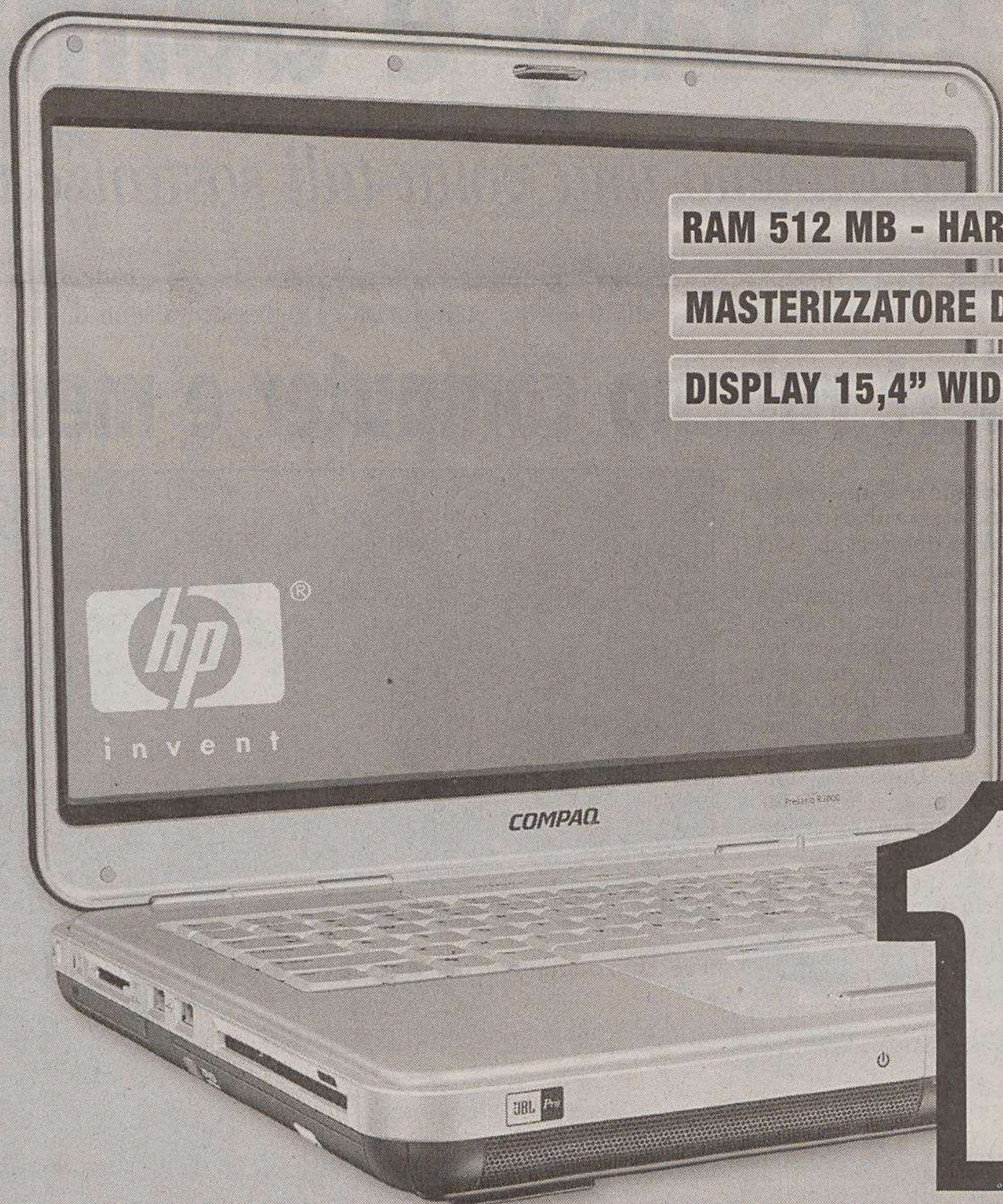
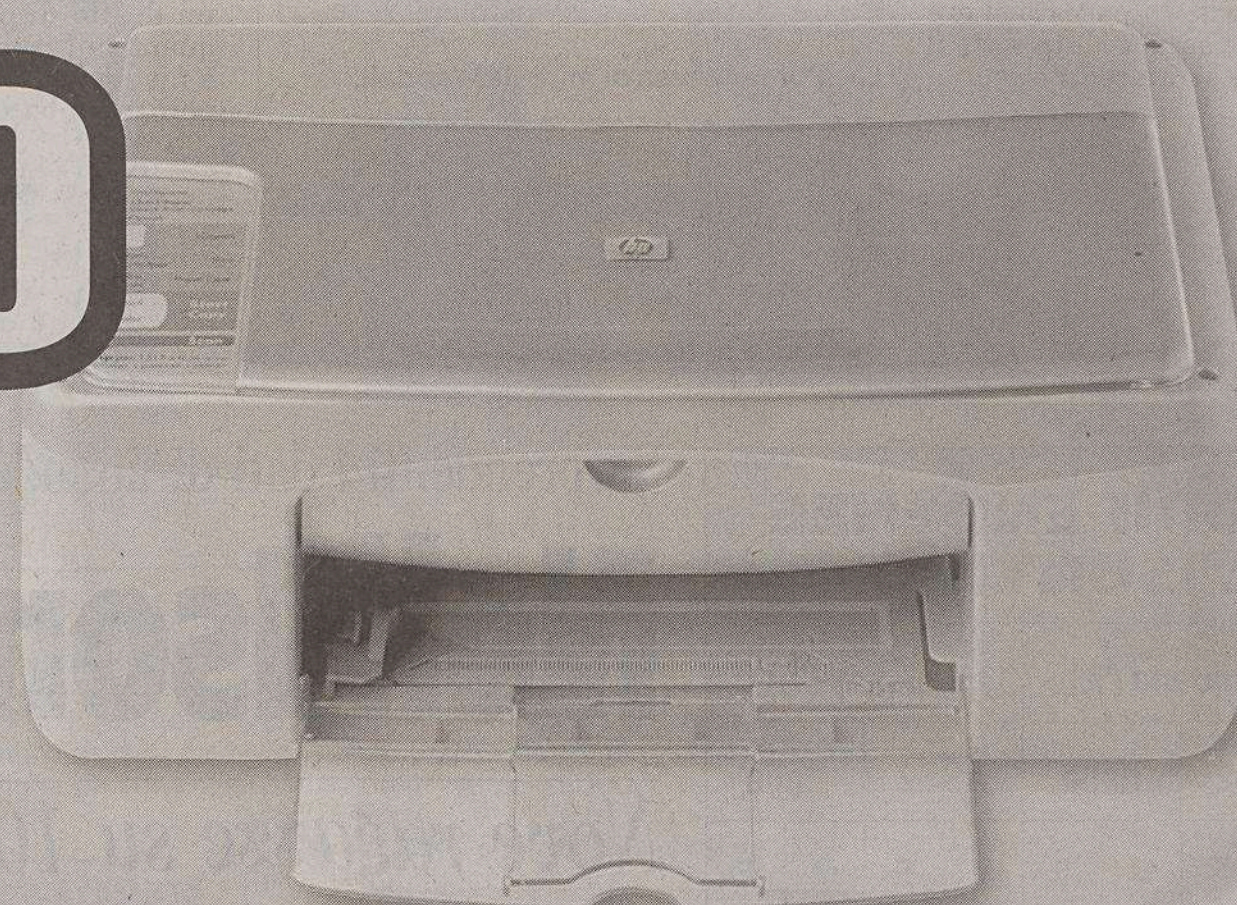
Copia stand alone a colori.

Velocità 12 cpm in b/n e 10 cpm a colori.

Connessione USB 2.0.



99'00


RAM 512 MB - HARD DISK 40 GB
MASTERIZZATORE DVD+RW
DISPLAY 15,4" WIDE

COMPAQ
Notebook Presario R3158

Processore Intel® Pentium® 4 da 2,80 GHz. Ram 512 Mb. Hard Disk 40 Gb.

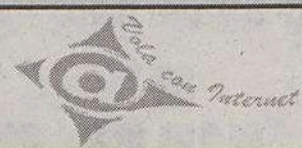
Masterizzatore DVD+R+RW. Scheda video ATI Mobility Radeon 9000 IGP

(fino a 128 Mb condivisa). Modem 56 K. Lan 10/100. 3 porte USB 2.0.

FireWire 1394. WiFi 802.11b. Windows XP HE. Word 2002. Works 7.0.

Display 15,4" Wide TFT WXGA.

1.390'00



TORNA L'OPERAZIONE "VOLA CON INTERNET": SE COMPI 16 ANNI NEL 2004 ED HAI RICEVUTO LA LETTERA MINISTERIALE, VIENI DA MEDIA WORLD E POTRAI USUFRUIRE DELLO SCONTO DI 175 EURO PER L'ACQUISTO DI UN NUOVO PC.



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) il numero **800 992200** o collegati al sito **www.mediaworld.it** per ordinare i prodotti e riceverli comodamente a casa tua.

Media World

Per informazioni: **Client Care Center 800 992200** chiamata gratuita - **www.mediaworld.it** **APERTI AD AGOSTO**

CULTURA & SPETTACOLI

FESTIVAL Da domani fino al 4 settembre la tredicesima edizione a Gorizia, Grado e Romans

«Puppet» inventa il teatro a pedali

Domenica 29 l'originale spettacolo messo in scena tra uno sciame di biciclette

In fondo al mare con Vicic sulle tracce dei Pesciomini

È tratto da «Pesciomini», il libro del triestino Ugo Vicic illustrato da Sergio Bon e pubblicato da Campanotto, lo spettacolo che aprirà il tredicesimo Puppet Festival. Pubblichiamo un estratto, per gentile concessione.

Nelle più remote profondità del mare, dove il buio è quasi totale, vivevano degli strani pesci. Si spostavano sulle pinne della coda come se camminassero, raccoglievano le alghe, giocavano, discutevano in gruppo dei loro problemi.



Pesciomini di Bon.

Si chiamavano Pesciomini. Finito il lavoro, i pesciomini si riunivano nella Grotta Grande, e spesso qualche nonno narrava delle fiabe. Una sera, un nonno più vecchio degli altri aveva raccontato una storia assurda che non aveva mai sentita...

Nel regno al di là del mare, tanto tempo fa, vivevano degli strani pesci. Invece dell'acqua respiravano l'aria; coltivavano le piante, allevavano gli animali, edificavano villaggi. Si chiamavano Uomini. Alcune donne abitavano in luoghi somiglianti ai fondali marini, dove al posto delle alghe crescevano alberi e

fiori, e invece dei pesci ci vivevano mucche, capre, anitre, galline...

E qui, per spiegarsi meglio, il vecchio aveva tracciato sulla sabbia delle figure incredibili.

«Nel regno dell'aria non c'era sempre la penombra che abbiamo noi, perché esisteva un meraviglioso essere dorato e caldo chiamato Sole. Ogni mattina Sole compariva nel cielo e lo illuminava tutto, andando sempre più in alto. Quando si sentiva stanco, piano piano scendeva per riposarsi dietro le cime dei monti. Così il giorno finiva e cominciava la notte, che si spandeva nell'aria come inchiostro di seppia. Ma nell'oscurità lampeggiavano migliaia di lumini simili al nostro plancton: le stelle.

Poi arrivava Luna, la creatura dal colore di perla che si divertiva a tener nascosta una parte del suo corpo. Così una notte Luna pareva una chela di granchio, un'altra una conchiglia, un'altra ancora una medusa. Era fatta così, Luna. Anche lei saliva e scendeva nel cielo; e quando scompariva da una parte, dalla parte opposta sbucava di nuovo Sole, come se giocasse con lei a nascondino. E il giorno ricominciava». [...]

Ugo Vicic

GORIZIA Spettatori sì, ma in sella alla bicicletta. Coniuga la suggestione del rito collettivo del teatro al piacere dello sport all'aria aperta l'originale appuntamento inserito, domenica 29 agosto, nel cartellone dell'Alpe Adria Puppet Festival. La proposta, intitolata «Teatro a pedali», è quella di una passeggiata su due ruote, pensata per ciclisti adulti e bambini dai sette anni in su, in compagnia di piccoli spettacoli di figura.

Un allegro percorso, in tutto, di circa dodici chilometri, quasi tutto in piano e lungo strade poco trafficate, che si snoderà da Gorizia fino alla Baita degli Alpini di Lucinico, attraverso Capriva, San Lorenzo e Mossa, con gli spettacoli della compagnia La casa degli gnomi di Treviso e l'artista Alberto De Bastiani.

A fare da appripista all'itinerario sarà il burattinaio Paolo Valentini, «armato», sulla sua bici, non di un cestino ma della sua baracca di burattini dalla quale, durante il viaggio, sbocceranno gli sketch di «Alla larga alla stretta Pinocchio in bicicletta».

Il ritrovo di «Teatro a pedali» è previsto alle ore 9 nel piazzale del Palasport di Gorizia, l'arrivo, intorno alle 13 a Lucinico, festeggiato da una bella abbuffata di pastasciutta. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con l'Associazione Ulisse-Fiab (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) di Trieste.

Un'idea quella dell'iniziativa «Teatro a pedali» che pare sia piaciuta anche ad Altan, appassionato ciclista, che potrebbe intervenire alla passeggiata mescolandosi agli altri spettatori.

La partecipazione è a numero chiuso, per un massimo di 150 bici. E' quindi ne-

cessario prenotare per tempo presso il C.T.A., tel. 0481-537280, fax 0481-545204, info@ctagorizia.it. La quota di iscrizione è di 5 euro a bicicletta, comprensivi di un buono pasto.

«Teatro a pedali» è una delle novità inserite nel cartellone dell'Alpe Adria Puppet Festival, manifestazione consolidata nel panorama del teatro di figura centro-europeo. Giunto alla tredicesima edizione, il Festival da domani al 4 settembre proporrà quattordici giorni ininterrotti di eventi nelle sedi di Grado, Romans d'Isonzo e Gorizia.

Ad aprire il Festival, organizzato dal Cta di Gorizia e diretto da Roberto Piaggio, sarà domani alle 20.30 nella laguna di Grado nello scenario dell'Isola di Mota Safon, la prima nazionale di coloratissima fiaba «Pesciomini» nuovo spettacolo di produzione allestito per la kermesse, tratto dal libro di Ugo Vicic e Sergio Bon. Il debutto sarà preceduto, alle 19.30, dall'incontro con gli autori duran-

te la presentazione del libro «Pesciomini» edito da Campanotto. Per assistere alla prima è necessario prenotare il proprio biglietto entro oggi allo 0481-537280. Lo spettacolo sarà replicato a Grado il 25 agosto, all'Auditorium Biagio Marin, e a Gorizia il 31 agosto, al Kulturni Center Bratuz.

L'edizione 2004 del Festival sarà inaugurata ufficialmente, lunedì alle 17.30, nel Cortile della Biblioteca Statale Isonzina, da un percorso attorno all'opera dell'artista lombardo Enrico Colombo, fondatore della storica compagnia dei Burattini di Varese. Nell'occasione verrà presentato anche il testo «Le storie numerose» firmato da Colombo, da cui una mostra allestita alla Biblioteca Statale, un laboratorio per giovanissimi in programma nella stessa sede, ogni mattina dalle 10 alle 12 fino ai primi di settembre e un ominimo spettacolo in scena il 3 settembre alle 17 al Kulturni Dom di Gorizia.

In generale il Festival propone un cartellone con

ben quarantadue appuntamenti, tra spettacoli di artisti italiani e stranieri, laboratori, incontri e percorsi espositivi. Tra gli eventi in programma spiccano gli omaggi a due personalità del teatro internazionale, Gyula Molnar e Cesar Brie. Molnar, di origine ungherese ma giunto giovanissimo in Italia, nel 1980 è stato il creatore di una curiosa tipologia di microteatro con «Piccoli suicidi», che vede protagoniste alcune pastiglie di Alkaszler. La pièce verrà riproposta il 31 agosto al Kulturni Center Bratuz di Gorizia, alle 21.30, e precederà un incontro dell'artista con il pubblico. Altri due spettacoli di Molnar saranno presentati al Festival: «Yeti» in anteprima il 2 settembre alle 22.30 al Kulturni Dom di Gorizia, «Qrwzva indicibile» in prima nazionale il 4 settembre alle 22.30 al Kulturni Center Bratuz.

Cesar Brie, fondatore del Teatro de Los Andes (Bolívia) sarà invece presente al Festival con una delle messe in scena che più incarnano la sua ricerca artistica, «Il mare in tasca».



«Xyloboing», uno degli spettacoli in scena al «Puppet».

Spettacolo di pochi elementi che racchiudono però una moltitudine di simboli, «Il mare in tasca» sarà in scena il 4 settembre alle 21

al Kulturni Dom di Gorizia. Lo stesso giorno, alle 18 al Kulturni Center Bratuz, verrà presentato il libro «Cesar Brie e il Teatro de los Andes» a cura di Fernando Marchiori. Tra le novità del Festival un «osservatorio» dedicato alle Scuole di Teatro di Figura Europee, con spettacoli delle Accademie di Praga e Berlino. A scandire le ospitalità del Puppet Festival, a Gorizia saranno come di consueto i percorsi «open air» nel pomeriggio, con eventi di burattini proposti in diversi luoghi della città. Tra le sezioni ormai caratterizzanti del festival tornano quella dedicata al teatro di tradizione, che si snoderà da lunedì al 28 agosto tra Grado e Romans d'Isonzo, e quella, a Gorizia, incentrata sulle tendenze del Teatro di Figura Internazionale.

Annalisa Perini



A sinistra, un'immagine di «Mamma Luna»; a destra, Cesar Brie, a cui il Festival dedicherà un omaggio.



SOCIETÀ Il ministro della cultura ha ricevuto ieri a Gemona il «Gamajun International Award 2004»

Messaoudi: finalmente l'Algeria difende le donne

Dopo secoli di discriminazione il governo ha approvato il nuovo codice della famiglia

ROMA «Una grande vittoria per il mio popolo, e un viatico di coraggio e d'energia per le giovani donne in tutto il mondo. Anche voi italiane, cittadine dell'Unione europea, sapete bene che la nostra battaglia non è mai finita. Ovunque siamo ancora piccolissime in parlamento o nel governo». Incassata l'applauso, da parte del governo algerino, del progetto del nuovo codice della famiglia, che dopo secoli di discriminazione parificherà i diritti di uomo e donna nel paese governato dal presidente Abdelaziz Bouteflika, il ministro algerino della Cultura, Khalida Toumi Messaoudi, pianifica già le battaglie dal Lab di Gemona, dove ieri ha ricevuto il «Gamajun International Award 2004», assegnato dal Laboratorio internazionale della comunicazione femminile di un'edizione dedicata al tema dell'empowerment femminile.

La donna-coraggio d'Algeria, l'infaticabile paladina della lotta per i diritti delle donne, da trent'anni in prima linea per l'affermazione della giustizia e della democrazia nel suo Paese, alla fine ha spuntato. Nulla ha potuto contro di lei le continue a morte pronunciate contro integralisti islamici che negli anni duri della decima parte delle sue sostanze.

Mediterraneo 200 mila morti e miliardi di danni.

Mercoledì notte, dopo sette ore di consiglio, il governo algerino di cui Khalida fa parte dal 2002, guidato dal presidente Bouteflika con una larghissima maggioranza di consensi (85% alle elezioni dell'aprile 2004), ha approvato la revisione del codice di famiglia, che la stessa Messaoudi ha contribuito a redigere con l'obiettivo di mettere sullo stesso piano in fatto di diritti, l'uomo e la donna, il marito e la moglie, il padre e la madre. «Per comprendere l'importanza fondamentale di questa riforma - sottolinea Messaoudi - bisogna guardare al vecchio codice, che consegnava la donna a una specie di minore età permanente. La coppia ora - spiega - è basata sull'eguaglianza, poiché cambia radicalmente la definizione del contratto di matrimonio. Prima era un negozio tra un uomo e il tutore della futura moglie, adesso è un contratto paritario tra uomo e donna. Sia l'uomo che la donna hanno facoltà di chiedere il divorzio, entrambi godono di pari diritti nella tutela dei figli. Inoltre, la poligamia viene praticamente resa impossibile, a meno che non ci sia il consenso di entrambe le mogli, e che il marito sia capace di garantire ad ambedue lo stesso tenore di vita e la medesima parte delle sue sostanze».



A sinistra, Khalida Toumi Messaoudi. (Foto Anteprema)

Una vera e propria rivoluzione, insomma, in un Paese dove è in atto un difficile processo di democratizzazione che fa ancora a conti ogni giorno con le tensioni innescate dai fronti più conservatori della società islamica, armati e non. Khalida

del premio. «Questo codice - aggiunge - cambierà definitivamente e completamente il ruolo e il posto delle donne algerine rispetto alla questione del potere. Ma soprattutto - insiste - darà coraggio alle giovani affinché possano continuare a fare meglio e di più di quello che abbiamo fatto noi».

Del premio internazionale che le è stato attribuito ieri, Khalida Messaoudi dice: «Lo accolgo come riconoscimento per la battaglia che ho condotto insieme a tante altre persone. E dunque è per quanti hanno combattuto con me, anche per tanti uomini e donne che non ho conosciuto».

Un ruolo istituzionale può essere d'impaccio per una militante «pasionaria» come lei? No di certo. «Quando uno è militante da sempre, non può rinunciare. Ieri mi sono battuta nella società, per la giustizia, per la riforma dell'educazione, per il processo di democratizzazione. Oggi - prosegue - continuo ad impegnarmi su questi stessi temi all'interno delle istituzioni e dello Stato».

Ora la signora Messaoudi, che è stata tra i fondatori del Forum per la democrazia e dell'associazione «Ses donne in difficoltà», che nel '92 ha costituito la sezione femminile del Comitato per la salvaguardia dell'Algeria e ha aderito a quello contro l'instaurazione di uno stato

islamico, spera in una rapida approvazione del progetto del nuovo codice di famiglia in seno al parlamento, con il sostegno compatto dell'alleanza presidenziale di Bouteflika.

«Algerina in piedi» (è questo il titolo di un suo libro del '95), con radici saldamente piantate nel suo Paese, il ministro Messaoudi volge lo sguardo verso l'Occidente che giudica «autistico». «Quando si è troppo potenti - dice - si perde il senso dell'altro. Così - prosegue - nonostante le stragi in Algeria, avete ignorato per anni l'integralismo fino alla tragedia dell'11 settembre».

Per il futuro, Khalida nutre due speranze. «La prima è che non si siano mai più altri 11 settembre. La seconda - precisa - è che l'Europa e specialmente i Paesi affacciati sul Mediterraneo abbiano finalmente compreso che la resistenza all'integralismo in Algeria e la durissima lotta contro il terrorismo portata avanti dagli uomini, dalle donne e dallo Stato in Algeria non è stata condotta solo per salvare il mio Paese, ma anche l'Europa dal pericolo di un potere talebano alle porte. L'ultimo pensiero va all'economia: «Quando l'Europa fissa i cosiddetti livelli di rischio per gli investitori, si ricordi dell'Algeria, per la quale è ancora considerato altissimo».

Alberto Rochira

CINEMA Un film racconta la band Ramones: il punk diventa leggenda

NEW YORK La parabola umana e artistica dei Ramones, una delle band più amate del punk, è arrivata nelle sale americane con un insolito film-documentario che ripercorre l'avventura del gruppo. Presentato a maggio al Tribeca Film Festival di New York, il film adesso è uscito in un momento drammatico per i protagonisti di cui racconta la vita: Johnny Ramone, 52 anni, il chitarrista del gruppo, ha reso pubblico che un tumore sta per ucciderlo.

Il film è intitolato «End of a century», dal nome di uno degli album dei quattro di New York - uscito nel 1980 e giudicato da alcuni il peggiore della lunga lista - ed è stato realizzato da Jim Fields e Michael Gramaglia. A venir raccontato è soprattutto il lato umano della band, nata nel 1974 dall'incontro di quattro studenti di una high school newyorchese. La realizzazione del documentario ha richiesto quattro anni di lavoro, un periodo che Johnny Ramone ha atteso nel timore di non vedere l'epilogo: «E solo una questione di tempo prima della fine, ma voglio che non mi succeda niente prima dell'uscita del film», aveva detto dalla sua casa in California, dopo aver annunciato di

star perdendo una battaglia contro un tumore alla prostata.

Quando cominciarono, i Ramones non sapevano né suonare né avevano un bell'aspetto, ma erano come una famiglia. Sostituirono tutti i loro cognomi con Ramone, in omaggio a un vecchio pseudonimo di Paul McCartney e nei loro vent'anni di carriera vissero tutto. Continuano a suonare anche quando i due componenti principali, Joey e Johnny (rispettivamente cantante e chitarrista), avevano smesso di parlarsi in seguito a una lite che andò avanti fino alla morte di Joey nel 2001.

Johnny non perdonò mai all'amico di avergli rubato la fidanzata e averla sposata e non si presentò neanche al funerale. La band, in giacca di pelle e jeans aderenti, fece la prima esibizione al mitico Cbgb di Manhattan e venne notata e scritturata dalla Sire Records. Entrati in sala di registrazione, i Ramones ne uscirono dopo soli sette giorni con il primo album, «Ramones», una pietra miliare nella storia del punk. Il gruppo strinse presto rapporti con il punk d'oltreoceano, con i Sex Pistols e i Clash, che durante gli stessi anni infuocavano le folle di Londra.

CONCERTO La mitica band degli anni '70 con il chitarrista Johnny Guitar Williamson ieri in piazza Unità

I Creedence rivivono sotto la pioggia

Il festival rock prosegue stasera con la Pmf e domani con Carl Palmer

TRIESTE «Who'll Stop The Rain». Chi fermerà la pioggia? C'è riuscito il mito dei Creedence Clearwater Revival, rivissuto ieri sera in piazza Unità grazie al concerto dei Creedence Clearwater Revived, che ieri sera hanno aperto il primo Trieste Music Rock Festival, nonostante l'ira di Giove piovuto, sfidato anche da un pubblico entusiasta, ben fornito di ombrelli. Un mito, si può ben dire, che, malgrado la pioggia, non ha le polveri bagnate.

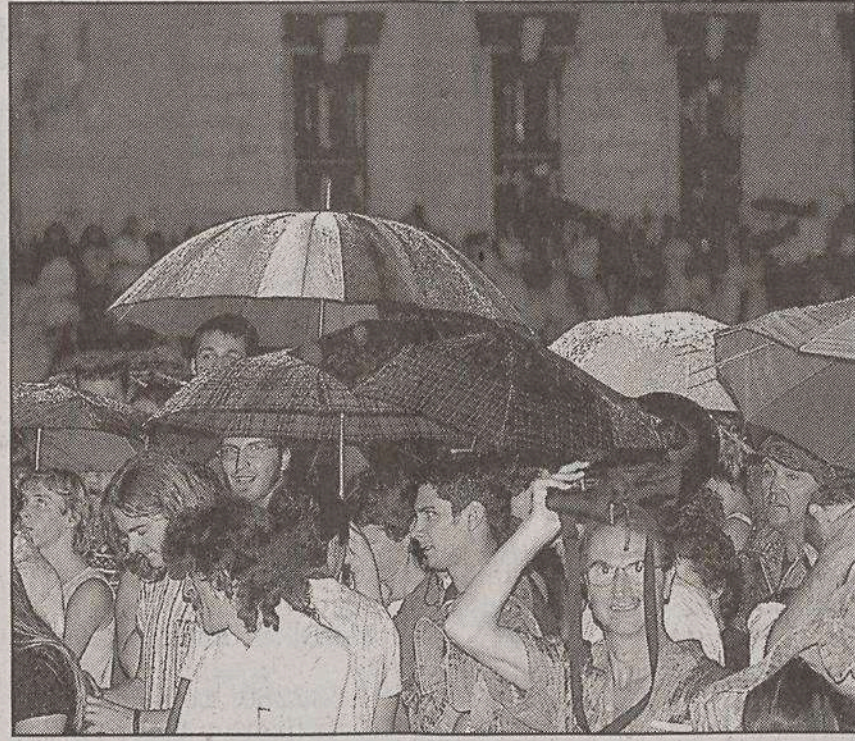
Tutto merito della band guidata dal chitarrista Johnny Guitar Williamson, erede del progetto iniziato dallo scomparso Tom Fogerty che dopo la separazione artistica dal fratello decise di proseguire la carriera come Creedence Clearwater Revived nei quali Johnny appunto militò. Dopo la morte di Tom, il gruppo si sciolse. A trent'anni di distanza, Williamson riforma la band, allestendo sulle ceneri dei Creedence un vero e proprio supergruppo con l'ex batterista di Verve e



I Creedence Clearwater Revived ieri in piazza Unità davanti a un pubblico con gli ombrelli. (Foto Claudio Tommasini)

Marillion Leon Parr, il bassista Simon Crumley, già con gli Skeleton Crew, il tastierista Christian Madden (membro degli Wings) e il cantante Peter Burton degli Smoke di Alan Silson, ieri sera presentatisi tutti in giubbotto di pelle con le

frange e cappelli da cowboy. Ed è questa formazione che ieri ha incantato Trieste. Un'ora e mezza di concerto tiratissimo, con più energia che nostalgia, in una serata davvero elettrica, non solo per i fulmini, aperta dal frizzante rocker triestino Pow



Lean accompagnato da tre elementi con cui ha proposto brani originali del suo fresco repertorio rock-blues. Il pubblico degli irriducibili, non solo fan attempati, attende con trepidazione la «lezione» di storia della musica. Alle 21.30 il professor

Johnny Guitar sale in cattedra e, scusandosi per la pioggia, attacca con l'osannata «Have you ever seen the Rain», cui segue, «Proud Mary». La storia è già leggenda. Piove un po' meno. Sul juke-box caricato a hit anni '70 si selezionano solo

grandi successi: «Lodi», «Molina», «Travelin' Band», «Susie-Q», «I Put a Spell on you»: insomma, un po' tutti i classici dei Creedence nel tipico sound della band stile e strisce, una fusione di west coast, country music, blues e rock.

Con gli ombrelli aperti e nonostante i fulmini il viaggio nell'America degli anni '70 prosegue. Non mancano acclamati assoli dei musicisti, che sfoggiano tutti delle vistose capigliature bionde ossigenate. In scaletta anche un inedito, tratto dal nuovo cd inciso con una formazione di all stars, dal titolo «Justify my love». Su «I Heard It Through The Grapevine» sono brividi. La musica finisce tra scrosci di applausi. Giove piovuto è placato. E la festa dei Creedence prosegue in un pub cittadino...

Stasera tocca alla Premiata Foneria Marconi, una delle migliori band italiane degli anni '70, e domani Carl Palmer assieme alla Tribute band «Fog» riproporrà i classici del trio Emerson, Lake & Palmer. Gianfranco Terzoli

Tappa triestina per il Miller Tour

Due madrine sul palco-truck

TRIESTE Un truck cromato di quasi 23 metri, 12.000 di cilindrata, capace di modularsi in due piani ospitanti maxischermo, palcoscenico, cabina di regia, salotto Vip, camerini e persino una doccia per gli oltre 40 degli artisti dello staff.

L'avveniristica struttura appartiene al Miller Tour, la carovana viaggiante promossa da Rete 105, manifestazione che ha toccato le maggiori piazze italiane approdando anche a Trieste, nella serata di giovedì, in piazza Unità d'Italia.

Due le madrine del Miller Tour che hanno rubato la scena: Susanna Torretta e Valentina Pace. Intrigante e tenace la reduce e vittima illustre dell'Isola dei famosi, dolce, solare e ambiziosa l'interprete di Elena, una delle figure chiave della soap made in Italy, «Un posto al sole».



Il truck che si fa palco.

Susanna Torretta è passata dalle isole mediatiche alle piazze musicali trascinate da dichiarate velleità artistiche. La cronaca nera sembra alle spalle: «Sono arrivata in televisione sulla scia di fatti negativi e spesso mal interpretati - ha dichiarato Susanna Torretta -». Il pubblico, almeno all'inizio, credeva di sapere tutto del mio personaggio, e ho dovuto combattere e soffrire. L'Isola dei famosi è stata un'opportunità, divertente, ma faticosa, a cui devo in fondo molto. La

maggiore riconoscenza è diretta tuttavia a Simona Ventura - ha confessato Susanna Torretta - mi ha invitato a «Quelli del calcio» credendo in me, non nelle faccende torbide. Ora voglio continuare in un sentiero artistico, perché no? In questo tipo di televisione, cambiata tantissimo, c'è posto per tutti. Io voglio dire la mia, continuando fortemente a studiare recitazione. Non mi reputo una rampicatrice sociale - la concludo - credo piuttosto nella semplicità. È la chiave di tutto».

Semplice e lineare anche l'ambizione di Valentina Pace, il volto acqua e sapone trapiantato in un corpo da copertina. La vedremo presto al suo debutto cinematografico, in un film in uscita a ottobre per la regia di Stefano Calvagna, mentre a settembre

bre riprenderà le fatiche legate al set di «Un posto al sole»: «Ho bisogno di stimoli, sfide e impegni - ha sottolineato Valentina Pace - guardo avanti, soprattutto al cinema, anche se la soap ora mi sta dando tanto. «Un posto al sole» è entrato negli animi degli italiani per molteplici motivi - ha aggiunto la giovane attrice - soprattutto perché l'opera parla di temi sociali e affettivi comuni un po' a tutti. Rispecchiarsi è facile. Anche per me».

Francesco Cardella

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Marconi a Muggia, The romantic light group in concerto.

Oggi, alle 21, al museo Revoltella, Andrea Massari e New Time Trio, con U.T. Gandhi (batteria) e Danilo Gallo (contrabbasso).

UDINE Oggi, alle 18, nel piazzale del Castello, «Pinocchio», spettacolo di burattini di Alberto De Bastiani.

PORDENONE Oggi, alle 21.15, al chiostro di San Francesco, concerto dei 4 Saxess.

Domani, alle 17.30, alla Pieve di San Martino d'Asio (Coprato) concerto del tenore Gian Paolo Fagotto, del soprano Eugenia Corrieri e del cellista Marco Bidin. Dal 9 al 12 settembre, ad Azzano Decimo, Fiera della

Andrea Massari al Revoltella Mossa: l'Orchestra da camera

Musica: il 9 Lucio Dalla; il 10, Daniele Silvestri, Max Gazzè e Frankie Hi-Nrg; l'11 i Soft Cell e i Prozac; il 12 Caparezza e Linea 77 (biglietti al Ticket Point di corso Italia 6/c).

GORIZIA Oggi, alle 21, a Villa Codelli di Mossa, concerto dell'Orchestra da camera del Fvg con i solisti Emmanuele Baldini al violino e Jacopo Francini al violoncello.

MONFALCONE Oggi, alle 21, al lido di Staranzano, concorso PopRock 2004 con le band Nabl, Crash&Co, New Born, Pressione Parziale e Acidbrain.

VENETO Oggi, alle 21.15, al chiostro di San Francesco a Este, concerto del quindicenne sassofonista Francesco Cafiso.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato, ingresso libero.
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro
Chiuso Lunedì. 0481 791977

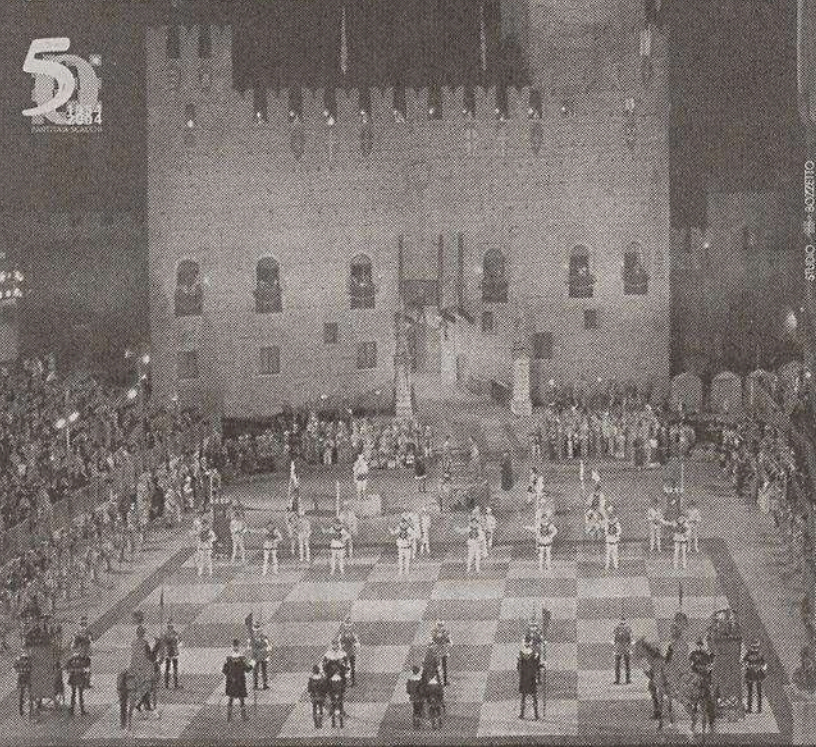
«Hostaria AI PINI» 040 225324
STASERA MUSICA E SPECIALITÀ!!!

RISTORANTE BAR TENDA ROSSA
CONDUZIONE FAMILIARE DAL 1929
FRA GLI IPOCASTANI LA MIGLIOR VISTA GOLFO, LE SPECIALITÀ ESPRESSE DI PESCE, I FAVOLOSI DOLCI, I PREZZI INVARIATI DAI TEMPI DELLA LIRA
CUCINA NON-STOP 11-24 - Strada Costiera, 172 - tel. 040 224214

TRATT. AI CARMELITANI
Cucina tipica cariolina e istriana
APERTO TUTTI I GIORNI NON STOP CON GIARDINO
Via Carmelitani, 20 - Trieste - tel. 040 410777

TRATTORIA SOCIALE DI PROSECCO
AMPIO GIARDINO
SPECIALITÀ CARNE E PESCE
Loc. Prosecco 280 - 34017 TRIESTE - Tel. 040 225039

PARTITA A SCACCHI
A PERSONAGGI VIVENTI
OPERA DI MIRKO VUCETICH



CITTA' DI MAROSTICA
10-11-12 SETTEMBRE 2004

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
ASS. PRO MAROSTICA - TEL. 0424 72127 www.marosticascacchi.it

CINEMA Gerini nella serata di apertura, Loren in quella di chiusura

Invasione di ministri alla Mostra

VENEZIA Claudia Gerini per la serata d'apertura, Sofia Loren, affiancata da un volto tv, per quella di chiusura e smoking obbligatorio per tutti: la Mostra del cinema di Venezia, la prima dell'epoca Croff-Mueller, prova (e non è la prima volta) a puntare sullo stile e l'ufficialità per restituire un pizzico di solennità alla liturgia dell'inaugurazione e della premiazione finale. I nomi delle due attrici non sono stati ancora ufficializzati ma si stanno definendo gli ultimi dettagli.

Saranno le telecamere di Rai Sat, sulla piattaforma Sky, a riprendere la serata di inaugurazione il primo settembre dal Palazzo del cinema. La madrina sarà la neo-mamma Claudia Gerini (la figlia Rosa è nata alla fine di maggio) che condurrà la serata da sola.

La serata di chiusura, dal rinnovato teatro La Fenice, in diretta su Raidue alle 18.30, sarà anche un omaggio alla nostra

più grande diva: la protagonista dovrebbe infatti essere Sofia Loren. Alle 20 sarà tutto finito: poi, dopo la proiezione del film di chiusura, cena a Palazzo Ducale.

L'altra novità, non assoluta, che cerca di riavvicinare Venezia a Cannes, è l'obbligatorietà dello smoking per passerella e proiezioni delle 19 delle 22 e di mezzanotte.

Infine, per l'inaugurazione, tornano i ministri: hanno assicurato per ora la loro presenza Giuliano Urbani, Stefania Prestigiacomo, Pietro Lunardi, Gianni Alemanno, Girolamo Sirchia, Enrico La Loggia e Luigi Mazzella. Tra i personaggi di spettacolo, oltre a Steven Spielberg e Tom Hanks, regista e attore di The Terminal, i giurati e Denzel Washington, John Travolta, Meryl Streep, Michael Radford e alcuni attori italiani tra cui Margherita Buy. Ci saranno anche Carlo Ripa di Meana e la moglie Marina e la coppia Emanuele Filiberto e Clotilde.

Un viaggio tra passato e presente...
www.iulia-augusta.com
info 800 249905 / info@iulia-augusta.com

L'attore accusato di uxoricide

Testimone chiave nel «caso» Blake

WASHINGTON Un testimone chiave sarà ascoltato nell'ambito dell'inchiesta sull'attore Robert Blake, il protagonista della serie tv «Baretta», arrestato nel 2001 a Los Angeles per l'omicidio della moglie.

William Jordan, che ha più di 70 anni, è stato convocato dalla corte prima dell'inizio del processo, fissato per il primo novembre.

All'epoca dei fatti, Jordan era un collaboratore di Blake. Registrazioni telefoniche vedrebbero i due impegnati in una conversazione al momento del delitto.

Blake, che negli anni '70 divenne famoso interpretando il poliziotto duro dal cuore tenero Baretta, è accusato di aver ucciso a colpi di pistola la moglie Bonnie Lee Bakley il 4 maggio 2001 nella loro auto parcheggiata fuori da un ristorante italiano di Los Angeles. L'attore si è sempre proclamato innocente.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Ridotto del Teatro lirico «Giuseppe Verdi». La mostra «Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in «Ver Sacrum» resta aperta al pubblico fino a domenica 29 agosto in orario serale dalle 20 alle 23. Ingresso via San Carlo n. 4. Lunedì chiuso.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Concerto straordinario in occasione dell'inaugurazione della restaurata sala del Ridotto: recital di Uto Ughi e Alessandro Specchi. Venerdì 10 settembre ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi a partire dal 3 settembre; orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299, www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16, 18, 20.10, 22.20: «The Chronicles of Riddick» con Vin Diesel. Un colossale di fantascienza!

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21: ved. di estivi.
CINECITY - MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto (anteprime escluse): ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.

Anteprima nazionale «Starky & Hutch». 16.05, 18.10, 20.15, 22.20, 0.20. Intero 7 €.
«The Chronicles of Riddick». 16.30, 20, 22.15, 0.30.
«Laws of attraction - Matrimonio in appello». 16.25, 18.20, 20.15, 22.10, 0.05.
«Wrong Turn». 18.30, 20.20.
«Ore 11.14 destino fatale». 16.20, 18.20, 20.20, 22.20, 0.20.
«Open Water». 16.30, 18.25, 20.20, 22.15, 0.10.
«Ong Bak - Nato per combattere». 16.20, 22.10, 0.15.
Rassegna «Koda fratello orso». 16.10.
Rassegna: «21 grammi». 17.55, 20.10, 22.25, 0.35.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva. Da venerdì 27 agosto: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. «Storia di Marie e Julien» di Jacques Rivette con Emmanuel Béart.

F. FELLINI www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. 16 e 18.10: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €.
20.20: «I diari della motocicletta». Un film che è già «cult». A solo 5/4 €.
22.20: «Out of time» con Denzel Washington. A solo 5/4 €.
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.
15.30, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Matrimonio in appello», con Pierce Brosnan e Julianne Moore. Una deliziosa e divertentissima commedia. A solo 5/4 €.
15.45, 17.15, 18.55, 20.35, 22.15: «Mambo italiano». Dopo le risate del «Matrimonio greco» arrivano le risate del «Mambo italiano». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.
ANTEPRIMA. 16, 18, 20.05, 22.15: «Starky & Hutch» con Ben Stiller e Owen Wilson. Domani 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Mucche alla riscossa». Lunedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dirty Dancing 2». Martedì 16, 18, 20.10, 22.20: «Un principe tutto mio». Mercoledì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Radio West».

16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Open water». Agghiacciante, niente vi sconvolgerà di più! A solo 5/4 €.
16.45, 20.30, 22.15: «L'invidia del mio migliore amico» di Barry Levinson con Ben Stiller e Jack Black. Dopo «Tutti pazzi per Mary» un'altra commedia esplosiva tutta da ridere! A solo 5/4 €.
16, 19, 22.15: «A testa alta» con The Rock. A solo 5/4 €.
17.30 e 20.30: «Wrong turn». Vi divorerà dalla paura! A solo 5/4 €.
15.15: «Sdf Street dance fighters». A solo 3 €.
18.30: «Ong-bak nato per combattere». L'erede di Bruce Lee. A solo 5/4 €.

SUPER www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Il grande Taboo». Luce rossa. V.m. 18.
2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.
CAPITOL Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18.45, 21.30 «Troy».

ESTIVI
ARENA ARISTON. Ore 21: «Koda, fratello orso». Animazione. Domani: «La ragazza con l'orecchino di perla».

GIARDINO PUBBLICO. 21: «L'ultimo samurai» una straordinaria avventura, una grande interpretazione di Tom Cruise.
GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «La ragazza con l'orecchino di perla».

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
ESTATE AL KINEMAX. Tutti i giorni ingresso interi a 5 € (ridotti 4 €).

«Starky & Hutch», anteprima nazionale: 17.40, 20, 22.15.
«The Chronicles of Riddick»: 17.50, 20.10, 22.20.
«Matrimonio in appello»: 18, 20, 22.
«Mambo italiano»: 18, 20.10, 22.10.
«Wrong turn»: 18.10, 20.15, 22.20.

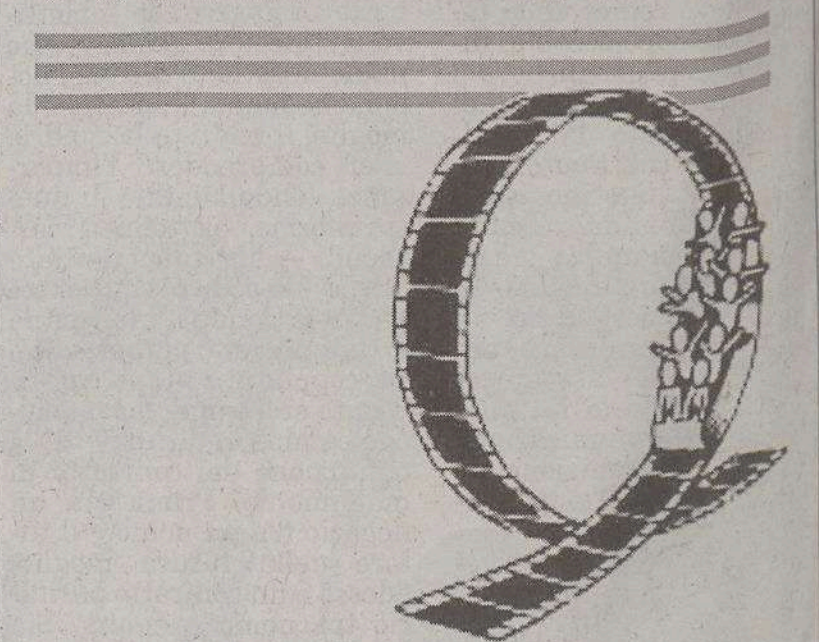
CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore 21 «Ladykillers». Ingresso unico 4 €.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «La donna perfetta» con Nicole Kidman.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Open Water» con Saul Travis.
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «La casa dei 1000 corpi» con Karen Black. Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 € Dal 27 agosto: «Starky & Hutch».

SCEGLI IL CINEMA

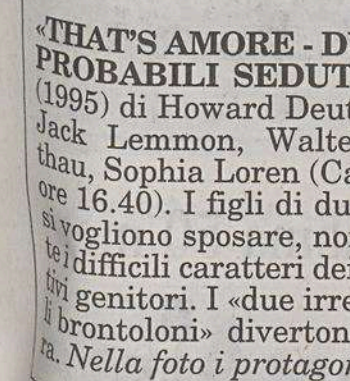


Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

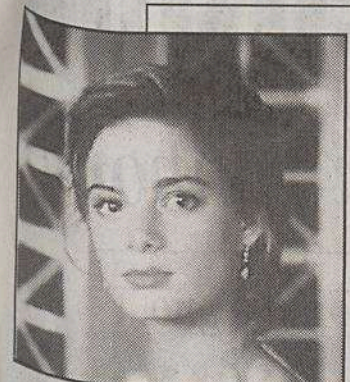
I FILM DI OGGI



«NESSUNA PIETÀ» (1986) di Richard Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger (nella foto), George Dzundza (Canale 5, ore 23). Un poliziotto, per vendicare un collega ucciso, va alla ricerca di un criminale: Losado. Sarà l'amante di questo ad aiutarlo. Brutale ed efficace racconto d'azione con due star ricche di fascino.



«THAT'S AMORE - DUE IMPROBABILI SEDUTTORI» (1995) di Howard Deutch, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Sophia Loren (Canale 5, ore 16.40). I figli di due amici vogliono sposare, nonostante i difficili caratteri dei rispettivi genitori. I due irresistibili brontoloni divertono ancora. Nella foto i protagonisti.



«SWARM - MINACCIA DALLA GIUNGLA» (2001) di Jeff Hare, con Gabrielle Anwar (nella foto), Rutger Hauer, Craig Sheffer (Italia 1, ore 22.50). Nel cuore dell'Amazzonia, il dottor North conduce degli studi per lo sviluppo di nuovi medicinali. Ma, con le sue ricerche, lo scienziato causa terribili mutazioni degli insetti.

Raitre, ore 23.20 / Quei bond «creativi»
La puntata di «Report» sarà dedicata al fallimento dei titoli «Argentina», Ciro e Parmalat. I risparmiatori italiani rimangono sul piede di guerra, chiedono di essere rimborsati dalle banche e lo accusano di averli rassicurati quando invece avrebbero dovuto metterli in allarme. A Milano, Parma, Monza e Roma si indaga per comprendere gli intrecci della finanza creativa e i comportamenti degli istituti bancari.

Raiuno, ore 15.30 / Orche assassine a «Quark»
Le orche assassine è il tema della puntata di «Quark Atlante». Grazie a un gruppo di scienziati francesi, che osservano la stessa famiglia di cetacei da più di 20 anni, si inizia a rispondere a molti quesiti, ancora irrisolti: sembra che uccidano sia facile per le orche, ma non è così. Una giovane orca impiega circa quindici anni per apprendere le tecniche di caccia e di sopravvivenza.

Raiuno, ore 10.10 / Mercatini dell'usato
«Speciale TG1» riproporrà una puntata dedicata ai mercatini dell'usato. Negli ultimi dieci anni si è costruito in Italia un commercio dal successo senza precedenti, con un giro d'affari che supera i 450 milioni di euro l'anno. Un universo che Alessandra Azolini e Roberta Madaloni faranno conoscere in tutti i diversi aspetti.

Una fiction con cast di grandi attori Il «Dottor Zivago» tutto made in Russia

«Fiction di qualità e rispetto dei classici immortali della letteratura russa. Questa è la nuova frontiera della televisione postsovietica: «made in Russia» che non si rassegna all'ascesa dei reality show. Una tendenza che, dopo aver fatto il pieno di ascolti nell'ultima stagione, si ripropone nel prossimo palinsesto con un'attesa riduzione del «Dottor Zivago» di Boris Pasternak, in prima assoluta per il pubblico russo del piccolo schermo.

La produzione sta ultimando i preparativi e annunciando uno sceneggiato in 12 puntate e un cast d'eccezione: sull'onda di una vera e propria battaglia ingaggiata negli ultimi anni dai grandi canali nazionali per alternare prodotti di alto livello culturale e artistico ai programmi di intrattenimento propri di una tv di massa che ha ormai sfondato anche oltre i confini.

A interpretare il ruolo del medico-poeta Iuri Zivago sarà uno degli attori russi più popolari e apprezzati anche all'estero, Oleg Menchikov. Già interprete di come «Il sole ingannatore» di Nikita Mikhalkov ed «Est-Ovest» del francese Régis Wargnier, l'attore lavorerà al fianco del regista Aleksandr Proshkin e dello sceneggiatore Iuri Arabov, entrambi considerati di pri-



Boris Pasternak

ma fascia sulla scena russa. «Il romanzo di Pasternak - spiega Proshkin - è, come è noto, la storia di un intellettuale russo sullo sfondo della rivoluzione del 1917, ma anche con il mutare delle circostanze storiche la figura di Zivago rimane sempre viva: rappresenta un modello di vita e di pensiero». La realizzazione del nuovo sceneggiato si inserisce nel quadro di un interesse crescente da parte della realtà televisiva e del pubblico russo per produzioni di contenuto che attingono dal grande patrimonio letterario nazionale. Lo scorso anno un serial non pedante, ma neppure in stile soap opera - tratto da «L'Idiot» di Dostoevski (regia di Vladimir Bor-tko e un cast di attori presi dal teatro e dal grande cinema) ha ottenuto un enorme successo di critica e di audience. Un successo forse inatteso nelle sue dimensioni che ha indotto le emittenti con maggiori disponibilità finanziarie a puntare decisamente sui classici. «E in corso una sorta di gara», dice all'Ansa Sergei Daniljan, direttore di Central Partnership, la società che adesso produce «Zivago». «Quest'autunno - prosegue - saranno completate pure le riprese di «Anna Karenina». Tolstoj sarà la risposta del primo canale al trionfo di Dostoevski sulla seconda rete».

RAIUNO

- 6.00 DIECI STORIE DI BAMBINI RICONCILIARE Telefilm. Con Kassar Caparoni e Ray Lovelock.
- 7.00 JOE PETROSINO
- 8.00 CRISTOFORO COLOMBO. Con Gabriel Byrne e Massimo Girotti.
- 9.30 VERDI. Con Carla Fracci e Ronald Pickup.
- 10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.10 SPECIALE TG1
- 11.15 UNA ROLLS ROYCE GIALLA. Film (avventura '64). Di Anthony Asquith. Con Ingrid Bergman e Omar Sharif.
- 13.30 TG1
- 14.05 LINEA BLU
- 15.30 QUARK ATLANTIS: IMMAGINI DAL PIANETA
- 15.55 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bernamini.
- 16.15 RITRATTI D'AUTORE - I PROTAGONISTI DELLA MUSICA ITALIANA SI RACCONTANO
- 16.40 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscatelli.
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
- 17.45 L'ESPETTORE DERRICK Telefilm. «L'alibi/denititit di un assassino». Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
- 20.00 TG1
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 FANTASTICI 50 ANNI INSIEME SISSI. LA GIOVANE IMPERATRICE. Film (storico '56). Di Ernst Marischka. Con Karlheinz Böhm e Romy Schneider.
- 22.55 TG1
- 23.00 LA CORONA DI PIETRA
- 0.35 TG1 NOTTE
- 0.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 0.55 CINEMATOGRAFO ESTATE
- 1.10 FANDANGO. Film (commedia '85). Di Kevin Reynolds. Con Judd Nelson e Kevin Costner.
- 2.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.50 ITALIAN RESTAURANT. Con Gigi Proietti e Nancy Brilli.
- 3.35 LUI E LEI Telefilm. «Un bene prezioso»
- 5.20 REPLAY SHOW
- 5.50 DAL NOTTE (R)

RAIDUE

- 7.05 OLIMPIADI - BUONGIORNO ATE-NE
- 8.00 TG2 MATTINA
- 8.20 OLIMPIADI - CANOTTAGGIO: Finali - Equitazione: dressage Gran Premio a squadre
- 9.00 TG2 MATTINA
- 9.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPI- CO: All'interno
- 9.45 OLIMPIADI - PALLANUOTO: Maschile: Edito-Italia
- 10.00 OLIMPIADI - VOLLEY: Maschile: Italia-Olanda
- 10.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPI- CO
- 11.35 OLIMPIADI - EQUITAZIONE: Dressage Gran premio a squadre
- 12.00 OLIMPIADI - TUFFI: 10 mt piattaforma femminile
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.25 OLIMPIADI - TIRO A SEGNO: Maschile: 25 mt pistola rapida Finale OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPI- CO: All'interno
- 14.00 TG2 MATTINA L.L.S.
- 14.35 OLIMPIADI - TIRO CON L'ARCO: Prova a squadre maschile
- 15.30 OLIMPIADI - CICLISMO SU PISTA
- 16.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPI- CO: All'interno
- 17.00 OLIMPIADI - NUOTO: Finali - Calcio: Quarti di finale
- 17.30 OLIMPIADI - SCHERMA: Finale fioretto maschile - Atletica: eliminato-rie
- 18.00 TG2 - METEO 2
- 18.05 OLIMPIADI - NUOTO: Finali - Atletica: eliminato-rie, finale 100 mt femminili
- 19.00 OLIMPIADI
- 20.00 OLIMPIADI - CALCIO: Quarti di finale
- 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
- 20.30 TG2
- 21.00 OLIMPIADI - ATLETICA: Eliminato-rie, finale 100 mt femminili
- 21.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPI- CO: All'interno
- 22.40 TG2 - METEO 2
- 22.50 OLIMPIADI - BUONANOTTE ATE-NE
- 0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.15 ATHENAE ATENE

RAITRE

- 7.00 RAI EDUCATIONAL
- 7.30 RAI EDUCATIONAL
- 8.15 IL DIVERTINGLESSE
- 9.05 LO CHIAMAVANO TRESETTE... GIOCAVA SEMPRE COL MOR-TO. Film (western '73). Di Giulio Cammone. Con Chris Huerter e George Hilton.
- 10.30 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTASCO
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.15 L'ULTIMO GLADIATORE. Film (avventura '64). Di Umberto Lenzi. Con Lisa Gastoni e R. Harrison.
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.15 TG3 - TG3 METEO
- 14.35 LA MUSICA DI RAITRE
- 17.35 GEO MAGAZINE
- 18.05 ATTENTI A QUEI DUE TELEFILM. «Un amico d'infanzia». Con Roger Moore e Tony Curtis.
- 18.55 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.10 BLOB
- 20.10 LA SUPERSTORIA 2004
- 21.00 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANI- MALL. Con Ilaria D'Amico.
- 23.00 TG3
- 23.10 TG REGIONE
- 23.20 REPORT. Con Milena Gabanelli.
- 0.15 TG3 - TG3 METEO
- 0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- ◆ Trasmissioni in lingua slovena
- 20.00 L'ANGOLINO
- 20.30 TG3 in lingua slovena

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.30 DOCUMENTARIO
- 8.50 COME RUBARE UN MILIONE DI DOLLARI E VIVERE FELICI. Film (commedia '66). Di William Wyler. Con Audrey Hepburn e Peter O'Toole.
- 11.55 MEDIASHOPPING
- 12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «L'abc del delitto». Con Dike Van Dyke e Scott Ballo.
- 13.00 TG5
- 13.40 VOLERE O VOLARE
- 14.20 FINALMENTE SOLI. Film (commedia '97). Di U. Marino. Con Daniele Lottit e R. Papaleo.
- 16.30 CORTO 5: Deformazione professionale
- 16.40 THAT'S AMORE! DUE IMPRO- BABILI SEDUTTORI. Film (commedia '95). Di Howard Deutch. Con Jack Lemmon e Sophia Loren.
- 18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
- 20.00 TG5
- 20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
- 21.00 CALCIO: Supercoppa Italiana: Milan-Lazio
- 23.00 NESSUNA PIETÀ. Film (policie- sco '86). Di Richard Pearce. Con Kim Basinger e Richard Gere.
- 1.10 TG5 NOTTE
- 1.40 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
- 2.10 LA DONNA SCIMMIA. Film (commedia '64). Di Marco Ferreri. Con Annie Girardot e Ugo Tognazzi.
- 4.00 SHOPPING BY NIGHT
- 4.30 TG5 (R)
- 5.00 CASA DOLCE CASA Telefilm
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.05 STUDIO SPORT
- 6.40 NIKKI Telefilm. «Sotto esame»
- 7.00 A TEAM Telefilm. «L'appuntamen- to»
- 7.55 FERDY
- 8.05 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIR- BA
- 8.40 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
- 9.00 FL - EEK STRAVAGANZA
- 9.15 SHERLOCK HOLMES - INDAGI- NI DAL FUTURO
- 9.45 SPIDERMAN
- 10.15 MAGILLA GORILLA
- 10.30 BIGFOOT, IL MO CAMPIONE! Film (commedia '98). Di Philip Spink. Con Richard Thomas e Robert Burke.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 HAPPY DAYS Telefilm. «L'Ameri- ca»
- 13.35 TOP OF THE POPS
- 14.30 GRAND PRIX: Prove GP Repub- blica Ceca - Moto GP, 125 sintesi, 250
- 16.10 LA PANTERA ROSA
- 16.40 CORSA SENZA LIMITI
- 16.55 I FLINTSTONES
- 17.25 MOTOPILO AUTOGATTO
- 17.30 V.I.P. Telefilm. «La scatola cine- se». Con Pamela Anderson e Shaun Baker.
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERAN- ZA Telefilm
- 19.15 PIU' FORTE RAGAZZI Telefilm. «Tempesta rossa/Scudo umano»
- 21.05 BEETHOVEN. Film (commedia '92). Di Brian Levant. Con Bonnie Hunt e Charles Grodin.
- 22.50 SWARM - MINACCIA DALLA GIUNGLA. Film TV (azione '01). Di Jeff Hare. Con Gabrielle Anwar e Rutger Hauer.
- 0.50 GRAND PRIX MOTO
- 1.35 STUDIO SPORT
- 2.00 MEDIASHOPPING
- 2.40 GENERAZIONE X. Film (comme- dia '95). Di K. Smith. Con J. Lon- don e Shannen Doherty.
- 4.25 COLLEGE FEMMINILE. Film TV (commedia '99). Di Sarah Kern- chan. Con Kirsten Dunst e Lynn Redgrave.

RETE 4

- 6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. «Punto e contrappunto»
- 6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 7.10 LASSIE Telefilm. «Dispersi»
- 8.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 8.25 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm. «Un amico d'infanzia»
- 9.20 AMICO MIO
- 11.30 TG4
- 11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
- 12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 15.00 SOLARIS.DOC
- 15.10 OLTRA LA MASCHERA. Film TV (drammatico '99). Di Tom McLoughlin. Con Donald Sutherland e Matthew Fox.
- 17.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gels- sto.
- 18.00 DONNAVVENTURA
- 18.55 TG4
- 19.35 SIPARIO ESTATE
- 20.00 COMMISSARIATO SAINT MAR- TIN Telefilm. «Primo amore»
- 21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mon- dy.
- 23.00 IMAGINE. Con Emanuela Follo- re.
- 23.05 TERRORE ALL'OKTOBERFEST. Film (drammatico '99). Di Gabriele Heberling. Con Andreas Brucker e Roger Hanin.
- 1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.25 IL GRANDE SENTIERO. Film (western '64). Di John Ford. Con Carroll Baker e Richard Widmark.
- 4.15 MEDIASHOPPING
- 4.30 LA FIGLIA DI ZORRO. Film (av- ventura '50). Di William Berke. Con Barbara Britton e Willard Parker.
- 5.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 5.50 100 STELLE



LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.30 LA7 DEL MATTINO
- 8.00 CARTOON CARTOON
- 9.05 FIRE AND ICE - FUOCO E GHIACCIO. Film (animazione '83). Di Ralph Bakshi.
- 10.45 IL VENTO MHA PORTATO UNA CANZONE. Film (musicale '53). Di Camillo Mastrocinque. Con Alberto Sordi e Laura Solari.
- 12.30 TG LA7
- 13.00 CARTOON CARTOON
- 13.55 L'ESPETTORE BARNABY Telefilm. «Il giorno del giudizio»
- 16.15 UOMINI AL PASSO. Film (dramma- tico '91). Di Martin Sheen. Con Charlie Sheen e Martin Sheen.
- 18.15 ALFRED HITCHCOCK PRESEN- TA Telefilm. «Il biglietto vincente»
- 18.45 BEYOND THE TRUTH
- 19.45 TG LA7
- 20.15 SPORT 7
- 20.45 IN THE WILD. Con Cole Nigel.
- 21.45 CALCIO: Preparati
- 22.00 CALCIO: Supercoppa di Spagna: Real Saragoza - Valencia
- 23.45 CALCIO: Interviste del dopo parti- ta
- 24.00 TG LA7
- 0.40 TRAPPOLA CINESE. Film (thriller '98). Di O. A. Jahnke. Con Burt Kwouk e Jürgen Prochnow.
- 2.35 CNN - NEWS

MTV

- 12.00 EUROPEAN TOP 20
- 14.00 ORPHEN
- 14.30 RANMA 1/2
- 15.00 SUMMER HITS
- 17.00 MTV SPECIAL
- 17.30 VIDEOGRAPHY
- 18.00 THE MTV R/N/B CHART
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 MTV MASH
- 19.30 MADE
- 20.30 HIT LIST ITALIA +
- 20.55 FLASH NEWS
- 23.30 MTV MASH
- 23.35 ISLE OF MTV
- 24.00 WILD BOYZ
- 0.30 VIVA LA BAM
- 1.00 DANCE FLOOR CHART.
- 2.00 MTV PARTY ZONE
- 3.30 CHILL OUT ZONE
- Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

- 6.00 LOADING EXTRA
- 6.10 FILM. MERRY CHRISTMAS (01) di Neri Parenti con Christian De Sica e Massimo Boldi
- 7.40 FILM. L'APPARENZA INGANNA (01) di Francis Veber con Daniel Auteuil e Gerard Depardieu
- 9.25 GLAMOURAMA ON THE BEA- CH
- 9.55 FILM. SIMONE (02) di Andrew Niccol con Al Pacino e Winona Ryder
- 11.55 FILM. THE DANCER (00) di Frederic Garson con Garland Whit e Mia Faye
- 13.30 FILM. WELCOME TO COL- LINWOOD (01) di Joe e Anthony Russo con George Clooney e Jennifer Esposito
- 15.00 DUETS
- 15.25 FILM. EXECUTIVE PROTEC- TION (01) di Anders Nilsson con Alexandra Rapaport e Jakob Eklund
- 17.20 FILM. LE AVVENTURE E GLI AMORI DI LAZARO DE TOR- MES (01) di Fernando Fernan

- Gomez e Jose' Luis Garcia San- chez con Beatriz Rico e M. Alexandre
- 18.55 GLAMOURAMA ON THE BEA- CH
- 19.25 FILM. THE POOL - INIZIA L'IN- CUBO (01) di Boris Von Sychowski con Jason Liggett e T. Grasshoff
- 21.00 FILM. IL RISOLUTORE - A MAN APART (03) di F. Gary Gray con Timothy Olyphant e Vin Diesel
- 22.55 FILM. SFIDA PER LA VITTORIA (02) di Michael Corrente con Michael Keaton e Robert Downey
- 0.25 FILM. WHO KILLED BAMB? (03) di G. Marchand con Sophie Quinton e Yasmine Belmadi
- 2.35 SPECIALE NEW YORK NEW YORK
- 3.20 FILM. KILLING ME SOFTLY - UCCIDIMI DOLCEMENTE (02) di Chen Kaige con Ian Hart e Nata- scha McElhone
- 5.02 GLAMOURAMA ON THE BEA- CH
- 5.35 FILM. TOGETHER WITH YOU

- (02) di Chen Kaige con Chen Kai- ge e Yun Tang
- SKY SPORT
- 7.01 Golf: World Golf Championship Nac Invitational 2a giornata
- 10.55 Wrestling WWE: Raw
- 11.45 Motorsport: Magazine 2004
- 12.15 PUNTO TRIATHLON
- 12.45 Gillette World Series Special
- 13.14 Premier League Preview Show
- 13.44 Premier League 2004/2005: Sou- thampton-Blackburn
- 15.39 Sidecar
- 15.58 Premier League 2004/2005: 2a giornata, una partita
- 18.00 Lo sciagurato Egidio: Collection
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Sky Racconta: Rapiti
- 20.59 Premier League 2004/2005: Man- chester United-Norwich
- 22.45 Boxe: Trabant-Klose, Dzinziuruk- Thiam
- 23.44 Sidecar
- 24.00 Sport Time Speciale Atene 2004
- 0.30 Gillette World Series Special
- 1.00 NBA TV

TELEQUATTRO

- 6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÉ È VARIO
- 6.15 ANTONELLA Telenovela
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUAT- TRO
- 6.45 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
- 8.30 BUONGIORNO CON TELEQUAT- TRO
- 8.45 FOX KIDS - MATTINA
- 10.00 ANTONELLA Telenovela
- 10.30 I GIORNI DELLA GRANDE SFI- DA
- 11.05 LASSIE Telefilm
- 12.00 CALIFORNIA Telefilm
- 13.00 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.05 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
- 14.30 SANFORD & SON Telefilm
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 APPUNTAMENTO PER DUE Tele- film
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.00 PANORAMA INDUSTRIALE
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 LE INCHIESTE DEL COMMISSA- RIO MAIGRET Telefilm. Con An- dreina Pagnani e Gino Cervi.
- 22.55 LADY CORTINA 2004
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.30 ITALIA MAGICA
- 23.55 LE SINFONIE DI MOZART
- 1.00 TORNEO A 5
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 3.00 GIGGI IL BULLO. Film.

ANTENNA 3 TS

- 12.40 NOTES OROSCOPO
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 ORE 13
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 HOTEL CALIFORNIA
- 18.00 GIOVAGGANDO IN TRENTINO
- 19.00 AMICI ANIMALI
- 19.15 AGORA
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.15 QUI REGIONE VENETO
- 20.45 MISS SOLE
- 22.45 SPECIALE ISTRIA
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 9.00 IL PENSIERO
- 9.15 CARTONI ANIMATI
- 10.00 TELEVENTITA
- 11.00 CARTONI ANIMATI
- 11.30 TELEVENTITA
- 12.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIU- LIA
- 13.35 UOMINI CONTRO
- 14.00 BOTTEGA ARTE
- 18.00 NO FORMAT
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 24.00 EROTICO
- 1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 2.00 ENJOY TV
- 2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.10 EURONEWS
- 14.25 PESCARA INSIEME
- 14.50 L'UNIVERSO E...
- 15.00 MAPPAMONDO
- 16.00 TITINERAI
- 16.30 OLIMPIADI - CANOTTAGGIO: Fi- nali
- 18.00 PROG. IN SLOVENO
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00 TUTTOGGI
- 19.25 DOMANI È DOMENICA
- 19.35 ECO
- 20.05 TITINERAI
- 20.35 OLIMPIADI - BASKET: Usa-Litu- ania
- 22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.15 OLIMPIADI - ATLETICA
- 23.15 OLIMPIADI - TENNIS: Finali
- 24.00 OLIMPIADI - SOMMARIO E ME- DAGLIERE
- 0.45 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 6.45 SPORT SERA
- 7.00 COME ERAVAMO
- 7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.45 JULIE ROSA DI BOSCO
- 8.30 REGIONANDO (R)
- 12.30 SETTIMANA FRIULI
- 13.00 HOTEL CALIFORNIA
- 13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 13.45 HOTEL CALIFORNIA
- 18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 SPORT SERA
- 19.45 GLI INSEMENTI - CON I PAPU
- 20.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 21.00 UN GALLO PER L'ESTATE. Film (commedia)
- 23.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.50 OPERAZIONE EFFE (R)
- 1.15 SPORT SERA

TELENOTDEST

- 6.00 ENJOY TV
- 6.30 TNE GIORNALE
- 7.00 PADOVA GIORNALE
- 7.15 ROMBO GIORNALE
- 7.30 SHOGUN
- 8.00 TNE CONSIGLIA
- 12.00 LASSIE Telefilm
- 13.30 SHOGUN
- 13.00 MONITOR
- 13.30 TELECESARE
- 14.00 COMING SOON
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RI- CETTA DEL GIORNO
- 18.55 ATLANTIDE
- 19.25 MONITOR
- 20.00 TELECESARE
- 20.25 TNE GIORNALE
- 20.50 NIGHT COMBAT. Film (comme- dia)
- 23.00 TNE GIORNALE
- 23.25 MTB GRANFONDO
- 23.59 FILM

RETE AZZURRA

- 7.30 L'ALBERO DELLE MELE Tele- film
- 8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
- 9.20 SCIPIONE L'AFRICANO. Film (commedia '37)
- 12.00 CAVALLIO MANIA
- 12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 13.00 IL CLUB DELLA MOTO
- 14.00 ATTO D'AMORE Telenovela
- 15.30 UN COMMESSO VIAGGIATO- RE. Film (azione)
- 17.30 CARTONI ANIMATI
- 18.00 L'ALBERO DELLE MELE Tele- film
- 19.00 CAVALLIO MANIA
- 20.00 CASANOVA FAREBBE COSÌ Tele- film
- 20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
- 21.30 LO SBAGLIO DI ESSERE VIVO. Film (commedia)
- 23.30 SUPERX MOTORI



TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso;
- 6.35: Tam Tam Lavoro Magazine; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Speciale Olimpiadi 2004; 8.00: GR1; 8.29: Rai Sport; 8.39: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.40: Brek; 10.08: In Europa; 11.00: GR1; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Magazine; 13.00: GR1; 13.19: Rai Sport; 13.28: Radiouno Musica; 14.01: Speciale Olimpiadi 2004; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 20.00: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 23.50: Oggiuemi- la - La Bibbia; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Gior- nale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radi

CIAMPI SI CONGRATULA

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha fatto pervenire al presidente del Coni Petrucci messaggi di felicitazione per le medaglie d'oro a Marco Galiazzo per la specialità del tiro con l'arco e a Ivano Brugnetti per la «splendida gara che dopo 24 anni ha riportato la marcia italiana all'oro olimpico» e ha rinnovato i più fervidi auguri a tutti gli atleti.

OGGI IN TV

8.20 Rai Due: Olimpiadi - Canottaggio Finali - Equitazione: dressage Gran Premio a squadre
9.45 Rai Due: Olimpiadi - Pallanuoto - Maschile: Egitto-Italia
10.00 Rai Due: Olimpiadi -

Volley Maschile: Italia-Olanda
11.35 Rai Due: Olimpiadi - Equitazione: Dressage Gran premio a squadre
12.30 Rai Due: Olimpiadi - Tuffi 10 mt piattaforma femminile
13.25 Rai Due: Olimpiadi -

Tiro a segno Maschile: 25 mt pistola rapida Finale
14.45 Rai Due: Olimpiadi - Tiro con l'arco Prova a squadre maschile
17.00 Rai Due: Olimpiadi - Nuoto Finali - Calcio: Quarti di finale

17.30 Rai Due: Olimpiadi - Scherma Finale fioretto maschile - Atletica: eliminatorie, finale 100 mt femminili
18.05 Rai Due: Olimpiadi - Nuoto Finali - Atletica: eliminatorie, finale 100 mt femminili

LA OTTEY NON MOLLA

Eterna Merlene Ottey: passano gli anni, cambia federazione, ma rimane sempre forte. Oggi la sprinter giamaicana gareggia per la Slovenia. Ha 44 anni e partecipa alla sua settima olimpiade, e seguita a dar la paga alle più giovani (qualcuna potrebbe esserle figlia). Ha centrato la semifinale dei 100 con due turni corsi con facilità e tempi buoni: 11.14 al mattino, 11.24 in serata.

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363956

SPORT

PARCHEGGIO ACI

in via Genova 3

COPERTO CUSTODITO COMODO

TUTTI I SABATI € 0.50 ALL'ORA

fino al 31/8/2004



TIRO La triestina Turisini conquista alla sua prima partecipazione olimpica un prestigioso secondo posto nella carabina 50 metri

Le pallottole d'argento della «mula» Valentina

Oro all'imbattibile russa Galkina, terza la cinese Wang Chengyi. «E adesso voglio i rimborsi»



La Turisini sul podio e durante la competizione di ieri.

ATENE L'ex ragazzina terribile diventata avvocato ed infallibile tiratrice si è fatta un bellissimo regalo di compleanno. Valentina Turisini neppure immaginava di essere selezionata per l'Olimpiade: «Me lo hanno detto solo ad aprile, e non ci ho dormito per tre notti. E pensare che stavo per smettere quella chiamata mi ha ridato l'entusiasmo». Ora si ritrova sul podio, con la medaglia d'argento al collo, quattro giorni dopo aver compiuto 35 anni (è nata il 16 agosto). «È stato il modo migliore di festeggiare», ammette l'azzurra della carabina mentre gli occhi le brillano e cerca di ricacciare indietro una lacrima: «È il miglior risultato della mia vita, e uno dei giorni più belli». Nel poligono ateniese si è avverato ciò che aveva predetto il ct del tiro a segno, Gino Beonio Brocchieri, alla partenza da Roma per la Grecia. «Sono fiducioso - aveva detto - e meno male che non ci sarà Di Donna, così potremo rendere al meglio. Voglio bene a Roberto, ma la sua presenza avrebbe attirato l'attenzione su di noi, invece i miei ragazzi preferiscono gareggiare lontani dai riflettori perché avvertono la pressione». E proprio la freddezza ha regalato l'argento a Valentina, l'ex fidanzata di Di Donna, il finanziere veronese campione olimpico ad Atlanta. Lei però non spara con la pistola come il suo boy friend di un tempo, ma pratica la specialità della carabina 50 metri tre posizioni, ovvero da terra, in ginocchio e in piedi. L'azzurra, in passato precipitata fino al n.22 del ranking mondiale, ieri è andata avanti fino all'ultimo

colpo senza preoccuparsi della classifica generale, e ottenendo un 10.7 al quarto tiro, ripetuto al penultimo, si è garantita il secondo gradino del podio, dietro all'irraggiungibile Galkina. Terza la cinese Wang Chengyi. «Non ho voluto sapere a che punto ero, a quale punteggio stavo e chi era in testa - dice - pensavo solo a sparare e ri-

manere concentrata. Certo sapevo che la russa è fortissima, e infatti ha vinto». Al poligono di Markoupolo ad incoraggiarla c'era anche mamma Ezia, la prima persona che Valentina è andata ad abbracciare mentre si avvolgeva in una bandiera tricolore. Adesso la bionda «mula» triestina è attesa da un'impresa forse più difficile della gara olimpica: discutere di premi

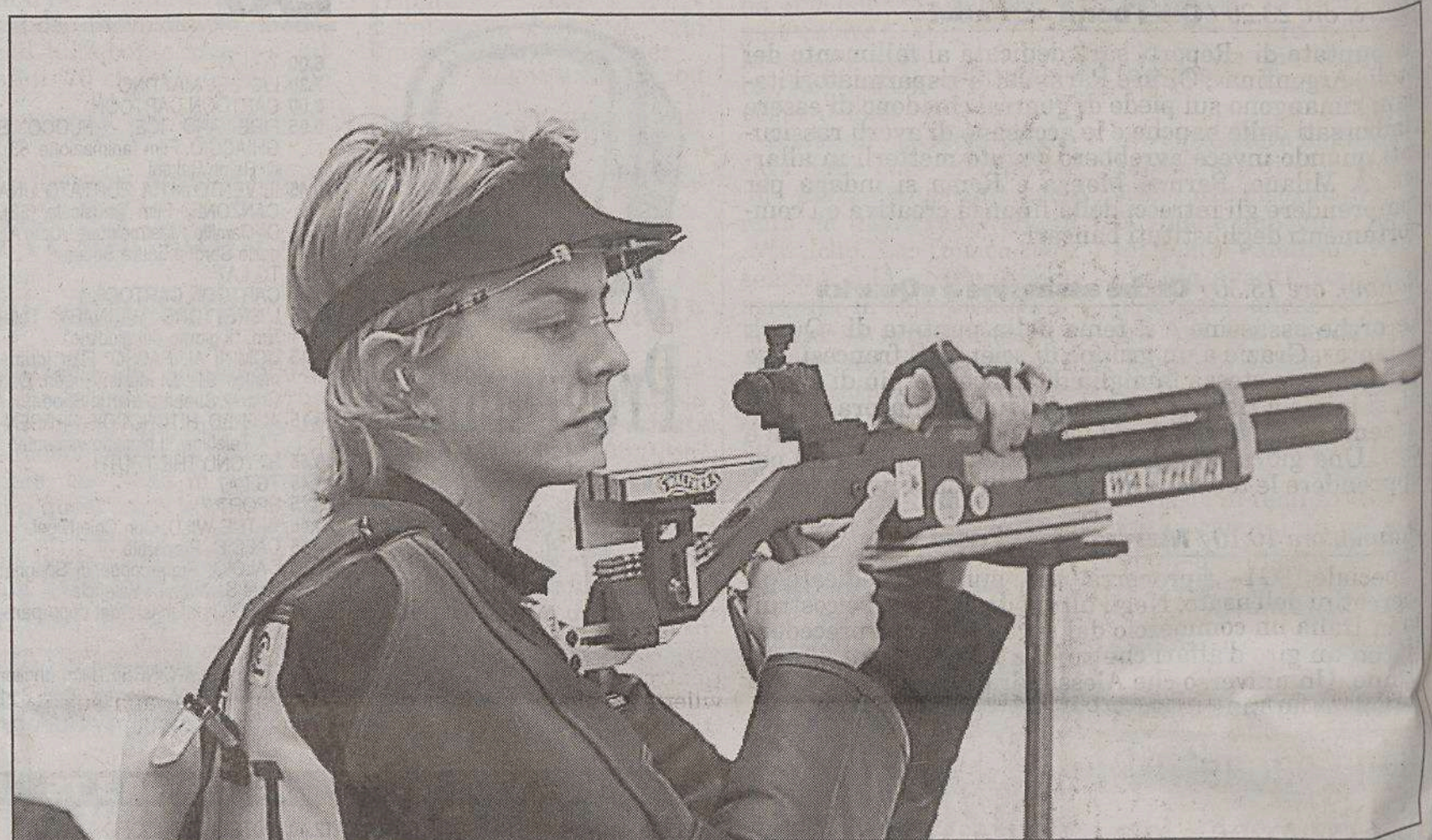
con l'unione italiana tiro a segno e con il Coni. Da anni è lei la sindacalista della Nazionale, un ruolo che le piace «perché sono un po' un maschiaccio che parte sempre in quarta - dice Valentina - quando c'è da cantarle a qualcuno. Comunque sono felice di essere la portavoce delle rivendicazioni mie e dei miei compagni. Di tiro non si vive, infatti io faccio l'avvocato civilista e sto nella Guardia Forestale: almeno i rimborsi spese devono garantirci nei giusti tempi». «Portare me ai Giochi non è stata una scelta facile, erano state altre a guadagnare la carta olimpica per l'Italia, convocarmi è stata quindi una scelta coraggiosa, che ha scontentato qualcun altro. Io, dopo tanti piazzamenti e nessuna vittoria, ero arrivata quasi sul punto di smettere, poi la chiamata per Atene mi ha ridato l'entusiasmo: per ripagare ho passato gli ultimi mesi pensando solo ad allenarmi, per ore e ore ogni giorno assieme alla mia allenatrice Gabi Buehlmann».

Il messaggio da Atene è che ha avuto ragione chi ha creduto in Turisini, la pin-up della carabina diventata tale «per tigna e per scommessa, perché mia madre mi voleva far andare a scuola di danza». Ora mamma Ezia è lì che si commuove per la sua bambina, rimasta folgorata dalla passione per il tiro quando aveva 14 anni e un giorno andò con un'amica al poligono di Opicina «perché volevamo vivere qualche ora di libertà». Pochi anni dopo, era il 1990 e lei ne aveva 21, Valentina faceva il suo ingresso nella squadra azzurra.

Alessandro Castellani

Un successo a sorpresa costruito però con lunghi sacrifici e tantissimo impegno

Bionda, occhi azzurri, ama la mountain bike



Per Valentina la Turisini, 35 anni, l'argento è il coronamento dei lunghi sacrifici per uno sport, la carabina, che di certo non ha introiti miliardari, che è fatto di pura passione, e che la costringe, per perfezionarsi, a lunghi spostamenti dalla sua città, Trieste, alla Germania, dove si prepara con il tecnico svizzero Matthias Zwischenbrugger.

Finora i suoi piazzamenti più prestigiosi erano stati un nono posto agli Europei disputati quest'anno in Ungheria a Győr e un decimo ai mondiali di Atene. Valentina, «mu-

la» bionda dagli occhi azzurri, alta 1.70, è appassionata di mountain-bike ma anche abile nuotatrice, ed è fidanzata con Aldo, un ragazzo di Udine. Mentre papà Franco trepidava davanti al televisore, nel poligono olimpico c'era invece mamma Ezia che non ha saputo trattenere la commozione dopo il grande risultato e l'abbraccio con la figlia. Ora amici, colleghi e familiari (il fratello Marco sta rientrando dalle vacanze) stanno già preparando una bella festa per il suo ritorno a Trieste.

L'attuale edizione dei Giochi ha riportato gli atleti locali sul podio delle specialità individuali dopo un digiuno durato vent'anni

Si arricchisce il palmarès triestino (e non è finita)

Benvenuti nel '60, Pamich nel '64, Roman nell'80: poi soltanto risultati di squadra

IL MEDAGLIERE GIULIANO

PARIGI 1924

Bronzo: Uberto Luigi de Mompurgo (tennis); Otto «Diadora» di Zara (canottaggio)

AMSTERDAM 1928

Oro: Valerio Perentini, Gabriele D'Este, Nicolò Vittori, Giovanni Delise, Renato Petronio (canottaggio - quattro con). **Argento:** Gustavo Marzi (sciabola a squadre).

LOS ANGELES 1932

Oro: Gustavo Marzi (fioretto individuale).

BERLINO 1936

Oro: Ulderico Sergo (pugilato pesi gallo); Luigi De Manicor (vela «otto metri»); Gustavo Marzi (fioretto a squadre). **Bronzo:** Giorgio Oberweger (Atletica - lancio del disco); Silvano Abba (pentathlon moderno).

LONDRA 1948

Oro: Aldo Ghira, cesare Rubini Alfredo Toribolo (pallanuoto). **Argento:** Aldo Tarlao e Giovanni Steffè (canottaggio «due con»). **Bronzo:** Michele Tito (atletica - staffetta 4x100).

HELSINKI 1952

Oro: Irene Camber (scherma - fioretto individuale); Tino Straulino e Nico Rode (vela «star»). **Bronzo:** Cesare Rubini (pallanuoto).

MELBOURNE 1956

Argento: Tino Straulino e Nico Rode (vela «star»).

ROMA 1960

Oro: Nino Benvenuti (pugilato - pesi welter). **Bronzo:** Irene Camber e Claudia Pasini (scherma - fioretto a squadre).

TOKYO 1964

Oro: Abdon Pamich (atletica - 50 km di marcia)

MOSCA 1980

Oro: Euro Federico Roman (equitazione - concorso completo). **Argento:** Renzo Vecchiato (pallacanestro).

BARCELONA 1992

Bronzo: Bruno Dreossi (canoa - K2 mt 500).

ATLANTA 1996

Bronzo: Luca Giustolisi (pallanuoto).

SYDNEY 2000

Argento: Ilario Di Buò (tiro con l'arco - prova a squadre); Riccardo Dei Rossi (canottaggio - quattro senza).

ATENE 2004

Argento: Valentina Turisini (tiro a segno - carabina libera da 3 posizioni).

TRIESTE Le ultime due edizioni delle olimpiadi (Sydney 2000 e Atene 2004) hanno riportato gli atleti triestini sul podio dopo un'assenza ventennale, visto che l'ultimo a festeggiare era stato Euro Federico Roman nell'equitazione a Mosca 1980. Ed è stato rispettato in tutti i sensi il detto "Non c'è due senza tre": infatti, tra Australia e Grecia, sono stati tre gli alabardati a portarsi a casa una medaglia e tutti e tre si sono aggiudicati l'argento. Quattro anni fa Ilario Di Buò aveva colto il piazzamento d'onore nella prova a squadre del tiro a segno, mentre Riccardo Dei Rossi, rappresentante giuliano del canottaggio, era giunto secondo nel 4 senza. Ed ora è stato il turno di Valentina Turisini nel tiro a segno, precisamente nella disciplina della carabina libera da tre posizioni (50 metri).

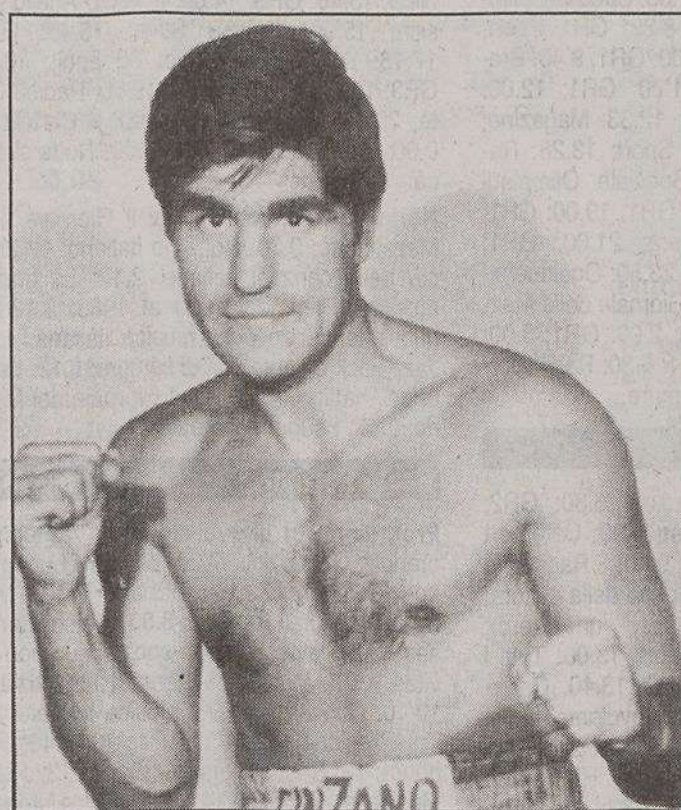
E la Turisini si guadagna i complimenti più sinceri di Dei Rossi, per il quale l'olimpiade non è paragonabile a nessun altro tipo di

manifestazione. «Non lo è neanche ad un mondiale - afferma Riccardo -, in quanto gli atleti si ritrovano ogni quattro anni e sono momenti particolari. Ci ho provato per quattro volte (Seul 1988, Barcellona

minimo sul podio - ha un sapore diverso da qualsiasi metallo pregiato colto ad un mondiale. «Conosco la Turisini - sostiene ancora Dei Rossi - ed è stata veramente brava. Tanto di cappello: ha raggiunto il massimo traguardo nello sport».

Per Marcella Skabar, presidente della sezione triestina dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia, la massima soddisfazione arriva già, quando qualche suo pupillo si guadagna l'accesso ad una simile kermesse. «Superare i limiti imposti dalla federazione e andare alle olimpiadi implica di per sé il fatto di essere grandi. E non ci vogliono delle medaglie per essere tali. Non è detto che chi le vince, rientri tra i migliori. Sono necessarie la fortuna e la forma per andare a medaglie e se quel giorno si sta male... Di Buò stavolta finora non ne ha vinte, ma, per me, è già bellissimo andare alle olimpiadi».

Massimo Laudani

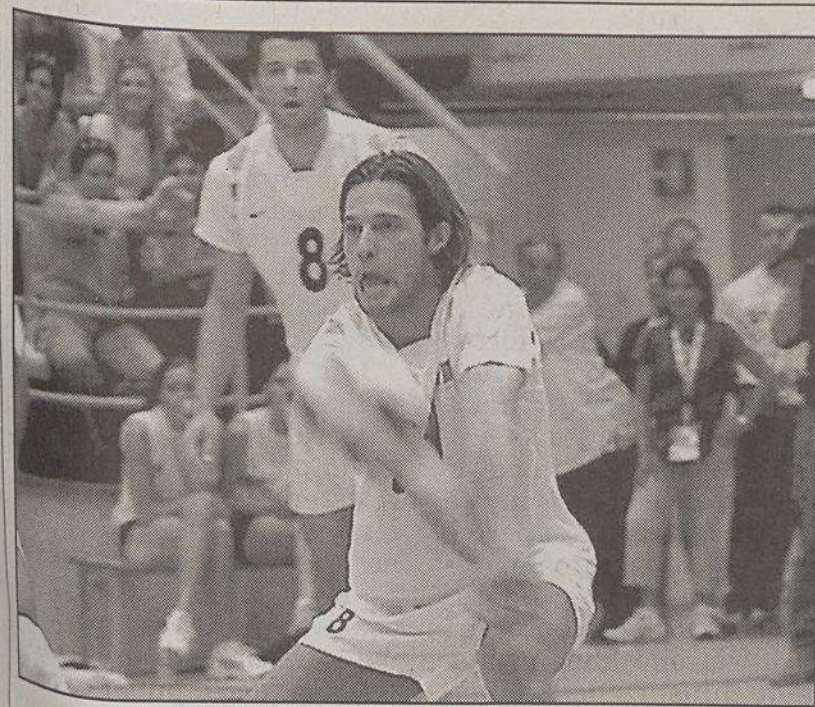


Nino Benvenuti, oro olimpico a Roma (1960).

1992, Atlanta 1996 e Sydney 2000, ndr) e, proprio alla fine della carriera, sono riuscito a vincere una medaglia». Tanto che, per lui, anche un bronzo olimpico vale a dire il piazzamento

IL MEDAGLIERE

	Oro	Argento	Bronzo	TOTALE
Stati Uniti	17	12	11	40
Cina	15	11	10	36
Giappone	12	4	3	19
Australia	8	5	8	21
Russia	5	11	12	28
ITALIA	5	6	3	14
Germania	5	5	9	19
Francia	5	5	6	16
Ucraina	5	1	2	8
Corea del Sud	4	8	3	15
Irlanda	3	0	1	4
Olanda	2	5	5	12
Ungheria	2	3	1	6
Slovacchia	2	2	1	5
Romania	2	0	2	4
Thailandia	2	0	2	4
Grecia	2	0	1	3
Gran Bretagna	1	4	4	9
Polonia	1	2	1	4
Bielorussia	1	1	3	5
Zimbabwe	1	1	1	3
Sudafrica	1	1	1	3
Georgia	1	1	0	2
Etiopia	1	1	0	2
Bulgaria	1	0	2	3
Svizzera	1	0	1	2
Emirati Arabi Uniti	1	0	0	1
Austria	0	3	0	3
Cuba	0	2	5	7
Corea del Nord	0	2	1	3
Spagna	0	2	0	2
Repubblica Ceca	0	1	2	3
Indonesia	0	1	1	2
Canada	0	1	1	2
Croazia	0	1	1	2
Portogallo	0	1	0	1
Serbia/Montenegro	0	1	0	1
India	0	1	0	1
Kazakistan	0	1	0	1
Belgio	0	0	2	2
Brasile	0	0	2	2
Azerbaijan	0	0	2	2
Danimarca	0	0	2	2
Argentina	0	0	1	1
Colombia	0	0	1	1
Mongolia	0	0	1	1
Slovenia	0	0	1	1
Trinidad & Tobago	0	0	1	1
Israele	0	0	1	1
Taipei	0	0	1	1
Estonia	0	0	1	1
Eritrea	0	0	1	1



Il pallavolista Matej Cernic

TRIESTE Da una tiratrice a un tiratore. E da una medaglia (si spera) ad un'altra. Dopo l'argento di ieri di Valentina Turisini nella carabina da 50 metri tre posizioni, l'arma passa nuovamente ad Ilario Di Buò. Da un ficile a un arco per ripetere un gradino del podio d'Olimpia sotto il Collo di San Giusto.

Il «senatore» Di Buò sarà infatti impegnato oggi nella gara a squadre maschile del tiro con l'arco, specialità nella quale l'arciere alabardato aveva già conquistato la medaglia d'argento a Sydney 2000. E stavolta Di Buò sarà in ottima compagnia, visto

FRIULI VENEZIA GIULIA L'arciere ancora di scena oggi nella prova a squadre: a Sydney fu argento

Tocca a Di Buò dimostrare la mira

che la formazione azzurra potrà contare anche sul campione iridato in carica Michele Frangilli.

Una supersquadra già qualificata direttamente ai quarti di finale e che scenderà nel Panathinaiko Stadium già alle 9.30.

Toccando... legno, la finalissima del torneo a squadre di tiro con l'arco è prevista alle 16.14. Di Buò potrà scoccare le sue

frecce con negli occhi l'argento conquistato dalla concittadina Valentina Turisini, entrata ieri nella finale a otto della carabina al terzo posto assoluto e poi capace di infilare sette colpi di fila superiori ai 10 punti (il massimo, nella carabina, è di 10,9 punti) che l'ha trascinata all'argento. Nel periodo d'oro per lo sport triestino unica macchia quella della velista Larissa Nevierov, ie-

ri scalata sino alla 16.a posizione delle classifica nella classe Europa. Oggi toccherà ad Andre a Trnai affrontare l'ultima regata tra i 470, mentre Larissa tornerà in acqua domenica per la sua ultima sfida.

Un'ultima chance giocata amale dalla nazionale di softball della goriziana Eva Trevisan, giunta ieri alla sesta sconfitta contro il Canada (1 a 0) e ormai uscita dal torneo. Non è

dovuta nemmeno scendere in campo invece Elisa Togut: le sue compagne si sono sbarazzate del Kenia (3 a 0) in poco più di un'ora, trascinando l'Italvolley al secondo posto del girone femminile. Oggi toccherà a Matej Cernic ripetere l'impresa in campo maschile affrontando l'Olanda a partire dalle 10.

Vietato perdere, l'imperativo per i «quattro moschettieri» regionali del-

l'Italia di Recalcati: per entrare nelle prime quattro squadre del girone (ed accedere ai quarti), la nazionale azzurra dovrà superare la Cina (ore 15.45) nel torneo di basket.

Si qualifica per la finale del salto in alto in programma domani (a partire dalle 18.40) Alessandro Talotti. Il ventitreenne atleta di Campofornido ha saltato con sicurezza al primo salto quota 2,28, misura che dava accesso alla finale, dopo due errori a 2,25 ed una misura inferiore che non ne hanno però inficiato lo spirito e la voglia di continuare la sua avventura olimpica.

Alessandro Ravalico

TIRO La campionessa vista da papà Franco («Pensavo per lei a uno sport più femminile, ma quella non ha paura di nessuno...»)

«Una ragazza dolce dal carattere di ferro»

E il fidanzato Aldo: «A volte sembra spigolosa, ma vuole solo difendere le sue idee»



GLI AZZURRI IN GARA

TIRO CON L'ARCO Ore 7.30 - Squadre - (quarti) - Ilario Di Buò, Michele Frangilli, Marco Gallazzo (ev. quarti ore 9.30, ev. semifinali ore 14.45, ev. finali 15.45)

ATLETICA Ore 8.05 - 400h (batt.): Benedetta Ceccarelli, Monika Niederstätter Ore 10.41 - 100 m (1. turno): Simone Collio (ev. 2. turno ore 10.40) Ore 19.35 - triplo (1. turno): Maddalena Martinez, Simona La Mantia Ore 21.05 - 3000 siepi (1. turno): Giuseppe Maffei

TIRO A VOLO Ore 9.00 - Skeet (qualif.) - Andrea Benelli, Ennio Falco

SCHIERA Ore 9.00 - fioretto a sq. (quarti) - Andrea Cassarà, Simone Valentini, Salvatore Sanzo (ev. semifinali ore 10.25, ev. finale 3. posto 17.30, ev. finale 1. posto ore 18.50)

CANOTTAGGIO Ore 9.10 - 2 di coppia (quarti) - Rossano Gattarossa, Alessio Berti (ev. 2. turno ore 9.30) - 4 senza (finale) - (1. turno) - Dario Dentale, Dario Dentale, Lorenzo Porzio Ore 10.20 - doppio PL (finale B) - Elena Leonardi, Leonardo Pettinari Ore 10.50 - 4 senza (finale B) - Alessandro Geronzi, Federico Geronzi, Simone Valentini, Simone Valentini Ore 11.00 - 8 senza (finale B) - Canciani, Frattini, Maffei, C. Mornati, M. Mornati, Penna, Piantano, Pinton, Iannuzzi (tim).

PALLANUOTO UOMINI Ore 9.45 - Egitto - Italia

PALLAVOLO UOMINI Ore 10.00 - Italia - Olanda

VELA dalle ore 12.00 11. regata e ultima Yngling: Giulia Conti, Alessandra Marenzi, Angela Baroni Classe 470: Gabriele Zandonà, Andrea Trani Classe 470: Elisabetta Saccheggiani, Myrjam Tutolo Classe Finn: Michele Marchesini 7/8 regata Classe Mistral: Riccardo Giordano Classe Mistral: Alessandra Sensi 1/2 regata Classe Star: Francesco Bruni, Antar Vigna Classe Tornado: Francesco Marcolini, Edoardo Bianchi

TUFFI Ore 12.30 - trampolino 10 m. semifinale - Tania Cagnotto

GINNASTICA Ore 15.30 trampolino elastico (1. routine): Flavio Cannone (2. routine 16.05, ev. finale ore 16.48)

PALLACANESTRO Ore 15.45 Cina - Italia

CALCIO Ore 17.00 - Mali - Italia

BASEBALL Ore 18.30 Italia - Grecia

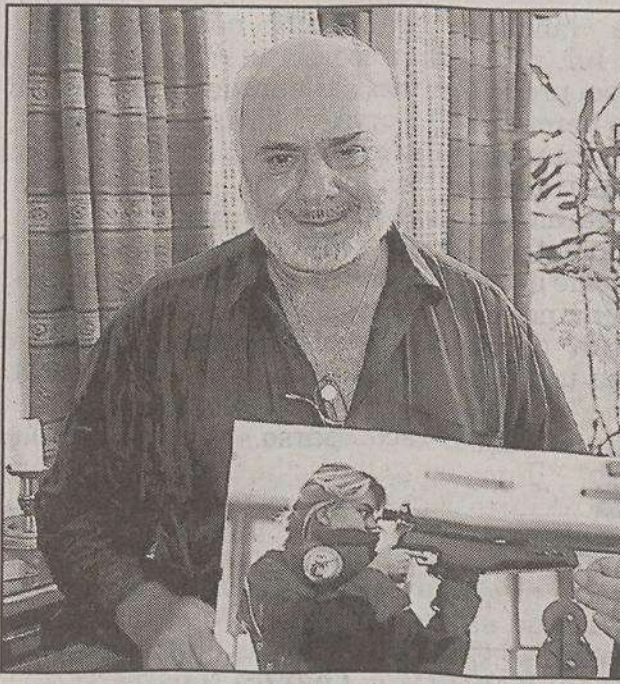
PUGILATO Ore 19.00 - 48 kg: Alfonso Pinto vs Tamara P. (COL)

ANSA-CENTIMETRI

TRIESTE Nella villetta di Monte Radio che domina l'Alto Adriatico ci sono alcuni fucili appesi alle pareti, schioppi da caccia che Franco Turisini non ha mai usato. Le uniche armi ammesse in famiglia sono quelle portate in giro per il mondo dalla figlia Valentina, talmente precise da farle guadagnare un argento olimpico nella disciplina più tecnica del tiro a segno, la carabina da tre posizioni: distesa, inginocchiata e in posizione eretta.

Posizioni che ieri mattina in casa Turisini si sono alternate più volte nel corso della lunga diretta che ha visto la bella Valentina arrivare sul secondo gradino del podio dopo una serie finale di sette colpi tutti sopra i dieci punti, sette spari che hanno colpito il cuore di papà Franco e del fidanzato della bionda ceccina alabardata, Aldo Urban. Mentre mamma Ezia palpitava ad Atene vicino alla sua pargoletta e il fratello Marco rientrava dalle vacanze, nella villetta di Monte Radio il resto degli affetti della neo campionessa olimpica veniva via via preso dall'emozione per una medaglia arrivata praticamente all'ultimo sparo.

«A un certo punto, durante la gara, l'emozione ha preso il sopravvento su tutto il resto», spiega, ancora teso per l'emozione, papà Franco. «Era impossibile muoversi e parlare, c'era una grande tensione interna. Guardavamo la televisione e quasi non ci credevamo: Valentina aveva vinto l'argento a sorpresa, lei non era tra le favorite ma noi sa-

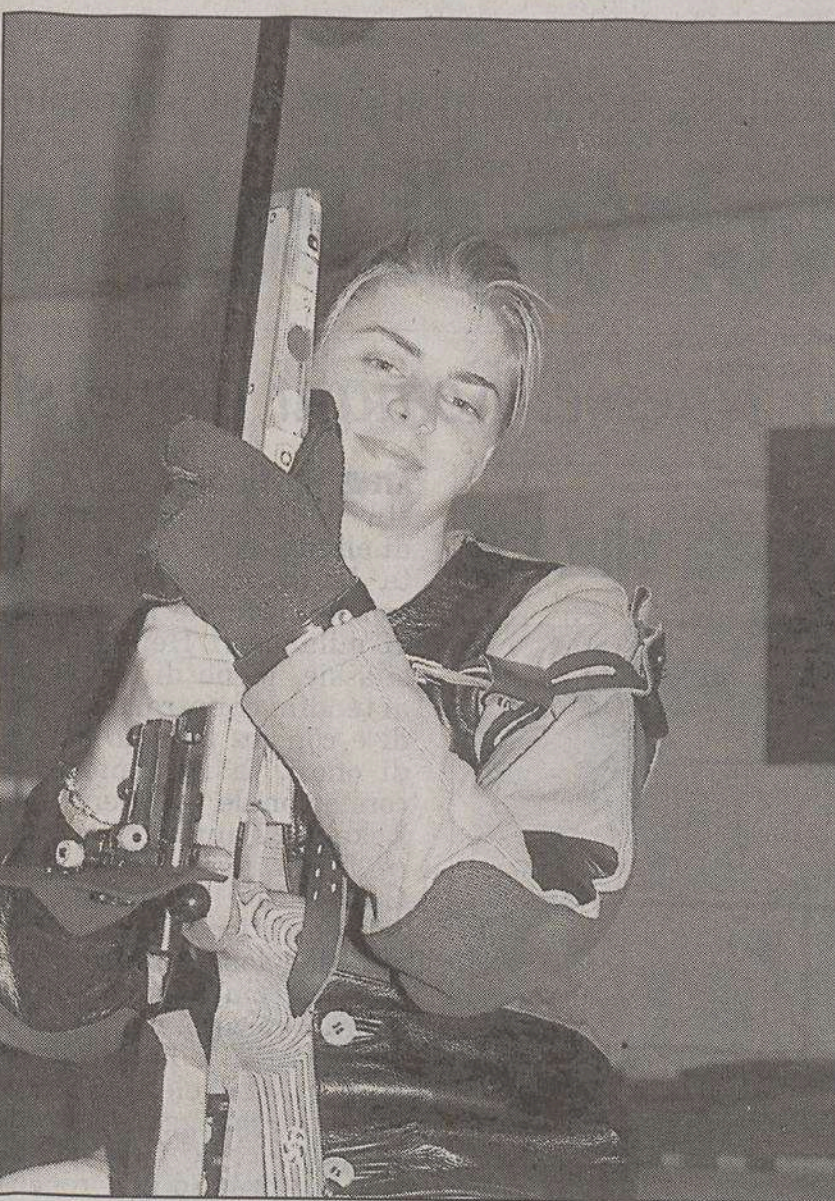


Papà Franco Turisini con una foto della figlia e il fidanzato Aldo, che col pennello ha già preparato una scritta di benvenuto davanti alla villetta di Monte Radio.

pevamo che si era preparata tantissimo e poteva fare bene. I presupposti c'erano tutti ma anche arrivasse prima alla finale e poi all'argento era proprio inimmaginabile». Eppure Valentina, alla sua prima Olimpiade a 35 anni, quella medaglia se l'è guadagnata in vent'anni di allenamenti duri e costanti. Con la caparbietà di chi vuole arrivare a ogni costo, in uno sport dove quegli occhioni da cerbiatta servono per inquadrare il bersaglio, puntare e sparare. Senza guardarsi attorno. Senza voltarsi un attimo. «Valentina aveva iniziato a sparare per caso - racconta papà Turisini - quando, in prima liceo, le avevano chiesto se avesse voluto provare ad andare in poligono. In famiglia non eravamo molto felici per la scelta

di un simile sport, non ci sembrava la disciplina adatta per una ragazza giovane e carina, forse vedevamo per lei qualcosa di più femminile. Ma Valentina, forse proprio da questo nostro rifiuto, ha tratto ancora più motivazioni per andare avanti, e ha subito iniziato a vincere tutto. Mia figlia è una ragazza dolcissima, ma che sa anche unire alle doti femminili un carattere duro e deciso. Senza

paura nei confronti di nessuno. E forse è proprio questo che l'ha aiutata ad arrivare così in alto». Nello sport e nella vita, visto che la stessa periclitava che l'ha fatta salire sin sul trono d'Olimpia, l'ha aiutata anche a laurearsi in giurisprudenza e divenire avvocato. Un caratterino deciso, di quelli che ti fanno andare avanti senza fermarti mai. La conferma arriva anche da Aldo Urban, tolmezzino, coe-



Valentina Turisini agli esordi con la carabina.

na poco dopo il suo approdo sul podio olimpico - non so spiegare il perché, soffro da 10 metri e forse sono maggiormente concentrata dalla lunga distanza. In finale sentivo che le cose stavano andando particolarmente bene, ma non ho allentato mai l'attenzione».

Un traguardo figlio anche del carattere e della volontà di veicolare la bellezza dello sport rappresentato: «A questo punto spero che tutto il movimento del tiro a segno possa godere di questa medaglia, ma che soprattutto rappresenti un mezzo valido di promozione - ha continuato Valentina Turisini - Il tiro a segno è uno sport che ti insegna molto, ti diverte, può formarti il carattere e, perché no? magari ti

fa anche girare il mondo. Vorrei che molti altri sportivi, magari giovani, possano avvicinarsi e conoscere da vicino il fascino di una disciplina, al pari di tante altre, poco divulgata e apprezzata a fondo».

Tanta emozione dopo la conquista del podio, ma una certa serenità alla vigilia della finale. È stata anche questa una delle armi vincenti estrapolate dalla bionda tiratrice triestina ad Atene: «In effetti ero abbastanza tranquilla, questo sì - ha raccontato - nessuna forma particolare di tensione, un elemento, ripeto, che spesso è fondamentale in questo sport, a tutti i livelli». Piazzamento storico per lei, Trieste sportiva e l'intera comitiva azzurra, degno di una raffica di dediche: «Alla mia fa-

«Dedico la vittoria alla mia famiglia, al mio ragazzo, agli amici che mi hanno sorretto, e anche al mio allenatore...»

miglia intanto - ha sottolineato la Turisini - al mio fidanzato Aldo, agli amici che mi hanno sorretto sempre, anche nei momenti duri. Senza contare il mio coach che nei momenti della finale sembrava mi guardasse di brutto...».

Il futuro della campionessa triestina probabilmente verrà ora ridisegnato alla luce dell'argento che è riuscita a far risplendere. L'atleta del Gruppo sportivo Forestale, allieva del tecnico elvetico Matthias Zwischenbrugger, sembrava, un mese fa, già appagata dalla convocazione in chiave olimpica. Ora possibili svolte: l'avvio definitivo alla carriera di avvocato o uno sguardo anche a Pechino 2008, sede delle prossime Olimpiadi? «Sono sostanzialmente abituata a fare un passo per volta - ha esclamato divertita l'azzurra - Diciamo che è una bella scelta a questo punto della carriera, non solo agonistica. Fatemici pensare con calma - ha concluso - magari tra qualche giorno. Ora voglio solo anche io festeggiare questa splendida avventura di Atene. In che maniera? Sinceramente non lo so. Non so infatti cosa ci permetteranno di fare nel Villaggio Olimpico».

Francesco Cardella

I COMMENTI

Dipiazza: «Straordinario»
I complimenti dai politici.
E lei: «Potevano farsi vivi prima»

TRIESTE Per il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, la medaglia d'argento conquistata alle Olimpiadi da Valentina Turisini nella carabina da 50 metri «ha un significato che va al di là del risultato sportivo». «È una testimonianza - ha dichiarato Dipiazza - dell'impegno e della forza di volontà anche in assenza di grandi sponsor e dei riflettori concentrati solo su alcune discipline. Insomma, un riconoscimento per quegli sport dei quali ci si ricorda solo ogni quattro anni». «La nostra atleta - ha osservato il sindaco di Trieste - contribuirà inoltre al rilancio dell'immagine della città: un risultato straordinario durante un anno altrettanto straordinario per il capoluogo giuliano, ma in un momento delicato per lo sport triestino, un momento che ci vede impegnati su più fronti per tentare di risolverne le sorti».

«Questa medaglia è il giusto coronamento di una nutrita presenza di atleti provenienti dalla nostra regione. Ci riempie di gioia ma non è ancora finita e speriamo di portare a casa altri successi: così invece Roberto Antonaz, assessore regionale allo sport: «La nostra regione - ha aggiunto Antonaz - merita di entrare nel medagliere olimpico. Non per niente, il Friuli-Venezia Giulia è la regione d'Italia con la più alta percentuale di atleti rispetto alla popolazione residente: uno ogni 70 mila abitanti».

Un «brava» espresso a nome di tutta l'Assemblea regionale anche dal presidente del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia, Alessandro Tesini.

Ma dalla campionessa è arrivata una risposta tutta pepe: «A tutti i politici che si fanno vivi adesso che ho vinto una medaglia alle Olimpiadi, chiedo di aiutare lo sport minore, ad esempio il Tiro a Segno Trieste, dove c'è bisogno di investimenti». Forse avrebbero potuto farsi vivi prima perché quando sono partita per Atene tutto questo interesse nei miei confronti non l'avevo notato. Però ammetto che i loro complimenti mi hanno fatto molto piacere, l'importante è che ora le istituzioni continuino a ricordarsi di noi».

La campionessa si racconta al telefono dopo la premiazione: emozionata, ma solo a posteriori

«Ero tranquilla: ecco il segreto»

Il nervosismo può compromettere tutto, ma mi sentivo in forma»

Il «Tiro a Segno Nazionale» nacque nel 1797 come poligono per gli ufficiali

A Opicina la società più antica

TRIESTE È una moderna girandola del tiro a segno triestino Valentina Turisini, fresca medaglia d'argento olimpica nella carabina da 50 metri da tre posizioni, ma la sua società di provenienza, quella nella quale ha fatto i suoi primi passi, è tra le più antiche e più solidamente insediate sul territorio d'Italia: si chiama «Tiro a Segno Nazionale» ed è stata costituita nel 1797 a Opicina, dove tuttora il poligono è attivo.

«La più antica tra le società sportive del Friuli-Venezia Giulia - sottolinea il presidente regionale del Coni, Emilio Felluga - e non mi risulta che fin dall'epoca di qualche medaglia olimpica. Certamente, bisogna andare indietro con i tempi e non pensare alla classica società sportiva come epoca c'era un circolo ufficiale dove i militari andavano a esercitarsi nel tiro a segno. Ma da quel nucleo si è nata poi una vera e propria società sportiva, che ora può festeggiare

con questa medaglia i suoi oltre 200 anni di vita».

«Valentina Turisini nasce da questa società - ricorda Felluga - anche se poi è andata ad allenarsi anche a Udine, dove lavora in uno studio di commercialisti, dopo avere conseguito la laurea, e poi in altri paesi europei, tra cui Germania e Svizzera».

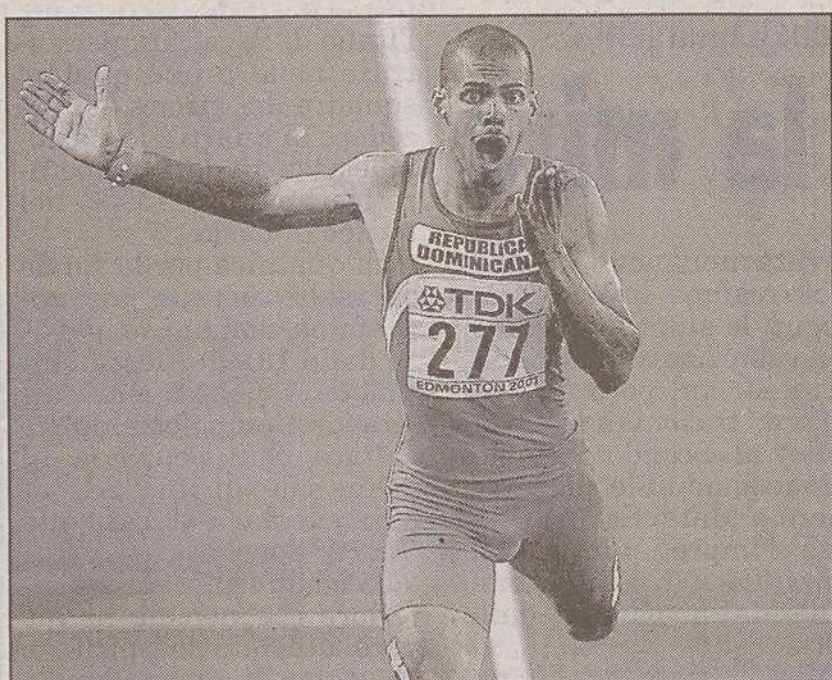
Felluga ha anche ricordato che il Friuli-Venezia Giulia, con i suoi 17 atleti presenti ad Atene 2004 (con il rapporto più alto tra tutte le regioni italiane tra popolazione residente e partecipazioni olimpiche), rappresenta anche un esempio di formazione «in loco» dei propri rappresentanti alle Olimpiadi.

«Sono tutti prodotti nostri, cresciuti sportivamente qui, anche se ora militano in squadre extraregionali o esercitano la propria attività in altre parti d'Italia, come la Togut nella pallavolo, o altri atleti andati via da qui quando erano già affermati: basti pensare al basket, con Galanda, Pozzetto o Chiavich, o all'arciere Ilario Di

Buò, che fece le sue prime Olimpiadi nell'86 partendo da Trieste, anche se adesso lavora a Roma».

Felluga non vuole tuttavia darsi ancora soddisfatto per il risultato della Turisini. «Non voglio ancora tirare un bilancio; aspettiamo anche gli altri atleti regionali ancora in gara», sottolinea. «Altre possibilità le avremo nel tiro con l'arco a squadre, visto che Di Buò, pur battuto dall'altro azzurro Gallazzo, ha buone possibilità di raggiungere una medaglia. E altre speranze - conclude - sono puntate sulle due squadre di pallavolo, non escludendo quella di basket».

Per la Turisini, 35 anni, l'argento è il coronamento dei lunghi sacrifici per uno sport, la carabina, che di certo non ha introiti miliardari, che è fatto di pura passione, e che la costringe, per perfezionarsi, a lunghi spostamenti dalla sua città, Trieste, alla Germania, dove si prepara con il tecnico svizzero Matthias Zwischenbrugger.



Felix Sanchez comanda da anni il giro di pista a ostacoli.

ATENE Felix Sanchez ha 27 anni, di mestiere corre i 400 ostacoli, dove se la cava bene visto che è il primatista del mondo in carica e ha un sogno inconfessabile: diventare il nuovo Edwin Moses. Il problema è che non vuole dirlo apertamente, non vuole profanare un mito assoluto dell'atletica mondiale.

E allora, qual è il tuo sogno Felix, adesso che sei arrivato ad Atene e sei pronto a scendere in pista come favorito assoluto nella tua specialità. Lui ha gli occhi rossi, è arrivato da poco e ha ancora il fuso orario della west coast americana, dove vive. «Il mio sogno? Facile? Vincere l'oro. Per me,

I tecnici danno per sicuro il titolo del giro di pista a ostacoli al dominicano nato a New York

Sanchez insegue il fantasma di Moses

per il mio popolo, per la mia famiglia». Perché Felix non è nato nella Repubblica Dominicana per la quale corre, ma a New York. La sua lingua naturale è l'inglese e quando è costretto a rispondere in spagnolo i giornalisti di madre lingua spagnola storcono la bocca. Ma, generosamente, egli stesso traduce da una lingua all'altra durante le conferenze stampa.

Insomma, Felix Sanchez, due volte campione del

mondo come accadde appunto soltanto a Moses, poteva facilmente correre ad Atene con la maglia a stelle e strisce. Poteva, ma lui non ha voluto. Quando dovette scegliere per quale paese correre scelse la Repubblica Dominicana, dove erano nati i suoi genitori, poi trasferiti negli States, dove Sanchez nacque il 30 agosto del 1977. Per questo i suoi connazionali lo amano come un dio. Lo chiamano Super Felix e da lui si

aspettano non solo medaglie, ma anche un raggio di sole e di speranza per un paese condannato a passare da una crisi all'altra.

Sanchez viene da una serie infinita di vittorie consecutive. È una delle poche medaglie considerate sicure dell'atletica ai Giochi di Atene. Può essere una delle stelle delle ventottesime Olimpiadi dell'era moderna, dove la regina dei giochi si presenta senza i grandi volti presenti ad altre edizioni.

Non è male per uno che doveva fare il giocatore di baseball. Poi, per la fortuna sua e dell'atletica, si ripeté un polso e dovette dedicarsi a uno sport che non sforzasse troppo le mani. E cominciò a correre. Non si è più fermato. Il polso però è rimasto il suo punto nevralgico. Lo copre con un polsino giallo fluorescente che gli regalano alla cerimonia di chiusura delle Olimpiadi di Sydney, dove lo cose non andarono bene e fu

eliminato nelle semifinali. Da allora non lo ha più tolto e non ha più perso nelle corse che contavano. È un po' consumato, ma è stata la prima cosa che l'uomo che vuole diventare Edwin Moses ha messo in valigia alla partenza per le Olimpiadi di Atene.

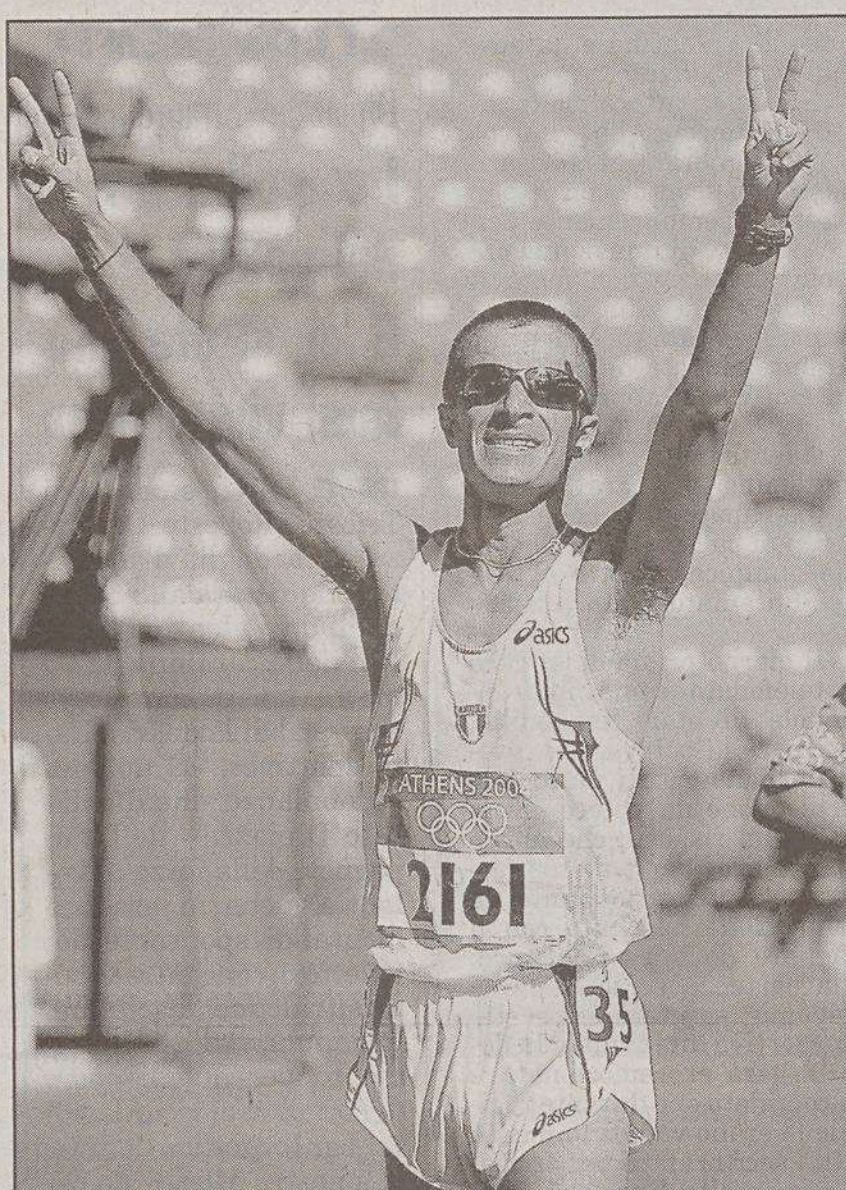
Con le gare in pista comincia davvero l'atletica leggera, comincia davvero l'Olimpiade, la velocità e la resistenza, i balzi e i salti. L'atletica entra in scena dopo che altri sport hanno esaurito il loro compito - esaltante sempre, ma con meno fascino - di preparare palcoscenico e pubblico alle emozioni più forti, alle gare più spettacolari.



MARCIA Il primo titolo dell'atletica all'Italia arriva dalla 20 km di marcia per merito di un atleta che non reggeva le distanze più lunghe

Brugnetti, una scorciatoia verso l'oro

Battuti i favoriti della vigilia, qualche apprensione soltanto dai giudici di andatura



Ivano Brugnetti alza le braccia dopo l'arrivo: è oro.

ATENE Doveva essere una sonnolenta mattinata di sole e caldo, la prima dell'atletica. L'Italia piangeva miseria. Ma proprio la disciplina più povera, la marcia, le ha dato l'oro, ancora una volta. È quello di Ivano Brugnetti che ha vinto la 20 chilometri, 24 anni dopo Maurizio Damilano (Mosca), a mezzo secolo o giù di lì da altri grandi quali Pino Dordoni e Abdou Pamich, per non risalire fino a Frigerio.

Nella zona mista dove si registra il senso del trionfo o si raccoglie lo scontro degli sconfitti, l'atletica italiana si riscopre improvvisamente ricca. Ha cominciato col piede giusto, quei piedi callosi e indolenziti di un giovanotto milanese che il 1.0 di settembre compie 28 anni e si inventa un futuro da primo della classe, che di classe ne ha tanta. Non che sia a digiuno di successi. Anzi, ha già messo da parte un titolo mondiale nella 50 chilometri del 1999 a Siviglia, arrivando secondo dietro al sovietico Skurygin, che due anni dopo fu squalificato.

Quella vittoria non gli aveva portato fortuna. Il

successo l'aveva lanciato troppo in alto e lui, preso da vertigine, era poi precipitato in un periodo nero. Fallendo tutti gli appuntamenti importanti. Non riusciva a terminare una gara: arrivato al 30.0 chilometri lo prendeva la sindrome del ritiro, il desiderio invincibile di correre sotto la doccia per poi buttarsi su un'amaca nel fresco.

Un giorno l'illuminazio-

ne: perché non prendiamo la scorciatoia? Si domandò con l'allenatore Antonio La Torre. E decise di imboccarla, con l'aiuto della scienza che indagò nella psiche e nel fisico dell'atleta, scoprendo che aveva un motore potentissimo, otteneva il massimo della velocità col minor sforzo. Bastava tagliare la strada e il blocco psicologico sarebbe scomparso. Quanto quella

decisione fosse giusta è dimostrato da questo risultato, che più chiaro non potrebbe essere.

Si è prodotto all'ultimo esaltante chilometro di una passeggiata che il camminatore delle Fiamme Gialle ha fatto tutta in testa, felice di sapere che, stavolta, non ci sarebbero stati altri dieci chilometri a rovinargli l'esistenza. L'oro era molto più vicino, quasi dietro l'angolo. E i suoi piedi non erano mai stati così tonici, carichi di spinta, di ritmo, quasi sollevati da terra. Era il sollievo di dover finalmente faticare di meno.

Brugnetti soltanto i giudici temeva: lo avevano beccato un paio di volte, con tempestività e severità. Che cosa c'era che non andava nel suo stile? Brugnetti era leggero come l'aria, ma non correva, il suo stile perfetto. Ma prima deve sfidarsi di Francisco Javier Fernandez, lo spagnolo favorito, che prima aveva cercato di andarsene, e poi non ha voluto mollare, come hanno fatto invece l'ecuatoriano Jefferson (un altro su cui scommettevano alla vigilia) e quindi l'australiano Deakes. Compito eseguito e gioia meritata.

DOPING

ATENE Proprio nelle Olimpiadi del giuramento antidoping, si allunga di giorno in giorno la lista degli atleti che non hanno superato i test. Dopo lo scandalo che ha investito Christos Tzekos, l'allenatore dei velocisti greci Kenteris e Thanou (costretti al ritiro per aver disertato i controlli antidoping), accusato di aver importato illecitamente dagli Stati Uniti sostanze illegali, ieri nell'occhio del ciclone sono finiti un altro greco, una indiana e una uzbeka. Si tratta del sollevatore Leonidas Sambanis, l'atleta greco che ha vinto il bronzo nel sollevamento pesi categoria 62 kg. La sua medaglia, la prima per gli ellenici in questi Giochi, aveva permesso ai greci di dimenticare, momentaneamente, lo scandalo dei due sprinter. Sospesa anche Samachra Chanu, sollevatrice di peso indiana, che aveva assunto il Furosemide, una sostanza diuretica non consentita dai regolamenti del Cio. Infine Olga Shchukina, che ha gareggiato per l'Uzbekistan nel lancio del peso, risultata positiva alle analisi. I test hanno rilevato nel sangue dell'atleta la presenza di un agente anabolizzante.

IN BREVE

Judo, Bianchessi sconfitto Resta il bronzo della Morico

ATENE È la medaglia di bronzo di Lucia Morico a salvare la spedizione olimpica della nazionale italiana di Judo. Le speranze azzurre sono infatti definitivamente tramontate quando i 140 chilogrammi di Paolo Bianchessi, il gigante di Bergamo, si sono stampati sul tatami dopo un ippon dell'estone Pertelson. Le Olimpiadi di Atene sono quindi un fallimento per i judoki italiani, un'esperienza da dimenticare in fretta: una sola medaglia dopo cinque giornate di inaspettate sconfitte, rispetto alle quattro gloriose medaglie collezionate dagli azzurri alle ultime Olimpiadi di Sydney 2000: un oro con Giuseppe Maddaloni nei 73 kg, e tre bronzi con Girolamo Giovannozzo nei 66 kg, Emanuela Pierantoni nei 78 kg e Ylenia Scapin nei 70 kg. Nel complesso sono 11 le medaglie dell'Italia nei Giochi.

Tuffi, la Cagnotto in finale

ATENE Sette rivali davanti e un triplo salto mortale carpato a cui affidare il volo verso l'Olimpo. Tania Cagnotto ce l'ha fatta: nel suo primo giorno ai Giochi atenei la giovane bolzanina non ha deluso le aspettative. L'azzurra ha chiuso le eliminatorie all'ottavo posto, che le vale l'accesso alla semifinale in programma oggi. Davanti a lei ci sono le regine della disciplina come l'ucraina Olena Zhupina, la canadese Emilie Heymans o la cinese Lao Lishi. La campionessa europea però ha fatto la sua figura: 339.15 il punteggio dopo i cinque tuffi in programma. E ha impressionato soprattutto quello nuovo, il terzo nell'ordine, un triplo mortale in cui l'atleta non parte più raggruppata: un tuffo complesso, in cui il coefficiente di difficoltà è aumentato.

Sadir: «Bush, non ci usare»

ATENE La sorprendente squadra olimpica di calcio irachena manda al presidente americano Bush un messaggio, anzi, un ammonimento: «Non usare le nostre vittorie per la tua campagna elettorale». La formazione giunta dall'Iraq ha inaspettatamente battuto il Portogallo e il Costa Rica qualificandosi ai quarti di finale. Domenica affronterà l'Australia, ma i giocatori più che pensare allo sport sembrano pensare alla politica, e al loro Paese in preda alla violenza. «La squadra irachena non vuole essere usata da Bush per la sua campagna presidenziale», ha detto il centrocampista Salih Sadir citato dal mensile «Sports Illustrated». Salih Sadir è la star della squadra di Najaf, la città santa sciita dove da due settimane è in corso una battaglia che ha causato la morte di centinaia di persone.

Pallavolo, vittoria sul Kenya

ATENE Le ragazze della pallavolo femminile hanno superato senza problemi la selezione del Kenya, nel torneo olimpico di Atene. Le azzurre hanno archiviato il match vincendo per 3-0, con i parziali 25-17, 25-13, 25-14. Si tratta della terza vittoria su quattro incontri per le italiane che hanno ceduto solo al Brasile. Per la cronaca, si trattava della partita numero 1000 della nazionale femminile di pallavolo ed è stata festeggiata con l'ennesima vittoria.

FONDO Doppietta degli eritrei sui 10 mila, Gebresilassie acciaccato si piazza al 5.0 posto

Nessuno regge la volata di Bekele

Secondo Sihime, terzo l'eritreo Talesse. Keniani dispersi

Le velociste di Allah: partecipare è già vincere

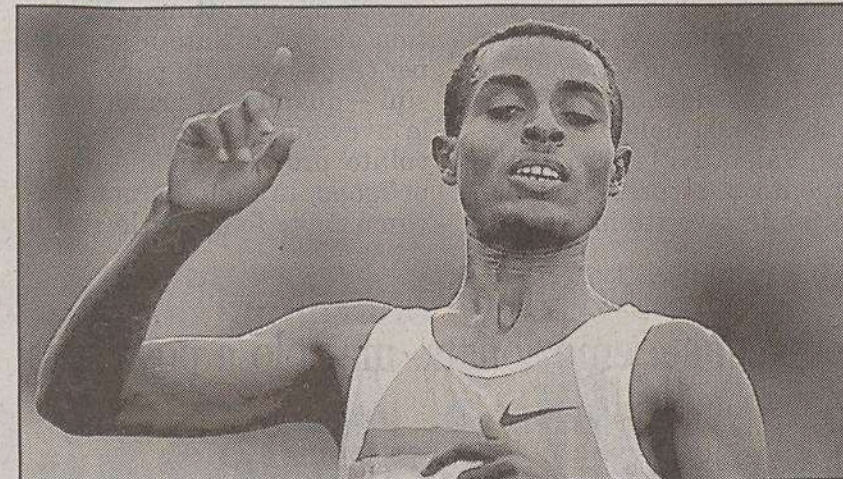
ATENE Imbacuccate sotto il sole di Atene, costrette a correre in pantaloni lunghi contro le sempre più succinte avversarie di tutto il resto del mondo: eppure ieri Alaa Jassim (irachena), Robina Muqim Yaar (afghana) e l'araba Rakia Al Gassra hanno fatto meglio di altre. Prendono tre secondi dalle prime, un abisso: ma per loro essere a un'Olimpiade è già una vittoria. Contro i loro uomini prima che le avversarie.



Rakia Al Gassra, centometrista del Bahrein, in pista ieri.

ATENE Entra in scena la pista dell'atletica. Giornata di eliminatorie ma in serata la prima grande gara con le medaglie in palio, i 10 mila metri. Heile Gebresilassie, pieno di acciacchi ai tendini di entrambi i piedi e con un passato carico di onori, fa il mentore al connazionale Kenenisa Bekele, 22 anni e già capace di infrangere i record di Gebre. Non perde mai il sorriso l'etiope diventato il ras del fondo nel Corno d'Africa ma Bekele, dopo averlo scalzato, vuole subito la corona. E la corona se l'è presa Bekele, ma dopo aver reso omaggio, aver atteso il vecchio Gebresilassie, che proprio non reggeva certi treni.

Si parte in un mare



Il vincitore dei 10 mila, l'etiope Kenenisa Bekele.

d'Africa e subito gli etiopi in avanti, subito dietro Kiprot, Kiprot, Talesse e via via gli altri. Primi giri d'assaggio poi Sihime allunga per dare il cambio a Gebre e a Bekele. Lo scollone lascia tutti allibiti, i keniani restano nascosti perché non ce la fanno. A metà gara Gebre sente male ma regge, l'ugandese di 19 anni (sarà vero?) Kiprot scolla ancora il gruppo e gli etiopi devono lasciare il vecchio re al suo destino - arriverà 5.0 - per alzare il ritmo. Ai 500 metri finali, Bekele inizia la volata, Sihime resiste un po' poi lo la-

scia andare, rinvia a molti metri l'eritreo Talesse. È un tripudio del Corno d'Africa, vince Bekele in 27'05", davanti a Sihime e a Talesse. Splendido.

Nella giornata si sono riviste facce note e facce nuove. Negli 800 Maria Mutola ha fatto melina ma è andata avanti. Un codazzo di giovani insegue la mozambicana che regna sulla distanza da un decennio.

Nella velocità tra le donne una grande impressione è arrivata dalla In finale anche il lancio di Nicola Vizzoni nel martello e il salto in alto di Talotti.

APERTO TUTTO AGOSTO

CENTROLANZA

ex S.S. 202 - uscita Autostrada Prosecco

Da Prosecco
e da Sirolo
del Friuli

Al direzione
Venezia
USCITA
PROSECCO

Al direzione
Trieste
USCITA
PROSECCO

CENTROLANZA

P

SS 202

parcheggio
senza
problemi

**ARREDAMENTI
LANZA**

3PcentroLegno

Capi

con sorprese stuzzicanti al
TopBar

discount
superDS



Phelps ha vinto sette medaglie: 5 ori e 2 bronzi.

ATENE I conti non tornano, i leader hanno fallito e se non ci fossero stati i giovani la spedizione ad Atene sarebbe stata disastrosa. Il nuoto azzurro è costretto a guardare avanti per trovare un sorriso: il sipario sul torneo olimpico degli altri non è ancora calato, per l'Italia sì. E infatti già tempo di bilanci per una nazionale che a Sydney aveva stupito e che quattro anni dopo sa di aver perso qualcosa. «Ci rifaremo a Pechino», dice senza perdere la serenità il ct della piscina Castagnetti.

Lo dice pensando al gruppo di giovani e soprattutto alla nuova leader, quella

NUOTO Bilancio deludente per gli azzurri, i nomi più famosi tradiscono, restano a galla solo i giovani

Phelps torna a casa con cinque titoli

Federica Pellegrini intorno alla quale si costruirà la squadra del futuro. Una squadra che, come dice il ct, avrà in atleti come Paolo Bossini, Filippo Magnini, Luca Marin i suoi uomini nuovi.

E intanto Thorpe torna a casa con due ori, un argento e un bronzo, e Phelps (vero mattatore, anche se non ha messo in pericolo il record di Spitz a Monaco 72) mette in cassaforte la

quinta medaglia d'oro dopo averne vinte anche due di bronzo, Gary Hall spopola nei 50 metri a tempo di record, la sedicenne azzurra, con lo storico argento nei 200 stile libero, è la vera nota positiva del passaggio degli italiani nella piscina dell'Acquatic Center e la sua medaglia ha risollevato le sorti azzurre. A deludere sono stati invece i big, almeno nelle gare individuali. Rosolino e Brembilla

hanno fallito rispettivamente nei 200 misti e nei 400 stile libero.

In questa che il nuoto italiano considerava come un'Olimpiade di transizione tra i fasti australiani e i progetti cinesi, è mancata comunque una medaglia: il bronzo nei 400 misti di Boggiatto e anche la conferma nei 200 misti, compensati però dall'argento a sorpresa della Pellegrini. «Ci sono state delle contropresta-

zioni di alcuni atleti - chiarisce subito Castagnetti - è stata una spedizione allargata e forse qualcuno ha pensato di aver compiuto il suo dovere solo partecipando. Il bilancio a livello di medaglie è inferiore agli obiettivi, ne manca qualcuna. Ne volevamo tre, sono arrivate due. Ma quanto alla squadra sono soddisfatto, perché dai giovani ho visto quell'ossatura per Pechino. Potremo contare

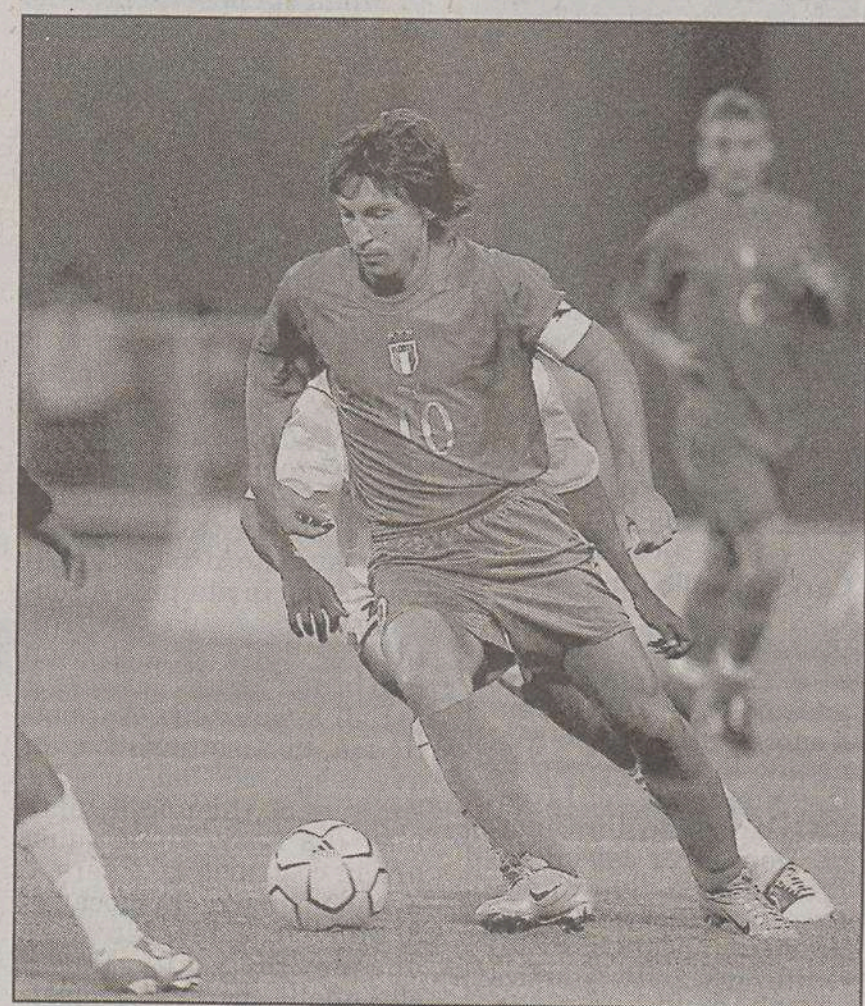
non più solo su uno o due leader, come era avvenuto a Sydney con Fioravanti e Rosolino, ma su più atleti che possono ripercorrere la strada dei medagliati di Sydney».

Promozioni a pieni voti dunque per il ranista Paolo Bossini, che ha mancato il podio dei 200: tutta colpa dell'inserimento a sorpresa Gyurtaa. Protagonisti del futuro che avranno il compito di trascinare di nuovo il nuoto azzurro ai vertici mondiali: l'unica ad averlo fatto già ad Atene è stata proprio la Pellegrini. Intorno a lei nascerà la squadra rosa.

Per i quarti, dopo la brutta figura col Paraguay, l'Italia si trova di fronte all'esuberanza del Mali

Gentile sposta Pirlo in attacco

Nel basket oggi bisogna superare la Grande muraglia di Yao Ming



Pirlo giocherà in attacco, alle spalle di Gilardino.

ATENE Quarti nella Coppa d'Africa con una squadra di cui cinque giocatori sono presenti anche ad Atene e primi nel girone B africano di qualificazione davanti ai campioni olimpici del Camerun: il Mali non sarà avversaria facile per l'Italia di Claudio Gentile e oggi cercherà di proseguire la tradizione vincente delle squadre africane all'Olimpiadi.

Dopo il bronzo del Ghana a Barcellona, Nigeria e Camerun si sono aggiudicate le medaglie d'oro di Atlanta e Sydney, due Olimpiadi che hanno visto finire in Europa solo l'argento della Spagna nel 2000. E oggi il quarto di finale di Atene vedrà l'unica squadra africana affrontare l'unica squadra europea rimasta nel torneo.

Non ci sarà Souleymane Diamoutene, l'unico giocatore maliano che milita nel nostro campionato, passato quest'estate dal Perugia al Lecce.

I difensori azzurri dovranno stare attenti a Mohamed Sissoko, attaccante di riserva del Valencia, e a Tenema Ndiaye, capocannoniere del torneo olimpico con 4 reti dopo la tripletta rifilata alla Corea.

Il Mali ha poco impressionato nella prima partita contro il Messico, finita 0-0 solo per colpa della scarsa mira degli attaccanti avversari, mentre ha liquidato senza problemi la Grecia (2-0) per poi pareggiare per 3-3 contro la Corea, dopo esser stato in vantaggio per 3-0.

La difesa è senz'altro il punto debole di una squadra forte fisicamente e che avrà meno problemi degli azzurri per il caldo. In campo con il 4-3-3, il Mali cercherà di non farsi attaccare e di alzare il ritmo. Per proseguire la tradizione vincente delle squadre africane all'Olimpiadi.

Dopo la brutta prestazione contro il Para-

guay, Gentile pensa a fare qualche cambiamento: forse Pirlo, che non riesce a tenere in pugno l'organizzazione del gioco, si sposterà un po' più avanti in appoggio a Gilardino. Probabile l'inserimento di Mesto sulla fascia destra, tanto per dare vivacità alla manovra azzurra.

Passando a un altro sport di squadra, pensiamo alla pallacanestro azzurra che si trova davanti l'ostacolo della Grande muraglia. Arriva il giorno della sfida a Yao Ming. Gli azzurri sapevano già prima di arrivare ad Atene che questa partita sarebbe stata, come dice il ct Recalcati, «lo snodo fondamentale di quest'Olimpiade», e la previsione si è puntualmente avverata: «E la classica partita in cui non si possono fare calcoli perché conta solo vincere. Rispetto al match contro la Spagna dovremo essere più precisi e conservare la stessa intensità difensiva».

CANOA

Posizioni di rincalzo per gli azzurri in gara

ATENE La più spettacolare tra le specialità della canoa, lo slalom, ha avuto ieri mattina il suo epilogo con la finale del C2 maschile. L'oro è andato ai gemelli slovacchi Pavol e Peter Hochschorner, che bissano l'oro di Sidney; argento per i tedeschi Becker e Henze e bronzo per i cecchi Volf e Stepanek.

Da giudicare in modo più che soddisfacente il sesto posto ottenuto in mattinata della coppia torinese Andrea Benetti ed Erik Masoero che hanno tentato il tutto per tutto per raggiungere il podio negato dalle quattro penalità subite nel corso dell'ultima gara. La

penalità li ha praticamente tagliati fuori dalla competizione per un posto sul podio.

Squalifica per l'altro azzurro del K1 Pierpaolo Ferrazzi (due volte sul podio olimpico con un oro e un bronzo nelle passate edizioni dei Giochi), per un salto di porta - peccato di irruenza più che di inesperienza - mentre stava gareggiando su tempi che gli sarebbero valsi la finale, nella gara vinta dal francese Peschier seguito dal connazionale Lefevre, bronzo per il britannico Walsh. Francesi dominatori dunque nella specialità.

Il sesto posto della cana-

dese biposto maschile si affianca all'8.º dell'azzurra Cristina Gai Pron nel K1 femminile nella finale vinta dalla slovacca Kaliska, argento alla statunitense Giddens, bronzo alla britannica Reeves.

Ancora una posizione di rincalzo per la forte slalomista piemontese con alle spalle tre Olimpiadi e numerosi Campionati del mondo, che dopo una serie di infortuni in passato che l'avevano costretta ad una riduzione degli allenamenti, sperava fortemente in una medaglia ad Atene. Non è andata come l'azzurra sperava.

Maurizio Ustolin

VELA

La Sensini si issa in cima alla classifica, deludono gli altri

ATENE E' Alessandra Sensini l'unica azzurra in grado di attirare l'attenzione nel panorama della vela italiana ad Atene. Ieri, nell'unica prova disputata - dopo una partenza non brillante e un quarto posto alla prima boa - l'atleta grossetana è riuscita a rimontare (anche di poppa, nell'andatura che nei giorni scorsi aveva lasciato intravedere qualche problema) fino al 2.º posto, risultato che le permette di tornare, seppur a pari punti, in vetta alla graduatoria generale della classe Mistral femminile. Soddissfatta del risultato, la Sensini ora guarda la corsa all'oro con più tranquillità, convinta delle sue capacità di rimonta in tutte le andature.



Il meltemi è scaduto, non resta che aspettare.

Regate decisive ieri, anche se non per l'Italia, che resta attardata nelle classi Laser ed Europa, dove il brasiliano Scheidt e la norvegese Sundby risultano essere a un passo dall'oro. Gli atleti azzurri, invece, rimediano ulteriori piazzamenti da me-

ta classifica: Diego Negri e Larissa Nevierov, infatti, risultano entrambi in 16.ª posizione. Retrovie anche per l'azzurro del Mistral maschile, Giordano 19.º, mentre fanno ancora sognare in classe 49er i fratelli Sibello, risaliti ieri fino in 9.ª posizione.

Per quanto riguarda il programma odierno, Laser ed Europa riposano in attesa dell'ultima prova, in programma domenica, mentre oggi si assegnano le medaglie in quattro classi: 470 maschile e femminile, Finn e Yingling. Oggi torna in mare per la sua lotta all'oro la Sensini ed è in programma anche l'esordio delle classi Star e Tornado. Tra le Star la battaglia sarà durissima, poiché vi sono numerosi campioni olimpici. L'Italia schiera Marcolini-Bianchi in Tornado e Bruni-Antar Vigna in classe Star. Riposano, oltre a Laser ed Europa, anche gli acrobatici del 49er.

fr.c.

Ecco l'occasione per dormire meglio!

Ogni
100 euro
che spendi
ne ricevi 30



ILNERO
lampada
metallo cromato/cotone
diam. cm 20 alt. cm 53
€ 34,00

ECKO
letto
rovere
cm 190x216x75
rete esclusa
€ 390,00

Dal 16 al 29 agosto, ogni 100 € di spesa ricevi 30 €.
Da spendere dal 30.8 al 31.10.04. Vale su tutto l'assortimento.

ovvio
VIVERE MEGLIO

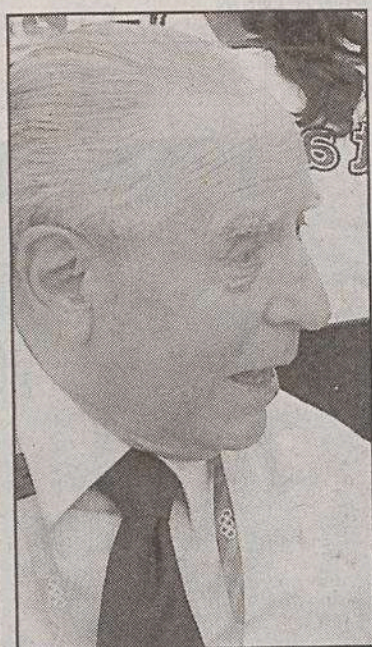
VICENZA Centro Commerciale "Le Piramidi" - Via Pola, 20 - 36040 Torre di Quartesolo - Tel. 0444.268411 | Lunedì: 14-20.30. Da martedì a venerdì: 10-20.30. Sabato: 9-20.30.
PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B - 33080 Rovereto in Piano - Tel. 0434.388111 | Lunedì: 15-19.30. Da martedì a domenica: 9.30-19.30.

SUPERCOPPA I rossoneri ospitano stasera a San Siro i biancocelesti per il primo impegno ufficiale della stagione

Il Milan si vuole pappare la Lazio

Di Canio e Cesar laterali, Muzzi unica punta della formazione di Caso

Ciampi al Picchi alla prima in casa del Livorno



Carlo Azeglio Ciampi

LIVORNO Potrebbe avverarsi il 19 settembre il sogno di avere in tribuna d'onore, allo stadio Armando Picchi, il super tifoso numero 1 del Livorno, Carlo Azeglio Ciampi. Dopo aver consultato il calendario del campionato di serie A e l'agenda dei suoi impegni, il Presidente della Repubblica avrebbe finalmente accettato l'invito che i tifosi della sua città gli hanno rivolto numerose volte. Quel giorno il Livorno giocherà contro la squadra veronese del Chievo.

Ciampi ha scelto la prima partita in casa del neo-promosso Livorno, la seconda del campionato (la prima si giocherà a San Siro con il Milan). Lo aveva promesso, il 14 agosto, ad Atene, ai vincitori delle prime due medaglie d'oro italiane, il campione di sciabola individuale Aldo Montano, e Paolo Bettini, campione di ciclismo su strada, cecinese.

«Prepareremo una grande festa al Presidente Ciampi. Una festa con i fuochi d'artificio, che la città ricorderà a lungo». Lo ha detto il presidente del Livorno, Aldo Spinelli, dopo aver appreso la notizia che il capo dello Stato potrebbe assistere alla partita con il Chievo, in programma allo stadio «A. Picchi» il 19 settembre per la seconda giornata del campionato di serie A.

CARNAGO Pane al pane e vino al vino. L'emiliano verace Carlo Ancelotti non si nasconde dietro a finte modestie e lancia subito i suoi, in vista della Supercoppa Italiana di stasera contro la Lazio a San Siro, primo appuntamento ufficiale per il quale è atteso in tribuna il presidente Silvio Berlusconi. «Il Milan sta bene, si presenta al primo appuntamento ufficiale in buone condizioni e vuole alzare questa coppa al cielo, perché è sempre bello iniziare vincendo - afferma il tecnico -. Il fatto che abbiamo perso la Supercoppa Italiana l'anno scorso è un stimolo in più, così abbiamo subito l'occasione per rifarci. Invece per l'altro trofeo non vinto, l'Intercontinental, l'appuntamento è tra un anno e mezzo. Perché è regolare che vinciamo noi la Champions League. Non è già scritto?», scherza allegramente il tecnico rossoneri che invita pure a contenere le reazioni scaramantiche di chi lo ascolta: «Non fate brutti gesti».

È di buonumore, Ancelotti, ma non sottovaluta un avversario che, ai suoi occhi, rimane comunque temibile: «La Lazio è una squadra in costruzione, è vero, e avendo perso molti giocatori di alto livello deve ritrovare una propria identità. Ma anche quelli che sono rimasti sono di ottima qualità, e vanno affrontati con le dovute cautele».

Detto questo, rispetto all'uscita di venerdì scorso contro la Sampdoria, il tecnico si aspetta un Milan molto più tonico: «Questa settimana è servita per dare qualità al lavoro fatto finora. Le Nazionali ci hanno restituito giocatori in buona forma, e la squadra sarà sicuramente più brillante di quanto non sia risultata finora».

Nonostante questo, inevitabile che a questo punto

della stagione ci sia ancora qualche giocatore in ritardo di condizione: «Abbiamo disputato poche partite e c'è chi è più in forma, chi meno. Chiaro che per le scelte che farò la condizione fisica sarà un aspetto determinante da valutare». Alias, al fianco di Shevchenko in attacco dovrebbe vedersi Tomasson che per parte sua ieri, sul canale di famiglia, ha dichiarato: «È una gara molto importante per tutti. In

palcio c'è un trofeo prestigioso che vogliamo vincere».

Scolte le riserve sulla condizione fisica di Ambrosini, reduce da un problema muscolare, agli adduttori che non gli ha permesso di allenarsi regolarmente sin dal rientro dalla tournée americana: «Massimo sta bene, questa settimana si è allenato con la squadra ed è disponibile. Anche dall'inizio», buone anche le notizie che ad Ancelotti arrivano sul fronte Inzaghi: «Contiamo che rientri presto. Non so ancora dirvi quando, ma le notizie sono positive. E ancora vivo, che è già qualcosa», scherza ancora il tecnico, risultato decisamente più rilassato del solito nell'affrontare il sin qui spinoso tema «Inzaghi».

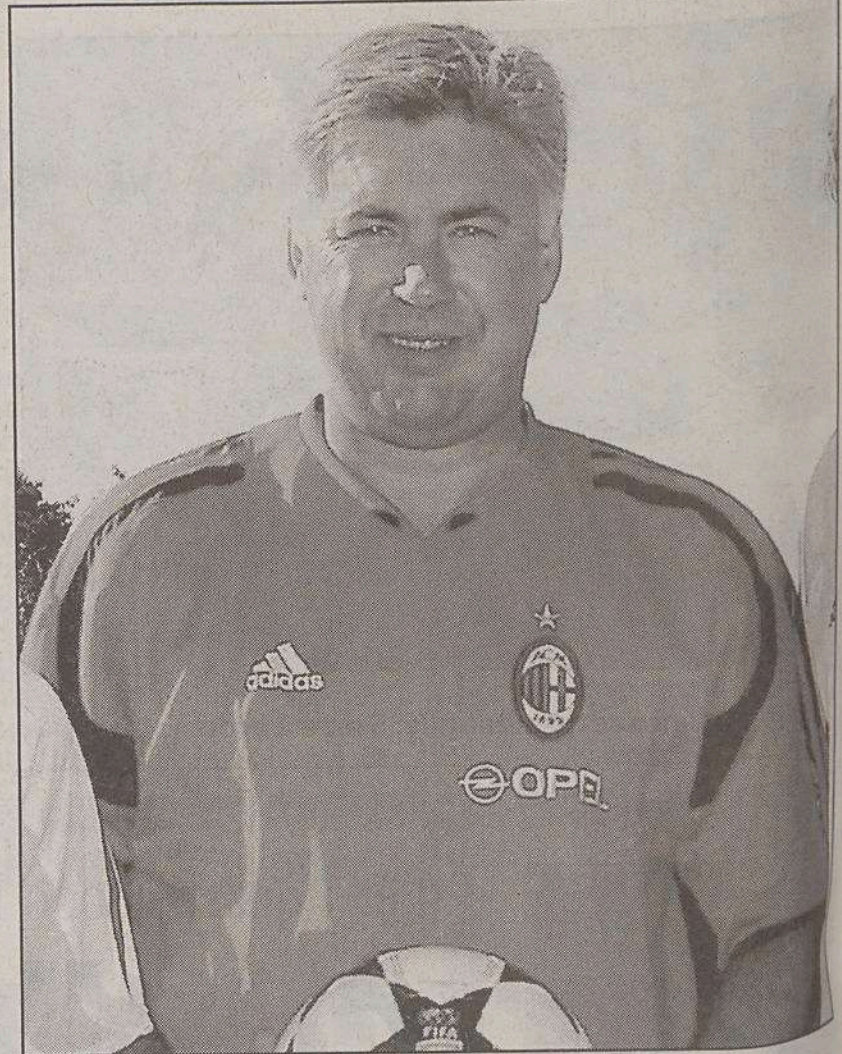
Il suo volto invece diventa meno sorridente quando si parla della decisione di Parreira di escludere dalle prossime due partite della Selecao i tre brasiliani rossoneri che non hanno risposto alla convocazione: «Mi sembra proprio che il ct abbia preso un abbaglio. E stata una scelta cervellottica, e prendersela con i giocatori non ha senso. Il Milan ha chiarito che la decisione è stata presa dalla società, che si è avvalsa peraltro di una regola di cui la Federazione brasiliana è perfettamente a conoscenza. Comunque a noi fanno solo piacere se non li convocano, ma spiacce per i giocatori che non sono certo contenti».

ROMA La Lazio di Mimmo Caso e Claudio Lotito prova a rovinare la festa al Milan. Almeno, questo è lo spirito che accompagnerà la truppa biancocelesti stasera a San Siro nella finale di Supercoppa di Lega, il primo trofeo che la stagione mette in palio.

«I rossoneri sono una corazzata - spiega il tecnico -, ma nel calcio nessun risultato è scontato». Per l'allenatore della Lazio si tratta della prima volta in assoluto. «A cinquant'anni - afferma Caso - non provo emozioni, sono un uomo di sport e vado al confronto con grande determinazione. Mi dispiace solo di non poter utilizzare Manfredini, che sulla corsia esterna destra mi garantisce con Oddo un movimento tattico importante: cercherò di studiare qualche alternativa altrettanto valida».

Una di queste dovrebbe essere costituita da Paolo Di Canio, anche se in quel ruolo l'ex del Charlton non gioca più da tempo. «Di Canio - sottolinea Caso - da anni gioca in un ruolo completamente diverso, ci voglio pensare bene prima di decidere. So anche che Couto non è al massimo, ma gli chiederò un sacrificio. Per una partita così importante la sua presenza può avere un valore decisivo».

Sarà la prima volta anche del presidente Claudio Lotito che subito invia un messaggio all'amico Adriano Galliani: «Gli farò il mio personale



Ancelotti: «Il Milan vuole alzare questa coppa al cielo».

in bocca al lupo perché il Milan dovrà dimostrare sul campo di essere più forte di noi come sostengono tutti. Certo, mi piacerebbe debuttare con un bel successo, ma so che l'obiettivo della squadra biancocelesti non può essere subito la Supercoppa di Lega. Noi stiamo lavorando per costruire una Lazio che sostenga un grande campionato - spiega il patron biancocelesti -. Chiaro, però, che speriamo di battere il Milan e di dare una grande gioia ai nostri tifosi».

Lotito non si sofferma solo sulla partita, ma parla anche di mercato, soprattutto per quel riguarda Cesar e Oddo: «Quando sono arrivato alla Lazio ho trovato questi due giocatori, che tratterò ancora in maglia biancocelesti. Solo di fronte a propo-

ste indecenti potrei cedere Oddo e Cesar, per i quali ho chiesto giocatori di alto livello, in grado di fare la differenza. Per ora la controparte, e in particolare l'Inter, non ha risposto pertanto il brasiliano resta con noi». Per quel che riguarda la formazione, Caso dovrebbe schierare Peruzzi in porta con Oddo e Zauri sulle fasce. Couto e Negro saranno i centrali, anche se il portoghese non appare in perfette condizioni fisiche, e per sua stessa ammissione. «Ho iniziato ad allenare da pochi giorni - dice Couto -, ma sono pronto a dare una mano alla Lazio». A centrocampo, davanti alla difesa, il tecnico dovrebbe inserire Dabo e Giannichedda, con Liverani poco più avanti. Di Canio e Cesar come laterali e Muzzi unica punta.

Un nuovo lodo Napoli al quale la Figc lascia solo la C1



Franco Carraro al suo arrivo al vertice di Napoli.

NAPOLI Un nuovo lodo Napoli proposto dalla Figc, probabilmente entro lunedì, per risolvere il caso della squadra azzurra: il club ripartirebbe dalla C1, ma alla curatela fallimentare verrebbe assicurata la gestione del titolo sportivo e degli introiti derivanti dalla vendita del titolo stesso, attraverso un'asta o comunque una gara. È l'ipotesi di soluzione delineata a Castelcapuano nel corso dei vertici con la partecipazione di Figc (a cominciare dal presidente Franco Carraro), Tribunale di Napoli, curatela fallimentare e rappresentanti delle istituzioni locali.

Registrata la netta contrapposizione sulla categoria di iscrizione - con la Figc che ha aperto esclusivamente la porta per la C1 - si è puntato, su sollecitazione di alcuni partecipanti agli incontri, sulla ricerca di una soluzione di mediazione che, da un lato salvaguardi l'autonomia della Federcalcio, ma dall'altro soddisfi le aspettative dei creditori, principale preoccupazione della curatela. Secondo quanto si è appreso, a un certo punto, il presidente della Figc Carraro, con una battuta avrebbe detto che l'ipotesi d'intesa potrebbe chiamarsi, più che lodo Napoli, lodo Fimmano, il professore universitario componente della curatela fallimentare indi-

cato come portatore di una linea più intransigente per l'iscrizione del Napoli in serie B.

L'asta verrebbe aperta su una base più alta rispetto a quanto previsto dal lodo Petrucci: in quel caso, peraltro, l'introito della vendita del titolo andava alla Figc. Sarebbe stato visto con particolare favore l'avvicinamento alle sorti del club azzurro da parte del patron dell'Udinese, Pozzo, che si sarebbe dichiarato pronto a investire 20 milioni di euro, indipendentemente dalla categoria di iscrizione del Napoli.

Naturalmente l'asta vedrebbe la partecipazione di tutti i soggetti interessati. La curatela e il Tribunale sceglievano l'ipotesi più solida. Poi la Federcalcio, su indicazione del Tribunale e del sindaco, assegnerà il titolo sportivo per la C1. Di fronte a questo scenario non si esclude che Luciano Gaucci, titolare di un contratto con la fallita società sportiva Calcio Napoli, possa rivalersi in sede legale: una vicenda della quale si dovrebbe poi occupare direttamente la stessa Federcalcio.

Di fronte a questo scenario è probabile che venga rinviata l'udienza in programma mercoledì 25 agosto davanti al Tribunale di Napoli chiamato a decidere se confermare o revocare le precedenti decisioni d'urgenza che hanno inibito l'uso del titolo

sportivo da parte della Figc e bloccato il campionato di serie B. L'1 settembre, nel corso del Consiglio federale dovrebbe essere ratificata l'iscrizione del Napoli al campionato di C1 di cui ieri sono stati noti i calendari. È stata lasciata una X (il posto riservato al Napoli) con un esordio interno contro la Vis Pesaro.

Gli incontri, a una parte dei quali hanno preso parte i vertici delle istituzioni locali (il governatore della Campania, Antonio Bassolino, il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, e il presidente della Provincia, Dino Di Palma) sono stati seguiti da particolare attenzione dai tifosi all'esterno di Castelcapuano. L'uscita dei vertici della Figc è stata accompagnata da rumorose contestazioni. Alcuni supporter si sono scagliati con lanci di uova, pugni e calci contro l'auto di Carraro. Fischi e insulti retti anche contro il direttore generale della Figc, Francesco Ghirelli, che ha partecipato alla seconda parte degli incontri riservati ai giudici e ai componenti della curatela. All'uscita di Carraro da Castelcapuano sono seguiti momenti concitati con l'inseguimento da parte degli uomini delle forze dell'ordine contro due giovani indicati come responsabili del lancio di uova. I due sono riusciti a dileguarsi.

SERIE B L'attaccante ha firmato ieri un contratto di un anno con la società di serie C1

Ciullo veste la maglia del Pavia

Se ne va da Triestina pure Sportillo: andrà a Benevento

«La mia situazione non è chiara, aspetterò fino al 31 agosto quando chiuderà la campagna trasferimenti»

Pinzan aspetta prima di cambiare casa

TRIESTE Andrea Pinzan ha cambiato casa. Il portiere alabardato non abita più a Muggia. Prima di trasferirsi nel nuovo appartamento preferisce però aspettare. Almeno fino al 31 agosto, ultimo giorno utile per la campagna trasferimenti. «La mia situazione non è ancora molto chiara, meglio rimandare di qualche giorno il trasloco...», dice Pinzan che già due mesi fa doveva accasarsi sullo Stretto. In serie A con il Messina, che deve ancora completare la rosa dei portieri.

Accanto a Storari, corteggiato dalla Reggina ma destinato a rimanere in giallorosso, e il greco Elefteropoulos, l'arrivo di Pinzan era subordinato alla cessione di Greco. Almeno questa è sempre stata la posizione del Messina che, nei giorni scorsi, ha piazzato il terzo portiere al Giulianova. Il posto si è liberato, ma non è detto che spetti di diritto



Andrea Pinzan

a Pinzan. «Sono tranquillo, vivo questa situazione molto serenamente anche se mi piacerebbe venisse fatta chiarezza. Dopo tutto sono già due mesi che si sta parlando del mio trasferimento in Sicilia».

Dovesse sfuggirgli la serie A non ne farebbe comunque un dramma: «Mi sta bene restare a Trieste, ormai sono qui da cinque anni e per me rappresenta una seconda casa. La massima serie è un sogno, cambierebbe la mia vita, ma a questo punto il destino è tutto nelle mani delle due società».

Pinzan rimane alla fine, non vuole lasciare la

Triestina però lo stuzzica andare a ricoprire il ruolo di terzo portiere al Messina dove i suoi concorrenti non hanno mai giocato in serie A. «La fortuna nel calcio gira, puoi ritrovarti titolare senza nemmeno accorgertene», dice il portiere di Montagnana aspettando una chiamata del procuratore Pastorelli che, proprio ieri, ha di nuovo avuto un contatto con il ds giallorosso Fabiani.

E la Triestina di questi movimenti sotterranei cosa ne pensa? La risposta al ds Seebler: «In linea di massima a suo tempo ci eravamo già messi d'accordo con il Messina. Bisognava stabili-

re i dettagli economici dell'operazione, ma in questi giorni non ci sono stati contatti». E sullo Stretto potrebbe finire, in cambio di una contropartita economica adeguata, anche l'attaccante Davide Moscardelli. Una volta venduti portiere e prima punta, però, la Triestina sarebbe costretta a buttarsi nuovamente sul mercato: se per il reparto offensivo il nome più gettonato è quello di Rubino (Novara), non è invece molto facile trovare un altro portiere affidabile. La pista che portava a Servili (Alto Adige) appare sempre più complicata, lo dice anche il diretto interessato: «Purtroppo qui non mi lasceranno andare via così facilmente. Pensavo fosse una cosa ormai fatta e a Trieste ci sarei venuto anche a piedi. Aspettiamo fino al 31 agosto, c'è ancora un piccolo luccichio di speranza».

p. c.

TRIESTE Francesco Ciullo lascia di nuovo la Triestina. Questa volta non ha aspettato gennaio per andarsene. L'attaccante ieri ha firmato per il Pavia, ma ancora una volta il suo non è un addio definitivo.

Prima di mandarlo in prestito in serie C1, infatti, la società alabardata gli ha prolungato il contratto di un anno. Sentiremo parlare ancora di lui alla fine della stagione che sta per cominciare. «Volevo ritagliarmi uno spazio, ma partivo in pratica come quinta punta e allora mi sono detto che era meglio andare a Pavia», dice Ciullo un po' abbacchiato ma allo stesso tempo contento della soluzione trovata assieme alla società.

«Resto sempre un giocatore alabardato, i tifosi sanno quanto sia legato a questo ambiente. Nel triangolare contro Vicenza e Venezia mi sono accorto del lungo applauso ricevuto: la gente di Trieste mi ha sempre fatto sentire importante, anche quando non giocavo bene. Quella sera allo stadio Rocco è stata l'ennesima dimostrazione: hanno visto che avevo voglia di mettermi in mostra, apprezzavano il fatto che volessi dare una mano alla Triestina. Ringrazio tutti quanti a cominciare dalla società: il mio è solo un arrivederci».



I giocatori della Triestina a lezione dall'allenatore Tesser. (Foto Lasorte)

Dai saluti di Ciullo a quelli, in questo caso definitivi, di Pietro Sportillo che ha rescisso il contratto (incassando una buonuscita) che lo legava ancora un anno con la Triestina. Lo sfortunato difensore, operato due volte al

calcagno, con ogni probabilità si accaserà al Benevento. In questo momento, però, non pensa assolutamente al calcio: «Voglio solo dimenticare e curarmi, questa avventura a Trieste è stata proprio sfortunata. Stavo giocando e

mi sono infortunato, diventando inutile per tutti». La rosa alabardata si è quindi ridotta, ma ora non voleva l'allenatore, ma ora la fine del mese altri giocatori potrebbero lasciare il club. Tesser ha sempre lavorato 22 elementi per poter lavorare bene. Nell'allenamento di ieri mattina, in vista della Coppa Italia di domenica sera al Rocco contro il Venezia, tra gli alabardati c'era anche l'attaccante Pasquale L'ex Napoli non interessa alla Triestina (sarà solo un doppione di Rocco) ha semplicemente chiesto di allenarsi con la squadra giallorossa, tattando l'amico Pecorari preparatore Renosto ha accettato e così al Grezar, ora al recupero di Tulli, ha dato un'occhiata anche alla muscolatura di Pasino.

Pietro Comelli

Abbonamenti vicini a quota 2500

TRIESTE Campagna abbonamenti vicina a quota 2500. Un numero non trascurabile, ma che ogni giorno cresce in maniera costante. Al Centro di coordinamento dei Triestina club e nell'agenzia Ticket point sono ancora disponibili 500 posti numerati in gradinata sui 1664 a disposizione; manca ancora la gran parte degli abbonati in curva. Sono 250 i biglietti venduti per la partita di Coppa Italia di domani sera al Rocco: disponibili i tagliandi di tribuna centrale (15 euro) e curva Furlan (9 euro), resterà chiusa la gradinata.

MOTOMONDIALE Nelle prove libere a Brno Rossi solo settimo nelle MotoGP con Checa primo, l'argentino Porto il più veloce nelle 250, Simoncelli nelle 125

Nel calendario iridato 2005 entra anche la Cina

Il Gran premio fissato al 1° maggio nel calendario provvisorio stilato dalla Federazione internazionale

La MotoGP arriva negli Usa Lo assicura Dorna Sports

BRNO Salvo colpi di scena, dal prossimo anno si tornerà a correre il MotoGP negli Stati Uniti. Dorna Sports, che ha i diritti sul massimo campionato mondiale di motociclismo, ha annunciato di avere raggiunto un accordo di principio con la Sports Car Racing Association della penisola di Monterey per reintrodurre il circuito di Laguna Seca nel calendario dei prossimi cinque anni. Sulla base di un'intesa preliminare, Dorna inserirà il Gran premio degli Stati Uniti nel precalendario 2005 del MotoGP che sarà sottoposto all'approvazione della Federazione internazionale di motociclismo, ha comunicato Dorna Sports. Il circuito aveva già ospitato dal 1988 al 1994 le prove del mondiale categoria 500cc aperto dal 2002 alle quattro-tempi fino a 990cc e ribattezzato MotoGP. Per le nuove gare Laguna Seca dovrà essere modificato sulla base delle regole della Federazione.

BRNO Ci sarà anche la Cina tra le 17 tappe del Motomondiale 2005, secondo la bozza provvisoria del calendario diffusa ieri dalla Dorna e dalla Federazione motociclistica internazionale. Una novità di cui si parlava da anni, con tanto di ripetute notizie sul «cambio della grande muraglia», ma che non era ancora stata confermata.

La gara dovrebbe disputarsi il 1° maggio 2005. Altra novità quella del ritorno del circus iridato negli Usa (come riferito a fianco), con una prova in programma a Laguna Seca, in California, il 10 luglio, ma per la sola MotoGP escludendo le sempre più «cenerentole» 250 e 125.

Una decisione che ha suscitato proteste e perplessità nel paddock di Brno. Per due nuovi arrivi in addio: tra le due consuete gare di Rio De Janeiro (Brasile) e Welkom (Sud Africa) una sembra destinata a saltare, ancora non è dato a sapere quale. Il Gran Premio d'Italia è stato confermato il 29 maggio, sempre sul circuito toscano del Mugello.

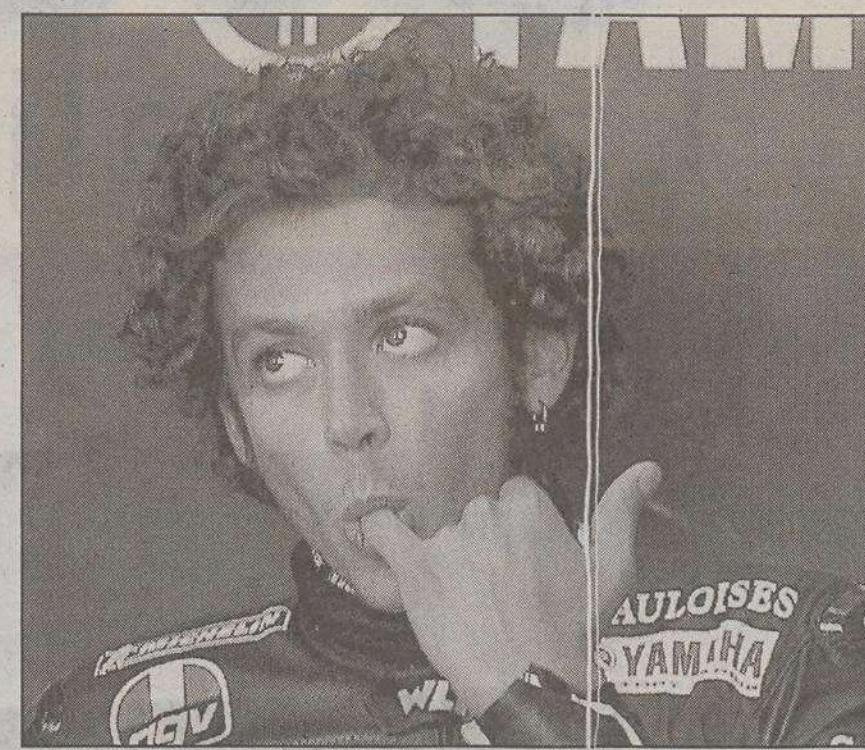
Questa la bozza del calendario del Motomondiale 2005: 10 Aprile Gp di Spagna (Jerez de la Frontera); 17 aprile Gp del Brasile (Rio) o del Sud Africa (Welkom); 1° maggio Gp della Cina (Shanghai); 15 maggio Gp di Francia (Le Mans); 29 maggio Gp d'Italia (Mugello); 5 giugno Gp Catalogna (Montmeló); 19 giugno Gp d'Inghilterra (Donington); 25 giugno Gp d'Olanda (Assen); 10 luglio Gp degli Usa (Laguna Seca, solo MotoGP); 24 luglio Gp di Germania (Sachsenring); 28 agosto Gp della Repubblica Ceca (Brno); 18 settembre Gp del Giappone (Motegi); 1 ottobre Gp del Qatar (Losail); 9 ottobre Gp di Malesia (Sepang); 16 ottobre Gp d'Australia (Phillip Island); 30 ottobre Gp del Portogallo (Estoril); 6 novembre Gp di Valencia (Valencia).

Frattanto, nel giorno delle libere, sul nastro grigio nascosto tra i boschi di Brno, Carlos Checa su Yamaha ha conquistato la pole provvisoria della classe MotoGP del Gp della Repubblica Ceca, decima prova del Motomondiale. Col

tempo di 2'11"188 lo spagnolo ha preceduto l'australiano Troy Bayliss (Ducati), l'altro spagnolo Sete Gibernau (Honda) e Loris Capirossi (Ducati). In una giornata piovosa e anche abbastanza fredda soltanto settimo tempo per il campione del mondo Valentino Rossi, 12.º Marco Melandri, addirittura 16.º Max Biaggi.

Nelle 250 l'Aprilia ha monopolizzato l'intera prima fila provvisoria della griglia di partenza. Il più veloce l'argentino Porto, davanti allo spagnolo Nieto, al sammarinese De Angelis, al francese Guintoli. Quinto il torinese Rolfi davanti al bresciano Battaini. Due moto venete hanno svettato anche nella 125: Marco Simoncelli ha preceduto Andrea Ballerini.

Settimo tempo ieri per Valentino Rossi nelle MotoGP.



Settimo tempo ieri per Valentino Rossi nelle MotoGP.

VELA

Lo skipper triestino si prepara al campionato italiano lms in programma la prossima settimana sul Tirreno

Bressani cinque volte primo a Maiorca

TRIESTE Poche barche ma regate molto combattute, a Palma de Maiorca, per la prima edizione del Trofeo Nardin, organizzato dal Club de Mar subito dopo la conclusione della Coppa del Rey. L'evento, dedicato agli scafi lms 500 e 600, ha visto il totale dominio italiano.

La vittoria, infatti, è andata a Lorenzo Bressani, che con il suo Lexus Seawark ha conquistato la terza della graduatoria fin dalle prime prove, seguito in seconda posizione, dall'italiano in gara, Worl Cargo di Simoneschi, che a bordo alcuni velisti locali, a partire dal randaista Andrea Ribolli e in terza posizione dallo scafo spagnolo Siemens.

Assieme a Lorenzo Bressani - che ha ottenuto cinque primi su cinque regate - c'era in barca il triestino Lorenzo Bodini, e alla tattica Tommaso Chieffi. «La regata - ha dichiarato Bressani - è stato un valido test di prova in vista dei campionati italiani lms», che si svolgeranno la settimana prossima a Scarlino, in Tirreno dove la flotta azzurra degli lms si ritroverà per l'ultimo appuntamento della stagione.



fr. c. Lexus di Bressani vincitore a Palma. (Foto Borlenghi)

CANOA

TRIESTE L'Ausa Corno ospita oggi e domani l'ultimo appuntamento regionale riservato alla canoa con la finale del Campionato regionale, organizzato dal Canoa Fick in collaborazione con la locale Canoa San Giorgio.

Nella giornata odierna saranno di scena gli allievi e i cadetti impegnati nella specialità del K1 sulla distanza dei 2000 metri (prima via alle 16.30). Domani, invece, scenderanno in acqua ragazzi, junior, senior e master che gareggeranno per la conquista del titolo regionale sulla distanza dei 500 metri nelle discipline del K1, K2, K4 (solo senior maschili), C1 e C2, e nuovamen-

te le acque di casa gli atleti maggiormente distinti nel corso della stagione, in particolare: Zerial, la Alberti, Lipizer e Rodella per il Cmm «Nazario Sauro», Pra Floriani dell'Ausonia di Grado, e la pluricampionessa italiana, la star di casa, Gloria Franco.

Al termine delle gare della mattinata si disputerà una selezione per la composizione della squadra regionale che nei giorni 3 e 4 settembre parteciperanno a Firenze alla fase nazionale di Canoa Giovani e al Meeting delle regioni.

Il tecnico regionale, il sangiorgino Paolo Scrazzolo, sulla base dei risultati del pomeriggio indicherà la formazione più competitiva che scenderà in acqua sul tratto fiorentino dell'Arno, per difendere gli ottimi piazzamenti (sempre in medaglia), delle ultime edizioni.

ma. us.

BASKET

La società presieduta da Dipiazza sta organizzando un torneo da svolgere al PalaTrieste per far conoscere il parquet alla squadra

Biancorossi, con Oderzo la prima amichevole

Il preparatore Paoli stringe i tempi per portare i giocatori in forma entro metà settembre

TRIESTE Comincia a fare sul serio la Pallacanestro Trieste 2004 da ieri al completo nella palestra di via Locchi per portare a termine una missione. Quella indicata giovedì sera dal sindaco e presidente Dipiazza che alla squadra riunita a cena ha ricordato l'obiettivo di questa stagione: centrare la promozione per tornare, da subito, nella serie B d'Eccellenza.

Trieste ha cominciato in ritardo la preparazione ma sta bruciando le tappe e recuperando il tempo perduto grazie al tour de force al quale lo staff tecnico sta sottoponendo la squadra. Con il gruppo finalmente al completo dopo l'arrivo di Giuseppe Corvo, Furio Stefè ha potuto cominciare a lavorare in palestra provando i primi schemi e dando ai suoi giocatori le prime indicazioni di natura tattica. Parallelamente al lavoro con la palla il preparatore atletico, professor Paoli, sta stringendo i tempi per portare i giocatori in forma in vista dell'esordio in campionato previsto per il 19 settembre, al PalaTrieste, contro Monfalcone.

Lorenzo Gatto

«Si tratta di un lavoro che nella prima settimana sarà generale - ha spiegato Paoli - Stiamo cercando di dare le basi a tutti poi, da lunedì, entreranno nello specifico cercando di ottimizzare il lavoro e personalizzando la preparazione in base alle diverse esigenze degli atleti».

Tanti allenamenti, dunque, ma anche la necessità di disputare qualche amichevole per dare alla squadra il ritmo partita. Ancora tutto da organizzare, però, il programma delle uscite che potrebbe prevedere, nei primi giorni di settembre, un'amichevole contro Oderzo. In ballo anche un torneo da organizzare al PalaTrieste che servirebbe ai giocatori per conoscere il parquet sul quale giocheranno nel corso della stagione e ai tifosi per entrare in contatto con la nuova creatura allenata da Furio Stefè.

Lorenzo Gatto

Classe 1980, è cresciuto nel vivaio di Gorizia. È stato il primo a firmare il contratto

Moruzzi: «Io non mollo mai»

TRIESTE È stato il primo acquisto della Pallacanestro Trieste 2004. Alfredo Moruzzi, guardia nata il 31 dicembre 1980 a Desenzano del Garda; ha firmato con entusiasmo il contratto grazie al quale il general manager Maurizio Tosolini lo ha riportato vicino a casa. Cresciuto nel vivaio di Gorizia, Moruzzi nell'ultima stagione ha giocato a Cento dove è stato uno dei protagonisti della buona stagione disputata in serie B1 dalla compagine estense.

«Effettivamente sono reduce da un buon campionato. Iniziato un po' in sordina ma terminato con quasi 30 minuti di media a partita sul campo. Per me, una bella conquista».

Forse per questo, a

Cento, si erano affrettati a proporre il rinnovo del contratto. Proposta apprezzata ma rifiutata. Cosa le ha dato in più Trieste?

Maurizio Tosolini ha toccato i tasti giusti. Mai, in nessun momento, il fatto di dover scendere in B2 mi è sembrato un problema. A Trieste ci sono idee chiare e i mezzi per metterle in pratica. Sinceramente penso che con queste premesse la B2 non possa che essere una fase di passaggio.

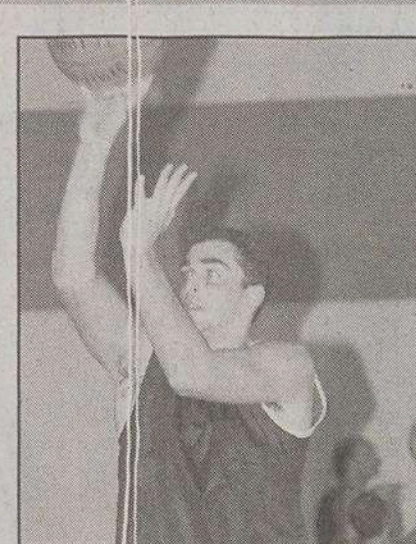
Una serie B2 che rappresenta per tutti un'incognita. Cosa conosce del campionato che state per affrontare?

Sinceramente poco, mi sembra davvero un torneo tutto da scoprire. Ma cono-

sco i giocatori che sono arrivati a Trieste, ho visto in questi primi giorni la voglia con la quale stiamo lavorando. Dobbiamo conoscerci e crescere ma la prima impressione è che questo sia davvero un bel gruppo.

I suoi obiettivi per la prossima stagione?

Sono gli stessi della squadra: vincere e conquistare la promozione. Non dobbiamo, però, dare nulla per scontato perché la B2 è davvero un campionato tremendo. Con i play-off al termine della stagione regolare che rappresentano un vero e proprio terrore al lotto. Personalmente vorrei migliorarmi dal punto di vista tecnico e credo che qui a Trieste, con uno staff davvero



Alfredo Moruzzi

di prim'ordine, ci sia la possibilità di farlo.

Una breve presentazione per i tifosi: quali sono le sue caratteristiche?

Direi quelle di un giocatore bravo a sfruttare le sue buone qualità atletiche. Se dovessi indicare un pregio sottolineerei il mio carattere: sono davvero uno che non molla mai.

l. g.

CALCIO DILETTANTI

Roiano pronto per la Terza

TRIESTE La finale del sesto Memorial Claudio Dimarcantonio (vinta dal Db Artisan con un 3-1 ai danni dell'Olimpia) è stata lo spunto per la presentazione all'americana del Roiano Gretha Barcola, team partecipante alla Terza categoria. I gialloblù sognano la promozione in Seconda e, per questo, hanno fatto diversi acquisti.

Il primo della lista è Gianni Ardizzone, che ha lasciato il San Giovanni dopo una lunga militanza e, che all'inizio della sua carriera, aveva indossato anche le maglie della Reggina e della Triestina (stagione 1983-84). Sarà pure il vice di mister Lorenzo Giorgi. Sono poi arrivati Francesco e Cristiano Metz (il primo dal Poniziana in cambio del diciassettenne Ruschiti, il secondo dall'Aurissina), Canistracci e Cijan dalla Roianese, Larotella dal Kras, Bolci dall'Anthares Esperia, Sustersich dal Costalunga, Greco dal Vesna, mentre Pauluzzi rientra dal Montebello Don Bosco per fine prestito. A questi va aggiunto il riscatto di Covacevic dallo Zaulle.

Il 30 agosto inizierà la preparazione della prima squadra (che conterà su una trentina di elementi) e, a seguire, quella degli juniores, il cui tecnico Braico avrà a disposizione tanti ragazzi ancora in età per fare il torneo allievi. Le partite interne si giocheranno al Villaggio del Pescatore grazie a un accordo con la Polisportiva San Marco.

m. l.

Muglia Fortitudo vuole crescere

TRIESTE I primi passi ufficiali dell'Ads Muglia Fortitudo hanno avuto la benedizione ufficiale del vicesindaco di Muggia, Prodan. Alla prima uscita della squadra di Terza categoria, avvenuta nella sala convegni del Palazzo Millo, il vice di Gasperini ha dimostrato di apprezzare la nascita di una nuova compagine calcistica, già alle prese con la preparazione atletica. «È utile per ampliare e diversificare il panorama. C'è bisogno di pluralità in tutte le cose e, secondo me, è meglio avere più scelta. Sarà utile per trovare la società giusta per le pretese di ciascuno. Ci sarà la massima apertura nei confronti della dirigenza, con la quale avremo dei contatti per programmare eventuali eventi». Il presidente del sodalizio granata, Franco Colombo, sostiene: «Non ci saranno prime stelle, verrà data precedenza a chi fa spogliatoio. Desideriamo durare nel tempo, è inutile fare degli sprazzi e spegnersi come un fuoco d'artificio: bisogna fare le cose con realismo. Ci sarà, inoltre, la massima collaborazione con le altre realtà calcistiche di Muggia».

L'intenzione della Polisportiva è infatti di affiancare al calcio qualche altra sezione, magari iniziando con il basket. Anche per la simpatia nei confronti della formazione di pallacanestro della Fortitudo, alla quale i dirigenti riveraschi hanno comunicato (con una lettera) la nascita di un club, il loro, che porta lo stesso nome: un fatto gradito al sodalizio bolognese.

TRIS

Kawasaki a tutto gas. Casillo dopo Montebello vince a Modena

CONIETO Chiusura di settimana con la Tris ospite al Casaleone grossetano. In Maremma, diciotto i pugili impegnati sui pesi medi, presenti gli imbecillabili Tony e Dezan che ormai di Tris non ne fanno più. Piace Kawasaki, peso non facile ma apprezzabile, poi ci stanno l'academist e il top weight Swanton Abbot, mentre non partono battuti né Gioenia e Electric Bay né Above the Sea e Morelli.

Premio Mps Mer-
150 in pista grande.
1) Swanton Abbot (63 O.
Fancera); 2) Kawasaki (61 1/2 C. Focchi); 3) Above the Sea (61 E. Galli); 4) Alhjan (61 G. Marcelli); 5) King Andrew (60 1/2 A. Sanna); 6) Academist (59 A. Fauda); 7) Electric Bay (57 M. Vargiu); 8) Morelli (57 S. Diana); 9) Richmond Comet (56 S. Sulas); 10) Miss Corinne (55 1/2 V. Varchetta); 11) Petit Lulu (55 1/2 L. Fracassa); 12) Gioenia (55 P. Agus); 13) Valavanis (55 M. Mimocchi); 14) Tony (54 M. Colombi); 15) Dezan (53 1/2 M. Diaz); 16) Wodan (53 1/2 C. Gnesi); 17) Sikar (52 1/2 A. Muzzi); 18) Time of Remember (52 E. Pisano).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) Kawasaki. 6) Academist. 1) Swanton Abbot. Aggiunte sistemiche: 12) Gioenia. 7) Electric Bay. 3) Above the Sea.

Gennaro Casillo, dopo aver vinto con Bet Again la Tris a Montebello, si è ripetuto a Modena imponendosi alle redini di Didero che, in 1.15.1 sul miglio, ha preceduto i più attesi Debora Jet e Demon Bag.

Totalizzatore: 11,13; 3,91, 2,26, 2,00; (42,71). Sono stati 2534 gli scommettitori che hanno indicato la combinazione 7-11-18, incamerando 373,74 euro.

ger

PRONOSTICO TOTIP			
Concorso 34			
1.a corsa	1.o arrivato	X1	
	2.o arrivato	1X	
2.a corsa	1.o arrivato	XX	
	2.o arrivato	21	
3.a corsa	1.o arrivato	1X1	
	2.o arrivato	X12	
4.a corsa	1.o arrivato	X1	
	2.o arrivato	1X	
5.a corsa	1.o arrivato	12	
	2.o arrivato	21	
6.a corsa	1.o arrivato	1X2	
	2.o arrivato	X11	
Corsa +		4-12-13	

emmezeta

La Qualità ai Prezzi più bassi d'Italia.

7 MERAVIGLIE PER 7 GIORNI



€39⁹⁰

LETTORE DVD NIKOJ

- 5.1 canali
- compatibile CD/VCD/CD-R/RW/MP3
- telecomando



€5

FERRO DA STIRO

- piastra inox • autopulente
- potenza 1200W



€249

LAVATRICE Candy CN65AT

- centrifuga 600 giri • maxi oblò
- 16 programmi • capacità 5 Kg
- tasto esclusione centrifuga



WAP

TELEFONO CELLULARE NOKIA

3410

- dual band
- GSM • WAP
- cover intercambiabili

€59

FOTOCAMERA DIGITALE NIKON

COOLPIX 2200

- risoluzione 2,0 Mpixel
- zoom ottico 3x
- zoom digitale 4x
- display LCD 1,6"
- memoria interna 14,5Mb
- espandibile con schede SD
- interfaccia USB

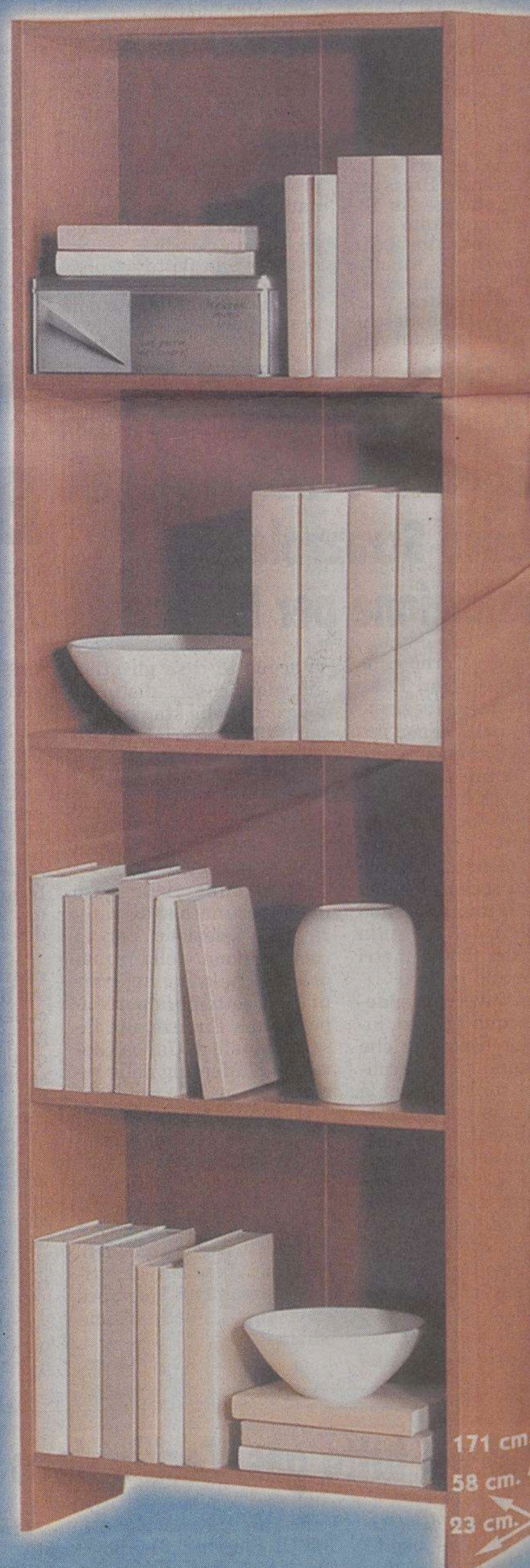


€129



€24⁹⁰

PORTA TV



€24⁹⁰

LIBRERIA

- 4 VANI
- color legno

offerte valide SOLO dal 21 al 27 agosto

PALMANOVA (UD) - Loc. Merlana, Bagnara Arsa - Tel. 0432.922911